



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5223

Approvazione del metodo per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti 3

Delibera Giunta regionale 4 ottobre 2021 - n. XI/5312

Aggiornamento dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti al progetto e il tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia» di cui alla d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 98

Delibera Giunta regionale 11 ottobre 2021 - n. XI/5353

Determinazioni in ordine all'iniziativa «Bando estate insieme» di cui alle d.g.r. n. 4676/2021 e 4889/2021 – proroga conclusione attività 106

Delibera Giunta regionale 11 ottobre 2021 - n. XI/5360

Nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa – Aggiornamento della d.g.r. 3965 del 31 luglio 2015 107

Delibera Giunta regionale 11 ottobre 2021 - n. XI/5367

Assegnazione di contributi alle province ed alle organizzazioni appartenenti alla colonna mobile regionale ed alle colonne mobili provinciali per la manutenzione di beni di proprietà regionale in comodato d'uso e di proprietà provinciale, per garantirne l'efficienza operativa 149

Delibera Giunta regionale 11 ottobre 2021 - n. XI/5376

2014IT16RFOP012. Rifinanziamento della linea artigiani 2021 della misura investimenti per la ripresa di cui alla d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 - Asse III Azione III.3.C.1.1 155

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 12 ottobre 2021 - n. 13597

POR FSE 2014/2020 – Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. 4929/2021): approvazione esiti istruttorie avviso per l'adesione dei comuni (d.d.u.o. 9110/2021) – 2° provvedimento 158

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2021- n. 13018

Fondazione Sant'andrea onlus, con sede legale in via San Defendente 1, Clusone (BG) – C.F.: 03215660162. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate 178

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 13 ottobre 2021 - n. 13645

Nuova mappatura dell'area soggetta a limitazione delle attività venatorie per impedire la diffusione di Meloidogyne graminicola Golden & Birchfield. Sostituzione allegato A del d.d.u.o. 11709/2021 179

Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2021 - n. 13275

L.r. 31/2008 art. 134. approvazione avviso per l'affidamento in gestione dei campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023 181

Decreto dirigente struttura 12 ottobre 2021 - n. 13545

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste» Aggiornamento del provvedimento di concessione del finanziamento n.15529/2019 a seguito di cambio del beneficiario, cedente Consorzio Minerario e forestale della Valle Allione p. iva 01896350988, subentranti comune di Sellero p. iva 00734610173 e comune di Paisco Loveno p. iva 00589400175 184

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Decreto dirigente struttura 13 ottobre 2021 - n. 13650

Programma di Sviluppo Rurale 2014/ 2020 - Operazione 13.1.01 anno 2021 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande in riduzione, ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) n. 809/2014 185

Comunicato regionale 12 ottobre 2021 - n. 120

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni per l'applicazione della sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali», della misura 11 «Agricoltura biologica» e della sottomisura 12.1 «Pagamenti compensativi per le zone agricole natura 2000» nell'anno 2022 186

D.G. Sviluppo economico
Decreto dirigente unità organizzativa 6 ottobre 2021 - n. 13309

2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 (Mis A) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 23.590,92 all'impresa Fool's Garden di Mondini Michele per la realizzazione del progetto ID 1501032 - Contestuale economia DI € 7.369,08 – CUP E54E20000160007 187

D.G. Ambiente e clima
Decreto dirigente struttura 7 ottobre 2021 - n. 13388

Modifica non sostanziale dei decreti d.d.s. n. 5609 del 17 aprile 2019, d.d.s. n. 5914 del 23 aprile 2019 e 15919 del 06 novembre 2019 relativi all'autorizzazione Integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in via Lamarmora 230 – Brescia ed impianto in via Malta n. 25/R – 25124 Brescia, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1 e 5.2 191

D.G. Formazione e lavoro
Decreto dirigente unità organizzativa 12 ottobre 2021 - n. 13549

Determinazioni relative all'avviso dote unica lavoro Fase quarta – Aggiornamento soglie operatore in attuazione della nuova metodologia per l'aggiornamento delle soglie operatore di cui alla d.g.r. n. 4762 del 24 maggio 2021 192

Decreto dirigente unità organizzativa 12 ottobre 2021 - n. 13551

Determinazioni relative all'avviso pubblico Formare per Assumere – Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui al d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 e ss.mm.ii 211

D.G. Territorio e protezione civile
Decreto dirigente unità organizzativa 11 ottobre 2021 - n. 13533

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti 265

Decreto dirigente unità organizzativa 11 ottobre 2021 - n. 13534

Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti 272

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO
Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 141 del 30 settembre 2021

Ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 inerente all'approvazione e finanziamento del progetto del comune di San Benedetto Po per i «Lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza Marconi» - iD CS-93 – CUP D45F19000960001 – Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo dei lavori 275

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5223

Approvazione del metodo per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- il d.m. 30 marzo 2015, n. 52 «Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116»;
- il d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 «Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114»;
- la l. 120 dell'11 settembre 2020 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)» che interviene sull'art. 19 del d.lgs. 152/2006;
- la l. 108 del 29 luglio 2021 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale»;
- il regolamento regionale 25 marzo 2020, n. 2 «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 11317 «Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti»;
- la d.g.r. 8 febbraio 2016, n. 4792 Approvazione delle «Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali» in revisione delle «Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale» di cui alla d.g.r. 20 gennaio 2014, n. 1266;
- la d.g.r. 12 settembre 2016, n. 5565 Approvazione delle «Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale»;
- la d.g.r. 12 gennaio 2018, n. 7697 del «Modalità per l'utilizzo del sistema informativo lombardo per la valutazione di impatto ambientale [S.I.L.V.I.A.] quale strumento centralizzato per lo svolgimento delle procedure amministrative di cui alla parte II del d.lgs. 152/2006, in attuazione dei disposti di cui all'art. 7, comma 3 della l.r. 5/2010»;

Visti inoltre:

- il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa»;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale», come integrato e modificato dal d.lgs. 30 Dicembre 2010, n. 235;

- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
- la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione», con specifico riferimento all'art. 10;

Considerato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PN.R.R.), approvato in data 26 aprile 2021, che con la Missione 1, Componente 1, mira a «Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali e ... Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni... Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni»;

Atteso che con la d.g.r. n. 11317 del 10 febbraio 2010 - in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 bis, comma 8, del d.lgs. 152/06 e dall'art. 2, comma 9, della l.r. 5/2010 - è stato approvato un metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) degli impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti, in sostituzione del precedente metodo di cui al d.d.g. 1105/99;

Considerato che, alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta, a seguito delle modifiche occorse alla Parte II ed ai relativi allegati del d.lgs. 152/06, la d.g.r. n. 11317/10 necessita di un adeguamento;

Dato atto che la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. si applica ai progetti secondo le casistiche previste dalla parte seconda del d.lgs. 152/06, allegato IV:

- progetti di nuovi impianti;
- progetti così come definiti al punto 8 lettera s, del medesimo allegato «progetti di cui all'allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni»;
- progetti così come definiti al punto 8 lettera t, del medesimo allegato «modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)»;

Considerato che, con la d.g.r. 7366/08 e con la l.r. 5/2010, Regione Lombardia ha trasferito alle Province la competenza relativa all'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti;

Ritenuto necessario fornire alle Province una metodologia di valutazione unitaria ed uniforme su tutto il territorio regionale, nonché conforme agli attuali dettami normativi;

Atteso che la nuova metodologia di cui all'allegato al presente atto è stata valutata e condivisa dalle Province, Arpa e DG regionale Welfare nell'ambito di incontri appositamente convocati da Regione;

Preso atto dell'effettiva necessità di predisporre un applicativo on line dedicato (nel seguito applicativo), rispondente alle caratteristiche del metodo e finalizzato a sistematizzare e velocizzare le istruttorie, nonché a fornire ai Proponenti una prima valutazione relativa al proprio progetto e alle eventuali criticità ad esso associate;

Considerato che tale applicativo, per evitare errori nelle valutazioni, deve essere costantemente aggiornato con la cartografia adottata dalle autorità competenti, nonché con i dati più recenti disponibili relativi agli impianti rifiuti autorizzati; è dunque necessario che le autorità competenti rendano disponibili tali cartografie e provvedano alla compilazione del Catasto Georeferenziato Rifiuti (CGR web) di Regione Lombardia per i dati relativi agli impianti autorizzati;

Valutato che la predisposizione di un applicativo on line e la possibilità per i proponenti di effettuare «simulazioni» circa i progetti in fase di elaborazione, e per le Autorità Competenti la possibilità di un sistema di valutazione rapido, si pongono in armonia con quanto previsto del PN.R.R.;

Preso atto che il Regolamento Regionale n. 2/2020, all'art. 2, disciplina le modalità di deposito delle istanze di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

(S.I.L.V.I.A.), individuato quale strumento centralizzato per lo svolgimento delle relative procedure amministrative;

Ritenuto necessario che Regione Lombardia metta a disposizione delle Autorità competenti, così come individuate dalla l.r. 5/2010, il succitato applicativo;

Ritenuto altresì opportuno che una versione semplificata dell'applicativo sia resa disponibile ai Proponenti; l'esito derivante dal suo utilizzo sarà dirimente per il Proponente solo qualora attestati la necessità di un assoggettamento a VIA, evitando l'aggravio di un procedimento amministrativo il cui esito è già noto; un esito favorevole (non assoggettamento), in considerazione del fatto che non tiene conto degli elementi che possono emergere in sede istruttoria e che intervengono nella valutazione effettuata dall'autorità competente, non potrà essere in alcun modo vincolante per l'esito dell'istruttoria;

Valutata l'opportunità di dare avvio alla nuova modalità gestionale, per effetto della quale i procedimenti finalizzati all'espletamento delle procedure amministrative di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relative ad impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti, depositate e gestite esclusivamente attraverso l'uso dell'applicativo S.I.L.V.I.A., dovranno essere «processati» dall'applicativo dedicato di cui ai punti precedenti ed il relativo «report» dovrà costituire documento obbligatorio per il deposito dell'istanza;

Ritenuto opportuno, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, anticipare la fase di verifica dei criteri localizzativi degli impianti, di cui alle N.T.A del Programma Regionale Gestione Rifiuti, approvato con dgr 1990/2014, prevista in sede di autorizzazione, già alla fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A., al fine di evitare lo svolgimento della relativa istruttoria su impianti che, alla luce dei criteri localizzativi, non potrebbero essere autorizzati. A tal fine la documentazione obbligatoria per il deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere integrata anche della relazione di valutazione dei criteri localizzativi;

Considerato che la valutazione dei criteri localizzativi attiene al procedimento autorizzativo e che l'anticipazione di tale valutazione alla fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ha lo scopo di semplificare i due procedimenti, che restano comunque procedimenti distinti; permane la facoltà dell'autorità competente - in particolari condizioni - di procedere con la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. anche in presenza di fattori escludenti; in tali situazioni il superamento dei fattori escludenti sarà gestito nell'ambito del procedimento autorizzativo;

Ritenuto inoltre opportuno che, nei casi di modifiche di impianti gestione rifiuti che non comportino nuove operazioni o incremento di potenzialità, ma prevedano un ampliamento del perimetro aziendale deputato all'attività di gestione rifiuti, in considerazione del fatto che tale modifica potrebbe potenzialmente associarsi a impatti ambientali non precedentemente valutati, il Proponente verifichi tali impatti attraverso l'utilizzo di apposita funzione «variazione perimetro aziendale» sull'applicativo; l'esito di tale processo costituirà elemento di supporto alla decisione dell'Autorità competente per l'eventuale assoggettamento della modifica a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

Considerato che la nuova metodologia possa e debba avvalersi dell'apporto delle conoscenze e delle esperienze che le Autorità competenti vantano e delle casistiche che queste si trovano ad affrontare, soprattutto in ragione del fatto che la metodologia presenta elementi fortemente innovativi ed è basata su dati e parametri derivanti dalla letteratura scientifica in materia;

Ritenuto pertanto opportuno istituire un «Tavolo di monitoraggio», costituito dai funzionari della Struttura regionale competente e dai funzionari delle Province/Città Metropolitane di Milano competenti in materia di verifiche di V.I.A. su impianti rifiuti, nonché dai rappresentanti di ARPA e della DG Welfare di Regione Lombardia e/o delle ATS lombarde, finalizzato a:

- valutare l'efficacia del nuovo metodo sulla base delle informazioni derivanti dalla sua applicazione;
- discutere di casi specifici particolarmente complessi, sulle cui basi creare una modalità di valutazione univoca per tipologia di impianto;
- valutare la necessità di apportare modifiche ai parametri analitici alla base del metodo;
- individuare le modalità per l'integrazione nella metodologia degli elementi per l'analisi e la valutazione delle condizioni di impatto e rischio per la componente salute pubblica, ad oggi obbligatorio ai sensi della d.g.r. 8 febbraio 2016 - n. X/4792;

Ritenuto altresì che le finalità di istituzione di tale Tavolo possano trovare compimento in un arco temporale di 3 anni e che, con atto del competente dirigente regionale, si provvederà a

definire le modalità operative, nonché la nomina dei componenti del Tavolo, su proposta dei singoli Enti;

Preso atto delle valutazioni e considerazioni del dirigente della «U.O. Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali» della D.G. Ambiente e Clima che, sulla base delle considerazioni espresse dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali, propone l'adozione del «Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti» di cui all'allegato al presente provvedimento;

Considerato che la nuova metodologia introduce forti elementi di novità, si è ritenuto necessario condividere con le Autorità competenti, Arpa ed ATS tutti i passaggi propedeutici all'approvazione della stessa, nonché organizzare delle giornate di formazione sulle potenzialità e l'utilizzo dell'applicativo;

Ritenuto inoltre opportuno che si provveda alla presentazione del nuovo metodo, nonché del relativo applicativo, a tutti i soggetti potenzialmente interessati in un evento specificatamente organizzato da Regione Lombardia successivamente all'approvazione del metodo;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, ed in particolare il Risultato Atteso Ter 09.02.196.5 «Azioni per l'efficiamento, la semplificazione e informatizzazione dei procedimenti di valutazione ambientale inclusi nel provvedimento autorizzatorio unico regionale»;

Dato atto che l'aspetto relativo al trattamento dei dati personali in relazione all'applicativo per la verifica di assoggettabilità a VIA è stato definito mediante predisposizione del documento di privacy by design approvato dal Privacy Officer di Regione Lombardia;

Richiamati la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento recante: «Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti», di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che tale metodologia si applica, con le modalità descritte nell'allegato, agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. - ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/06, allegato IV - nonché, come indicato in premessa ed al successivo punto 9, ai progetti che comportano variazione del perimetro aziendale;

3. di disporre che Regione Lombardia metta a disposizione delle Autorità competenti, così come individuate dalla l.r. 5/2010, nonché - in una versione semplificata - ai Proponenti, un applicativo on line dedicato allo svolgimento delle istruttorie di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per impianti di recupero e smaltimento rifiuti, secondo la metodologia prevista nell'allegato al presente atto;

4. di disporre che, al fine di garantire il costante aggiornamento dell'applicativo a servizio del metodo in allegato, le autorità competenti all'espletamento delle verifiche di V.I.A. rendano disponibili eventuali cartografie utili al funzionamento dell'applicativo stesso e provvedano alla compilazione del CGR web di Regione Lombardia per i dati relativi agli impianti autorizzati;

5. di disporre che il link al sito dedicato per il caricamento delle informazioni necessarie all'espletamento del procedimento di verifica di V.I.A. sia pubblicato sul sito di Regione Lombardia, sezione Rifiuti, nonché sull'applicativo S.I.L.V.I.A. <https://www.silvia.servizi.it>;

6. di stabilire che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente delibera, la documentazione per l'espletamento dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui al d.lgs. 152/2006 dovrà essere corredata del file di «report» prodotto quale esito del processamento dell'istanza sull'applicativo dedicato di cui al punto 3;

7. di disporre, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di anticipare la fase di verifica dei criteri localizzativi degli impianti, di cui alle N.T.A del Programma Regionale Gestione Rifiuti - approvato con dgr 1990/2014 - alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., prevedendo che la documentazione obbligatoria per il deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sia integrata anche della relazione di valutazione dei criteri localizzativi;

8. di disporre inoltre che sia fatta salva la facoltà dell'autorità competente, in comprovati casi, di concludere il procedimento

di verifica di assoggettabilità a V.I.A. anche in presenza di vincolo escludente, il cui superamento debba essere gestito in sede di procedimento autorizzativo;

9. di disporre che, nei casi di modifiche consistenti in un ampliamento del perimetro aziendale deputato all'attività di gestione rifiuti, in assenza di nuove operazioni o incremento di potenzialità che già di per sé comportino l'assoggettamento a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., il Proponente verifichi i potenziali impatti derivanti da tale modifica attraverso l'utilizzo di apposita funzione «variazione perimetro aziendale» sull'applicativo; l'esito di tale processo costituirà elemento di supporto alla decisione dell'Autorità competente per eventuale assoggettamento della modifica a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

10. di stabilire che ai progetti presentati prima della data di entrata in vigore della presente delibera si applica la procedura di verifica definita con d.g.r. 11317/2010;

11. di disporre l'istituzione di un «Tavolo di monitoraggio», costituito dai funzionari regionali della competente Struttura regionale e dai funzionari delle Province/Città Metropolitana di Milano competenti in materia di verifiche di V.I.A. su impianti rifiuti, nonché dai rappresentanti di ARPA, della DG Welfare di Regione Lombardia e/o delle ATS lombarde, finalizzato a fornire supporto alle Autorità competenti su casi specifici particolarmente complessi, valutare l'efficacia del nuovo metodo, la necessità di apportare modifiche ai parametri analitici alla base del metodo e le modalità per l'integrazione nella metodologia degli elementi per l'analisi e la valutazione delle condizioni di impatto e rischio per la componente salute pubblica;

12. di disporre che il Tavolo di cui al punto precedente resti operativo per 3 anni dalla data di formale costituzione, eventualmente prorogabili in funzione dell'effettiva necessità del suo mantenimento;

13. di dare mandato al competente Dirigente della Direzione regionale Ambiente e Clima per la nomina dei componenti del Tavolo di monitoraggio e la definizione delle sue modalità operative;

14. di stabilire che la metodologia potrà essere revisionata, qualora ciò si rendesse necessario, a seguito di eventuali modifiche normative e in relazione all'evoluzione delle conoscenze e dei dati disponibili e degli strumenti tecnici a supporto dei processi di valutazione; di stabilire pertanto che le conseguenti modifiche tecniche al metodo di cui all'allegato al presente atto potranno essere approvate con decreto del Direttore regionale competente;

15. di demandare alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, in accordo con il disposto dall'art. 19 del d.lgs. 152/06 e con i contenuti della presente delibera, la definizione di specifiche procedure istruttorie e l'adeguamento di eventuali provvedimenti connessi;

16. di disporre la disapplicazione della d.g.r. 11317/2010 a far data dalla pubblicazione della presente delibera;

17. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

18. di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione sul B.U.R.L., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il segretario: Enrico Gasparini

**METODO PER
L'ESPLETAMENTO DELLA
VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' ALLA
V.I.A. PER GLI IMPIANTI DI
SMALTIMENTO E/O RECUPERO
RIFIUTI**

INDICE

1 *PREMESSA*

- 1.1 Obiettivo del documento
- 1.2 A chi è rivolto il documento
- 1.3 Come è strutturato il documento

2 *NORMATIVA DI RIFERIMENTO*

3 *APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.*

- 3.1 Descrizione generale
- 3.2 L'approccio metodologico per la valutazione degli impatti
- 3.3 Funzione di Valutazione #1
- 3.4 Funzione di Valutazione #2
- 3.5 Funzione di Valutazione #3
- 3.6 Funzione di Valutazione #4
- 3.7 Modalità di caratterizzazione del progetto per la funzione di valutazione #1
- 3.8 Modalità di caratterizzazione del progetto per le funzioni di valutazione #2 e #3
- 3.9 Modalità di caratterizzazione del progetto per la funzione di valutazione #4

4 *NOTE INTEGRATIVE/APPROFONDIMENTI SU CASI PARTICOLARI*

- 4.1 Individuazione dei quantitativi di rifiuto da considerare ai fini della verifica
- 4.2 Valutazione del traffico indotto dal progetto
- 4.3 Valutazione della componente salute
- 4.4 Valutazione della componente biodiversità
- 4.5 Valutazione dei potenziali impatti odorigeni
- 4.6 Valutazione della componente rumore
- 4.7 Valutazione delle ricadute di emissioni atmosferiche
- 4.8 Impianti mobili
- 4.9 Impianti sperimentali/innovativi
- 4.10 Impianti di trattamento rifiuti di amianto

4.11 Modifiche di impianti esistenti

4.12 Impianti industriali che svolgono anche attività di trattamento rifiuti

4.13 Note generali

5 ADEMPIMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE PER IL PROPONENTE

5.1 Strumenti a disposizione del proponente

5.2 Indicazioni operative

ALLEGATO 1 - CATEGORIE DI PROGETTI DI GESTIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOTTOPOSTI A PROCEDURA DI VERIFICA O V.I.A. AI SENSI DEL D. LGS. 152/06.

ALLEGATO 2 – MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INDICI CONSUNTIVI DI IMPATTO (I_A , I_B , I_C , I_D)

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI IMPIANTI (STRESSOR) CONSIDERATI PER L'ANALISI DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

ALLEGATO 4: ELEMENTI DI VULNERABILITÀ CONSIDERATI PER L'ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

ALLEGATO 5 - MODALITA' DI CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO IN ATTIVITÀ CODIFICATE, FUNZIONALE AL CALCOLO DELL'INDICE I_E

ALLEGATO 6 – DOCUMENTAZIONE DA DEPOSITARE A CORREDO DELL'ISTANZA DA PARTE DEL PROPONENTE

ALLEGATO 7 – MODULO A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL QUADRO INFORMATIVO DI BASE PER LA VALUTAZIONE – VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI E IMPATTI CUMULATIVI

ALLEGATO 8 – MODULO A SUPPORTO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI DISTURBI AMBIENTALI

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce revisione e aggiornamento della DGR n. 11317/10 “Metodo per l’espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i”.

Le modifiche introdotte dal legislatore, in particolare nell’allegato V del D. Lgs n. 152/06, a seguito dell’entrata in vigore della Direttiva Europea 2014/52/UE e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 104/17 hanno reso necessario l’aggiornamento della dgr 11317/10.

L’introduzione di alcuni aspetti da considerare nella valutazione di assoggettabilità a VIA, come ad esempio il “cumulo degli impatti” e la presenza di “disturbi ambientali”, richiede l’adozione di strumenti metodologici ed operativi che consentano ai valutatori di disporre delle informazioni adeguate per supportare le analisi e le relative decisioni nell’ambito dei procedimenti tecnico-amministrativi. Le istanze di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentano infatti livelli di dettaglio analitico estremamente eterogenei e spesso i differenti livelli di approfondimento non dipendono dalle diverse condizioni di potenziale impatto in termini di entità, tipologia o localizzazione dei progetti. Da qui l’esigenza di impiegare, all’interno del percorso di verifica di assoggettabilità a V.I.A., una serie di strumenti metodologici ed operativi definiti specificatamente per l’analisi e la valutazione delle condizioni di impatto e rischio ambientale, basati sull’impiego integrato di sistemi di elaborazione dati e di modelli di valutazione.

Il nuovo approccio si basa in particolare (1) sull’applicazione di strumenti di piattaforma per consentire il massimo livello di condivisione di informazioni, conoscenze e comportamenti da parte di tutti gli Stakeholder coinvolti nei procedimenti di Governance e (2) su sistemi di supporto alle decisioni basati sull’intelligenza artificiale e l’analisi massiva di dati e informazioni derivanti da sorgenti dinamiche ed eterogenee.

Vista l’importanza e la difficoltà di disporre di dati e informazioni, il più possibile complete ed aggiornate rispetto ai quadri informativi necessari per la gestione del metodo, si prevedono specifiche attività di progressiva copertura dei dati e delle informazioni, basate sia sull’inserimento manuale dei quadri informativi mancanti, sia sull’attivazione di sistemi di caricamento semi-automatico/automatico (sistemi di Data Intelligence) connessi ai sistemi informativi dei soggetti/istituzioni territoriali coinvolte.

1.1 OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Obiettivo di questo documento è fornire un quadro informativo/metodologico strutturato basato sul recepimento degli indirizzi metodologici ed operativi previsti dalle norme europee in materia di VIA (*Dir. 2014/52/EU; Linee guida della Commissione Europea "Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening" - 2017*). In particolare, vengono descritti gli elementi rilevanti su cui basare l'analisi e la valutazione delle istanze di verifica di assoggettabilità alla VIA relative agli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti, tenendo conto degli aspetti rilevanti di cumulo degli impatti. Il presente documento va quindi inteso come uno strumento di tipo metodologico finalizzato alla condivisione di:

- criteri operativi attraverso i quali caratterizzare le componenti territoriali di potenziale impatto e rischio ambientale in termini conformi all'Allegato V del D. Lgs n. 152/06, così come modificato e integrato dal D. Lgs n. 104/17 e dalla L. 120/2020;
- un sistema di valutazione che tenga in considerazione il quadro generale delle possibili interazioni ambientali e territoriali, caratterizzandone l'entità e la tipologia in termini conformi al livello di screening;
- una metodologia omogenea e standardizzata per l'intero territorio regionale.

1.2 A CHI È RIVOLTO IL DOCUMENTO

Il documento è rivolto a:

- **Autorità Competenti**, ovvero i decisori istituzionali in materia di valutazione di impatto ambientale, che devono esprimere il parere motivato secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 152/06;
- **Proponenti** di iniziative progettuali soggette a verifica di assoggettabilità alla VIA;
- **Consulenti ambientali** che supportano i proponenti nella presentazione della documentazione necessaria per l'istanza;
- **Stakeholder istituzionali territoriali e sociali** coinvolti nelle fasi di partecipazione previste dalla normativa vigente.

1.3 COME È STRUTTURATO IL DOCUMENTO

Il documento recepisce le indicazioni tecnico-procedurali delle Linee Guida della Commissione Europea "*Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening*" (2017) ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Cap. 2: Normativa di riferimento;
- Cap. 3: Approccio metodologico adottato per la Verifica di assoggettabilità a VIA;
- Cap. 4: Note integrative/Approfondimenti su casi particolari;
- Cap. 5: Adempimenti e Indicazioni operative per il Proponente;
- Allegati.

Il documento è inoltre corredato dai seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - Categorie di progetti di gestione, trattamento e smaltimento rifiuti sottoposti a procedura di verifica o v.i.a. ai sensi del d.lgs. 152/06.

ALLEGATO 2 – Modalità di calcolo degli indici consuntivi di impatto (I_A, I_B, I_C, I_D).

ALLEGATO 3 – Elenco delle tipologie di impianti (stressor) considerati per l'analisi degli impatti cumulativi.

ALLEGATO 4 – Elementi di vulnerabilità considerati per l'analisi dei potenziali impatti.

ALLEGATO 5 – Modalità di caratterizzazione del progetto in “attività”, funzionale al calcolo dell'indice I_E e fonti dei fattori di emissione considerati per il calcolo degli impatti.

ALLEGATO 6 - Documentazione da depositare a corredo dell'istanza.

ALLEGATO 7 – Modulo a supporto della definizione del quadro informativo di base per la valutazione.

ALLEGATO 8 – Modulo a supporto dell'individuazione dei disturbi ambientali

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA è normato dalle seguenti disposizioni normative:

1. DIRETTIVA EUROPEA 2011/92/EU modificata ed integrata dalla DIRETTIVA EUROPEA 2014/52/EU;
2. DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 aggiornato con il DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", nonché con la L. 120 dell'11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" e con la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
3. LINEE GUIDA ISPRA n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale";
4. MATTM, MiBACT, ISPRA, "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D. Lgs n. 152/06; D.Lgs n. 163/2006) Indirizzi metodologici generali", 2013;
5. MATTM, MiBACT, ISPRA, "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D. Lgs n. 152/06; D. Lgs n. 163/2006) Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Atmosfera", 2014.
6. DECRETO DEL MATTM n. 52/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. (15A02720) (GU Serie Generale n.84 del 11-4-2015).
7. LR n. 5 del 2 febbraio 2010 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale", aggiornata con LR n. 36 del 12 dicembre 2017;
8. DGR n. X/5565 del 12 settembre 2016 "*Approvazione delle Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e a supporto delle procedure di valutazione ambientale*";
9. DGR n. X/4792 del 08/02/2016 "*Approvazione delle "Linee guida per la componente pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali"* in revisione delle "*Linee Guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale*" di cui alla DGR 20 gennaio 2014, n. X/1266";

10. R.R. n. 2 del 25/03/2020 “Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del R.R. 5/2011”;
11. L. 120/2020 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

Il D. Lgs n. 104/17, entrato in vigore il 21 luglio 2017, ha apportato diverse modifiche alla Parte II del D. Lgs n. 152/06. Ulteriori modifiche sono state introdotte dalla L. 120/2020, in particolare dall'art. 50 e dall'art. 35 della L. 108/2021.

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra i criteri di valutazione del D. Lgs n. 152/06 e la sua versione aggiornata con D. Lgs n. 104/17, per quanto concerne la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tabella 1 - Confronto tra i criteri di valutazione del D. Lgs n. 152/06 e la sua versione aggiornata con D. Lgs n. 104/17, per quanto concerne la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale; in grassetto sottolineato le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 104/17.

REQUISITI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: ALLEGATO V, Parte II del D. Lgs n. 152/06	
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 D. Lgs n. 152/06	Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 152/06, aggiornato con D. Lgs n. 104/17
	Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: - delle dimensioni del progetto, - del cumulo con altri progetti, - dell'utilizzazione di risorse naturali, - della produzione di rifiuti, - dell'inquinamento e disturbi ambientali, - del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.	Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: a) delle dimensioni <u>e della concezione dell'insieme</u> del progetto; b) del cumulo con altri progetti <u>esistenti e/o approvati</u> ; c) dell'utilizzazione di risorse naturali, <u>in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità</u> ; d) della produzione di rifiuti; e) dell'inquinamento e disturbi ambientali; f) dei rischi di gravi incidenti <u>e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche</u> ; g) dei rischi per la salute umana quali, <u>a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico</u> .

REQUISITI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: ALLEGATO V, Parte II del D. Lgs n. 152/06	
	Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 D. Lgs n. 152/06	Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 152/06, aggiornato con D. Lgs n. 104/17
LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI	<p>Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'utilizzazione attuale del territorio; - della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona; - della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: <ul style="list-style-type: none"> a) zone umide; b) zone costiere; c) zone montuose o forestali; d) riserve e parchi naturali; e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE; f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati; g) zone a forte densità demografica; h) zone di importanza storica, culturale o archeologica; i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. 	<p>Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (<u>comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità</u>) e del <u>relativo sottosuolo</u>; c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: <ul style="list-style-type: none"> c1) zone umide, <u>zone riparie, foci dei fiumi</u>; c2) zone costiere e <u>ambiente marino</u>; c3) zone montuose e forestali; c4) riserve e parchi naturali; c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000; c6) <u>zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione</u>; c7) zone a forte densità demografica; c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica; c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228,
CARATTERISTICHE DELL' IMPATTO POTENZIALE	<p>Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata); - della natura transfrontaliera dell'impatto; - dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto; - della probabilità dell'impatto; - della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto. 	<p>I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c, del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <u>dell'entità ed estensione dell'impatto</u> quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata; b) <u>della natura dell'impatto</u>; c) della natura transfrontaliera dell'impatto; d) <u>dell'intensità</u> e della complessità dell'impatto; e) della probabilità dell'impatto; f) <u>della prevista insorgenza</u>, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; g) <u>del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati</u>; h) <u>della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace</u>.

Il presente documento recepisce e adegua il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA in Regione Lombardia ai criteri introdotti dal D. Lgs n. 104/17, in particolare relativamente ai seguenti temi concernenti la parte di valutazione ambientale.

Criteri di cui al D. Lgs. n. 104/17	Recepimento nella revisione del metodo
<p>Possibilità di presentare, per la fase di 'screening', ESCLUSIVAMENTE LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (Art. 19 c. 1 D. Lgs n. 152/06) senza l'obbligo di presentare il PROGETTO</p>	<p>Adeguamento/estensione del sistema di caratterizzazione del progetto, funzionale al calcolo e valutazione di assoggettabilità, considerando, in aggiunta alle operazioni di smaltimento e/o recupero di cui agli Allegati B e C della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le operazioni correlate ai cicli di produzione, ovvero attività codificate dalla normativa tecnica di settore che potenzialmente generano emissioni nelle matrici ambientali; - l'impiego di indicatori di impatto (Driver), per consentire la valutazione degli impatti diretti/indiretti, specifici/cumulativi e di calibrare nel tempo il sistema di valutazione. <p>Si chiede pertanto che tali informazioni e dati (di natura progettuale) vengano presentati dal Proponente all'interno dello studio preliminare ambientale, oltre ad inserirli nel sistema di supporto alla caratterizzazione suddetto.</p>
<p>Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, SPECIFICA I MOTIVI PRINCIPALI alla base della mancata richiesta di tale valutazione (Art. 19 c. 8 del D. Lgs 152/06)</p> <p>Qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, SPECIFICA I MOTIVI PRINCIPALI alla base della richiesta di VIA (Art. 19 c. 9 del D. Lgs 152/06)</p>	<p>Il metodo consente al valutatore di disporre di informazioni di dettaglio per specifica operazione e indicatore, fornendo pertanto elementi di supporto alla decisione e all'espressione del "motivo" per cui un progetto è soggetto/non è soggetto a V.I.A.</p>
<p>Per la caratterizzazione del progetto è richiesta la valutazione del "CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI" (All. V, Parte II, p.to 1.b del D. Lgs 152/06)</p>	<p>Il metodo prevede l'acquisizione di dati e informazioni di caratterizzazione del comparto territoriale, in termini sia di elementi di stressor che di vulnerabilità, consentendo quindi di poter valutare il cumulo del progetto con altri progetti esistenti e/o approvati.</p>
<p>Per la caratterizzazione del progetto è richiesta la valutazione dei "DISTURBI AMBIENTALI" (All. V, Parte II, p.to 1.e del D. Lgs 152/06)</p>	<p>Il metodo prevede l'acquisizione di dati e informazioni relative a problematiche rilevate e/o segnalate sul territorio dagli stakeholder istituzionali e/o territoriali/sociali, da tenere in considerazione nella valutazione.</p>

Criteri di cui al D. Lgs. n. 104/17	Recepimento nella revisione del metodo
Per la valutazione delle caratteristiche dell'impatto potenziale è richiesto " CUMULO TRA L'IMPATTO DEL PROGETTO IN QUESTIONE E L'IMPATTO DI ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI " <i>(All. V, Parte II, p.to 3.g del D. Lgs 152/06)</i>	Il metodo prevede l'acquisizione di dati e informazioni di caratterizzazione del comparto territoriale, in termini sia di elementi di stressor che di vulnerabilità, consentendo quindi di valutare il cumulo del progetto con altri progetti esistenti e/o approvati.

Si rimanda all'Allegato 1 del presente documento per l'elenco delle tipologie di progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (nel seguito verifica di V.I.A.) definite dall'Allegato IV al D. Lgs. n. 152/06.

3 APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

3.1 DESCRIZIONE GENERALE

L'analisi ambientale di un progetto consiste nella verifica delle potenziali condizioni di impatto sul sistema ambientale e territoriale di riferimento.

La valutazione costituisce la sintesi del processo analitico che, mediante l'acquisizione e l'elaborazione di dati ed informazioni, consente di esprimere un parere tecnico adeguatamente motivato e supportato da elementi oggettivi e riscontrabili (*accountability*).

Un'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 si traduce quindi, in termini di valutazione degli impatti, nella definizione di elementi procedurali in grado di fornire al decisore, non solo un quadro di sintesi funzionale all'espressione di un parere, ma anche la descrizione delle fasi del processo che ne hanno determinato l'elaborazione.

L'inserimento di un nuovo elemento (progetto) o la modifica di un elemento esistente devono essere intesi come una variazione dei contributi di potenziale impatto sul territorio, i cui effetti, in termini spazio-temporali, devono essere adeguatamente individuati e valutati nella fase autorizzativa.

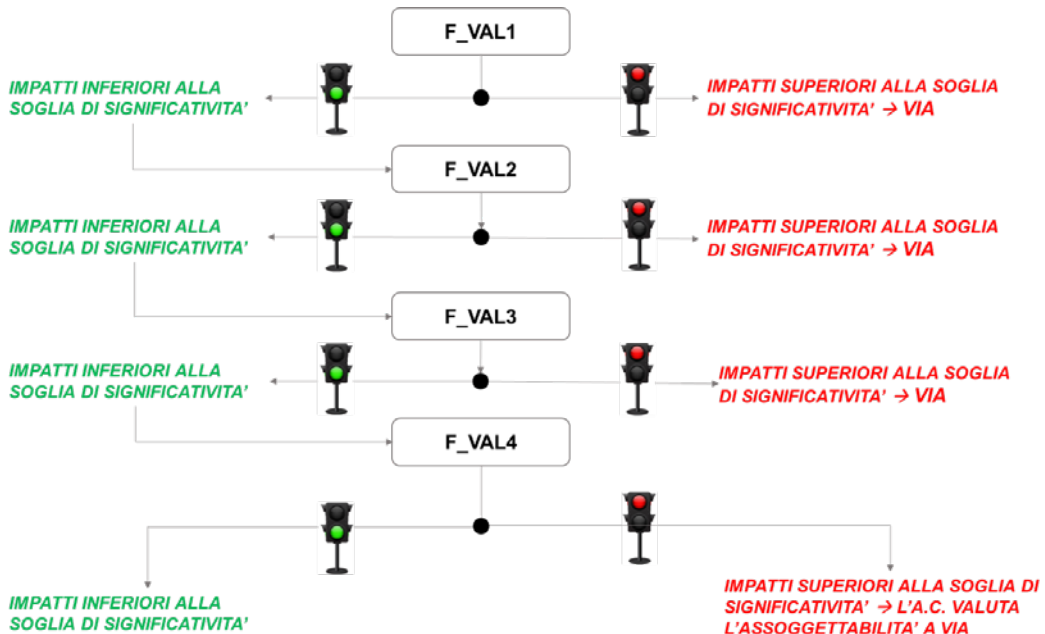
L'inserimento o la modifica di un elemento di *stressor* determina un complesso di impatti che necessita di un approccio analitico strutturato per consentirne l'analisi e quindi renderne efficace la stima e la valutazione.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 104/17, il sistema di caratterizzazione e di valutazione degli impatti previsto dalla dgr 11317/10 è stato implementato e integrato con nuovi indici in grado di gestire tale complessità, basati sull'impiego di standard validati che valutano i potenziali impatti sulla base delle caratteristiche del progetto e della localizzazione, secondo quanto previsto anche dalle linee guida della Commissione Europea "*Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening*" (2017).

3.2 L'APPROCCIO METODOLOGICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione di un progetto, condotta sulla base dei criteri e degli indici descritti nel presente documento, costituisce elemento di supporto all'adozione del provvedimento di assoggettabilità alla V.I.A. da parte dell'Autorità Competente (art. 19 c. 7 del D. Lgs. 152/06). La valutazione di un progetto viene effettuata sulla base di una logica a «semaforo», conformemente a quanto previsto dalle linee guida europee in attuazione della Direttiva V.I.A., che si basa su **soglie di significatività degli impatti** (thresholds):

li < Soglia di significatività degli impatti	li > Soglia di significatività
<p>IL PROGETTO PRESENTA IMPATTI <u>INFERIORI</u> ALLA SOGLIA DI SIGNIFICATIVITA'</p> <p>L'AUTORITA' COMPETENTE VALUTA L'EVENTUALE PRESENZA DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI CRITICITA' TERRITORIALI CHE DETERMINANO L'ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DEL PROGETTO</p>	<p>IL PROGETTO PRESENTA IMPATTI <u>SUPERIORI</u> ALLA SOGLIA DI SIGNIFICATIVITA'</p> <p>L'AUTORITA' COMPETENTE ASSOGGETTA A V.I.A. IL PROGETTO (nel caso di valutazioni di F_VAL1, F_VAL2, F_VAL3; la F_VAL4 è a discrezione dell'A.C.)</p>



Per quanto concerne i quadri informativi, è previsto un percorso di progressiva copertura degli stessi e, nel caso di eventuali situazioni di incoerenza e/o mancanza dei dati, verranno considerati quadri informativi riferiti a valori di benchmark, in un'ottica conservativa.

3.3 FUNZIONE DI VALUTAZIONE #1

La funzione di valutazione #1 è rappresentata dagli indici di impatto specifici e cumulativi di cui alla dgr n. 11317/10 (indici I_A, I_B, I_C, I_D), adeguati in relazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 104/17.

Indice I_A	INDICE DI IMPATTO SPECIFICO	impatto del progetto su una specifica componente ambientale (per esempio l'impatto sulle "zone a forte densità demografica") - <i>p.to 2, All. V, Parte II, D. Lgs. 152/06.</i>
Indice I_B	INDICE DI IMPATTO COMPLESSIVO	impatto complessivo del progetto sulle componenti di vulnerabilità definite ai sensi dell'All. V, Parte II, del D. Lgs. n. 152/06 - <i>p.to 2, All. V, Parte II, D. Lgs. 152/06.</i>
Indice I_C	INDICE DI IMPATTO CUMULATIVO SPECIFICO	impatto cumulativo generato da tutti gli impianti ubicati nell'ambito territoriale analizzato, relativamente ad uno specifico indicatore di pressione (per esempio le concentrazioni di PM ₁₀) - <i>p.to 1, 3, All. V, Parte II, D. Lgs. 152/06.</i>
Indice I_D	INDICE DI IMPATTO CUMULATIVO COMPLESSIVO	impatto cumulativo complessivo generato da tutti gli impianti ubicati nell'ambito territoriale analizzato per tutti gli indicatori di pressione - <i>p.to 1, 3, All. V, Parte II, D. Lgs. 152/06.</i>

La procedura di verifica si basa sulla caratterizzazione dei potenziali impatti determinati dall'inserimento di un nuovo elemento di *stressor* (il nuovo impianto m_{NEW}), tenendo conto delle condizioni territoriali e ambientali del contesto e delle specifiche caratteristiche del nuovo progetto m_{NEW}.

Gli indici di impatto (I_A, I_B, I_C, I_D) vengono quindi calcolati in funzione della caratterizzazione dell'impianto, del contesto ambientale e di quello territoriale.

Si rimanda al paragrafo 3.7 per approfondimenti sulla modalità di caratterizzazione del progetto.

Criterio di assoggettabilità

Gli impatti del progetto risultano potenzialmente significativi al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- I_A assume un valore uguale o superiore al valore soglia di attenzione A = 160 per 3 o più elementi di vulnerabilità;

oppure

- I_B assume un valore uguale o superiore al valore soglia di attenzione B = 600.

Il confronto di I_C e I_D con le rispettive soglie fornisce al proponente gli elementi su cui incentrare le mitigazioni da proporre.

3.4 FUNZIONE DI VALUTAZIONE #2

La funzione di valutazione #2 è rappresentata dall'Indice I_E , ovvero l'indice di impatto specifico.

Indice I_E - INDICE DI IMPATTO SPECIFICO	
Descrizione	Indice di impatto specifico del progetto (m_{NEW}), declinato in <i>azioni</i> (OP), sulle risorse ambientali (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo) e sulle comunità umane e sugli ecosistemi (p.to 3, All. V, Parte II del D. Lgs. 152/06).
Come viene calcolato	<p>Il calcolo dell'Indice di impatto specifico del progetto viene effettuato rispetto alle componenti di flusso, dirette e indirette, immesse dal progetto nelle risorse ambientali, in relazione alle componenti di vulnerabilità presenti nel comparto territoriale.</p> $I_E(m_{new}) = z_{\sigma}^{\varepsilon} = z_{e_i OP_j(m_{new})}^{e_i ER, HC, ES}$ <p>Con: z = entità del flusso di massa/energia scambiato tra sorgente e ricettore σ = elementi di pressione (operazioni di caratterizzazione del progetto) ε = elementi di vulnerabilità (risorse ambientali, ecosistemi, comunità umane) e_i = indicatori specifici di impatto (es. PM₁₀, NO₂) OP_i = <i>azioni</i> specifiche relative all'impianto/al progetto (v. paragrafo Modalità di caratterizzazione del progetto) m_{new} = nuovo progetto ER = risorse ambientali (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo) HC = comunità umane (si considerano le "zone a forte densità demografica") ES = ecosistemi (v. p.to 2 All. V Parte II del D. Lgs.152/06).</p>
Come viene valutato	La valutazione dell'indice di impatto specifico del progetto viene effettuata rispetto ai benchmark territoriali di riferimento.

L'indice di impatto I_E è composto da due sotto-indici:

Indice I_{E1}	INDICE DI IMPATTO SPECIFICO - <u>IMPATTI DIRETTI SULLE RISORSE AMBIENTALI</u> (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo)
Indice I_{E2}	INDICE DI IMPATTO SPECIFICO - <u>IMPATTI INDIRETTI SUGLI ELEMENTI DI VULNERABILITA'</u>, con particolare riferimento al livello di fragilità degli ecosistemi territoriali.

Criterio di assoggettabilità

Gli impatti del progetto risultano potenzialmente significativi nel caso in cui vengano superati i relativi benchmark di riferimento.

3.5 FUNZIONE DI VALUTAZIONE #3

La funzione di valutazione #3 è rappresentata dall'Indice I_F , ovvero l'indice di impatto cumulativo.

Indice IF - INDICE DI IMPATTO CUMULATIVO	
Descrizione	Indice di impatto cumulativo del comparto, valutato tenendo conto degli elementi di pressione presenti nell'ambito territoriale analizzato sulle risorse ambientali (RA: aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo), sulle comunità umane e sugli ecosistemi (p.to 1, 3, All. V, Parte II del D. Lgs n. 152/06).
Come viene calcolato	<p>Il calcolo dell'Indice di impatto cumulativo viene effettuato rispetto alle componenti di pressione presenti nel comparto di riferimento del progetto, rilevate sulla base di dati sito specifici disponibili e rappresentativi delle condizioni generali di baseline del contesto di riferimento.</p> $I_F(m_{new} + \bar{m}) = z_{\sigma}^{\varepsilon} = z_{e_i OP_j(m_{new} + m')}$ <p>Con: z = entità del flusso di massa/energia scambiato tra sorgente e ricettore σ = elementi di pressione (operazioni di caratterizzazione del progetto) ε = elementi di vulnerabilità (risorse ambientali, ecosistemi, comunità umane) e_i = indicatori specifici di impatto (es. PM10, NO2) OP_i = azioni specifiche relative all'impianto/al progetto (v. paragrafo Modalità di caratterizzazione del progetto) m_{new} = nuovo progetto m' = elementi di pressione presenti nell'ambito territoriale analizzato ER = risorse ambientali (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo) HC = comunità umane (si considerano le "zone a forte densità demografica") ES = ecosistemi (v. p.to 2 All. V Parte II del D. Lgs. n. 152/06).</p>
Come viene valutato	L'indice I_F viene valutato tenendo conto dei livelli di benchmark territoriali rappresentativi del livello di cumulo degli impatti

Criteri di assoggettabilità

Gli impatti del progetto risultano potenzialmente significativi nel caso in cui presentino caratteristiche specifiche di pressione superiori ai relativi benchmark di riferimento.

3.6 FUNZIONE DI VALUTAZIONE #4

La funzione di valutazione #4 è rappresentata dall'Indice I_G , ovvero l'indice di impatto socio-ambientale.

Indice I_G - INDICE DI IMPATTO SOCIO-AMBIENTALE	
Descrizione	Indice di impatto socio-ambientale tiene in considerazione gli aspetti relativi ai <i>disturbi ambientali</i> rilevati dalla popolazione, in relazione alle caratteristiche sito specifiche di pressione presenti nei diversi contesti territoriali (<i>p.to 1, All. V, Parte II del D. Lgs n. 152/06</i>).
Come viene calcolato	Il calcolo dell'Indice di impatto socio-ambientale del comparto viene effettuato mediante l'analisi dei dati e delle informazioni rilevate direttamente dal contesto territoriale di riferimento e la relativa valutazione rispetto ai benchmark di riferimento.
Come viene valutato	L'indice I_G viene valutato tenendo conto dei livelli di benchmark territoriali di riferimento.

Criteri di assoggettabilità

Gli impatti socio-ambientali vengono valutati sulla base di criteri basati sulla numerosità, entità, significatività e rilevanza dei disturbi ambientali rilevati nei diversi comparti territoriali di riferimento¹, in funzione dei quali l'Autorità Competente valuterà l'assoggettabilità a VIA del progetto.

3.7 MODALITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA FUNZIONE DI VALUTAZIONE #1

CARATTERIZZAZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO (*p.to 1, All. V, Parte II del D. Lgs. n. 152/06*).

L'impianto viene caratterizzato sulla base dei seguenti elementi:

- Tipologia di rifiuti trattati (X1): Pericolosi (P), Non Pericolosi (NP);
- operazioni di trattamento (X2): Smaltimento (D), Recupero (R), Autodemolitori (AD), Centri raccolta e stoccaggio di rottami ferrosi (CRS);
- quantitativo di rifiuti trattati per ogni operazione svolta (X3).

¹ Dir. 2014/52/EU; Linee guida della Commissione Europea "Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening" - 2017

Tale caratterizzazione consente di definire, attraverso l'utilizzo di tabelle di correlazione, l'impatto del progetto in termini di indicatori di pressione (PM_{10} , NO_x , Rumore, etc.), indipendentemente dalla sua collocazione geografica.

CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE (p.to 2, All. V, Parte II D. Lgs. n. 152/06).

Individuazione dei principali elementi di vulnerabilità K (Aree Geografiche sensibili ai sensi dell'allegato V al D. Lgs. n. 152/06) presenti in un intorno di 1.000 m dal perimetro dell'impianto soggetto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (v. Allegato 2).

CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE (p.to 3, All. V, Parte II D. Lgs. n. 152/06).

Individuazione dei principali impianti ubicati in un intorno di 1.500 m dal perimetro dell'impianto soggetto a verifica (v. Allegato 2).

Il sistema attribuisce, a ciascun indice, un valore maggiore tanto più:

- la taglia dell'impianto è elevata;
- la sua ubicazione si trova in prossimità degli elementi di vulnerabilità K;
- tanto maggiore è l'antropizzazione dell'ambito territoriale.

3.8 MODALITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LE FUNZIONI DI VALUTAZIONE #2 E #3

L'inserimento di un nuovo elemento (progetto) o la modifica di un elemento esistente devono essere intesi come una variazione strutturale delle dinamiche di impatto del territorio, i cui effetti, in termini spazio-temporali, devono essere adeguatamente individuati e monitorati nella fase valutativa.

La fase di caratterizzazione di un progetto prevede l'identificazione delle sue componenti costitutive che determinano potenziali impatti verso le risorse ambientali (**impatti diretti**) o verso gli ecosistemi e le comunità umane (**impatti indiretti**). Gli impatti sono quindi rappresentati dai flussi di scambio di materia ed energia in grado di determinare potenziali alterazioni sullo stato di determinati indicatori identificativi del sistema territoriale-ambientale.

Per gestire la complessità dell'analisi di impatto in contesti territoriali dinamici e caratterizzati da quadri informativi eterogenei, il metodo prevede l'impiego integrato di standard nazionali e internazionali validati e l'adozione di strumenti di valutazione di tipo conservativo e basati su benchmark di riferimento nel settore dell'impatto ambientale.

La fase di calcolo degli indici (componente specifica e cumulativa) prevede la quantificazione degli impatti diretti/indiretti del progetto/del comparto sulle risorse ambientali (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo), gli ecosistemi e le comunità umane, mediante l'impiego di fattori di emissione (*emission factors* - *EF*) basati su standard nazionali e internazionali di impatto ambientale e associati all'elenco delle operazioni con cui è stato caratterizzato il progetto.

Ai fini della caratterizzazione del progetto è stato definito un set di *azioni (attività codificate)* rappresentative di ciò che viene svolto nell'impianto e che potenzialmente genera emissioni nelle matrici ambientali (v. Allegato 5), di supporto al valutatore nell'individuazione delle potenziali sorgenti di impatto diretto/indiretto specifico.

In particolare, il set di *attività codificate* è stato individuato sulla base (1) di riferimenti bibliografici specifici della letteratura tecnico-scientifica nazionale e internazionale di settore e (2) di conoscenze acquisite nell'ambito delle attività di verifica effettuate su progetti di impianti di recupero e/o smaltimento in Regione Lombardia.

Ciascuna *attività codificate* è stata definita conformemente a quanto previsto dai principali standard internazionali di Impact/Risk Assessment di riferimento (in Allegato 5 vengono riportate le fonti dei relativi standard).

In particolare, la caratterizzazione prevede la definizione di:

- ATTIVITA' CODIFICATE DEL PROGETTO, che potenzialmente generano delle emissioni nelle matrici ambientali (*il Proponente dovrà fornire il set di azioni correlato al proprio progetto scelte tra quelle elencate – rif. p.to 1 All. V Parte II del D. Lgs. n. 152/06*);
- RISORSE AMBIENTALI potenzialmente coinvolte (aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo);
- INDICATORI di impatto;
- DRIVER, ovvero i parametri produttivi/gestionali che caratterizzano, in termini dimensionali, l'azione (*il Proponente dovrà fornire il set di driver associato alle azioni individuate per la caratterizzazione del progetto specifico*).

Per l'individuazione del set di *azioni codificate, indicatori e driver* si rimanda all'Allegato 5.

3.9 MODALITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA FUNZIONE DI VALUTAZIONE #4

Per la funzione di valutazione #4, attinente ai disturbi ambientali, è stato predisposto un sistema di rilevamento, sia manuale che automatico, in grado di acquisire e valutare tipologia/entità/consistenza dei dati e delle segnalazioni pervenute, direttamente e/o indirettamente, ai soggetti interessati dal procedimento.

4 NOTE INTEGRATIVE/APPROFONDIMENTI SU CASI PARTICOLARI

4.1 INDIVIDUAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTO DA CONSIDERARE AI FINI DELLA VERIFICA

L'impianto in istruttoria deve essere valutato nel suo complesso, considerando tutte le operazioni svolte al suo interno, comprese quelle che, ai sensi del D. Lgs. 152/06, non sono assoggettate a verifica (operazioni da R10 a R13), ma che inevitabilmente concorrono a determinarne l'impatto sull'ambiente e sul territorio.

Ai fini dell'applicazione della metodologia, poiché il progetto m_{NEW} viene definito mediante i tre indicatori X_1 , X_2 e X_3 , risulta necessario che il quantitativo complessivo di rifiuti oggetto di verifica e di autorizzazione sia ripartito sulle singole operazioni previste.

In considerazione delle esigenze di mercato cui gli operatori del settore devono far fronte, è tuttavia ammesso un certo margine di discrezionalità che consenta di non vincolare con l'autorizzazione i quantitativi annui attribuiti alla singola operazione ma soltanto il quantitativo complessivo di rifiuti trattati.

In tal caso, applicando un principio di prudenza, il proponente dovrà valutare quella combinazione di quantitativi sulle singole operazioni che costituisce, dal punto di vista degli impatti, la situazione maggiormente cautelativa, ovvero con impatto maggiore.

Nel caso in cui il proponente non suddivida il quantitativo totale per singola operazione, la valutazione deve essere effettuata:

1. calcolando gli indici $I_{A,kh}$ e I_B per ciascuna operazione (recupero o smaltimento), considerando per ciascuna il quantitativo totale;
2. confrontando gli esiti di $I_{A,kh}$ e I_B , secondo la casistica seguente.

Per il confronto di cui al punto 2, considerando due operazioni (ad es. R2 ed R5), può accadere che:

- nessuna operazione presenti indici $I_{A,Kh}$ superiori alla soglia; in tal caso si procede nell'analisi con l'operazione che presenta l'indice I_B maggiore;
- si ottenga il medesimo numero di indici $I_{A,Kh}$ (diverso da 0 ma inferiore a 3) superiori alla soglia per entrambe le operazioni considerate; in tal caso si procede nell'analisi con l'operazione con il maggiore indice I_B .
- si ottenga il medesimo numero di indici $I_{A,Kh}$ (uguale o maggiore di 3) superiori alla soglia; in tal caso l'impianto risulta soggetto a VIA.
- il numero di indici $I_{A,Kh}$ che superano la soglia sia diverso per ciascuna operazione; in tal caso si procede nell'analisi con l'operazione che presenta il maggior numero di indici $I_{A,Kh}$ sopra soglia.

Nel caso in cui le operazioni siano più di due, si procede con il confronto a coppie.

Non è ammessa la scomposizione del totale tra rifiuti sottoposti a operazioni di recupero e sottoposti ad operazioni di smaltimento, né tra operazioni di trattamento e operazioni relative al solo stoccaggio (R13 e D15).

La potenzialità di trattamento deve essere definita mediante il valore di dato targa dell'impianto (massimo valore a cui può operare l'impianto) deputato a tale trattamento e quindi i quantitativi di rifiuti considerati devono essere sempre quelli derivanti da tale valore.

Nel caso di operazioni effettuate mediante l'utilizzo di apparecchiature in serie, il dato targa da considerarsi è quello più basso tra quelli delle singole apparecchiature e che costituisce in tal senso il collo di bottiglia che limita la capacità di targa; ciò ad esclusione del caso in cui una singola apparecchiatura della serie possa essere utilizzata da sola per raggiungere lo scopo dell'operazione di recupero o smaltimento autorizzata.

Per quanto riguarda la determinazione del dato targa, inteso come capacità produttiva, si rimanda alla circolare 13 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio pubblicata in G.U.R.I. serie generale n. 167 del 19 luglio 2004, secondo la quale si assume in generale che gli impianti possano essere eserciti continuativamente per 24 ore al giorno (pertanto la capacità produttiva sarà calcolata moltiplicando la potenzialità di progetto oraria per 24 ore).

Nel caso in cui siano presenti specifiche richieste/ordinanze da parte dell'Amministrazione Comunale e/o il Proponente sia in grado di dimostrare un profilo di utilizzo differente, il Proponente deve indicare il profilo di funzionamento specifico, ovvero il numero effettivo delle ore di funzionamento.

Per quanto riguarda le **categorie CRS ("Centri raccolta e stoccaggio di rottami ferrosi") e AD ("Autodemolitori")**, i cui limiti per l'assoggettamento a verifica sono definiti in funzione dell'occupazione di una superficie superiore ad un ettaro², si precisa che tale superficie è da intendersi come l'insieme delle aree relative alla zona di accettazione dei veicoli e dei rottami in ingresso, alla zona di lavorazione, e alla zona dei veicoli in uscita.

4.2 VALUTAZIONE DEL TRAFFICO INDOTTO DAL PROGETTO

Il metodo proposto consente all'Autorità Competente, sulla base dei dati forniti dal Proponente (v. Allegato 6) di valutare gli effetti indotti dal traffico sulle risorse ambientali, sulle comunità umane e sugli ecosistemi, correlati alle seguenti *azioni codificate* di progetto e dal calcolo dei relativi impatti diretti e indiretti:

- emissioni da traffico – transito su strade pavimentate (azione in funzione della tipologia di strada (autostrada, strada extraurbana, strada urbana), della tipologia di veicolo (automobili, veicoli leggeri < 3,5 t e veicoli pesanti >3,5 t) e del profilo di funzionamento dell'*azione*);

² All. IV, punto 8, lett. c) della parte seconda del D. Lgs. 152/06.

- emissioni da traffico – transito su strade non pavimentate;
- emissioni da traffico – transito su strade non pavimentate, abbattimento polveri con bagnatura.

Il Proponente, contestualmente all’istanza di verifica, dovrà presentare, oltre a quanto già previsto dall’art. 19 del D. Lgs. 152/06 e dall’Allegato 6, una relazione che valuti gli effetti indotti dal progetto sul traffico della zona.

Al fine di poter correttamente valutare l’impatto che il nuovo impianto o la sua modifica può comportare in termini di congestione della viabilità dell’area in cui si inserisce, si elencano gli elementi minimi che devono essere contenuti nella relazione da presentare a corredo dell’istanza:

- apporto veicolare imputabile all’impianto (n. mezzi/giorno in ingresso e uscita); nel caso di modifica ad impianto esistente, dati relativi alla situazione attuale e incremento a seguito delle modifiche in progetto;
- viabilità utilizzata dall’impianto alla/e prima/e strada/e di grande comunicazione (almeno provinciale) da indicarsi su CTR; TGM (Traffico Giornaliero Medio) e livello di servizio di tale/i arteria/e, dati di traffico relativi all’ora di punta ed effetti indotti dal traffico generato dall’impianto su tali valori;
- necessità di attraversamento di centri abitati;
- adeguatezza della viabilità di accesso (calibro della strada, presenza di punti di particolare criticità,...);
- sussistenza di limitazioni puntuali alla circolazione a seguito di provvedimenti comunali e copia di tali provvedimenti (ordinanze, ecc.).

4.3 VALUTAZIONE DELLA COMPONENTE SALUTE

Il metodo proposto consente di supportare la valutazione di impatto sanitario fornita dal Proponente ai sensi della DGR n. X/4792 del 08/02/2016 *“Approvazione delle “Linee guida per la componente pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali” in revisione delle “Linee Guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale” di cui alla DGR 20 gennaio 2014, n. X/1266”*, rispetto a:

- emissioni/scarichi nelle matrici ambientali - sezione 1, Par. 3.2 della DGR n. 4792/2016;
- popolazione direttamente esposta - sezione 2, Par. 3.2 della DGR n. 4792/2016.

Il Proponente, contestualmente all’istanza di verifica, dovrà presentare quanto previsto dalla DGR n. 4792/2016.

Rimane competenza di ATS l’espressione del parere rispetto agli impatti sulla componente salute.

4.4 VALUTAZIONE DELLA COMPONENTE BIODIVERSITÀ

Il metodo proposto consente di supportare l'Autorità Competente, sulla base dei dati forniti dal Proponente (v. Allegato 6), nella valutazione degli effetti indotti dal progetto sulla componente biodiversità, di cui al punto 5a della DGR n. X/5565 del 12 settembre 2016 "*Approvazione delle Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e a supporto delle procedure di valutazione ambientale*". In particolare, il sistema informativo mette a disposizione i seguenti quadri informativi:

- Aree protette: Parchi Naturali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, Monumenti naturali, Parchi Locali di interesse sovracomunale (elementi di vulnerabilità k5 e k6);
- Siti Rete Natura 2000 (elemento di vulnerabilità k7);
- Elementi della Rete Ecologica regionale (elemento di vulnerabilità k6);
- Oasi di protezione (elemento di vulnerabilità k6);
- Zone di ripopolamento e cattura (elemento di vulnerabilità k6).

Il Proponente, contestualmente all'istanza di verifica, dovrà presentare una relazione descrittiva esplicativa riguardante la componente biodiversità, in aggiunta alla *Check list di caratterizzazione del contesto ambientale* di cui all'Appendice 1 della DGR n. 5565/2016.

4.5 VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI ODORIGENI

Il metodo proposto contiene la valutazione preliminare delle *azioni codificate* di progetto potenzialmente odorigene, in funzione delle quali l'Autorità Competente valuterà la necessità di far presentare al Proponente uno Studio di impatto olfattivo, conformemente alle indicazioni di cui all'Allegato 1 alla DGR n. IX/3018 del 15 febbraio 2012 "*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*".

4.6 VALUTAZIONE DELLA COMPONENTE RUMORE

Il proponente, contestualmente all'istanza di verifica, dovrà presentare, oltre a quanto già previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e dal d.d.u.o. 5307 del 22 maggio 2008, uno Studio previsionale di impatto acustico.

4.7 VALUTAZIONE DELLE RICADUTE DI EMISSIONI ATMOSFERICHE

In funzione degli esiti della valutazione preliminare delle *azioni codificate* di progetto in termini di emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse), l'Autorità Competente valuterà la necessità di far presentare al Proponente uno Studio previsionale di ricaduta delle emissioni.

4.8 IMPIANTI MOBILI

Per l'analisi di tale tipologia di impianto, caratterizzata da particolari modalità di lavorazione e da una ridotta durata nel tempo, sono stati definiti opportuni coefficienti.

I criteri su cui si basa l'analisi degli impianti mobili sono i seguenti:

- necessità di ricalibrare l'entità degli indicatori di pressione tenendo in considerazione le condizioni di minore protezione che caratterizzano l'utilizzo di tali impianti rispetto a quelli fissi;
- esigenza di raffrontare l'impatto di tali impianti, che avviene in un arco di tempo limitato, con gli impatti delle altre tipologie di impianto, caratterizzati da periodi di tempo maggiori; a tal fine è stato considerato un tempo di confronto di 5 anni.

La verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti mobili viene effettuata rispetto al valore degli indici I_A , I_B , I_C e I_D (v. Funzione di valutazione #1). Rispetto a quanto indicato in Allegato 2:

- i valori relativi agli indicatori di pressione u_j vengono amplificati di 4 volte per tenere in considerazione le maggiori criticità connesse al ritmo di lavorazione di tali impianti;
- viene introdotto il coefficiente correttivo μ , dato dal rapporto tra la durata della campagna dell'impianto mobile (Δt , espresso in giorni) e il tempo di confronto pari a 5 anni (1825 giorni).

$$\mu = \frac{\Delta t}{T_{5anni}}$$

Il coefficiente μ moltiplica il vettore A di caratterizzazione del nuovo stressor m_{NEW} e consente quindi di considerare la limitata durata nel tempo delle campagne mobili.

$$A_{IM} = A \cdot \mu$$

Computato A_{IM} , la procedura viene condotta analogamente ad un impianto rifiuti fisso; la valutazione viene effettuata rispetto ai criteri di cui alla Funzione di valutazione #1.

4.9 IMPIANTI SPERIMENTALI/INNOVATIVI

Nel caso di impianti sperimentali ed innovativi la metodologia proposta costituisce un supporto alla determinazione degli elementi di impatto e delle zone sensibili del territorio. **L'assoggettamento a VIA non è dunque direttamente determinato dall'esito dell'applicazione della metodologia.**

4.10 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI AMIANTO

Per queste tipologie di impianti la metodologia proposta costituisce un supporto alla determinazione degli elementi di impatto e delle zone sensibili del territorio. **L'assoggettamento a VIA non è dunque direttamente determinato dall'esito dell'applicazione della metodologia.**

Dovranno essere attentamente valutate le modalità di espletamento del riconfezionamento, che per tale tipologia di impianto deve comunque essere previsto esplicitamente ancorché quale fase emergenziale dovuta all'eventuale rottura delle confezioni in fase di movimentazione.

4.11 MODIFICHE DI IMPIANTI ESISTENTI

La metodologia di valutazione viene effettuata rispetto alle modalità di cui al Capitolo 3, considerando il contributo complessivo dell'impianto.

Il Proponente dovrà fornire le informazioni di cui all'Allegato 6 relativamente alla configurazione impiantistica finale (post modifica richiesta dal progetto); nel caso di modifica al quadro delle operazioni e/o dei quantitativi, devono essere fornite le informazioni relative sia allo stato ante-modifica che allo stato post-modifica (oggetto di valutazione).

Per gli impianti esistenti che intendono **modificare il perimetro aziendale senza variazione dei quantitativi/operazioni autorizzati**, il Proponente dovrà fornire gli esiti elaborati dallo strumento di pre-valutazione³, sulla base dei quali l'Autorità Competente potrà chiedere, eventualmente, la verifica di assoggettabilità a VIA.

Per gli impianti esistenti che sono già stati oggetto di una procedura di VIA e che intendono introdurre nuove operazioni R/D, la metodologia di valutazione, funzionale alla verifica di assoggettabilità a VIA, viene effettuata soltanto considerando le modifiche richieste; la restante parte dell'impianto viene valutata nel calcolo degli impatti cumulativi (indici I_C , I_D , I_F).

4.12 IMPIANTI INDUSTRIALI CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Nel caso di impianti che svolgono l'attività di smaltimento/recupero rifiuti nell'ambito di un'attività industriale di altro tipo, la caratterizzazione del progetto prevista e descritta nel presente documento deve riguardare l'intero impianto.

Nel caso l'impianto risulti assoggettato a verifica di VIA per più di una categoria di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, l'autorità competente procederà ad una valutazione complessiva dell'impianto. Il proponente dovrà comunque allegare alla documentazione il report di prevalutazione generato dalla Piattaforma relativo agli aspetti di gestione rifiuti (v. capitolo 5).

4.13 NOTE GENERALI

Le tabelle ed i grafici di cui al presente testo e agli Allegati non sono oggetto di modifica da parte del Proponente.

La metodologia illustrata costituisce per l'Autorità Competente un sistema di supporto alle decisioni in merito all'assoggettabilità alla VIA del progetto presentato.

³ Opzione: Variazione Perimetro aziendale

5 ADEMPIMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE PER IL PROPONENTE

Nella presente sezione si riportano le indicazioni operative a supporto dei Proponenti per la presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, in conformità a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 152/06.

5.1 STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PROPONENTE

Regione Lombardia mette a disposizione dei Proponenti una piattaforma per la caratterizzazione e valutazione preliminare dei potenziali impatti dell'opera che si intende sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, a supporto dell'individuazione (1) della procedura da avviare (Titolo III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06) e (2) delle componenti di impatto su cui definire e applicare le “**condizioni ambientali**” di cui all'Art. 5, c. o-ter del medesimo decreto, ai sensi delle nuove disposizioni introdotte con D. Lgs 104/17.

In particolare, sul portale <https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp> sarà presente un link, attraverso la quale il Proponente potrà accedere alla piattaforma di valutazione.

5.2 INDICAZIONI OPERATIVE

Vengono di seguito elencati gli step che il Proponente dovrà effettuare per la presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA. Il Proponente:

1. accede al portale <https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp>) e da lì alla piattaforma di valutazione - Sezione Accesso al Servizio – Accesso Proponente, dove potrà richiedere le credenziali di accesso;
2. carica sulla piattaforma lo/gli **shapefile del perimetro**⁴ del progetto e la piattaforma genera una nuova istanza di progetto;
3. sulla nuova istanza di progetto, effettua la **caratterizzazione del progetto**⁵, mediante la definizione:
 - a. di X1, X2, X3 (v. paragrafo 3.8);
 - b. delle azioni codificate di caratterizzazione del progetto (v. paragrafo 3.8);
 - c. dei parametri driver produttivi/gestionali che caratterizzano, in termini dimensionali, l'azione associata alle azioni individuate nel punto b;

4 Nel caso di sola modifica al perimetro dell'impianto dovranno essere inseriti gli shapefiles del perimetro attuale e proposto.

5 Nel caso di modifica al quadro delle operazioni e/o dei quantitativi vanno caricati in piattaforma due progetti: quello relativo allo stato ante-modifica e quello relativo allo stato post-modifica (oggetto di valutazione).

Nota: nel caso in cui il Proponente non fornisca dati specifici, il sistema attribuirà ai driver i valori conservativi relativi ai benchmark dello specifico settore di riferimento.

4. avvia lo **strumento di pre-valutazione** del progetto;
5. la piattaforma di valutazione individua il tipo di procedura da avviare (Titolo III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06) e gli elementi da prendere in considerazione nella valutazione di impatto da svolgere, ovvero gli elementi di vulnerabilità e fragilità del progetto/contesto che, in aggiunta alle valutazioni tecnico-progettuali effettuate dal Proponente, contribuiscono alla individuazione delle eventuali condizioni ambientali (art. 5, comma o-ter del D. Lgs. 152/06);
6. la piattaforma genera un **Report di caratterizzazione del progetto e di pre-valutazione**.

Nel caso in cui il Proponente intenda presentare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06:

1. conferma, rendendo così ufficiale, il progetto caratterizzato;
2. sul portale <https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp> compila l'istanza e carica:
 - a. la documentazione prevista dall'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e dalla normativa regionale);
 - b. il Report di pre-valutazione ottenuto al punto 6, contenente: le tabelle di cui all'Allegato 6, il Modello Concettuale del progetto e gli esiti della pre-valutazione;
 - c. ogni altra eventuale documentazione che il Proponente ritiene utile ai fini del procedimento.

Dal momento della conferma del progetto caratterizzato da parte del Proponente, l'Autorità Competente ha visibilità dei dati sulla piattaforma di valutazione.

A seguito del deposito dell'istanza sul portale <https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp>, sulla base di quanto fornito dal Proponente, l'Autorità Competente effettua la verifica di completezza documentale e avvia il Procedimento.

Ad integrazione di quanto fornito dal Proponente, l'Autorità Competente chiede al/ai Comune/i di competenza ricadente/i in un'area di raggio di 1500 m dal sito oggetto di istanza:

1. indicazioni relative alla presenza sul territorio di progetti esistenti e/o approvati dal Comune negli ultimi 6 mesi (All. V, Parte II del D.Lgs n. 152/06, lett. b) e di eventuali vincoli urbanistici e ambientali, mediante la restituzione del Modulo indicato in Allegato 7;
2. indicazioni relative alla presenza di segnalazioni di problematiche e disturbi di natura ambientale (p.to 1, Allegato V, Parte II del D. Lgs. 152/06), riguardanti l'ambito di progetto, pervenute da parte di cittadini/organizzazioni pubbliche/private sul territorio, mediante la restituzione del Modulo indicato in Allegato 8.

ALLEGATO 1 - CATEGORIE DI PROGETTI DI GESTIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOTTOPOSTI A PROCEDURA DI VERIFICA O V.I.A. AI SENSI DEL D. LGS. 152/06.

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)	
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
D1	VIA (all. III, lett. m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Speciali: VIA (all. III, lett. p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m ³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m ³ .
		VIA > 100.000 m³ (all. III, lett. p)
		RSU verifica < 100.000 m³ (all. IV, punto 7, lett. u) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m ³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
		Inerti: VIA > 100.000 m³ (all. III, lett. p)
D2	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)	Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. r e s) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006); s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)	
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
D3	VIA (all. III, lett. aa)	VIA (all. III, lett. aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
D4	VIA (all. III, lett. aa)	VIA (all. III, lett. aa)
D5	VIA (all. III, lett. m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	<p>Speciali: VIA (all. III, lett. p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.</p> <p>RSU</p> <p>VIA > 100.000 m³ (all. III, lett. p)</p> <p>verifica < 100.000 m³ (all. IV, punto 7, lett. u) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);</p> <p>Inerti: VIA < 100.000 m³ (all. III, lett. p)</p>
D6	VIA (all. III, lett. aa)	VIA (all. III, lett. aa) aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
D7	VIA (all. III, lett. aa)	VIA (all. III, lett. aa)
D8	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)	<p>Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. r e s)</p> <p>r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);</p> <p>s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B,</p>

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)	
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
		lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
D9	VIA (all. III, lett. m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	VIA > 100 t/g (all. III, lett. n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
		Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. r e s) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006); s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
D10		VIA > 100 t/g (all. III, lett. n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
		Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. r e s) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006); s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)	
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
D11	<p>VIA (all. III, lett. m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	<p>VIA > 100 t/g (all. III, lett. n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p> <p>Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. r e s) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006); s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);</p>
D12	<p>VIA (all. III, lett. aa) aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).</p>	
D13	<p>Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a) z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p>	<p>VIA > 200 t/g (all. III, lett. o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).</p> <p>Verifica > 20 t/g (all. IV, punto 7, lett. r) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);</p>

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	
D14	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a) z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	VIA > 200 t/g (all. III, lett. o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).	
		Verifica > 20 t/g (all. IV, punto 7, lett. r) r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);	
D15	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a) z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	VIA > 200 t/g o 150.000 m³ (all. III, lett. q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m ³ oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).	
		Verifica > 40 t/g o 30.000 m³ (all. IV, punto 7, lett. t)	
R1	VIA (all. III, lett. m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	VIA > 100 t/g (all. III, lett. n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	
		Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. z.b)	
R2	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a) z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	Verifica > 10 t/g (all. IV, punto 7, lett. z.b) z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.	
R3	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R4	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R5	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R6	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R7	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R8	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R9	Verifica (all. IV, punto 7, lett. z.a)		
R10	-		-

Operazione svolta	Tipologia di rifiuti, assoggettamento a VIA /verifica (rif. agli allegati della parte Seconda del d.lgs. 152/06)	
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
R11	-	-
R12	-	-
R13	-	-
Centri di raccolta stoccaggio rottamazione rottami in ferro autoveicoli e simili	Verifica per superficie > 1 ha (all. IV, punto 8, lett. c) c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;	

ALLEGATO 2 – MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INDICI CONSUNTIVI DI IMPATTO (I_A, I_B, I_C, I_D)

Definizioni di base dell'algebra di sistema

SCHEDA TECNICO-METODOLOGICA - Definizioni di base dell'algebra di sistema																																				
<p>Elemento di stressor</p> <p>Ogni entità fisica, chimica o biologica che può indurre una risposta avversa⁶. Può essere anche definito come qualsiasi entità che interagisce col sistema territoriale e ambientale in termini di pressione antropica. L'espressione algebrica degli elementi di stressor nella metodologia è di tipo vettoriale; gli elementi di stressor m_i vengono espressi mediante cluster di indicatori u_j, rappresentativi delle componenti di pressione antropica $a_{ij}(r,t)$:</p> $\vec{m}_i = \sum_j a_{ij}(r,t) \hat{u}_j$ <p>dove: m_i: i-esimo elemento di stressor; u_j: spazio informativo specifico per il j-esimo attributo di pressione ($j=1...n$); $a_{ij}(r,t)$: funzione di pressione antropica dello stressor i-esimo, variabile nello spazio (r) e nel tempo (t), relativo all'attributo di pressione j-esimo.</p> <p>ESEMPIO: Per elemento di <i>stressor</i> m si consideri una cava, caratterizzata da una determinata superficie, ubicazione, profondità, ecc. La cava produce differenti tipologie di emissioni tra cui, ad esempio, quelle di rumore, pertanto si ha che: u_{dB}: rappresenta lo spazio informativo di riferimento relativo all'attributo di pressione di rumore; $a_{dB}(r,t)$: rappresenta in termini quantitativi e geolocali il contributo delle immissioni acustiche.</p>																																				
<p>Elemento di stressor m_{NEW}</p> <p>Rappresenta il progetto oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA.</p>																																				
<p>Stressor Folder M_{Fi} (Tipologia di Stressor)</p> <p>Sono classi tipologicamente omogenee di stressor che possiedono il medesimo cluster di attributi di pressione u_j (<i>stressor frame</i>); esempi di M_{Fi} sono le classi delle cave, delle strade, delle discariche, ecc.</p>																																				
<p>Matrice degli stressor $\sigma(r,t)$</p> <p>Nella matrice degli stressor $\sigma(r,t)$ vengono rappresentati lungo le righe gli elementi di stressor (m_i) presenti nel dominio operativo di analisi e, lungo le colonne, gli attributi (indicatori) di pressione (u_j).</p> <p>Matrice degli stressor $\sigma(r,t)$</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="5" style="vertical-align: middle;">$\sigma(r,t) =$</td> <td></td> <td></td> <td>u_1</td> <td>u_2</td> <td>...</td> <td>u_N</td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="text-align: center;">M_{F1}</td> <td>m_{11}</td> <td>$a_{11,1}(r,t)$</td> <td>$a_{11,2}(r,t)$</td> <td></td> <td>$a_{11,N}(r,t)$</td> </tr> <tr> <td>m_{21}</td> <td>$a_{21,1}(r,t)$</td> <td>$a_{21,2}(r,t)$</td> <td></td> <td>$a_{21,N}(r,t)$</td> </tr> <tr> <td>m_{31}</td> <td>$a_{31,1}(r,t)$</td> <td>$a_{31,2}(r,t)$</td> <td></td> <td>$a_{31,N}(r,t)$</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M_{F2}</td> <td>m_{12}</td> <td>$a_{12,1}(r,t)$</td> <td>$a_{12,2}(r,t)$</td> <td></td> <td>$a_{12,N}(r,t)$</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">...</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p>m_{11}: primo elemento di <i>stressor</i> dello Stressor Folder M_{F1}; m_{21}: secondo elemento di stressor dello Stressor Folder M_{F1}; ecc.</p>		$\sigma(r,t) =$			u_1	u_2	...	u_N	M_{F1}	m_{11}	$a_{11,1}(r,t)$	$a_{11,2}(r,t)$		$a_{11,N}(r,t)$	m_{21}	$a_{21,1}(r,t)$	$a_{21,2}(r,t)$		$a_{21,N}(r,t)$	m_{31}	$a_{31,1}(r,t)$	$a_{31,2}(r,t)$		$a_{31,N}(r,t)$	M_{F2}	m_{12}	$a_{12,1}(r,t)$	$a_{12,2}(r,t)$		$a_{12,N}(r,t)$...					
$\sigma(r,t) =$				u_1	u_2	...	u_N																													
	M_{F1}		m_{11}	$a_{11,1}(r,t)$	$a_{11,2}(r,t)$		$a_{11,N}(r,t)$																													
			m_{21}	$a_{21,1}(r,t)$	$a_{21,2}(r,t)$		$a_{21,N}(r,t)$																													
			m_{31}	$a_{31,1}(r,t)$	$a_{31,2}(r,t)$		$a_{31,N}(r,t)$																													
	M_{F2}	m_{12}	$a_{12,1}(r,t)$	$a_{12,2}(r,t)$		$a_{12,N}(r,t)$																														
...																																				

⁶ "Guidelines for Ecological Risk Assessment" - US EPA, 1998.

$a_{11,1}(r,t)$: funzione di pressione antropica del primo elemento di stressor incluso in M_{F1} sull'attributo di pressione u_1 .

BOX 1: Esempio di Matrice degli Stressor $\sigma(r,t)$

$\sigma(r,t)$		PM₁₀ emissioni		Rumore
		U_{PM10}		U_{dB}
		M_{F1} discariche	m₁₁	$a_{11,PM10}(r,t)$
m₂₁	$a_{21,PM10}(r,t)$		$a_{21,dB}(r,t)$	
M_{F2} strade	m₃₁	$a_{31,PM10}(r,t)$	$a_{31,dB}(r,t)$	
	m₁₂	$a_{12,PM10}(r,t)$	$a_{12,dB}(r,t)$	

Le righe considerano i contributi dati da ciascun elemento territoriale (discariche, strade,...) agli attributi di pressione antropica PM₁₀ e rumore.

Le colonne considerano i contributi generati dai diversi stressor sui singoli attributi di pressione antropica

N.B. Nel caso specifico della metodologia per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, la Matrice degli Stressor associa le operazioni di smaltimento e/o recupero (operazioni di cui all'All. B e All. C Parte IV del D. Lgs n. 152/06) agli indicatori di pressione u_j e viene definita Matrice R- u_j .

La procedura di screening prevede che le funzioni di pressione $a_{ij}(r,t)$ vengano approssimate ai valori:

“1” nel caso in cui il trattamento presenti potenziali correlazioni con l'indicatore di pressione u_j ;

“0” nel caso in cui il trattamento non presenti potenziali correlazioni con l'indicatore di pressione u_j .

BOX 2: Esempio di Matrice R- u_j

Operazioni	Indicatori di pressione u_j (i=1...n)				
	Emissioni PM₁₀	Rumore	Odori	...	u_n
	PM10	dB	Odori		
R₁	1	1	1		
R₂	0	1	0		
R₃	1	0	0		
...					

Le righe considerano i contributi dati dalle operazioni R e D agli attributi di pressione antropica relativi al PM₁₀, rumore, etc.

Le colonne considerano i contributi generati dalle diverse operazioni R e D sui singoli attributi di pressione.

Elemento di vulnerabilità k

Ogni elemento ambientale georiferibile, caratterizzato da determinate proprietà omogenee e rappresentate a mezzo di specifici indicatori di vulnerabilità v_k .

Gli elementi di vulnerabilità nell'algebra di sistema vengono definiti mediante la seguente espressione vettoriale:

$$\vec{k}_h = \sum_k b_{hk}(r,t) \vec{v}_k$$

dove:

k_h : h-esimo elemento di vulnerabilità (con $h = 1, 2, \dots, n$);

v_k : spazio informativo specifico per il k-esimo attributo di vulnerabilità;

$b_{hk}(r,t)$: funzione di vulnerabilità ambientale dell'elemento di vulnerabilità h-esimo relativo all'attributo di vulnerabilità k-esimo.

ESEMPIO

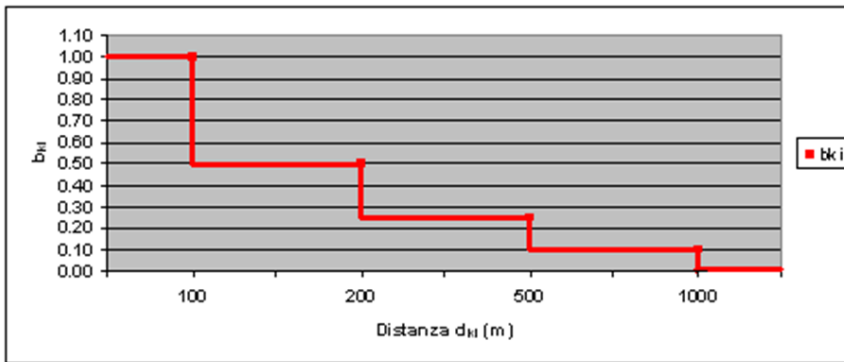
Per elemento di vulnerabilità si consideri una ZPS, caratterizzata da una determinata superficie, ubicazione, ecc.. Tale elemento di vulnerabilità viene quindi espresso nei seguenti termini:

v_{specie} : rappresenta lo spazio di riferimento relativo all'attributo di vulnerabilità correlato alla densità di specie protette;

$b_{specie}(r,t)$: rappresenta, in termini quantitativi e geolocali, la densità della specie protetta.

Indicatore X_1

<p>Indicatore relativo alla/e tipologia/e di rifiuto/i trattato/i (Rifiuti pericolosi (P) – Rifiuti non pericolosi, Inerti (NP)).</p>
<p>Indicatore X₂</p> <p>Indicatore relativo alla/e operazione/i di smaltimento e/o recupero (operazioni di cui Allegati B e C della Parte IV del D. Lgs. n. 152/06).</p>
<p>Indicatore X₃</p> <p>Indicatore relativo al quantitativo di rifiuto trattato per ogni coppia di indicatori X₁-X₂.</p>
<p>Indice di impatto specifico I_A</p> <p>Indice che consente di valutare l'impatto del progetto (ovvero del nuovo elemento di <i>stressor</i> m^{NEW}) su una specifica componente ambientale (ad esempio l'impatto sulle "zone a forte densità demografica"). I_A è definito dalla seguente equazione generale:</p> $I_A = A \cdot B \cdot \theta_{AB}$ <p>Dove:</p> <p>A: vettore di caratterizzazione del nuovo <i>stressor</i> m^{NEW}; B: vettore di caratterizzazione del contesto ambientale; θ_{AB}: coefficiente di correlazione AB.</p> <p>Nel caso specifico, I_A dovrà essere calcolato per tutte 13 le tipologie di vulnerabilità ambientale considerate e si otterranno quindi 13 indici (I_{A,k1}, I_{A,k2}, ... I_{A,k13}).</p>
<p>UFRAME-SPECIFICO</p> <p>Insieme degli indicatori di pressione u_j che caratterizzano il progetto m^{NEW}. Gli indicatori di pressione u_j vengono selezionati attraverso la matrice R-U_j.</p>
<p>Coefficiente moltiplicativo a</p> <p>Coefficiente moltiplicativo determinato per ogni coppia di indicatori X₁-X₂ in funzione del quantitativo di rifiuto trattato X₃. Tale coefficiente consente di definire il vettore di caratterizzazione A del nuovo <i>stressor</i> m^{NEW} definito dalla seguente equazione generale:</p> $A = a \cdot u_{FRAME-SPECIFICO}$
<p>Coefficienti moltiplicativi b_h</p> <p>Coefficiente moltiplicativo determinato per ogni elemento di vulnerabilità k in funzione della distanza del nuovo progetto m^{NEW} dall'elemento h-esimo.</p> $b_h = f(d_h)$ <p>Dove:</p> <p>d_h: distanza del progetto m^{NEW} dall'elemento di vulnerabilità k_h.</p>



Tali coefficienti consentono di definire il vettore di caratterizzazione del contesto ambientale B:

$$B = [b_{k1}, b_{k2}, \dots, b_{k13}]$$

Dove:

b_{k1} : Coefficiente moltiplicativo relativo alla componente ambientale k_1 ;

b_{k2} : Coefficiente moltiplicativo relativo alla componente ambientale k_2 ;

ecc.

N.B.: Il coefficiente moltiplicativo b_h viene espresso come b_{kh} per rendere maggiormente comprensibile la relazione con la componente di vulnerabilità a cui il coefficiente fa riferimento.

Indice di impatto complessivo I_B

Indice che consente di valutare l'**impatto complessivo** del progetto **sulle componenti di vulnerabilità** definite ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

I_B è definito dalla seguente equazione:

$$[I_B] = \sum_{h=1}^{13} [I_{A,kh}] = I_{A,k1} + I_{A,k2} + I_{A,k3} + \dots + I_{A,k13}$$

Dove:

$I_{A,kh}$: indice di impatto specifico relativo alla h-esima componente di vulnerabilità.

Matrice di correlazione θ_{AB}

Rappresenta la **matrice che definisce i criteri di correlazione tra gli indicatori del sistema**.

La matrice θ_{AB} correla il vettore di caratterizzazione del nuovo stressor m_{NEW} (A) al vettore di caratterizzazione del contesto ambientale (B) per il computo degli indici di impatto specifico I_A e di impatto complessivo I_B .

ESEMPIO

La matrice di correlazione caratterizza in generale, in termini tipologici, quantitativi o qualitativi, il grado e/o l'entità di correlazione tra, ad esempio, le emissioni di PM_{10} (indicatore di pressione u_j) e le zone umide (elemento di vulnerabilità k).

Indice di impatto cumulativo specifico I_C

Indice che consente di valutare l'**impatto cumulativo relativamente ad uno specifico indicatore di pressione** u_j .

I_C è definito dalla seguente equazione:

$$[I_C] = \begin{bmatrix} I_{C,u1} \\ I_{C,u2} \\ \dots \\ I_{C,u_j} \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} A_{m_{new},u1} + A_{m_1,u1} + A_{m_2,u1} + \dots + A_{m_n,u1} \\ A_{m_{new},u2} + A_{m_1,u2} + A_{m_2,u2} + \dots + A_{m_n,u2} \\ \dots \\ A_{m_{new},u_j} + A_{m_1,u_j} + A_{m_2,u_j} + \dots + A_{m_n,u_j} \end{bmatrix}$$

Dove:

$A_{mNEW,uj}$: vettore di caratterizzazione del nuovo *stressor* m_{NEW} relativo all'indicatore di pressione j-esimo;

$A_{mn,uj}$: vettore di caratterizzazione dell'elemento di *stressor* (impianto) n-esimo relativo all'indicatore di pressione j-esimo.

Indice di impatto cumulativo complessivo I_D

Indice che consente di valutare l'**impatto cumulativo complessivo per tutti gli indicatori di pressione**; tiene quindi in considerazione le emissioni acustiche, le emissioni di PM_{10} , etc..

I_D è definito dalla seguente equazione:

$$[I_D] = \sum_{j=1}^{21} [I_{C,uj}] = I_{C,u1} + I_{C,u2} + I_{C,u3} + \dots + I_{C,u21} = I_{C,PM10} + I_{C,NOx} + \dots$$

Dove:

$I_{C,uj}$: indice di impatto cumulativo specifico relativo al j-esimo indicatore di pressione.

Coefficiente moltiplicativo μ

Coefficiente moltiplicativo specifico per l'analisi degli **impianti mobili**.

Tale coefficiente viene definito dalla seguente equazione:

$$\mu = \frac{\Delta t}{T_{5anni}}$$

Dove:

Δt : tempo di durata della campagna mobile [giorni];

T_{5anni} : tempo di confronto pari a 5 anni, ovvero 1825 giorni.

Il coefficiente μ moltiplica il vettore di caratterizzazione del nuovo *stressor* m_{NEW} (A) e **consente quindi di considerare la limitata durata nel tempo delle campagne mobili**:

$$A_{IM} = A \cdot \mu$$

Matrici e grafici di riferimento per l'applicazione della metodologia

CARATTERIZZAZIONE DELL'INDICATORE (X₁)

Indicatore X₁: Tipologia di rifiuto	Non Pericolosi - Inerti (NP)	Pericolosi ⁷ (P)
-------------------------------------------------------	------------------------------	-----------------------------

TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO (X₂) con riferimento all'*Allegato C – Operazioni di recupero alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06*.

Codice	Tipologia di smaltimento e/o recupero⁸
R1	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R2	Rigenerazione/recupero solventi
R3	Riciclaggio/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) <i>Sono comprese la gassificazione e la pirolisi che utilizzano i componenti come sostanze chimiche.</i>
R3*	Compostaggio
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici
R4*	Acciaierie/fonderie
R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche. <i>È compresa la pulizia risultante in un recupero del suolo e il riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici</i>
R5*	Rilevati e sottofondi stradali
R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
R7	Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento
R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10	Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 <i>In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.</i>
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
D1	Deposito sul suolo o nel suolo (ad esempio discarica)
D2	Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli).
D3	Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali)
D4	Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
D5	Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
D6	Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
D7	Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
D8	Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12

⁷ Gli autoveicoli risultano compresi tra i rifiuti pericolosi.

⁸ Allegati B e C Parte IV al D. Lgs. 152/06.

Codice	Tipologia di smaltimento e/o recupero ⁸
D9	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
D10	Incenerimento a terra
D11	Incenerimento in mare (trattamento non considerato in ragione dell'assenza di mari in Regione Lombardia)
D12	Deposito permanente (ad esempio sistemazione di contenitori in una miniera)
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 <i>In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.</i>
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
AD	Autodemolitori

Tab. 2.1 - Matrice di individuazione degli indicatori di pressione relativi alle diverse tipologie di trattamento (uFRAME-SPECIFICO)

OPERAZIONI	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				
	PM ₁₀	NO _x	SO ₂	CO	CO ₂	COV	CH ₄	NH ₃	N ₂ O	Odori	O ₂ D	BOD ₅	COD	N-NH ₄	N-NO ₃	P tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
R1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
R2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0
R3	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
R3* - Compostaggio	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0
R4	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	1	1	1	0
R4* - Acciaierie/fonderie	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0
R5	1	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0
R5* - Rilevati e sottofondi stradali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	0	0
R6	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0
R7	1	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0
R8	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
R9	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
R10	0	0	0	0	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0
R11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
R12	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0
R13	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
D1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0
D2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
D3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
D4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
D5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0
D6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
D8	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
D9	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0
D10	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
D12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
D13	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
D14	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
D15	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CRS	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0
AD	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	1	1	0

Coefficiente moltiplicativo “a” funzionale al calcolo del vettore A

Vengono di seguito riportati i grafici per l'individuazione del coefficiente di moltiplicazione a per ogni coppia di indicatori X₁-X₂ che caratterizza il progetto.

Grafico 1 - a_{NP,R1} - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X₁= Rifiuti non pericolosi, X₂= R1

$$a_{NP,R1} = 6 * (X_3) / 200$$

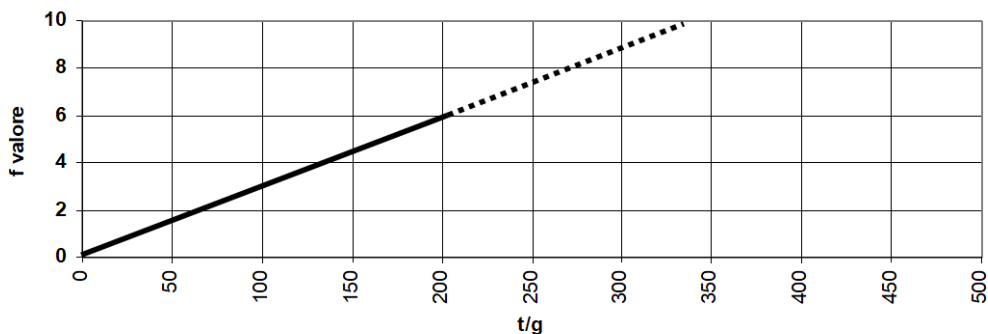


Grafico 2 - a_{NP,R2} - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X₁= Rifiuti non pericolosi, X₂= R2

$$a_{NP,R2} = 6 * (X_3) / 300$$

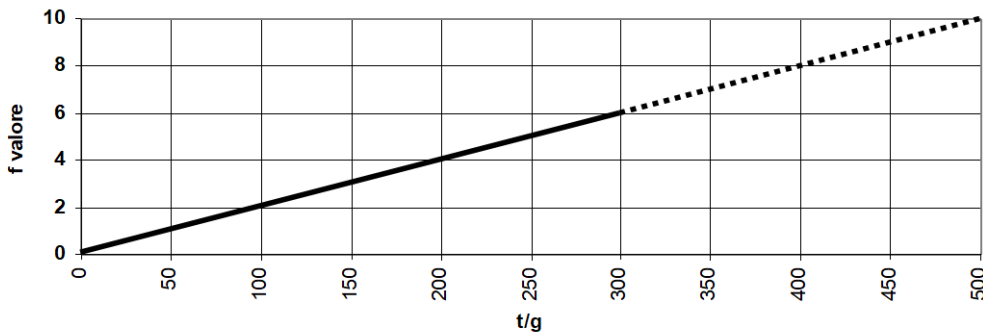


Grafico 3 - $a_{NP,R3}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R3

$$a_{NP,R3} = 6 * (X_3) / 400$$

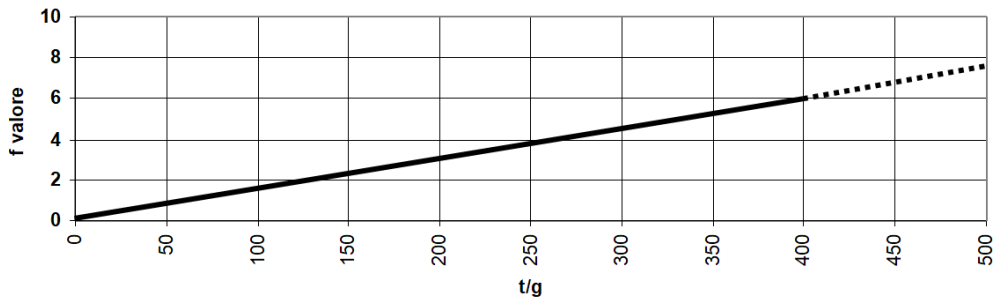


Grafico 4 - $a_{NP,R3^*}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R3*

$$a_{NP,R3^*} = 6 * (X_3) / 500$$

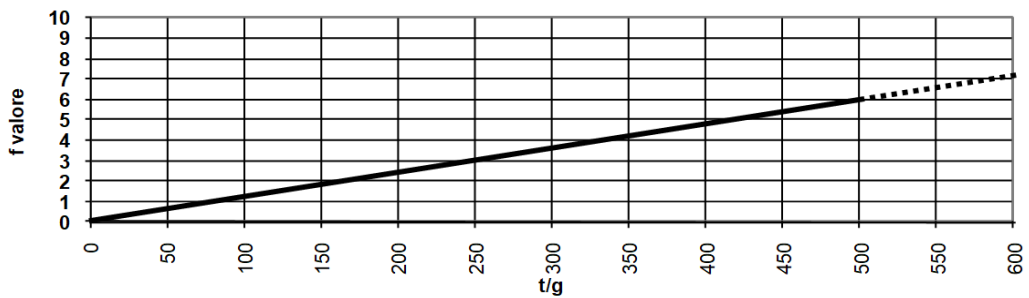


Grafico 5 - $a_{NP,R4}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R4.

$$a_{NP,R4} = 6 * (X_3) / 400$$

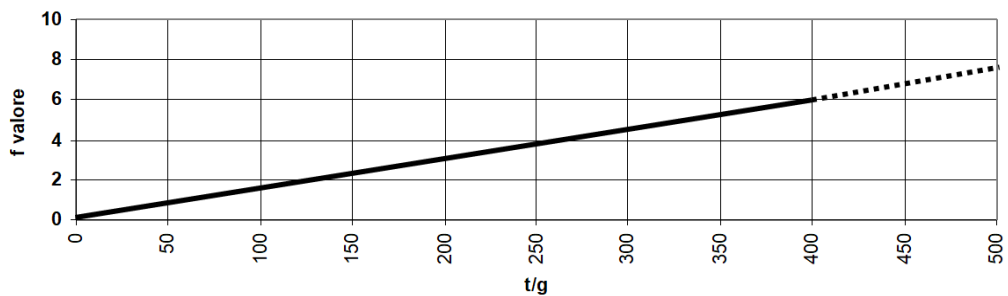


Grafico 6 - $a_{NP,R4^*}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R4*.

$$a_{NP,R4^*} = 6 * (X_3) / 200$$

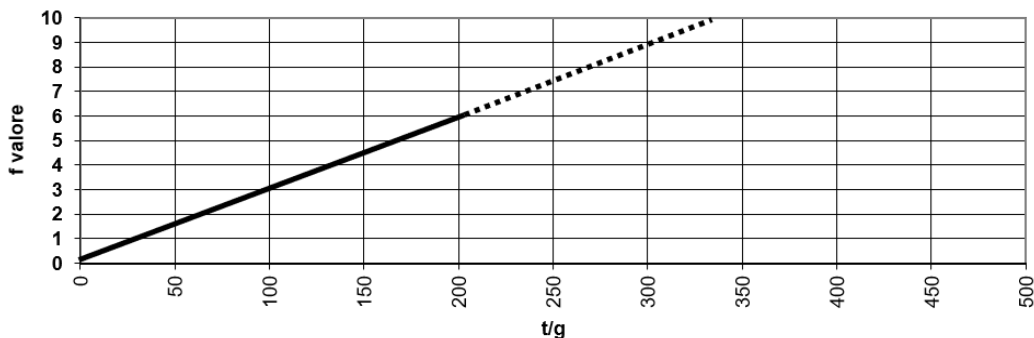


Grafico 7 - $a_{NP,R5}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R5.

$$a_{NP,R5} = 3 * (X_3) / 400$$

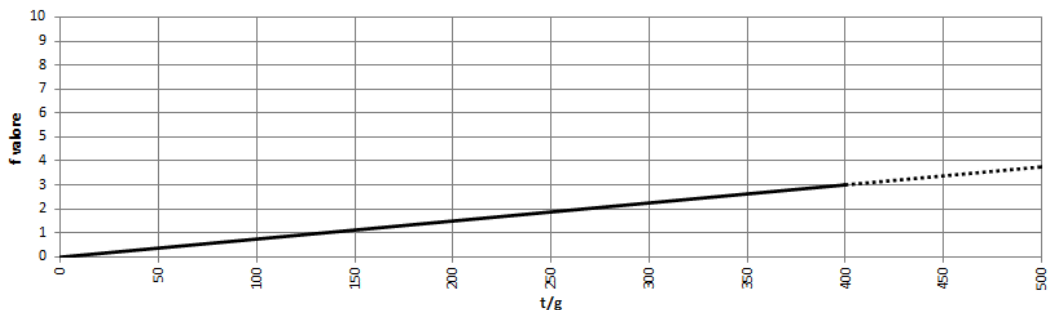


Grafico 8 - $a_{NP,R5^*}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R5*.

$$a_{NP,R5^*} = 3 * (X_3) / 10000$$

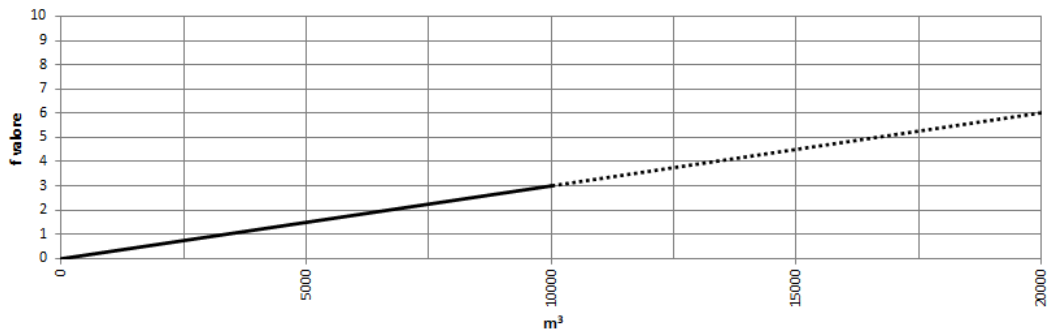


Grafico 9 - $a_{NP,R6}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R6

$$a_{NP,R6} = 6 * (X_3) / 300$$

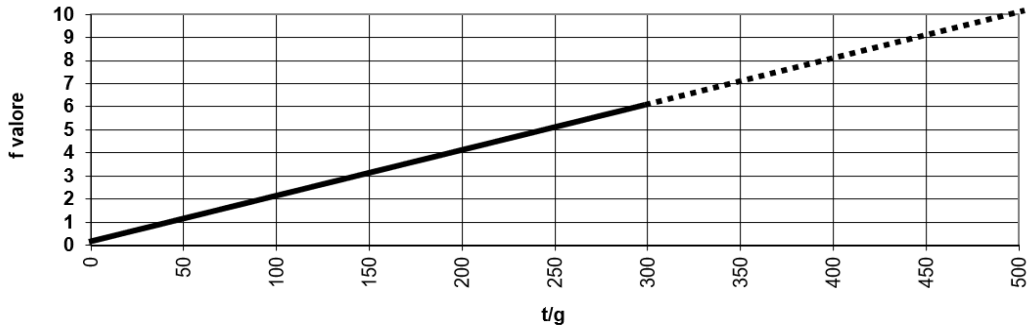


Grafico 10 - $a_{NP,R7}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R7

$$a_{NP,R7} = 6 * (X_3) / 300$$

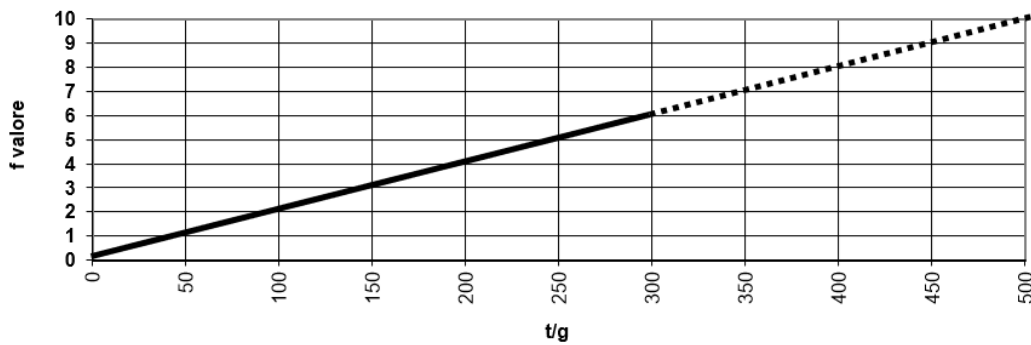


Grafico 11 - $a_{NP,R8}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R8

$$a_{NP,R8} = 6 * (X_3) / 300$$

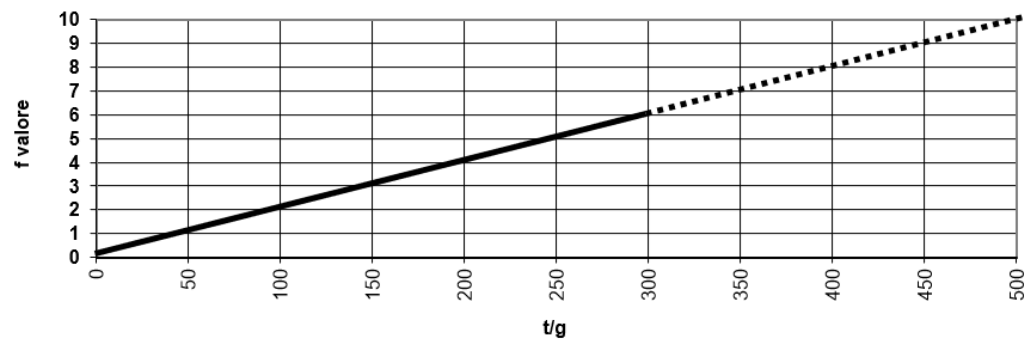


Grafico 12 - $a_{NP,R9}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R9

$$a_{NP,R9} = 6 * (X_3) / 300$$

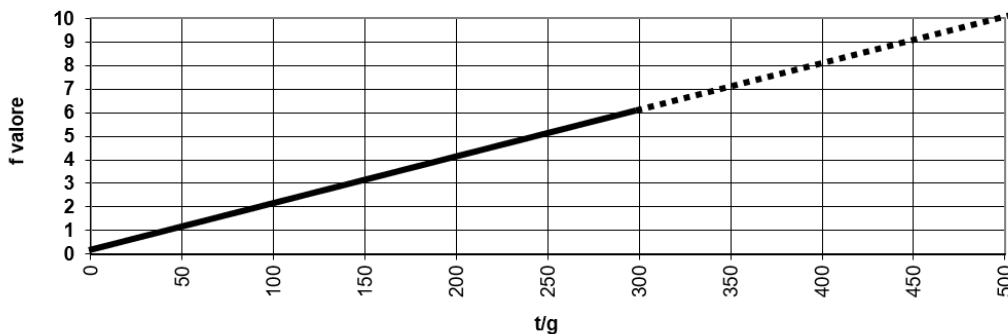


Grafico 13 - $a_{NP,R10}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R10

$$a_{NP,R10} = 6 * (X_3) / 500$$

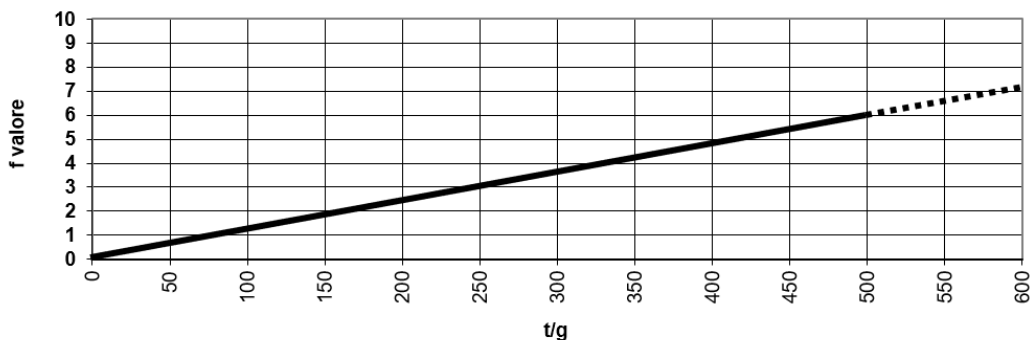


Grafico 14 - $a_{NP,R11}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R11

$$a_{NP,R11} = 6 * (X_3) / 800$$

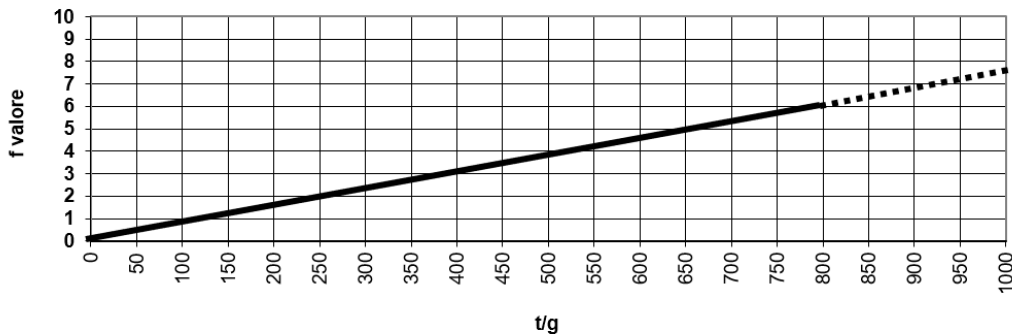


Grafico 15 - $a_{NP,R12}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R12

$$a_{NP,R12} = 6 * (X_3) / 800$$

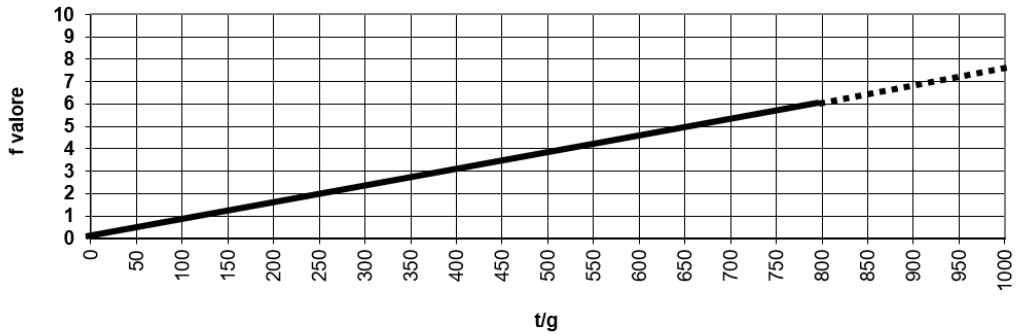


Grafico 16 - $a_{NP,R13}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = R13

$$a_{NP,R13} = 6 * (X_3) / 15000$$

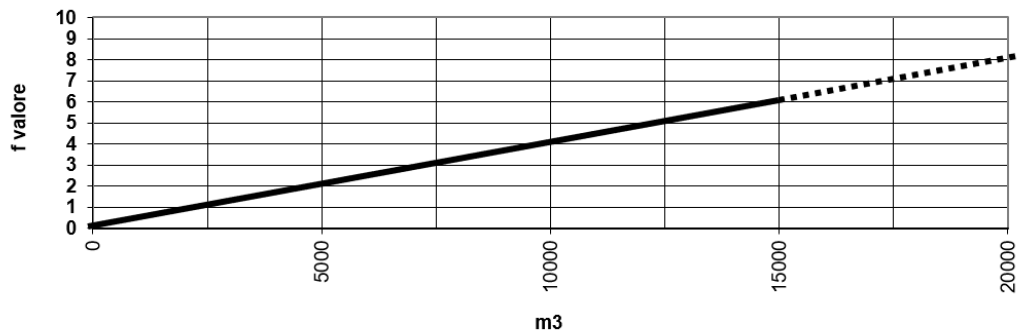


Grafico 17 - $a_{NP,D1}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D1

$$a_{NP,D1} = 6 * (X_3) / 5000$$

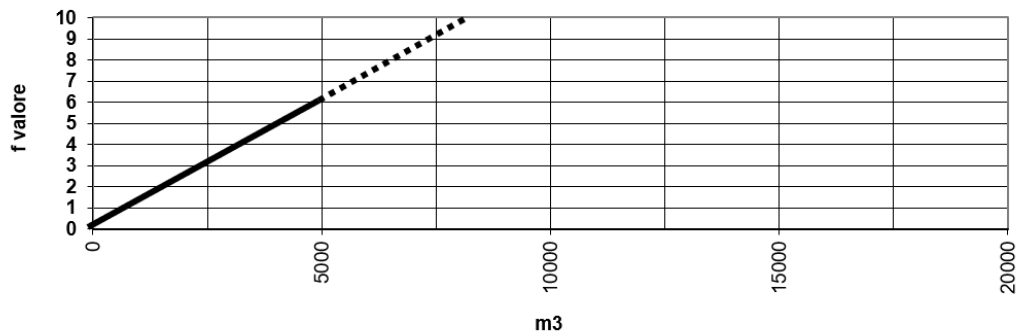


Grafico 18 - $a_{NP,D2}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D2.

$$a_{NP,D2} = 6 * (X_3) / 400$$

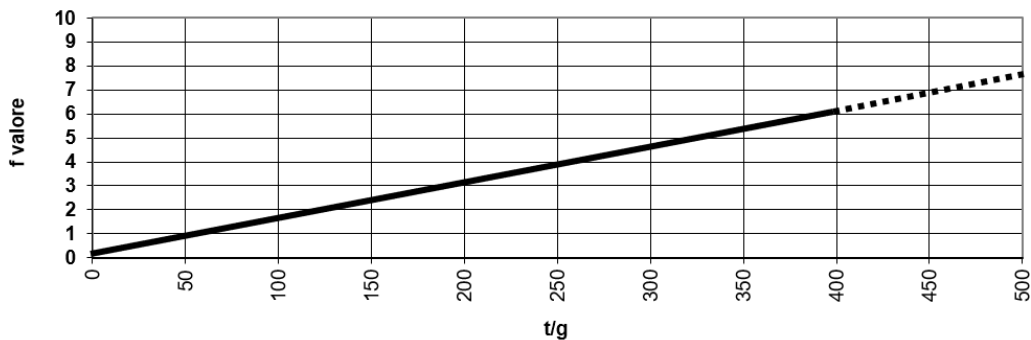


Grafico 19 - $a_{NP,D3}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D3

$$a_{NP,D3} = 6 * (X_3) / 200$$

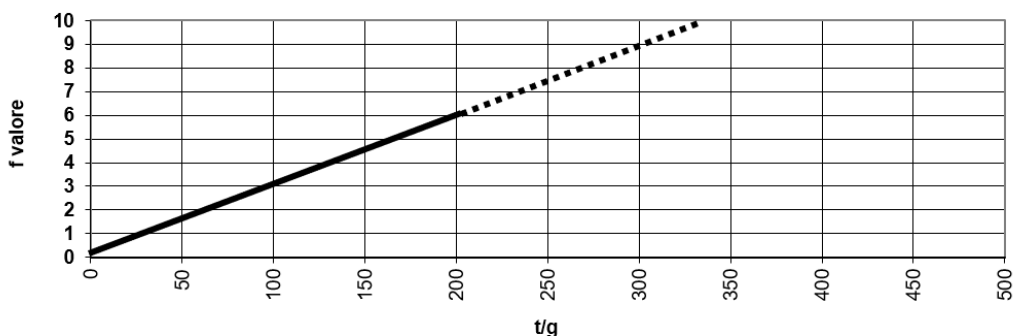


Grafico 20 - $a_{NP,D4}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D4

$$a_{NP,D4} = 6 * (X_3) / 200$$

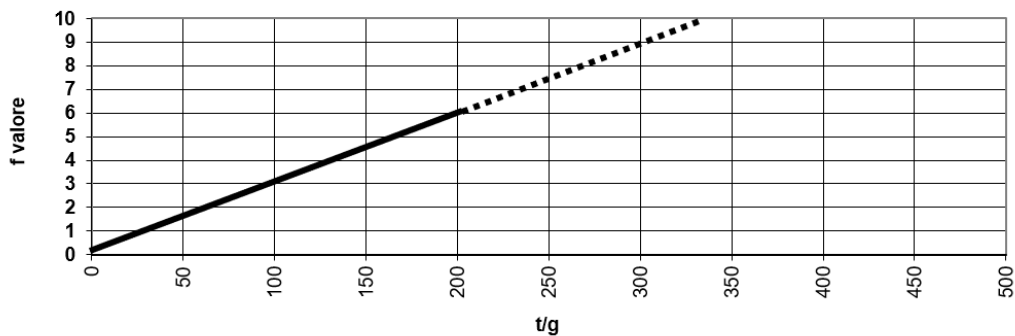


Grafico 21 - $a_{NP,D5}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D5.

$$a_{NP,D5} = 6 * (X_3) / 5000$$

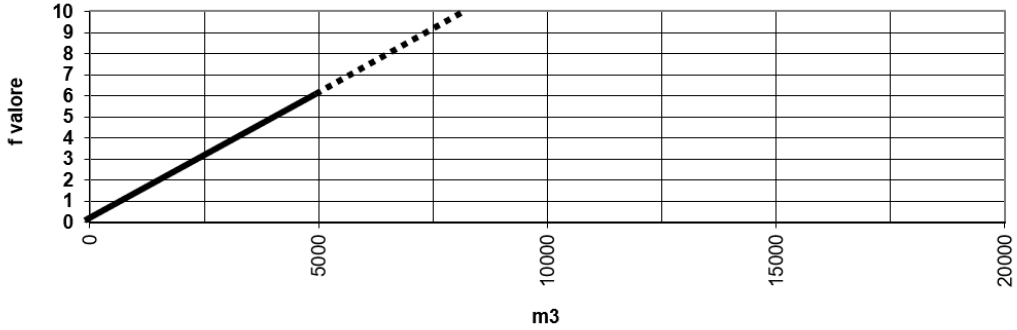


Grafico 22 - $a_{NP,D6}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D6.

$$a_{NP,D6} = 6 * (X_3) / 200$$

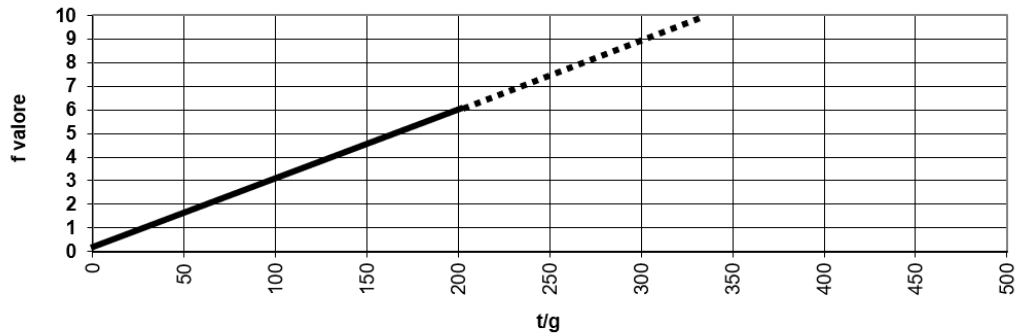


Grafico 23 - $a_{NP,D7}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D7.

$$a_{NP,D7} = 6 * (X_3) / 200$$

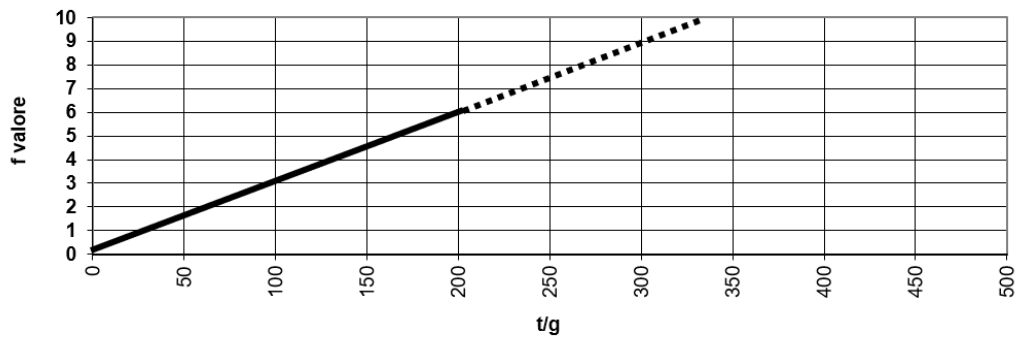


Grafico 24 - $a_{NP,D8}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D8

$$a_{NP,D8} = 6 * (X_3) / 400$$

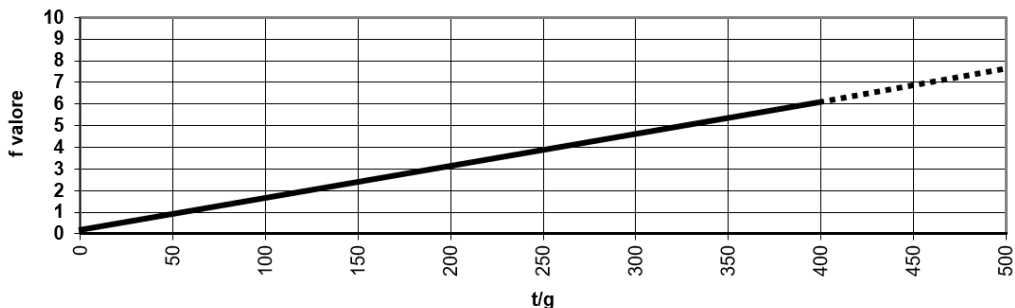


Grafico 25 - $a_{NP,D9}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D9

$$a_{NP,D9} = 6 * (X_3) / 300$$

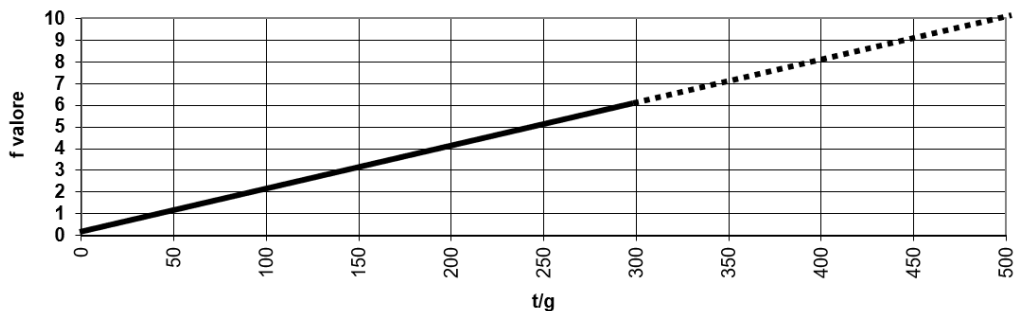


Grafico 26 - $a_{NP,D10}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D10

$$a_{NP,D10} = 6 * (X_3) / 200$$

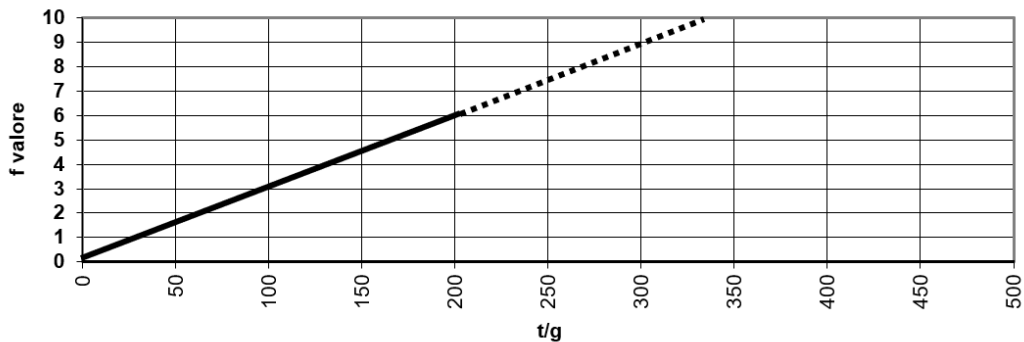


Grafico 27 - $a_{NP,D11}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D11

$$a_{NP,D11} = 6 * (X_3) / 200$$

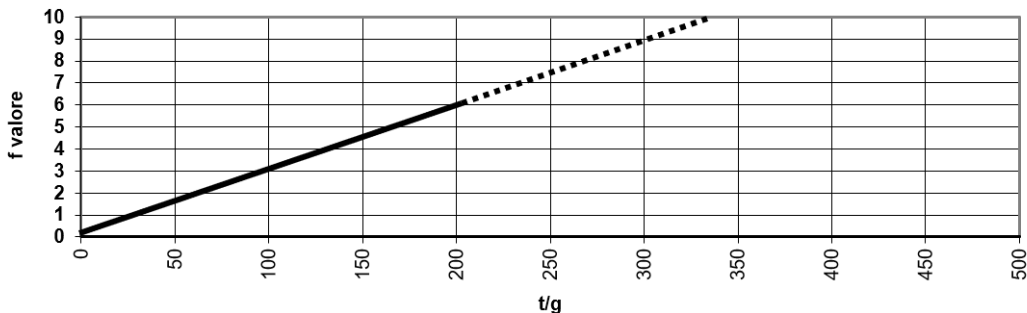


Grafico 28 - $a_{NP,D12}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D12

$$a_{NP,D12} = 6 * (X_3) / 200$$

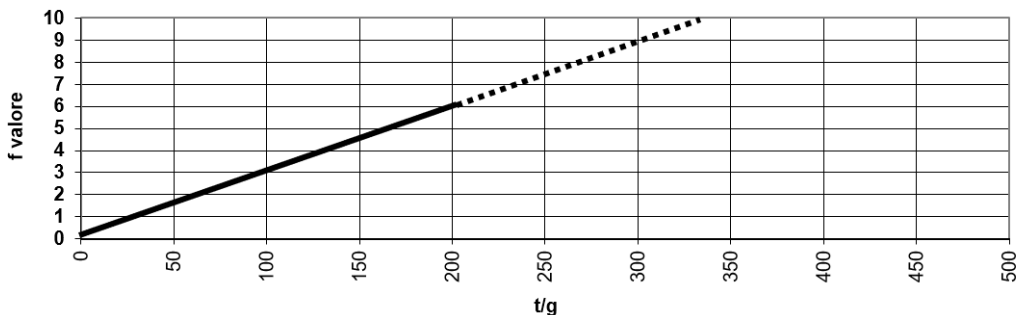


Grafico 29 - $a_{NP,D13}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D13

$$a_{NP,D13} = 6 * (X_3) / 800$$

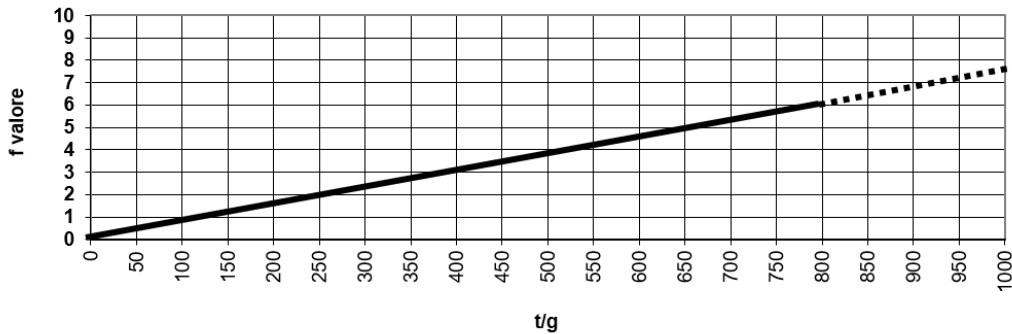


Grafico 30 - $a_{NP,D14}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D14

$$a_{NP,D14} = 6 * (X_3) / 800$$

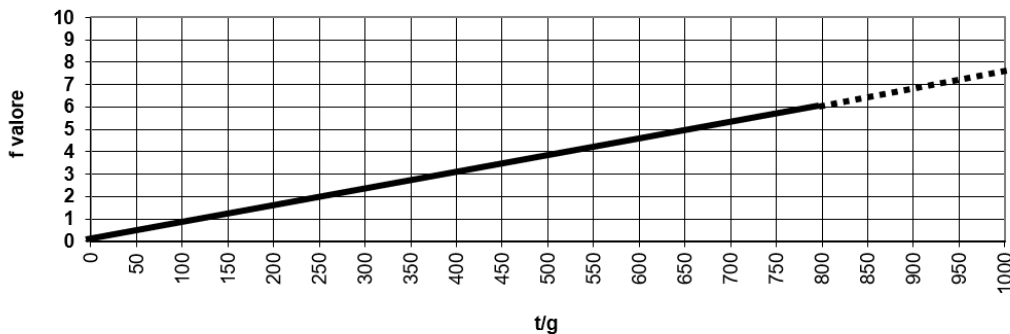


Grafico 31 - $a_{NP,D15}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D15 [t/g]

$$a_{NP,D15} = 6 * (X_3) / 800$$

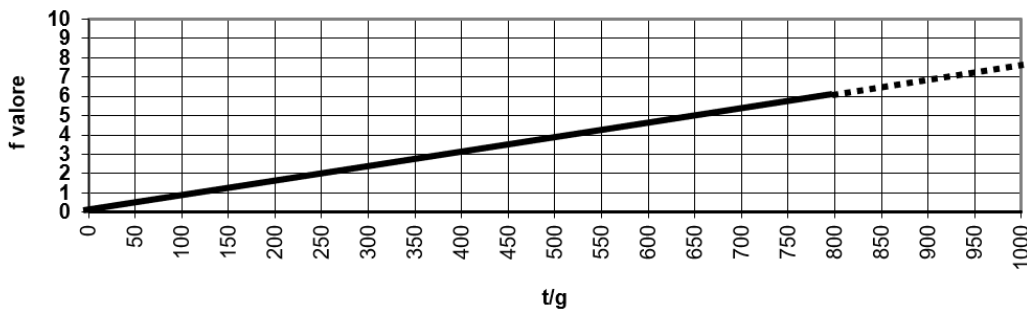


Grafico 32 - $a_{NP,D15}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = D15 [m³]

$$a_{NP,D15} = 6 * (X_3) / 15000$$

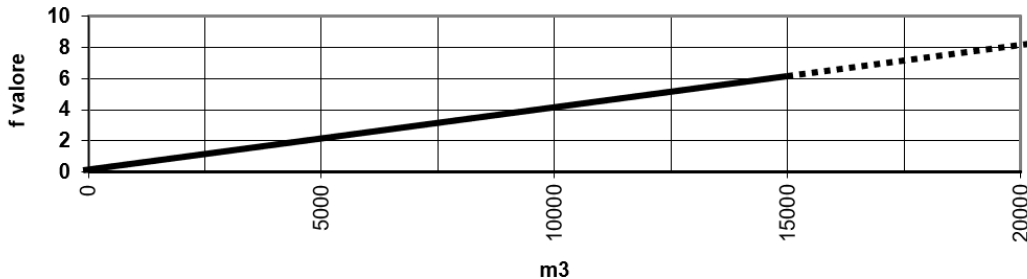


Grafico 33 - $a_{NP,CSR}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti non pericolosi, X_2 = CRS

$$a_{NP,CSR} = 6 * (X_3) / 12500$$

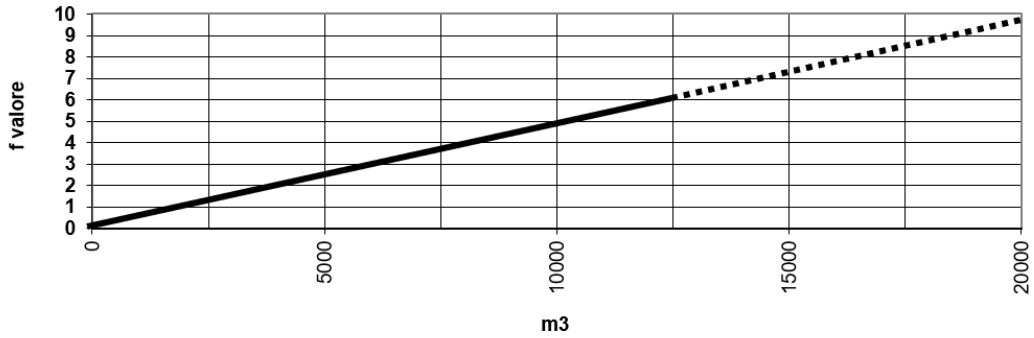


Grafico 34 - $a_{P,R1}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R1

$$a_{P,R1} = 6 * (X_3) / 100$$

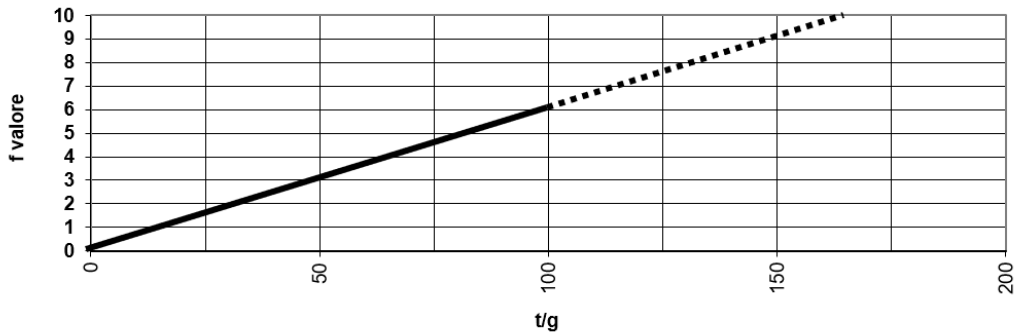


Grafico 35 - $a_{P,R2}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R2

$$a_{P,R2} = 6 * (X_3) / 150$$

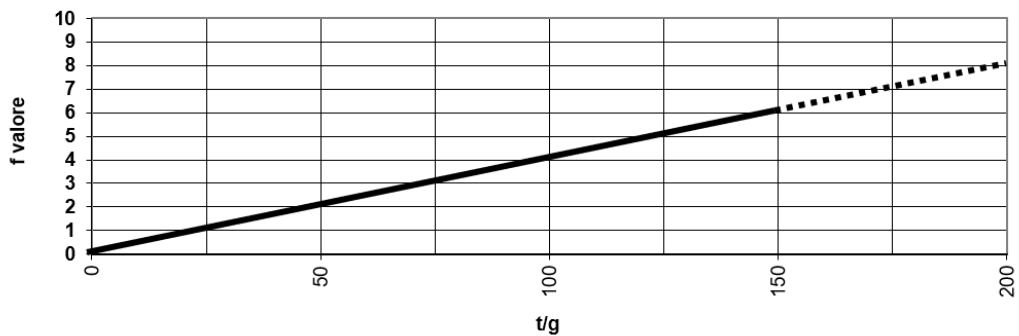


Grafico 36 - $a_{P,R3}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R3

$$a_{P,R3} = 6 * (X_3) / 200$$

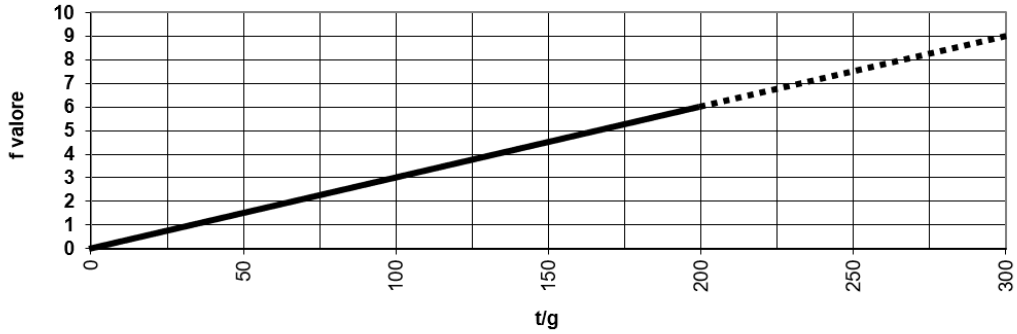


Grafico 37 - $a_{P,R4}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R4

$$a_{P,R4} = 6 * (X_3) / 200$$

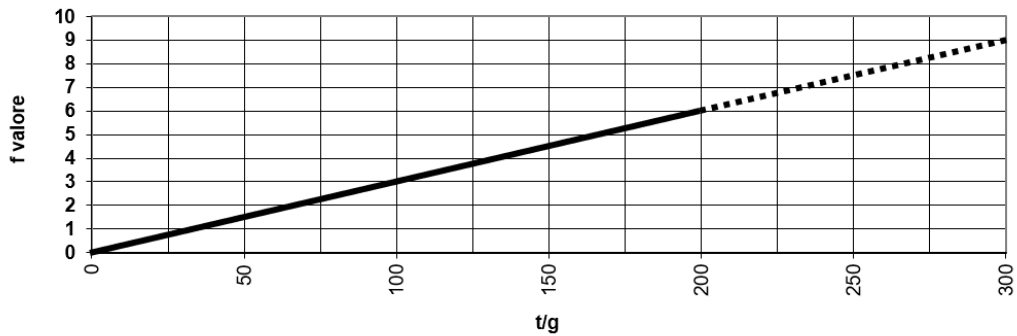


Grafico 38 - $a_{P,R4^*}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R4*

$$a_{P,R4^*} = 6 * (X_3) / 100$$

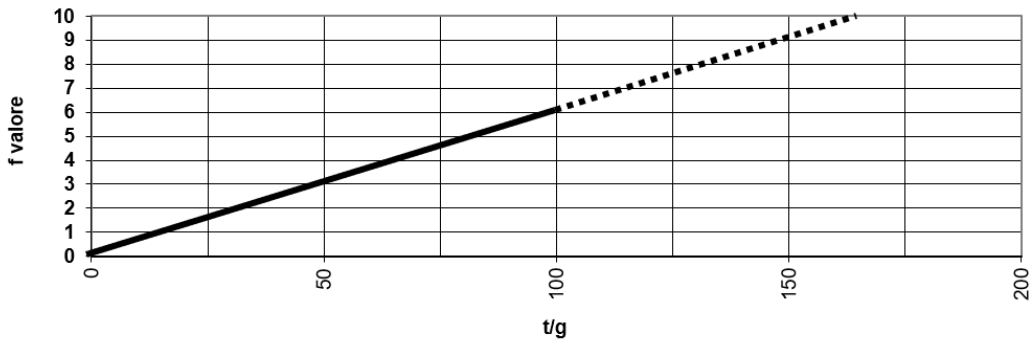


Grafico 39 - $a_{P,R5}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R5

$$a_{P,R5} = 3 * (X_3) / 200$$

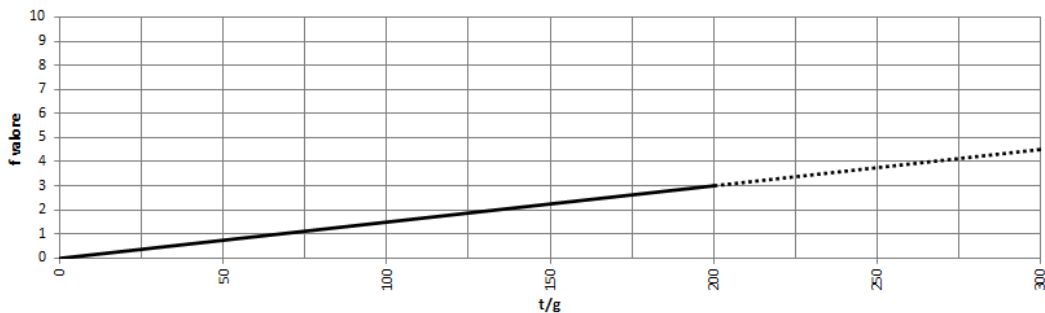


Grafico 40 - $a_{P,R6}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R6

$$a_{P,R6} = 6 * (X_3) / 150$$

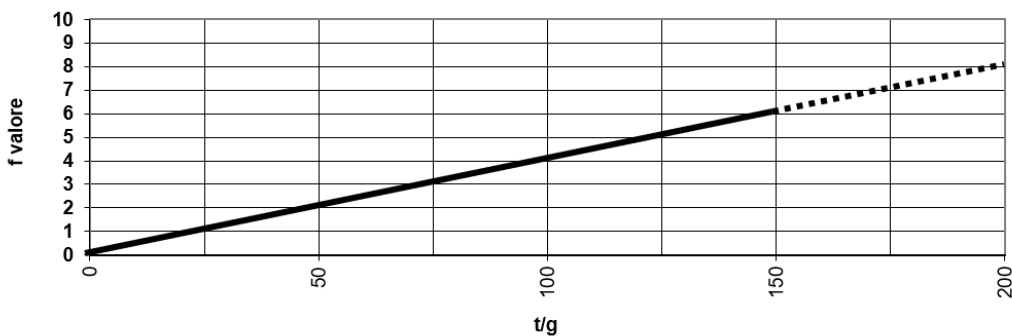


Grafico 41 - $a_{P,R7}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R7

$$a_{P,R7} = 6 * (X_3) / 150$$

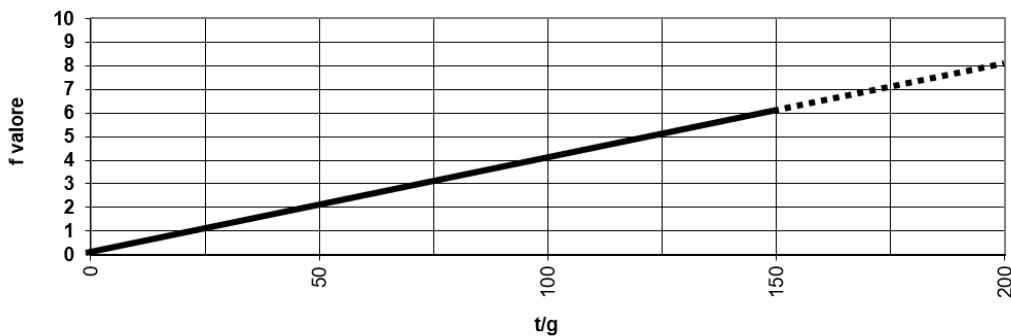


Grafico 42 - $a_{P,R8}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R8

$$a_{P,R8} = 6 * (X_3) / 150$$

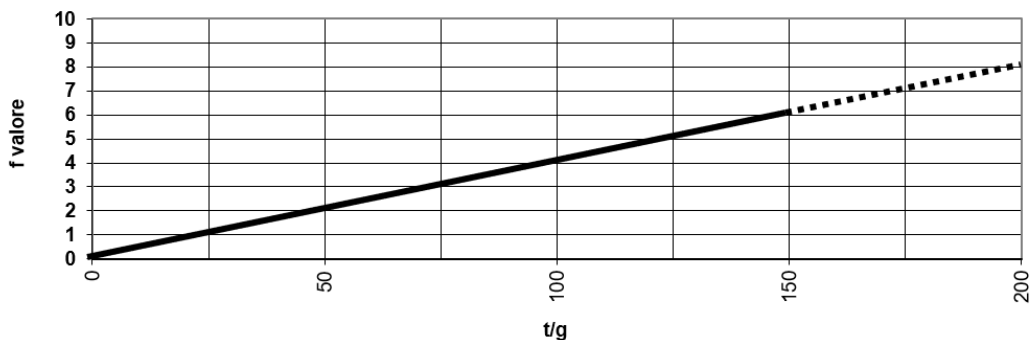


Grafico 43 - $a_{P,R9}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R9

$$a_{P,R9} = 6 * (X_3) / 150$$

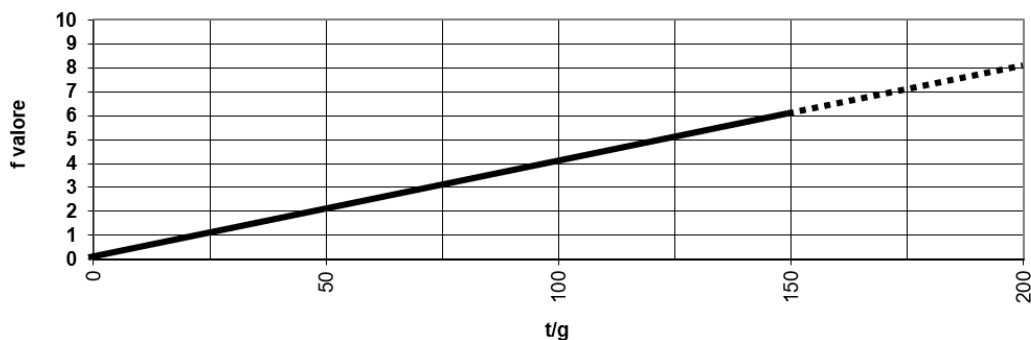


Grafico 44 - $a_{P,R10}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R10

$$a_{P,R10} = 6 * (X_3) / 250$$

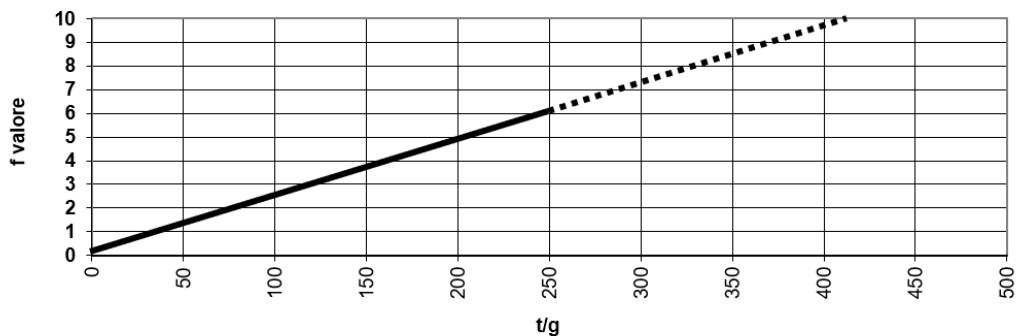


Grafico 45 - $a_{P,R11}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R11

$$a_{P,R11} = 6 * (X_3) / 400$$

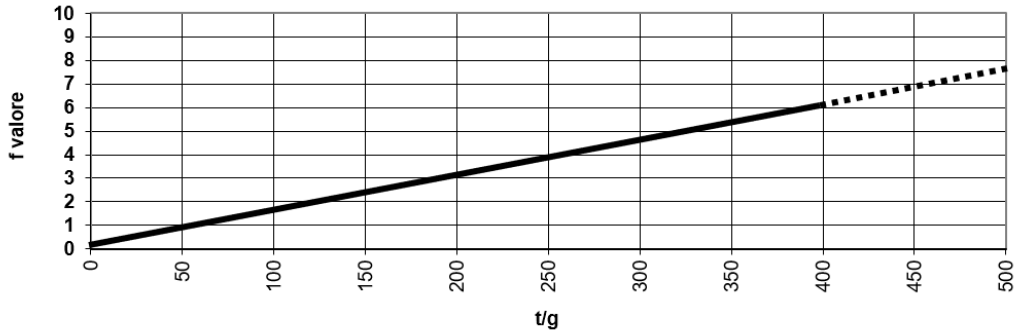


Grafico 46 - $a_{P,R12}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R12

$$a_{P,R12} = 6 * (X_3) / 400$$

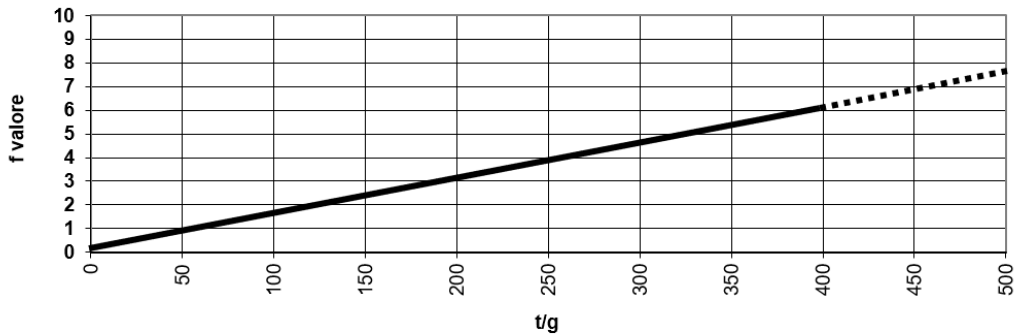


Grafico 47 - $a_{P,R13}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = R13

$$a_{P,R13} = 6 * (X_3) / 7500$$

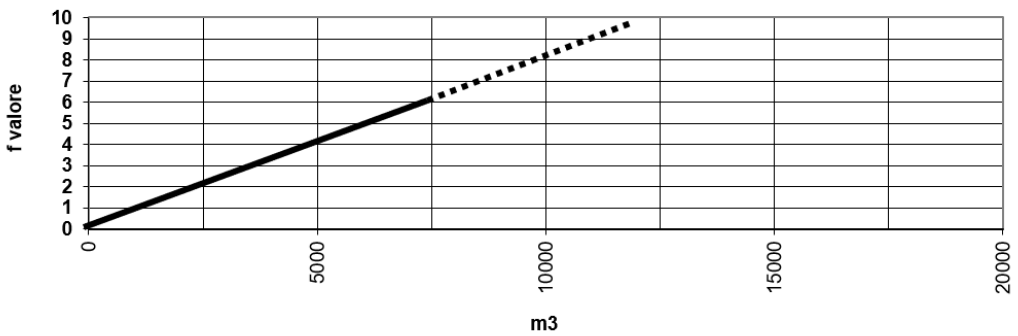


Grafico 48 - $a_{P,D1}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D1

$$a_{P,D1} = 6 * (X_3) / 2500$$

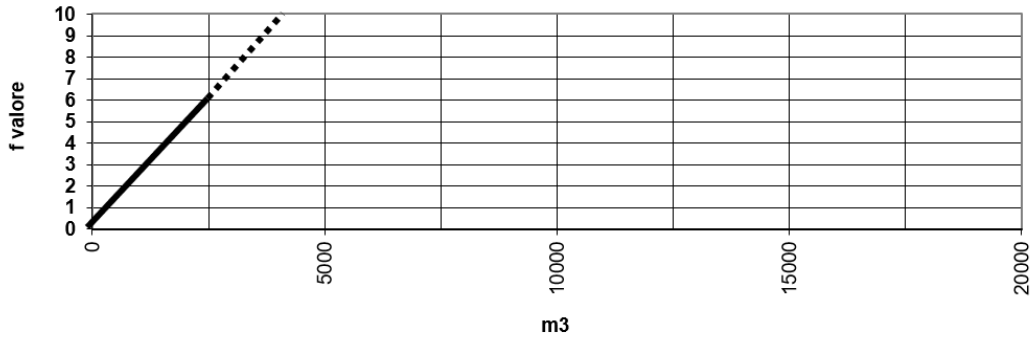


Grafico 49 - $a_{P,D2}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D2

$$a_{P,D2} = 6 * (X_3) / 200$$

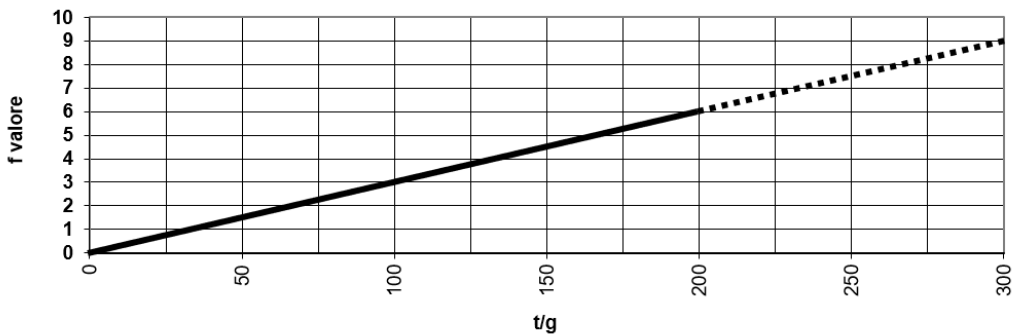


Grafico 50 - $a_{P,D3}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D3

$$a_{P,D3} = 6 * (X_3) / 100$$

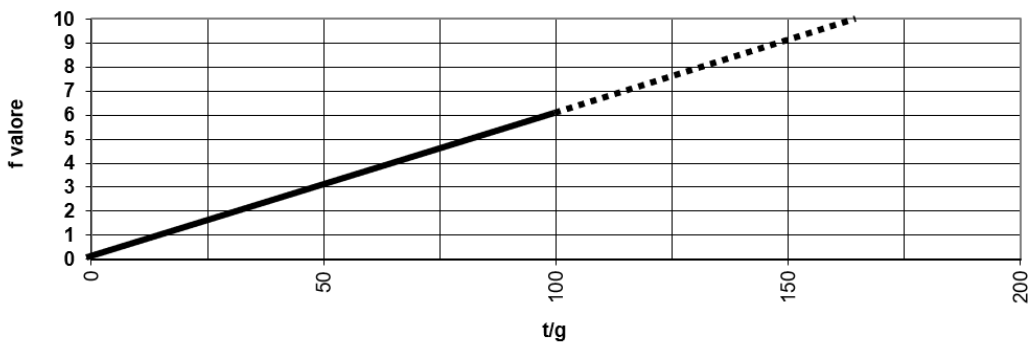


Grafico 51 - $a_{P,D4}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D4

$$a_{P,D4} = 6 * (X_3) / 100$$

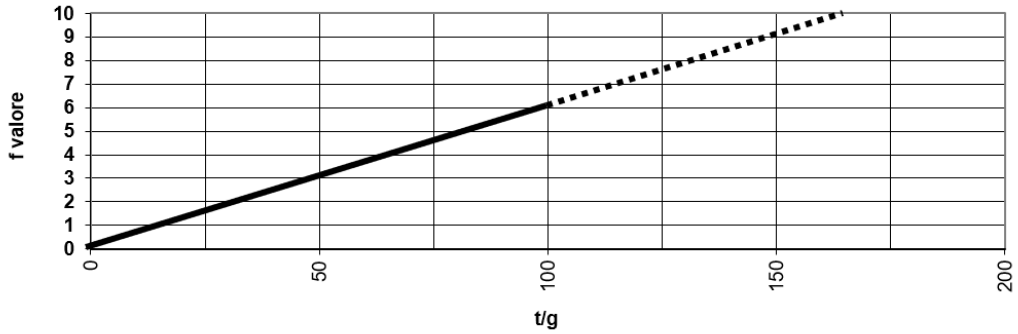


Grafico 52 - $a_{P,D5}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D5

$$a_{P,D5} = 6 * (X_3) / 2500$$

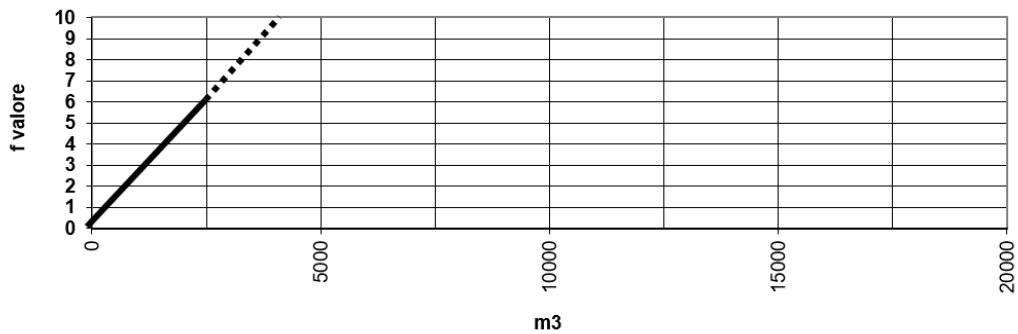


Grafico 53 - $a_{P,D6}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D6

$$a_{P,D6} = 6 * (X_3) / 100$$

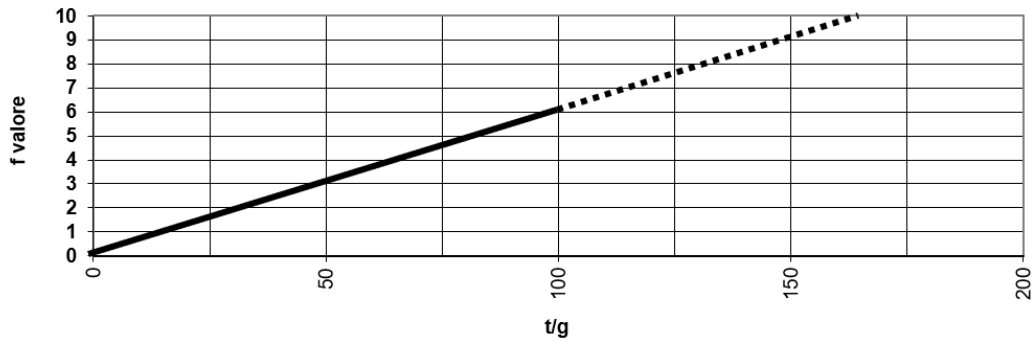


Grafico 54 - $a_{P,D7}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D7

$$a_{P,D7} = 6 * (X_3) / 100$$

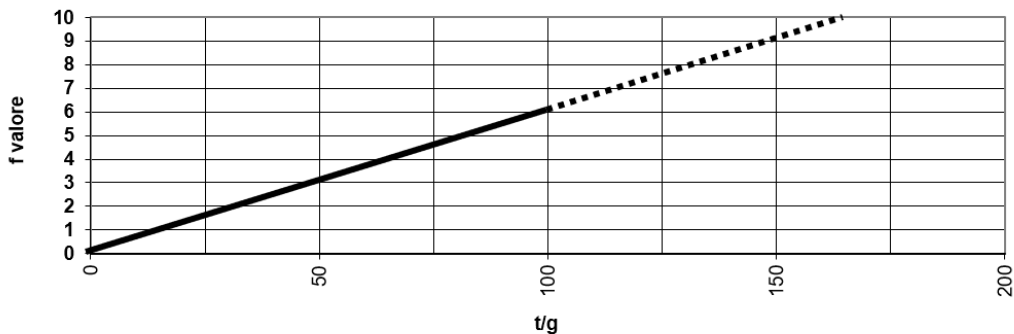


Grafico 55 - $a_{P,D8}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D8

$$a_{P,D8} = 6 * (X_3) / 200$$

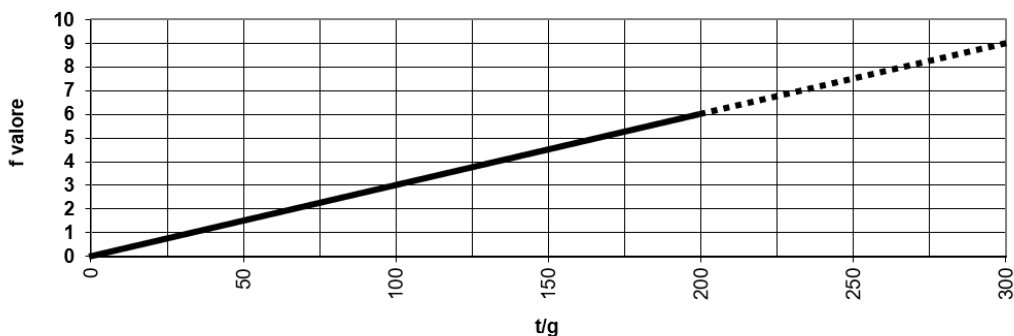


Grafico 56 - $a_{P,D9}$ - funzione valore (a_{-RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D9

$$a_{P,D9} = 6 * (X_3) / 150$$

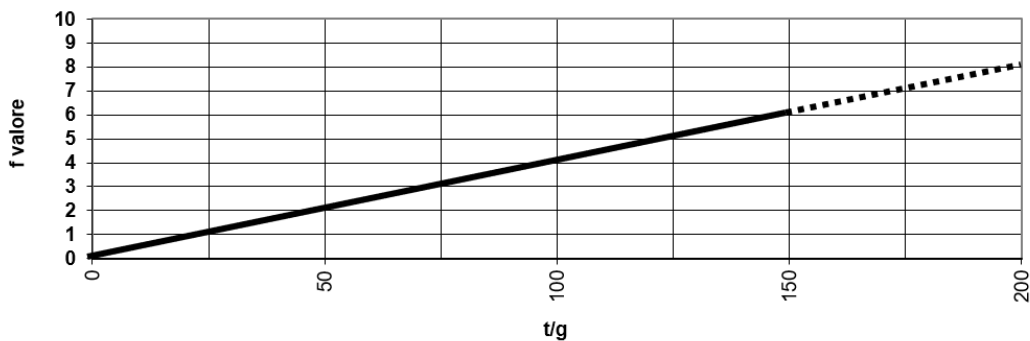


Grafico 57 - $a_{P,D10}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D10

$$a_{P,D10} = 6 * (X_3) / 100$$

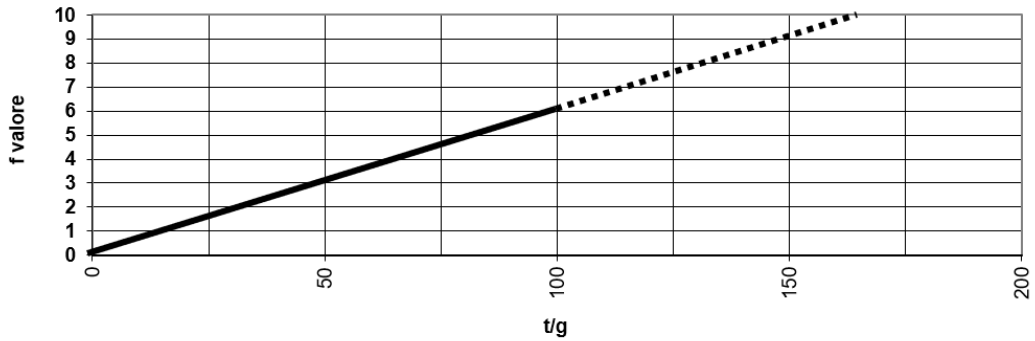


Grafico 58 - $a_{P,D11}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D11

$$a_{P,D11} = 6 * (X_3) / 100$$

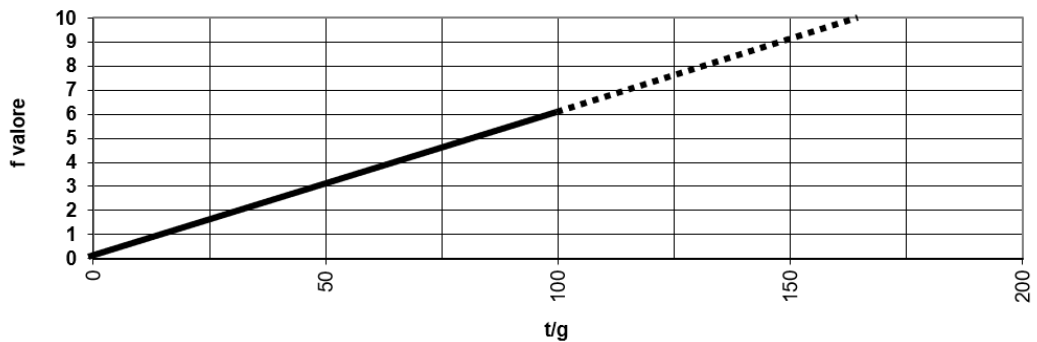


Grafico 59 - $a_{P,D12}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D12

$$a_{P,D12} = 6 * (X_3) / 100$$

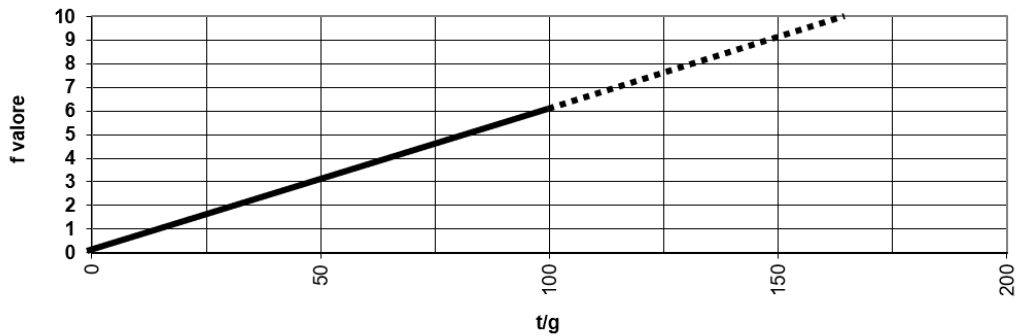


Grafico 60 - $a_{P,D13}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D13

$$a_{P,D13} = 6 * (X_3) / 400$$

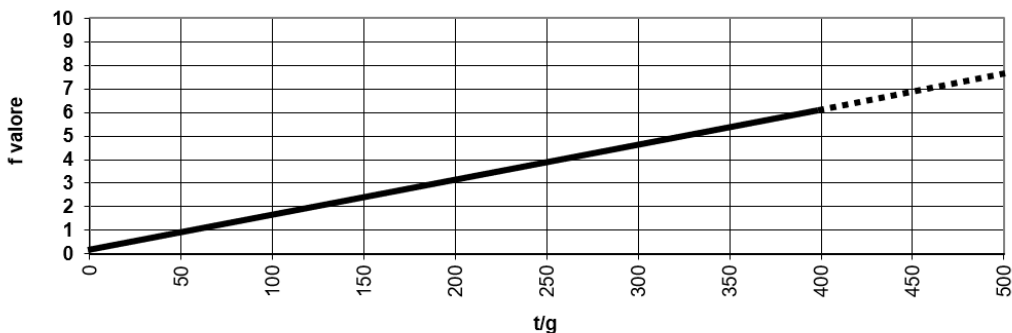


Grafico 61 - $a_{P,D14}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D14

$$a_{P,D14} = 6 * (X_3) / 400$$

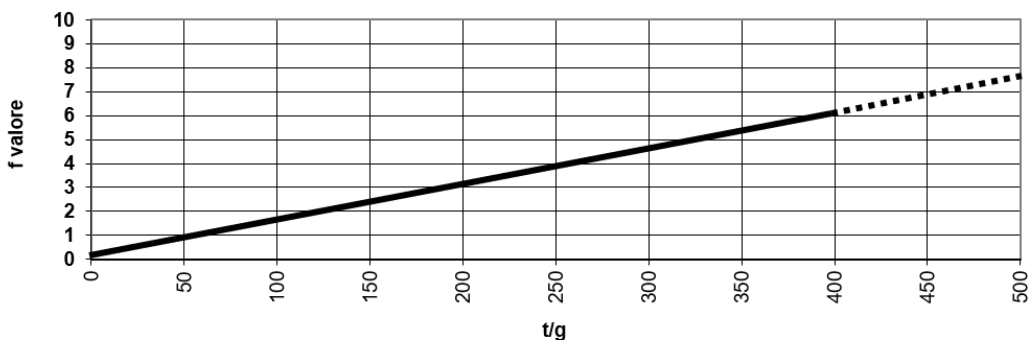


Grafico 62 - $a_{P,D15}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D15 [t/g]

$$a_{P,D15} = 6 * (X_3) / 400$$

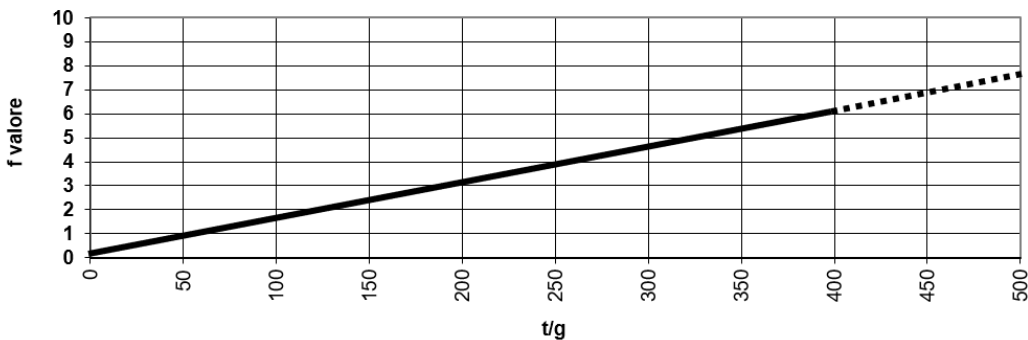


Grafico 63 - $a_{P,D15}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 = D15 [m^3]

$$a_{P,D15} = 6 * (X_3) / 7500$$

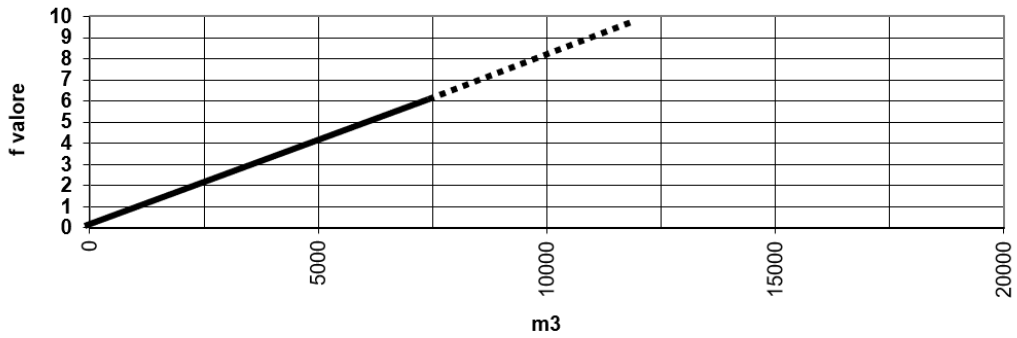
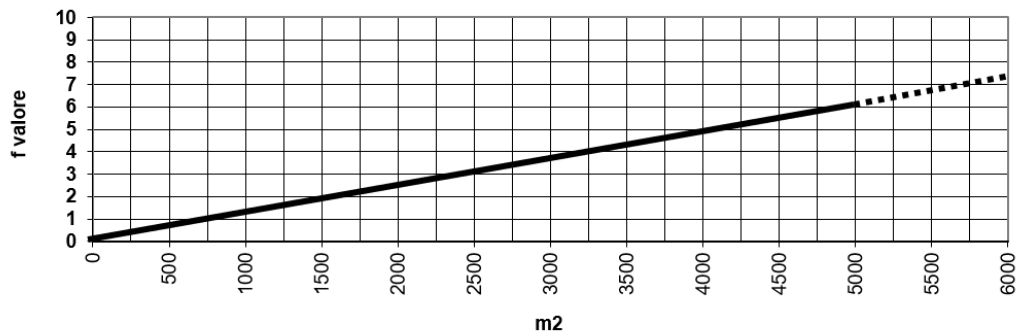


Grafico 64 - $a_{P,AD}$ - funzione valore (a_{RANK}) relativa alla coppia di indicatori X_1 = Rifiuti pericolosi, X_2 =AD

$$a_{P,AD} = 6 * (X_3) / 5000$$



Tab. 2.2 - Matrice di individuazione della funzione valore "bh" funzionale al calcolo del vettore B

Codice	Aree geografiche di cui all'allegato V al D. Lgs.152/06 (aggiornato con D. Lgs. 104/17)	Fasce di distanza			
		$b_h = 0,1$	$b_h = 0,25$	$b_h = 0,5$	$b_h = 1$
k ₁	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₂	Zone costiere e ambiente marino	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m	Entro la fascia
k ₃	Zone montuose	Fuori fascia ($b_h = 0$)		Entro la fascia ($b_h = 1$)	
k ₄	Zone forestali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₅	Riserve e Parchi Naturali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₆	Zone classificate o protette dalla normativa nazionale	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₇	Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₈	Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₉	Zone a forte densità demografica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₀	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₁	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 8 maggio 2001, n. 228	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₂	Reticolo idrico e laghi	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₃	Profondità della falda superficiale	20,1 - 40 m	10,1 - 20 m	5,1 - 10 m	0 - 5 m

Si specifica che qualora un elemento di vulnerabilità sia ubicato ad una distanza maggiore di 1000 m dal progetto, b_h assume valore 0 (nel caso della falda b_{k13} assume valore pari a 0 per valori di soggiacenza maggiori di 40 m).

Tab. 2.3 - Matrice di correlazione tra elementi di vulnerabilità k e indicatori di pressione u_j (coefficiente di correlazione θ_{AB}).

ELEMENTI VULNERABILITA' k	DI	Indicatori di pressione antropica u_j																				
		PM ₁₀	NO _x	SO ₂	CO	CO ₂	COV	CH ₄	NH ₃	N ₂ O	Odori	O ₂ D	BOD ₅	COD	N-NH ₄	N-NO ₃	P tot	Inquinanti inorganici	inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0
Zone costiere e ambiente marino		1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Zone montuose		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone forestali		1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve e Parchi Naturali		1	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0
Zone classificate o protette dalla normativa nazionale		1	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0
Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale		1	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0
Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al		1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone a forte densità demografica		3	3	3	3	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	3	3	3	3	3
Zone di importanza storica, culturale o archeologica		1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 228		1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Reticolo idrico e laghi		0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Profondità della falda superficiale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0

Matrici di correlazione tra indicatori di pressione e tipologie di impianti in funzione delle fasce di distanza

Tab. 2.4 - Matrice di correlazione tra indicatori di pressione e tipologie di impianti (UFRAME-GENERALE) in funzione della fascia di distanza 0 – 500 m.

Tipologie di stressor	Indicatori di pressione antropica u_i																				
	PM ₁₀	NO _x	SO ₂	CO	CO ₂	COV	CH ₄	NH ₃	N ₂ O	Odori	O ₃	BOD ₅	COD	N-NH ₄	N-NO ₃	P tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Cave	12	8	8	8	8	8	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0
Discariche attive (in gestione operativa)	8	8	8	8	8	8	8	8	4	12	0	0	0	0	0	0	0	0	8	4	0
Grandi strutture di vendita	8	4	4	4	8	4	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Impianti trattamento	8	8	8	8	8	8	0	8	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Inceneritori	12	8	8	8	12	8	0	4	8	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Impianti di compostaggio	4	4	4	4	4	4	0	4	4	8	0	0	0	0	0	0	4	4	4	0	0
Depuratori	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	8	8	8	8	8	8	4	4	4	0	0
Allevamenti	4	4	4	4	4	4	4	4	4	8	8	8	8	8	8	8	4	8	4	0	0
Attività energetiche	12	8	8	8	8	8	8	8	8	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	4
Produzione e trasformazione dei metalli	12	8	8	8	8	8	8	8	8	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	0
Industria dei prodotti minerali	8	8	8	8	8	8	0	4	4	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	0
Industria chimica	8	8	8	4	8	8	4	8	8	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	0
Altre attività	8	8	8	8	8	8	8	8	8	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	0
Infrastrutture stradali	8	8	8	8	8	8	0	8	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0
Aeroporti	12	8	8	8	8	8	0	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	4	8

Tab. 2.5 - Matrice di correlazione tra indicatori di pressione e tipologie di impianti (uFRAME-GENERALE) in funzione della fascia di distanza 500 – 1000 m.

Tipologie di stressor	Indicatori di pressione antropica u _j																				
	PM ₁₀	NO _x	SO ₂	CO	CO ₂	COV	CH ₄	NH ₃	N ₂ O	Odori	O ₂ D	BOD ₅	COD	N-NH ₄	N-NO ₃	P tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Cave	6	4	4	4	4	4	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0
Discariche attive (in gestione operativa)	4	4	4	4	4	4	4	4	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0
Grandi strutture di vendita	4	2	2	2	4	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Impianti trattamento	4	4	4	4	4	4	0	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Inceneritori	6	4	4	4	6	4	0	2	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Impianti di compostaggio	2	2	2	2	2	2	0	2	2	4	0	0	0	0	0	0	2	2	2	0	0
Depuratori	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2	2	2	0	0
Allevamenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	4	2	4	2	0	0
Attività energetiche	6	4	4	4	4	4	4	4	4	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	2
Produzione e trasformazione dei metalli	6	4	4	4	4	4	4	4	4	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	0
Industria dei prodotti minerali	4	4	4	4	4	4	0	2	2	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	0
Industria chimica	4	4	4	2	4	4	2	4	4	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	0
Altre attività	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	0
Infrastrutture stradali	4	4	4	4	4	4	0	4	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Aeroporti	6	4	4	4	4	4	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	4

Tab. 2.6 - Matrice di correlazione tra indicatori di pressione e tipologie di impianti (uFRAME-GENERALE) relazionato alla fascia di distanza 1000 – 1500 m.

Tipologie di stressor	Indicatori di pressione antropica u _j																				
	PM ₁₀	NO _x	SO ₂	CO	CO ₂	COV	CH ₄	NH ₃	N ₂ O	Odori	O ₂ D	BOD ₅	COD	N-NH ₄	N-NO ₃	P tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Cave	3	2	2	2	2	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
Discariche attive (in gestione operativa)	2	2	2	2	2	2	2	2	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0
Grandi strutture di vendita	2	1	1	1	2	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Impianti trattamento	2	2	2	2	2	2	0	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Inceneritori	3	2	2	2	3	2	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Impianti di compostaggio	1	1	1	1	1	1	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Depuratori	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1	0	0
Allevamenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	1	2	1	0	0
Attività energetiche	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1	1
Produzione e trasformazione dei metalli	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1	0
Industria dei prodotti minerali	2	2	2	2	2	2	0	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1	0
Industria chimica	2	2	2	1	2	2	1	2	2	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1	0
Altre attività (esclusi allevamenti)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1	0
Infrastrutture stradali	2	2	2	2	2	2	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Aeroporti	3	2	2	2	2	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	2

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI IMPIANTI (STRESSOR) CONSIDERATI PER L'ANALISI DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Tipologie di attività (stressor) considerati	Descrizione tipologia di stressor	Copertura territoriale del dato/Database di riferimento		Formato ⁹ / Tecnologia del dato	Indici		
					IC	ID	IF
Cave	Attività estrattive attive	Regione Lombardia/Province	(1) Catasto delle cave della Regione Lombardia (2) Catasto delle cave provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
Discariche	Discariche attive (in gestione operativa)	Regione Lombardia/Province	(1) Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - http://www.cgrweb.servizirl.it (2) Database Provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
	Discariche non attive ¹⁰	Regione Lombardia/Province	Database regionale/provinciali (PPGR)	Shapefile			✓
Impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero dei rifiuti.	Impianti attivi che trattano, selezionano e recuperano rifiuti (compresi autodemolitori)	Regione Lombardia/Province	(1) Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - http://www.cgrweb.servizirl.it (2) Database provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
Grandi strutture di vendita	Strutture di vendita principali a livello regionale	Regione Lombardia	Geoportale della Regione Lombardia (Grandi strutture di vendita)	Shapefile	✓	✓	✓
Inceneritori (limitatamente a RSU di Piano)	Inceneritori	Regione Lombardia/Province	(1) Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - http://www.cgrweb.servizirl.it (2) Database provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
Impianti di compostaggio	Impianti di compostaggio	Regione Lombardia/Province	(1) Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - http://www.cgrweb.servizirl.it (2) Database provinciali	Shapefile	✓	✓	✓

⁹ Shapefile poligonale. In caso di mancata disponibilità di shapefile in formato poligonale, fornire dati puntuali.

¹⁰ Ai sensi della LR 26/2003, art. 17 ter, sono da intendersi le discariche cessate, in gestione post-operativa, con gestione post-operativa terminata e abusive.

Tipologie di attività (stressor) considerati	Descrizione tipologia di stressor	Copertura territoriale del dato/Database di riferimento		Formato ⁹ / Tecnologia del dato	Indici		
					IC	ID	IF
Depuratori (Rifiuti e acque)	Depuratori	Regione Lombardia/Province	(1) Geoportale della Regione Lombardia (Trattamento acque reflue urbane) (2) Database provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
Impianti soggetti ad AIA (Art. 29 del D.Lgs. n. 152/06)	Allevamenti	Regione Lombardia/Province	(1) Geoportale della Regione Lombardia (2) Database provinciali	Shapefile	✓	✓	✓
	Attività energetiche	Regione Lombardia/Province		Shapefile	✓	✓	✓
	Impianti di produzione e trasformazione dei metalli	Regione Lombardia/Province		Shapefile	✓	✓	✓
	Industrie dei prodotti minerali	Regione Lombardia/Province		Shapefile	✓	✓	✓
	Industrie chimiche	Regione Lombardia/Province		Shapefile	✓	✓	✓
	Altre attività	Regione Lombardia/Province		Shapefile	✓	✓	✓
Attività energetiche (in aggiunta agli impianti soggetti ad AIA)	- Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (limitatamente a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas), di cui al Dlgs 387/2003 - Impianti autorizzati dai Comuni con P.A.S. (Procedura Abilitativi Semplificata, art. 6 D.Lgs. n. 28/2011)	Regione Lombardia/Province	(1) Geoportale della Regione Lombardia (2) Database provinciali	Shapefile			✓
Infrastrutture stradali	Reti: viabilistica e stradale (autostrade, strade statali, strade provinciali)	Regione Lombardia	Geoportale della Regione Lombardia (Strade, ferrovie, metropolitane)	Shapefile	✓	✓	✓
Aeroporti	Aeroporti	Regione Lombardia	Geoportale della Regione Lombardia	Shapefile	✓	✓	✓

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Tipologie di attività (stressor) considerati	Descrizione tipologia di stressor	Copertura territoriale del dato/Database di riferimento		Formato ⁹ / Tecnologia del dato	Indici		
					IC	ID	IF
Aziende RIR	Aziende a Rischio di Incidente Rilevante	Regione Lombardia/Province				✓	
Impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale	autorizzazione agli scarichi idrici di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/2006	Province/Comuni	Database provinciali/comunali	Shapefile		✓	
	autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006	Province/Comuni	Database provinciali/comunali	Shapefile		✓	
	autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D. Lgs. 99/ 1992	Province/Comuni	Database provinciali/comunali	Shapefile		✓	

La cartografia della piattaforma di valutazione verrà aggiornata periodicamente, in funzione degli aggiornamenti resisi disponibili.

ALLEGATO 4: ELEMENTI DI VULNERABILITÀ CONSIDERATI PER L'ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

Codice	Aree geografiche di cui all'allegato V al D. Lgs. 152/06 (aggiornato con D. Lgs. 104/17) – Elementi k ¹¹	Descrizione	Fonte Regionale	Fonte Provinciale
k ₁	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	Le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce o salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri ¹²	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it - - DUSAF 6.0 – Uso del suolo 2018 ¹³ <u>Livelli informativi:</u> 41 – Aree umide (sottolivello 411 – vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere) Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (S.I.B.A.) della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/ <u>Shapefile:</u> UMIDE	Provincia di Bergamo: In aggiunta: Fontanili <u>Shapefile:</u> I fontanili della pianura bergamasca Provincia di Mantova: Zone Umide del PTCP della Provincia di Mantova
k ₂	Zone costiere e ambiente marino	I territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ed i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300m dalla linea di battigia,	Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (S.I.B.A.) della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/ <u>Shapefile:</u> VLI_SIBA Area di rispetto di 300m intorno ai laghi	

¹¹ Si precisa che le aree geografiche "Reticolo idrico e laghi" e "Profondità della falda superficiale" sono state considerate in aggiunta all'elenco di cui all'allegato V al D. Lgs. 152/06.

¹² DM 52 del 30/03/2015.

¹³

[http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_uuid=%7B18EE7CDC-E51B-4DFB-99F8-](http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_uuid=%7B18EE7CDC-E51B-4DFB-99F8-3CF416FC3C70%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_fromAsset=true&rid=local)

[3CF416FC3C70%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_fromAsset=true&rid=local](http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_uuid=%7B18EE7CDC-E51B-4DFB-99F8-3CF416FC3C70%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadaportlet_fromAsset=true&rid=local)

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

		anche per i territori elevati sui laghi ¹⁴		
k ₃	Zone montuose	Le montagne per la parte eccedente 1600m sul livello del mare per la catena alpina e 1200m sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole ¹⁵	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it - DTM5x5 Modello Digitale del Terreno 2015 – Agg. Gennaio 2015 ¹⁶	
k ₄	Zone forestali	31 – Aree boscate; 32 – Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione DUSAF 5.0 – Uso del suolo 2015	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it - DUSAF6.0 – Uso del suolo 2015 ¹³ <u>Livelli informativi:</u> 311 – Boschi latifoglie (sottolivello 3111 – boschi a latifoglie a densità media e alta; 3112 - boschi a latifoglie a densità bassa; 3113 – formazioni ripariali; 3114 – castagneti da frutto) 312 – Boschi di conifere (sottolivello 3121 – Boschi di conifere a densità media e alta; 3122 – Boschi di conifere a densità bassa) 313 – Boschi misti di conifere e di latifoglie (sottolivello 3131 – boschi misti a densità media e alta; 3132 – boschi misti a densità bassa) 314 – Rimboschimenti recenti 322 – Cespuglieti e arbusteti (sottolivelli 3221 – Cespuglieti, 3222 – vegetazione dei greti, 3223 – vegetazione degli argini sopraelevati) 324 – Aree in evoluzione (sottolivelli: 3241 – Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed aboree; 3242 – Cespuglieti in aree agricole abbandonate)	Provincia di Lecco Piano di indirizzo forestale (PIF) I PIF sono della Provincia di Lecco, dei Parchi e delle Comunità Montane. Provincia di Mantova PTCP della Provincia di Mantova Piano di indirizzo forestale del Mincio Piano di indirizzo forestale del Parco dell'Oglio Città Metropolitana di Milano Piano di indirizzo forestale
k ₅	Riserve e Parchi Naturali	Parchi nazionali, parchi naturali regionali e le riserve naturali statali ¹⁷	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it – Aree Protette – Agg. 31/03/2020	

¹⁴ DM 52 del 30/03/2015

¹⁵ DM 52 del 30/03/2015

¹⁶
http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_state=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_uuid=%7B57ABAD99-C020-435E-86C5-5D2F749DEA1D%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_fromAsset=true&rid=local
¹⁷ DM 52 del 30/03/2015

			<p><u>Livelli informativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Parchi naturali - Parchi regionali nazionali - Riserve regionali nazionali 	
k ₆	Zone classificate o protette dalla normativa nazionale	Parchi Regionali – Nazionali, PLIS, Monumenti naturali, Rete Ecologica Regionale	<p>Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it – Aree Protette – Agg. 31/03/2020</p> <p><u>Livelli informativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monumenti naturali (poligonali e puntuali) - Parchi di interesse sovracomunale <p>Geoportale della Regione Lombardia – Rete Ecologica Regionale – Agg. Ottobre 2011</p> <p><u>Livelli informativi:</u> Elementi primari: Elementi di primo livello, gangli, corridoi regionali primari ad alta antropizzazione, corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione, varchi</p> <p>Oasi di protezione e Zone di ripopolamento</p>	<p>Provincia di Bergamo PLIS della Provincia di Bergamo Shape: Carta delle aree protette Livello informativo: Parchi di interesse sovracomunale.</p> <p>Provincia di Lodi PLIS della Provincia di Lodi</p> <p>Provincia di Varese PLIS Provincia di Varese (Aggiornamento Aprile 2018) PTCP della Provincia di Varese (Rete ecologica primaria, aggiornamento Aprile 2007)</p>
k ₇	Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale	I siti della Rete Natura 2000 - SIC e ZPS	<p>Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it – Aree Protette – Agg. 31/03/2020</p> <p>Livelli Informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siti di Importanza Comunitaria - Zone di Protezione Speciale - Zone Speciali di Conservazione 	
k ₈	Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al	Zonizzazione regionale per la qualità dell'aria - Delibera di Giunta regionale n. 2605 del 30 novembre 2011	<p>PRQA della Regione Lombardia; Ripartizione del territorio regionale nelle seguenti zone e agglomerati:</p> <p>Agglomerato di Bergamo Agglomerato di Brescia Agglomerato di Milano</p> <p>Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione; Zona B – pianura Zona C – montagna (Zona C1 - area prealpina e appenninica)</p>	

	progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione		Zona C2 - area alpina) Zona D – fondovalle Rapporto Stato Ambiente di Arpa Lombardia - https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Aria.aspx	
k ₉	Zone a forte densità demografica	Zone con residenziale denso, mediamente denso, discontinuo, rado e nucleiforme e sparso della carta d'uso del suolo DUSAF 5.0 – Uso del suolo 2015	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it - DUSAF 5.0 – Uso del suolo 2015 ¹⁸ . <u>Livelli informativi:</u> - 1111 – Tessuto residenziale denso - 1112 – Tessuto residenziale continuo mediamente denso - 1121 – Tessuto residenziale discontinuo - 1122 – Tessuto residenziale rado e nucleiforme - 1123 – Tessuto residenziale sparso (sottolivello 11231 – Cascine)	
k ₁₀	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	Aree di valenza storica, culturale o archeologica	Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it - Architetture storiche (SIRBeC) - Agg. Febbraio 2017 <u>Livelli informativi:</u> - Beni culturali poligonali - Beni culturali puntiformi Banca dati IDRA (Beni archeologici puntuali, Beni architettonici puntuali, Beni architettonici poligonali, Aree di rispetto Beni Architettonici) Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (SIBA) della Regione Lombardia Vincoli paesaggistici Livelli informativi:	Provincia di Lecco Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Provincia di Mantova PTCP Provincia di Mantova – siti di valore archeologico (<i>ptcp_beni_archeo</i>) PTCP Provincia di Mantova – BACAM (Repertorio dei beni storico-culturali) <i>ptcp_bacam_extraurb</i> PTCP Provincia di Mantova – nuclei di antica formazione – <i>ptcp_nuclei_antica_ formazione</i> Città Metropolitana di Milano SIA Città metropolitana di Milano Provincia di Varese

18

http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_state=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_uid=%7B8A509A02-97FD-458A-84D1-280F81A96640%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_fromAsset=true&rid=local

			<ul style="list-style-type: none"> - Beni e immobili di notevole interesse pubblico - Aree di notevole interesse pubblico <p><u>Shapefile</u>: Basi ambientali della pianura – rilevanze naturalistiche e paesaggistiche</p> <p>Livelli informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree archeologiche <p>Shapefile: Base informativa della cartografia geo-ambientale – rilevanze naturalistiche e paesaggistiche</p> <p>Livelli informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree archeologiche 	Zone archeologiche puntuali (<i>Piano Paesistico Provinciale – 2010</i>)
k ₁₁	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 228	Aree agricole di pregio	<p>Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it – Aree di pregio vitivinicolo – Agg. Marzo 2013</p> <p>(Identificazione delle zone DCOG, delle zone DOC e delle zone IGT) Da integrare da parte delle Province eventuali altri aspetti di valenza territoriale locale</p>	<p>Provincia di Varese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agriturismi (<i>Elenco regionale con ricollocazione geografica puntuale e precisa dei vari Agriturismi, marzo 2018</i>) - Aree agricole di pregio poligonali - Aree agricole di pregio poligonali comprendente i territori coltivati a vite per uva da vino in zona IGT e agricoltura biologica (<i>SIARL Rielaborato da Provincia di Varese – 2010</i>)
k ₁₂	Reticolo idrico e laghi	Elenco dei corsi d'acqua principali e dei laghi	<p>Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it – DUSAF 6.0 – Uso del suolo 2015</p> <p><u>Livelli informativi</u>:</p> <p>512 – bacini idrici (sottolivello 5121 – bacini idrici naturali; 5122 – bacini idrici artificiali; 5123 – bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda)</p> <p>Geoportale della Regione Lombardia - http://www.geoportale.regione.lombardia.it –</p>	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

			Reticolo idrografico regionale unificato ¹⁹ , limitatamente ai corsi d'acqua AIPO	
k ₁₃	Profondità della falda superficiale	Intervalli di variazione della soggiacenza	"Geoportale della Regione Lombardia – Piezometrie 2014 degli acquiferi superficiali e profondi"	

Nota: La tabella riporta i riferimenti cartografici disponibili al momento dell'emanazione della delibera, che saranno periodicamente aggiornati e resi disponibili.

La cartografia della piattaforma di valutazione verrà aggiornata periodicamente, in funzione degli aggiornamenti resisi disponibili.

 19

http://www.geoportale.regione.lombardia.it/metadati?p_p_id=PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_state=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_view=editPublishedMetadata&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_uuid=%7B279640CD-39AD-4437-8B6C-65E2A915096B%7D&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_editType=view&PublishedMetadata_WAR_geoportalemetadataportlet_fromAsset=true&rid=local

ALLEGATO 5 - MODALITA' DI CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO IN ATTIVITÀ CODIFICATE, FUNZIONALE AL CALCOLO DELL'INDICE I_E

Nella tabella che segue si riporta l'elenco delle "attività codificate" con cui il Proponente può effettuare la caratterizzazione del progetto.

Tabella 2 - Attività codificate e indicatori di riferimento

Attività codificate	Risorsa ambientale (A: aria, ACQ_SUP: acque superficiali, ACQ_SOT: acque sotterranee, S: suolo) ²⁰	Indicatori
Emissione da camino	A	* INQUINANTI IN FUNZIONE DEL PROGETTO (PARAMETRI STANDARD: PTS/PM10 ²¹ /PM2.5 ²² , NOX, COV, CO, METALLI PESANTI, DIOSSINE, PCB)
Emissione da biofiltro	A	* INQUINANTI IN FUNZIONE DEL PROGETTO (PARAMETRI STANDARD: ODORE, NH ₃ , H ₂ S, PM10)
Torcia di emissione biogas	A	PM10 CO SO ₂
Frantumazione ²³	A	PM10 PM2.5 PTS RUMORE ²⁴
Vagliatura ²⁵	A	PM10 PM2.5 PTS RUMORE
Formazione e stoccaggio di cumuli	A	PM10 PM2.5 PTS RUMORE

²⁰ Le risorse ambientali ACQ_SUP e S sono definite in funzione del recapito del sistema di raccolta delle acque meteoriche/industriali

²¹ Indicatore da inserire ogniqualvolta vengano misurate le polveri a camino; in assenza di valori progettuali specifici, assumere PM10 = PTS

²² Indicatore da inserire ogniqualvolta vengano misurate le polveri a camino; in assenza di valori progettuali specifici, assumere PM2.5 = 65% del PM10

²³ Frantumazioni possibili: Frantumazione secondaria 25-100mm; Frantumazione secondaria 25-100mm (con sistemi di abbattimento); Frantumazione terziaria 5-25mm; Frantumazione terziaria 5-25mm (con sistemi di abbattimento ad acqua); Frantumazione fine < 5mm; Frantumazione fine < 5mm (con sistemi di abbattimento ad acqua); Frantumazione materiali metallici; Frantumazione primaria 75-300mm; Frantumazione primaria 75-300mm (con sistemi di abbattimento ad acqua)

²⁴ V. Cap. 3 Valutazione della componente rumore

²⁵ Vagliature possibili: Vagliatura (senza sistemi di abbattimento), Vagliatura (sistemi di abbattimento ad acqua), Vagliatura fine<5mm (senza sistemi di abbattimento), Vagliatura fine<5mm (sistemi di abbattimento ad acqua), Vagliatura della sabbia, sistema di abbattimento con scrubber di tipo Venturi.

Attività codificate	Risorsa ambientale (A: aria, ACQ_SUP: acque superficiali, ACQ_SOT: acque sotterranee, S: suolo) ²⁰	Indicatori
Formazione e stoccaggio di cumuli - Abbattimento polveri, bagnatura con acqua e additivi	A ACQ_SUP S	PM10 PM2.5 PTS RUMORE
Formazione e stoccaggio di cumuli - Abbattimento polveri, recinzione chiusa su tre lati	A ACQ_SUP S	PM10 PM2.5 PTS RUMORE
Movimentazione rottami	A S	PM10 PM2.5 RUMORE
Movimentazione rottami - Abbattimento polveri con bagnatura	A ACQ_SUP S	PM10 PM2.5 RUMORE
Erosione del vento su cumuli alti (H/D > 0.2)	A ACQ_SUP S	PM10 PM2.5 PTS
Erosione del vento su cumuli bassi (H/D < 0.2)	A ACQ_SUP S	PM10 PM2.5 PTS
Emissione da traffico – Transito su strade pavimentate <i>NOTA: Operazione in funzione della tipologia di strada (Autostrada, Strada extraurbana, Strada urbana) e della tipologia di veicolo (Automobili, Veicoli leggeri < 3.5 t e veicoli pesanti > 3.5 t)</i>	A	SO2 NOX COV CH4 CO CO2 N2O NH3 PM2.5 PM10 PTS RUMORE
Emissioni da traffico – Transito su strade non pavimentate	A	PM10 PM2.5 PTS RUMORE
Emissioni da traffico – Transito su strade non pavimentate – abbattimento polveri con bagnatura	A	PM10 PM2.5 PTS RUMORE
Scarico industriale in corpo idrico superficiale	ACQ_SUP	BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) REFERENCE DOCUMENT FOR WASTE TREATMENT, INDUSTRIAL EMISSIONS DIRECTIVE 2010/75/EU (INTEGRATED POLLUTION PREVENTION AND CONTROL), 2018
Scarico industriale in fognatura	ACQ_SUP ²⁶	BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) REFERENCE DOCUMENT FOR WASTE TREATMENT, INDUSTRIAL EMISSIONS DIRECTIVE 2010/75/EU (INTEGRATED POLLUTION PREVENTION AND CONTROL), 2018

²⁶ Ipotesi conservativa; anche in presenza di depuratore si considera come risorsa ambientale potenzialmente impattata il recettore finale.

Attività codificate	Risorsa ambientale (A: aria, ACQ_SUP: acque superficiali, ACQ_SOT: acque sotterranee, S: suolo) ²⁰	Indicatori
Scarico industriale sugli strati superficiali del suolo	S	BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) REFERENCE DOCUMENT FOR WASTE TREATMENT, INDUSTRIAL EMISSIONS DIRECTIVE 2010/75/EU (INTEGRATED POLLUTION PREVENTION AND CONTROL), 2018
Scarico civile in fognatura	ACQ_SUP	BOD5 COD SST N
Scarico civile negli strati superficiali del suolo	S	BOD5 COD SST N
Spandimento dei fanghi	A	ODORE
Ricezione in impianto degli scarti di manutenzione del verde	A	ODORE
Trattamento biologico (RSU)	A	ODORE
Trattamento biologico (Scarti del verde)	A	ODORE
Maturazione del compost	A	ODORE
Stoccaggio del sovrallo (impianti di compostaggio)	A	ODORE
Stoccaggio del compost	A	ODORE
Bulldozing materiale superficiale	A	PM10 PM2.5 PTS
Scarico camion ribaltamento	A ACQ_SUP S	PM10 RUMORE
Rimozione strati superficiali terreno con ruspa o escavatore	A	PTS RUMORE
Depurazione acque reflue - pretrattamenti	A	ODORE
Depurazione acque reflue - sedimentazione primaria	A	ODORE
Depurazione acque reflue - denitrificazione	A	ODORE
Depurazione acque reflue - nitrificazione	A	ODORE
Depurazione acque reflue - ossidazione nitrificazione	A	ODORE
Depurazione acque reflue - sedimentazione secondaria	A	ODORE
Depurazione acque reflue - ispessimento dei fanghi	A	ODORE
Depurazione acque reflue - stoccaggio dei fanghi	A	ODORE

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei parametri (driver) che il Proponente deve fornire. Per quanto riguarda il profilo di utilizzo, si assume in generale che gli *impianti siano eserciti*

*continuativamente per 24 ore al giorno*²⁷. Nel caso in cui siano presenti specifiche richieste/ordinanze da parte dell'Amministrazione Comunale e/o il Proponente sia in grado di dimostrare un profilo di utilizzo differente, il Proponente deve indicare il profilo di funzionamento specifico, ovvero il numero delle ore di funzionamento nei giorni feriali, il sabato e la domenica e il numero di mesi all'anno.

Tabella 3 - Azioni di caratterizzazione e driver di riferimento

Azioni di caratterizzazione	Elenco parametri (driver) da fornire
Emissione da camino	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portata dei fumi [Nmc/h] ▪ Diametro del camino [m] ▪ Concentrazione degli inquinanti emessi dal camino [mg/Nmc] ▪ Profilo di funzionamento del camino ▪ Temperatura dei fumi [°C] – <i>non impiegato nel bilancio di massa, ma da fornire in quanto rappresentativi dell'azione</i> ▪ Altezza del camino [m] – <i>non impiegato nel bilancio di massa ma da fornire in quanto rappresentativi dell'azione</i>
Emissione da biofiltro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie del biofiltro [mq] ▪ Portata dei fumi [Nmc/h] ▪ Altezza del biofiltro [m] ▪ Concentrazione degli inquinanti emessi dal biofiltro [mg/Nmc] ▪ Profilo di funzionamento del biofiltro
Frantumazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Vagliatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Formazione e stoccaggio di cumuli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Umidità del materiale [%]²⁸ ▪ Velocità media del vento [m/s] ▪ Profilo di funzionamento
Formazione e stoccaggio di cumuli - Abbattimento polveri, bagnatura con acqua e additivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Umidità del materiale [%]²⁹ ▪ Velocità media del vento [m/s] ▪ Profilo di funzionamento

²⁷ Circolare Ministeriale 13 luglio 2004 (GU n. 167 del 19 luglio 2004) – Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 con particolare riferimento all'allegato 1.

²⁸ In assenza di dati specifici, l'umidità media del materiale può essere assunta pari a 2.5%

²⁹ In assenza di dati specifici, l'umidità media del materiale può essere assunta pari a 2.5%

Azioni di caratterizzazione	Elenco parametri (driver) da fornire
Formazione e stoccaggio di cumuli - Abbattimento polveri, recinzione chiusa su tre lati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Umidità del materiale [%]³⁰ ▪ Velocità media del vento [m/s] ▪ Profilo di funzionamento
Movimentazione rottami	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Velocità media del vento [m/s] ▪ Profilo di funzionamento
Movimentazione rottami - Abbattimento polveri con bagnatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Velocità media del vento [m/s] ▪ Profilo di funzionamento
Erosione del vento su cumuli alti (H/D > 0.2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Frequenza della movimentazione del cumulo [movimenti/ora] ▪ Velocità vento [m/s]
Erosione del vento su cumuli bassi (H/D < 0.2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie [mq] ▪ Frequenza della movimentazione del cumulo [movimenti/ora] ▪ Velocità vento [m/s]
Emissione da traffico – Transito su strade pavimentate <i>NOTA: Operazione in funzione della tipologia di strada (Autostrada, Strada extraurbana, Strada urbana) e della tipologia di veicolo (Automobili, Veicoli leggeri < 3.5 t e veicoli pesanti > 3.5 t)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lunghezza della strada [m]³¹ ▪ Larghezza della strada [m] ▪ Numero di veicoli per tipologia [v/h] ▪ Profilo di funzionamento
Emissioni da traffico – Transito su strade non pavimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lunghezza della strada [m]¹⁸ ▪ Contenuto del limo nel terreno [%]³² ▪ Flusso di veicoli [v/h]³³ ▪ Peso medio del veicolo [t] ▪ Profilo di funzionamento
Emissioni da traffico – Transito su strade non pavimentate – abbattimento polveri con bagnatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lunghezza della strada [m]¹⁸ ▪ Contenuto del limo nel terreno [%]³⁴ ▪ Flusso di veicoli [v/h] ▪ Peso medio del veicolo [t] ▪ Intervallo di tempo tra le applicazioni di acqua [h] ▪ Quantità di acqua applicata [l/mq] ▪ Profilo di funzionamento
Scarico industriale in corpo idrico superficiale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portata del refluo [mc/s] ▪ Concentrazione degli inquinanti scaricati [Rif. Tabella 3, Allegato V, Parte Terza, colonna 1 del D.Lgs. n. 152/06] ▪ Profilo di funzionamento
Scarico industriale in fognatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portata del refluo [mc/s]

³⁰ In assenza di dati specifici, l'umidità media del materiale può essere assunta pari a 2.5%

³¹ Entro un'area di raggio di 1,5 Km dall'impianto

³² In assenza di dati specifici, il valore del contenuto medio di limo nel terreno può essere assunto pari a 6.4%

³³ Il flusso dei veicoli deve essere indicativo dei transiti dei mezzi (andata e ritorno)

³⁴ In assenza di dati specifici, il valore del contenuto medio di limo nel terreno può essere assunto pari a 6.4%

Azioni di caratterizzazione	Elenco parametri (driver) da fornire
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concentrazione degli inquinanti scaricati [Rif. Tabella 3, Allegato V, Parte Terza, colonna 2 del D. Lgs. 152/06] ▪ Profilo di funzionamento
Scarico industriale negli strati superficiali del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portata del refluo [mc/s] ▪ Concentrazione degli inquinanti scaricati [Rif. Tabella 4, Allegato V, Parte Terza del D. Lgs. 152/06] ▪ Profilo di funzionamento
Scarico civile in fognatura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abitanti equivalenti [AE]
Scarico civile negli strati superficiali del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abitanti equivalenti [AE]
Spandimento dei fanghi (da depurazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuto di ammoniaca nel fango [kg di NH₃]
Ricezione in impianto degli scarti di manutenzione del verde	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Trattamento biologico (RSU)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Trattamento biologico (Scarti del verde)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Maturazione del compost	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Stoccaggio del sovrvallo (impianti di compostaggio)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Stoccaggio del compost	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa di materiale trattato [t/h] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue – pretrattamenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue - sedimentazione primaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue – denitrificazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue – nitrificazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue - ossidazione nitrificazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue - sedimentazione secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue - ispessimento dei fanghi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento
Depurazione acque reflue - stoccaggio dei fanghi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volume di materiale trattato [mc] ▪ Profilo di funzionamento

Fonti dei fattori di emissione considerati per il calcolo dell'indice IE

- ARPAT LINEE GUIDA – All.1 DGP.213-09
- USEPA AP42 11.19.2
- ARPAT LINEE GUIDA – All.1 DGP.213-09
- ARPAT LINEE GUIDA – All.1 DGP.213-09 / BREF-Emissions from storage

- ARPAT LINEE GUIDA – All.1 DGP.213-09 / WRAP Fugitive Dust Emission Handbook
- US EPA/C.Borrego, Air quality due to scrap metal handling
- ARPAT LINEE GUIDA – All.1 DGP.213-09 – Par- 1.4
- INEMAR Lombardia 2017
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
- EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – 2016
- 5.E – Other waste
- Odour emission factors for the prediction of odour emission from plants for the mechanical and biological treatment of MSW – Atmospheric Environment, 2006
- USEPA AP42 13.2.3
- Regione Lombardia - Linea guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno

ALLEGATO 6 – DOCUMENTAZIONE DA DEPOSITARE A CORREDO DELL'ISTANZA DA PARTE DEL PROPONENTE

Il proponente, contestualmente all'istanza di verifica, dovrà presentare, oltre a quanto già previsto dalle specifiche norme di settore, le informazioni di cui al presente allegato.

Tali informazioni saranno contenute all'interno del Report di pre-valutazione (vd. capitolo 5).

Il Report di pre-valutazione dovrà essere caricato come Allegato all'istanza sul portale (<https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp>).

Il Report, in particolare, conterrà le informazioni di cui alle Tabelle A, B, C e D di seguito riportate.

Tab. A – CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO (per il calcolo degli indici di impatto e delle componenti di sostenibilità ambientale)

IMPIANTO <i>(Nome dell'azienda istante)</i>			
COMUNE <i>(Sede operativa dell'azienda istante)</i>		PROV.	
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	<input type="checkbox"/> FISSO	<input type="checkbox"/> MOBILE*	
	<input type="checkbox"/> IMPIANTO NUOVO		
	<input type="checkbox"/> MODIFICA DI IMPIANTO ESISTENTE		
	<input type="checkbox"/> IMPIANTO SPERIMENTALE/INNOVATIVO		
	<input type="checkbox"/> IMPIANTO DI RIFIUTI DI AMIANTO		
<input type="checkbox"/> IMPIANTO INDUSTRIALE CHE SVOLGE ANCHE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO RIFIUTI			
DURATA CAMPAGNA* <i>(Compilare solo nel caso di impianto mobile)</i>			
CATEGORIA DI OPERA PER ASSOGGETTABILITA' A VERIFICA DI VIA			
ADEMPIMENTI V.I.A.	<input type="checkbox"/> ESPLETATA VERIFICA V.I.A. in data	<input type="checkbox"/> ESPLETATA V.I.A. in data	
DATI PER IL COMPUTO DEGLI INDICI DI IMPATTO:			
X₁: Tipologia di rifiuto	X₂: Tipologia di trattamento	X₃: Quantitativo	

Tab. B – CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

Individuazione delle fonti utilizzate per ogni elemento di vulnerabilità e distanza dal progetto

Codice	Aree geografiche di cui all'allegato V al D. Lgs. 152/06 Elementi k	Fonte	Distanza dal progetto
k ₁	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		
k ₂	Zone costiere e ambiente marino		
k ₃	Zone montuose		
k ₄	Zone forestali		
k ₅	Riserve e Parchi Naturali		
k ₆	Zone classificate o protette dalla normativa nazionale		
k ₇	Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale		
k ₈	Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione		
k ₉	Zone a forte densità demografica		
k ₁₀	Zone di importanza storica, culturale o archeologica		
k ₁₁	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 8 maggio 2001, n. 228		
k ₁₂	Reticolo idrico e laghi		
k ₁₃	Profondità della falda superficiale		

Tab. C – CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Individuazione degli *stressor* presenti in un intorno di 1500 m dal perimetro dell'impianto

Tipologia di impianto	N° e ragione sociale impianti rilevati in AREA 1 (0 – 500 m)	N° e ragione sociale impianti rilevati in AREA 2 (501 – 1000 m)	N° e ragione sociale impianti rilevati In AREA 3 (1001 – 1500 m)
Cave attive			
Discariche attive (in gestione operativa) (in gestione operativa)			
Discariche non attive - Ai sensi della LR 26/2003, art. 17 ter, sono da intendersi le discariche cessate, in gestione post-operativa, con gestione post-operativa terminata e abusive			
Impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero dei rifiuti.			
Grandi strutture di vendita			
Inceneritori			
Impianti di compostaggio			
Depuratori (Rifiuti e acque)			
Allevamenti soggetti ad AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06			
Attività energetiche soggette ad AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06			
Attività energetiche (Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (limitatamente a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas), di cui al Dlgs 387/2003; Impianti autorizzati dai Comuni con P.A.S. (Procedura Abilitativi Semplificata, art. 6 D. Lgs. n. 28/2011))			
Impianti di produzione e trasformazione dei metalli soggetti ad AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06			
Industrie dei prodotti minerali soggette ad AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06			
Industrie chimiche soggette ad AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06			
Altre attività soggette ad AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06			
Infrastrutture stradali			
Aeroporti			
Aziende a rischio di incidente rilevante			
Impianti soggetti ad AUA			

Tab. D - CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO IN OPERAZIONI E DRIVER

Tabella di caratterizzazione delle singole attività codificate (con riferimento alle Tabelle di cui all'Allegato 5) – tabella di esempio

Nome attività caratterizzata	Risorsa ambientale (A: aria, ACQ_SUP: acque superficiali, ACQ_SOT: acque sotterranee, S: suolo)	Indicatore	Nome driver	Valore del driver con unità di misura	Fonte
		Indicatore 1:			
		Indicatore 2:			
		Indicatore n:			

Il Proponente dovrà inoltre allegare:

1. una carta in scala 1:10.000 su base CTR in cui venga evidenziato il perimetro dell'azienda oggetto di istanza e le coordinate UTM 32 WGS 84 del suo baricentro per facilitarne la geolocalizzazione;
2. lo shapefile/gli shapefile contenenti il perimetro dell'azienda oggetto di istanza;

3. una carta in scala 1:10.000 su base CTR in cui vengano evidenziati i perimetri e/o il punto identificativo (es. baricentro), in caso di mancata disponibilità, degli impianti individuati entro 1.500 m dal sito oggetto di istanza, di cui alle tipologie riportate in Allegato 3.
4. la verifica puntuale dei criteri localizzativi di cui al PRGR della Regione Lombardia e/o PPGR provinciali;
5. documentazione di cui alla DGR n. X/4792 del 08/02/2016 "Approvazione delle "Linee guida per la componente pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali" in revisione delle "Linee Guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale" di cui alla DGR 20 gennaio 2014, n. X/1266";
6. relazione descrittiva esplicativa riguardante la componente biodiversità, in aggiunta alla Check list di caratterizzazione del contesto ambientale di cui all'Appendice 1 della DGR n. X/5565 del 12 settembre 2016;
7. relazione relativa al traffico indotto;
8. studio previsionale di impatto acustico;
9. eventuale Studio di impatto olfattivo, redatto conformemente alle indicazioni di cui all'Allegato 1 alla DGR n. IX/3018 del 15 febbraio 2012 "*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*";
10. eventuale Studio delle ricadute in atmosfera.

ALLEGATO 7 – MODULO A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL QUADRO INFORMATIVO DI BASE PER LA VALUTAZIONE – VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI E IMPATTI CUMULATIVI

INFORMAZIONI A SUPPORTO DELLA INDIVIDUAZIONE DI VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI E DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI. Art. 19 – All. V al D. Lgs. 152/06

COMUNE DI _____
Data _____ prot. n. _____

OGGETTO: Soggetto istante ditta _____

ATTESTAZIONE COMUNALE

In riferimento all'insediamento della ditta in oggetto localizzato in Via/località

nel Comune di _____ (_____), su aree identificate catastalmente al/ai
mappale/i n. _____ del Fg. _____

si attesta

1. RELATIVAMENTE ALLA PRESENZA DI VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI

- la classificazione urbanistica, in base allo strumento urbanistico comunale,

- la presenza di fascia di rispetto stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari energetiche, oleodotti, gasdotti, impianti di depurazione delle acque reflue ed eventuali altri vincoli (specificando quali)

_____;

- la presenza di aree bonificate, da bonificare, ecc. di cui al titolo V della Parte IV del d.lgs. n. 152/06 (specificando la fattispecie);

la distanza dell'impianto da

- ambiti residenziali: _____ mt.;

- case sparse: _____ mt.;

- siti sensibili quali strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo: _____ mt.;

- la regolarità delle opere civili e agibilità (per le strutture esistenti);

Inoltre per l'insediamento in esame si è accertato:

- l'assenza di vincoli;
- la presenza di vincoli relativi a:

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- Zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m. di raggio (d.lgs. n. 152/06 - l.r. 26/03, art. 42 - comma 3);
- Zona entro 10 metri (o entro la distanza definita dallo strumento urbanistico comunale in sede di individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua) dal corso d'acqua e dai laghi (Pulizia idraulica Reg. decr. n. 523/1904);
- Zona entro 10 metri (fatte salve le eventuali modifiche introdotte dai Comuni in sede di variante al reticolo dal reticolo idrico di bonifica consortile (Reg. decr. n. 368/1904);
- Zona compresa nelle aree di ricarica dell'acquifero profondo e aree di riserva ottimale dei bacini indentificate dal PTUA (l.r. 26/2003 e dgr 2244/2006);
- Zona compresa in area di protezione della falda superficiale con fluttuazione della falda dal piano di campagna a -5 sotto (se dato in possesso del Comune);
- Zona non servita dalla pubblica fognatura e che lo scarico non è allacciabile alla medesima;
- Zona non ubicata in prossimità di corpi idrici superficiali e che lo scarico non è recapitabile nello stesso;

TUTELA DA DISSESTI E CALAMITÀ

- Aree soggette a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23 e l.r. 27/04);
- Fascia fluviale A, B e C del PAI (d.p.c.m. 24 maggio 2001);
- Aree caratterizzate da frane attive (Fa) e quiescenti (Fq), esondazioni a pericolosità elevata (Eb) e molto elevata (Ee), conoidi non protetti (Ca) e parzialmente protetti (Cp), valanghe (Ve, Vm), definiti dal d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- Aree soggette a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare, montano e in pianura (Titolo IV NdA PAI e NdA PS267);
- Zona in classe di fattibilità _____ dello studio geologico comunale;
- Zona _____, rispetto al rischio sismico;

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

- Aree naturali protette e Parchi naturali (art. 2 d.lgs. 394/91, art. 1 - lett. a/c/d l.r. n. 86/1983, art. 142 - comma 1 - lett. f) d.lgs. 42/04);
- Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti;
- Zona entro 300 metri dal perimetro delle aree protette di cui al punto precedente;

CARATTERI FISICO-MORFOLOGICI DEL PAESAGGIO

- Ambiti di elevata naturalità del territorio lombardo (art. 17 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale);
- Zona coperta da boschi, foreste e selve (l.r. 31/2008 titolo IV);

TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

- Aree vincolate ai sensi dell'art. 10 – e art. 12 comma 1 del d.lgs. 42/04 (beni culturali);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 136 - comma 1 - lett. a), b) d.lgs. 42/04 (beni paesaggistici individui);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 136 - comma 1 - lett. c) e d) del d.lgs. 42/04 (beni paesaggistici d'insieme);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 - comma 1 lettera _____ del d.lgs. 42/04 (beni paesaggistici tutelati per legge)

2. RELATIVAMENTE ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Comunicare la presenza di progetti esistenti e/o approvati dal Comune negli ultimi 6 mesi.

Si chiede di allegare cartografia (formato .shp file, se disponibile) con ubicazione degli elementi segnalati.

ALLEGATO 8 – MODULO A SUPPORTO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI DISTURBI AMBIENTALI

INFORMAZIONI A SUPPORTO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI DISTURBI AMBIENTALI

Art. 19 – All. V al D. Lgs 152/06

COMUNE DI _____
Data _____ prot. n. _____

OGGETTO: Rilevazione disturbi ambientali sul territorio comunale nell'ambito dell'istanza di Verifica di VIA
Ditta _____

ATTESTAZIONE COMUNALE

In riferimento all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla Ditta in oggetto localizzata in
Via/località _____
nel Comune di _____ (_____), su aree identificate catastalmente al/ai
mappale/i n. _____ del Fg. _____

si attesta, sulla base delle segnalazioni pervenute, la presenza dei seguenti disturbi ambientali entro un
raggio di 1500 m dall'ubicazione dell'impianto oggetto dell'istanza:

- Inquinamento atmosferico
- Molestie olfattive
- Inquinamento acustico
- Altro (specificare) _____

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5312
Aggiornamento dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti al progetto e il tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» di cui alla d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Considerato che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il «Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020» (d'ora in poi anche «PON Governance»), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- che il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multi-livello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento:
 - l'Obiettivo Tematico 11 (FESR - FSE) «Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) «Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime»;
- che il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermedio del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso «Uffici di Prossimità», finanziato dall'Asse I - Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

Considerato che il Progetto Complesso «Uffici di Prossimità»:

- ha lo scopo di:
 - ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità);
 - semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento «Uffici di prossimità», sarà quindi possibile per i cittadini:
 - ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ov-

vero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato;

- inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari; o offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela;

- nel definire le risorse di progetto, assegna a Regione Lombardia 3.273.904,99 euro, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l'attuazione del progetto nel proprio territorio;

Preso atto della d.g.r. n. XI/3591 del 28 settembre 2020 che ha provveduto a:

- determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso «Uffici di Prossimità» del Ministero della Giustizia, in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- approvare la scheda progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia», dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
- approvare lo schema di «Accordo di concessione di finanziamento» che regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia;
- dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento» in caso di ammissione del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» al finanziamento a valere sul «PON Governance» da parte del Ministero della Giustizia;

Preso atto che, con nota avente protocollo RL.RLAOOA1.2020.14017 del 16 ottobre 2020, il Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ha provveduto ad inviare al Ministero di Giustizia, sulla base degli indirizzi dettati dalla DGR3591/2020, domanda di finanziamento per il progetto «Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia» allegando alla domanda apposita scheda progetto dettagliata;

Preso atto che la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia ha comunicato che, con proprio Decreto avente protocollo m_dg.DGCP.03 novembre 2020.0000415.ID del 3 novembre 2020, ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» per un importo pari a 3.273.904,99 euro interamente a valere sul «PON Governance»;

Preso atto che in data 14 dicembre 2020 Regione Lombardia e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia hanno sottoscritto il previsto «Accordo di concessione di finanziamento» che regola i rapporti tra le parti nell'attuazione del Progetto «Ufficio di prossimità - Progetto regione Lombardia» avente in allegato scheda progetto dettagliata dello stesso;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 «Progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia»; indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l'Assessore Caparini) che ha provveduto a:

- approvare gli «Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia»»;
- demandare al dirigente pro tempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia» nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia»;
- approvare lo schema di «Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità» (Allegato B), parte integrante della citata deliberazione;

Vista la d.g.r.n. XI/4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;

Dato atto che il progetto «Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia» non rileva ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato in quanto i beneficiari ultimi del servizio sono persone fisiche, cittadini, che vi accederanno liberamente. I rapporti tra le pubbliche amministrazioni coinvolte saranno regolati da atti di natura negoziale in collaborazione tra PA ai sensi della legge 241/1990;

Acquisito il parere del Comitato Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della d.g.r.n. 6777/2017, nella seduta del 15 dicembre 2020;

Visto il decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 «Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia» che, in attuazione della d.g.r.n. XI/4064 del 21 dicembre 2020, ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, con l'apertura di finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 1° marzo/30 aprile, 1° giugno/31 luglio e 1° ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che, successivamente all'individuazione dei Comuni aderenti al progetto «Ufficio di prossimità – progetto Regione Lombardia», sarà necessario regolamentare i rapporti tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento attraverso apposito Protocollo di intesa;

Visto lo schema di «Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità»» (Allegato B parte integrante della d.g.r.n. XI/4064 del 21 dicembre 2020);

Preso atto che con nota protocollo di Arrivo n A1.2021.0277379 del 8 giugno 2021, il Ministero della Giustizia ha provveduto a trasmettere a Regione Lombardia il nuovo format di protocollo di intesa di «Livello» nell'ambito del progetto complesso «Uffici di Prossimità», validato dal Gruppo di Pilotaggio del medesimo progetto;

Ritenuto:

- di approvare il nuovo schema di «Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità»» (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui all'Allegato B parte integrante della d.g.r.n. XI/4064 del 21 dicembre 2020;
- di comunicare la presente deliberazione ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al decreto 1995/2021;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23 del decreto legislativo 33/2013;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

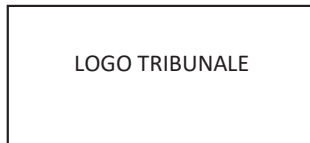
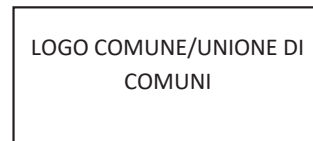
DELIBERA

1. di approvare il nuovo schema di «Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità»» (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui all'Allegato B parte integrante della d.g.r.n. XI / 4064 del 21 dicembre 2020;

2. di comunicare la presente deliberazione ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al decreto 1995/2021;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini



PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI
PROSSIMITA' DEL COMUNE DI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA
LEGGE N. 241/1990 e s.m.i.

Tra

la **Regione** _____, (di seguito anche, *breviter*, la Regione), C.F./P.IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, rappresentata _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, a ciò autorizzato con d.g.r. n. _____ In qualità di soggetto beneficiario del progetto "Ufficio Prossimità- _____" CUP _____, ASSE 1 obiettivo specifico 1.4 azione 1.4.1. del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (PON)

e

il **Comune/ l'Unione di comuni** _____ (di seguito anche, *breviter*, il Comune/Unione), P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Sindaco/Presidente, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

il **Tribunale di** _____ (di seguito anche, *breviter*, il Tribunale), C.F. _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____, rappresentato dal Presidente _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede

di seguito congiuntamente definite "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche «PON Governance»), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 novembre 2016, con decisione della Commissione Europea C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7639 final del 13 novembre 2018, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 3363 final del 18 maggio 2020 e successivamente con Decisione della Commissione Europea C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO

- che il PON Governance è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione di comuni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e

- istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avvalendosi di una dotazione finanziaria comprensiva di risorse comunitarie e di risorse pubbliche nazionali;
- che il suddetto PON ha due Obiettivi tematici di riferimento:
 - OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - OT 2 (FESR) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
 - che, nel contesto dell'Obiettivo tematico 11, e più precisamente con riferimento all'obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) il Ministero di Giustizia ha presentato il progetto complesso "Uffici di Prossimità" a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, con l'obiettivo di realizzare una azione di sistema che contribuisca alla creazione di una rete di "Uffici di prossimità", su tutto il territorio nazionale partendo dall'analisi delle esperienze di uffici di prossimità sorti spontaneamente in particolare nelle regioni Piemonte, Toscana e Liguria;
 - che il Ministero della Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31 ottobre 2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Uffici di prossimità" (di seguito anche «Progetto complesso») a valere sul programma su indicato, successivamente modificato con decreto prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID;
 - che la Regione _____, con nota prot.n. _____ del ___/___/_____, ha manifestato il proprio interesse ad aderire al Progetto complesso "Uffici di prossimità";
 - che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg _____, ha ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse1, azione 1.4.1. del P.O.N. Governance 2014-2020 per il valore complessivo di euro _____ la scheda progetto denominata «Progetto Ufficio di Prossimità- progetto Regione _____» (di seguito Progetto);
 - che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg _____, ha approvato la convenzione stipulata tra il Ministero e la Regione _____ in data ___/___/_____ per la realizzazione del Progetto (di seguito Convenzione);
 - che, con DGR n. _____ è stato approvato, in linea con i criteri definiti in sede di Progetto Complesso dal Ministero di Giustizia, l'avviso rivolto ai Comuni volto a consentire loro di manifestare interesse per il Progetto e per l'apertura nel proprio territorio di un Ufficio di Prossimità;
 - che, nel termine assegnato, ha trasmesso la propria manifestazione di interesse, tra gli altri, il Comune di _____ / Unione di Comuni di _____;
 - che tale manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile, valutata e, con Decreto del _____ n. _____ del _____, è stata collocata in posizione utile nella graduatoria di quelle pervenute;

RITENUTO

in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m.i. di provvedere alla sottoscrizione del presente accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attivazione e alla gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il Comune _____/l'Unione di Comuni _____;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente accordo ha ad oggetto la disciplina delle attività facenti capo alle Parti atte ad assicurare l'attivazione e la gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il Comune di _____/l'Unione _____, ubicato in _____, nell'ambito del Circondario del Tribunale di _____ nel rispetto dei contenuti descritti nell'ambito del Progetto della Regione

_____ approvato e finanziato dal Ministero di Giustizia quale organismo intermedio del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020".

2. Le Parti condividono la finalità del progetto, volta ad ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia ed i cittadini mediante la creazione di uffici di prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni che operano sul territorio che corrispondano ai criteri definiti nell'ambito del progetto complesso, consentendo in tal modo ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del Tribunale di _____.

3. Le parti si impegnano a prestare la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, sviluppando un paradigma organizzativo nuovo, interdisciplinare ed interistituzionale.

2. ART. 2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ

1. L'Ufficio di Prossimità svolge le seguenti attività:

- a) informazione e orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno);
- b) supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione di istanze ed atti, con raccolta e verifica degli allegati richiesti;
- c) predisposizione e deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente;
- d) informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente;
- e) rilascio di copia degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di riferimento dell'utente.

2. Le attività ed i servizi forniti dall'Ufficio di Prossimità sono implementabili.

3. ART. 3. IMPEGNI DELLE PARTI

1. La Regione _____, nel suo ruolo di soggetto beneficiario del progetto, svolgerà, sulla base della scheda progetto citata in premessa, le seguenti attività:

- compiere le attività necessarie per l'attuazione corretta del Progetto, incluso l'acquisto dei beni e servizi previsti dal Progetto a favore delle Parti, previa consultazione dei Partner stessi, compresi:
 - Acquisizione beni mobili, strumentali e arredi per l'allestimento degli Uffici;
 - Formazione del personale addetto agli Uffici;
 - Servizio help-desk a supporto dell'utilizzo dell'infrastruttura informatica e dei software sviluppati;
 - Digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria.
- fornire le linee guida operative per l'organizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità, nonché per la promozione e comunicazione degli Uffici di prossimità ed i servizi da essi resi;
- supportare la fase di avvio all'Ufficio di Prossimità, accompagnando operativamente la realizzazione del servizio nei primi 24 mesi e comunque non oltre il ___/___/___, data di conclusione del progetto;
- coadiuvare il Comune/Unione di Comuni nell'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai cittadini l'esistenza degli Uffici di prossimità ed i servizi da essi resi;
- rapportarsi con l'OI Giustizia, in ordine ai risultati del Progetto;
- coordinare i vari interventi e attività;
- adempiere ogni ulteriore obbligo previsto per il Beneficiario ai sensi della Convezione stipulata con l'OI Giustizia.

2 Il Comune di _____/Unione di Comuni di _____ si impegna a:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare e rendere disponibili adeguati locali in cui ubicare gli Uffici di prossimità; L'adeguatezza è accertata con riferimento all'agevole riconoscibilità, grazie alla segnaletica che verrà predisposta e all'accessibilità anche ai soggetti diversamente

abili. Gli stessi requisiti di riconoscibilità e accessibilità devono essere posseduti anche dai servizi igienici.

- individuare e rendere disponibile il personale preposto all'Ufficio di Prossimità, composto almeno da due unità di personale, di livello contrattuale pari a C o D, con ruoli tra loro fungibili o in alternativa complementari. Tale personale è da individuare nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul PON;
- garantire, ameno per il periodo di validità del progetto, la realizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità indicate nelle linee guida fornite dalla Regione;
- definire e sottoscrivere, con il Tribunale di riferimento, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
- individuare un Responsabile del Servizio, che pianifica le attività di lavoro, coordina la squadra, monitora l'andamento dell'Ufficio stesso, sia osservando le attività sul campo, sia raccogliendo i dati del monitoraggio del servizio. Il Responsabile del Servizio è il punto di riferimento comunale per tutti i soggetti, comprese le altre pubbliche Amministrazioni, interessate al Progetto, porta a conoscenza le attività svolte e le peculiarità eventualmente emerse sul campo e segnala criticità e problematiche da condividere;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del Progetto; in particolare, elaborare e fornire alla Regione, in riscontro a specifica, tempestiva, richiesta, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività.

3. Il Tribunale di _____ si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di prossimità istituiti, per le attività di propria competenza;
 - mettere a disposizione i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- creare un "centro di competenza" presso il Tribunale, orientato all'accompagnamento operativo del personale che opera presso l'Ufficio di Prossimità ed alla risoluzione delle problematiche tecniche, con il supporto e coordinamento della Corte d'Appello di _____, a garanzia dell'uniformità degli interventi su tutto il territorio regionale;
- definire e sottoscrivere, con l'Ente locale titolare dell'Ufficio di Prossimità, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
- individuare e indicare nel Protocollo Prassi un Magistrato e un Cancelliere referenti del Progetto, individuandoli preferibilmente tra i Giudici Tutelari in servizio e tra il personale amministrativo addetto al settore Tutelare-Volontaria Giurisdizione;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del PON.

4. Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione ed ulteriori disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

4. ART. 4. AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Le Parti stabiliscono di comune accordo un cronoprogramma per la fase di avvio dell'Ufficio di Prossimità.
2. Le Parti definiscono le modalità di monitoraggio del Progetto che verrà effettuato con cadenza quadrimestrale.

5. ART. 5. MODIFICHE

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere apportate, anche in attuazione di indicazioni di rimodulazione da parte dello Stato o della Regione, previo accordo scritto tra le parti.

6. ART. 6. DECORRENZA E DURATA

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta in vigore sino alla conclusione del progetto accertata, nel rispetto delle tempistiche previste dal PON GOVERNANCE, con la completa rendicontazione delle attività svolte.
2. Eventuali proroghe, in corrispondenza con quelle eventuali del Progetto «Ufficio di Prossimità», saranno concordate tra le Parti per iscritto.

7. ART. 7. CONTROVERSIE

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dal presente accordo, trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 13 Codice del Processo Amministrativo (CPA), approvato con d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ss.mm.ii.

Letto, firmato, sottoscritto digitalmente

REGIONE _____

COMUNE DI _____

TRIBUNALE DI _____

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5353
Determinazioni in ordine all'iniziativa «Bando estate insieme» di cui alle d.g.r. n. 4676/2021 e 4889/2021 - proroga conclusione attività

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori», e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore dei minori volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Vista la Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Richiamate le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, il decreto legge n. 105 del 23 luglio 2021 con quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamata la d.g.r. n. 4676 del 10 maggio 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando estate insieme» e sono state destinate risorse pari a complessivi euro 10.000.000,00 e il decreto n. 6753 del 19 maggio 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione della iniziativa con apertura ai comuni e agli ambiti dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021;

Vista altresì la d.g.r. n. 4889 del 14 giugno 2021 «Determinazioni in ordine all'iniziativa «Bando estate insieme» approvata con d.g.r. n. 4676/2021 e relativo rifinanziamento» con cui:

- si è ritenuto di rinnovare l'iniziativa, a seguito della revoca del d.d.u.o. n. 6753 del 19 maggio 2021 «Approvazione dell'avviso per l'attuazione della iniziativa «Bando estate insieme» di cui alla d.g.r. 4676 del 10 maggio 2021» confermando i criteri e le modalità di attuazione di cui alla d.g.r. n. 4676/2021 e destinando ulteriori risorse, pari a euro 3.000.000,00, oltre a quelle già previste dalla d.g.r. n. 4676/2021;
- si è modificata e posticipata la data di conclusione delle attività al 31 ottobre 2021, stabilendo che le spese sostenute sono riconoscibili dal 10 maggio 2021;

Richiamato il decreto n. 8171 del 15 giugno 2021 con cui è stato approvato il nuovo avviso per l'attuazione della iniziativa «Bando estate insieme» di cui alle dd.g.r. 4676 del 10 maggio 2021 e n. 4889 del 14 giugno 2021;

Visti i decreti n. 9273 del 7 luglio 2021 di approvazione della graduatoria a seguito dell'istruttoria dei progetti presentati con l'elenco delle domande ammesse e finanziate in esito all'avviso di cui al decreto n. 8171/2021 e n. 10594 del 30 luglio 2021 di impegno dei contributi e liquidazione della prima quota agli enti;

Preso atto che il permanere della emergenza pandemica ha determinato la sospensione e/o il rallentamento di alcune atti-

vità e che, a seguito della ricognizione svolta sull'avanzamento degli interventi finanziati con il contributo regionale, molti Comuni hanno evidenziato la necessità di una dilazione dei termini di conclusione delle attività, in considerazione della numerosità dei progetti avviati e della varietà del target di riferimento;

Valutato opportuno garantire ai beneficiari un tempo ulteriore per la realizzazione delle attività, prorogando il termine finale al 7 gennaio 2022;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri per il bilancio regionale oltre a quelli già previsti dalle dd.g.r. 4676 del 10 maggio 2021 e n. 4889 del 14 giugno 2021;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Dato atto, come già definito nelle dd.g.r. n. 4676/2021 e n. 4889/2021, che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici, Comuni/Ambiti territoriali e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DELIBERA

1. di prorogare al 7 gennaio 2022 la data di conclusione delle attività relative ai progetti finanziati nell'ambito dell'avviso «BANDO ESTATE INSIEME» di cui al d.d.u.o. n. 8171 del 15 giugno 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4676 del 10 maggio 2021 e d.g.r. n. 4889 del 14 giugno 2021;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5360**Nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa - Aggiornamento della d.g.r. 3965 del 31 luglio 2015**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che gli articoli 9 e 24 della l.r. 24/2006 dettano disposizioni in materia di impianti termici e attribuiscono alla Giunta la competenza a definire in modo puntuale la disciplina per l'installazione, l'esercizio e il controllo degli impianti termici, nel rispetto delle disposizioni nazionali;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 3965 del 31 luglio 2015 sono state aggiornate le precedenti disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, in conformità ai criteri previsti con l'art. 9 della l.r. 24/2006 e nel rispetto delle norme nazionali specifiche del settore;
- che con dgr 7095 del 18 settembre 2017 sono state approvate «Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'accordo di programma di bacino padano 2017», prevedendo limitazioni per l'installazione e l'esercizio di impianti alimentati da biomassa;
- che con dgr n. 449 del 2 agosto 2018 è stato approvato l'«Aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA), confermando le limitazioni di cui sopra»;

Dato atto che con dgr 3502 del 5 agosto 2020 è stato approvato l'aggiornamento delle disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili, rinviando ad un ulteriore provvedimento l'aggiornamento delle disposizioni relative agli impianti alimentati da biomassa;

Ritenuta la necessità di aggiornare le disposizioni allegate alla dgr 3965/2015, in modo da:

- definire in un quadro unitario e coerente le disposizioni relative all'installazione, all'esercizio, alla manutenzione, al controllo e all'ispezione degli impianti alimentati da biomassa, al fine di superare la frammentarietà delle precedenti disposizioni regionali;
- promuovere il rinnovo degli impianti installati, adeguandoli all'evoluzione tecnologica riscontrata negli ultimi anni, al fine di coniugare la valorizzazione della biomassa, che costituisce una risorsa importante per la riduzione dei gas serra e per l'economia montana, con la necessità di ridurre le emissioni in atmosfera del particolato sottile (PM10 e PM 2,5); disciplinare la pulizia delle canne fumarie, in modo da favorire il miglioramento della qualità dei fumi prodotti dalla combustione della biomassa e ridurre i rischi di incendio;

Visti:

- il d.p.r. 412/1993 «Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i.;
- il d.lgs. 192/2005 «Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia» e s.m.i.;
- il d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- il d.m. 37/2008 «Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici» e s.m.i.;
- il d.p.r. 74/2013 «Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192» e s.m.i.;
- il d.lgs. 102/2014 «Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE» e s.m.i.;
- i pareri del Ministero dello Sviluppo economico sull'applicazione del d.m. 37/2008, inclusi nella raccolta aggiornata al 21 giugno 2017, pubblicata sul sito istituzionale del medesimo Ministero;

- il d.m. 186/2017 «Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE»;

Viste le disposizioni contenute nel documento allegato «Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa», parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede che:

- vengono assoggettati al controllo dell'efficienza energetica, alla registrazione nel CURIT e alla manutenzione periodica anche gli impianti che prima non erano soggetti alla disciplina regionale;
- viene consentito di mantenere in esercizio, fino al 15 ottobre 2024, i generatori a biomassa che sono stati installati prima del 18 settembre 2017 (data approvazione dgr Accordo di Bacino Padano), nel rispetto delle disposizioni sul rendimento energetico e sulla conformità impiantistica approvate con dgr 1118/2013, al fine di non obbligare i proprietari a sostenere la spesa per l'installazione di un nuovo generatore senza aver ancora ammortizzato i costi del precedente;
- viene previsto l'obbligo di usare solo pellet di qualità certificata A1 secondo la norma UNI EN ISO 17225-2;
- viene previsto l'obbligo di usare solo il cippato certificato secondo la norma UNI EN ISO 17225-4;
- viene prevista la necessità anche per gli spazzacamini di registrare in Curit la propria attività di manutenzione, per quanto limitata alla pulizia della canna fumaria; ciò consentirà di incrementare il numero degli impianti a biomassa accatastati (oggi sono poco più del 10% degli impianti stimati dall'Istat) e, conseguentemente, di monitorare in modo più attendibile l'evoluzione del parco impiantistico, la frequenza delle manutenzioni e l'impatto sulla qualità dell'aria;
- viene posto un termine definitivo per l'accatastamento di tutti gli impianti esistenti, precisando che la l.r. 24/2006 prevede una sanzione in caso di mancato rispetto della relativa scadenza;

Viste altresì le linee guida per favorire il corretto uso della biomassa negli impianti termici civili, al fine di ridurre l'impatto emissivo della combustione;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento:

- contribuisce all'attuazione del Programma energetico ambientale regionale, approvato con dgr 3706 del 12 giugno 2015, nonché del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria, come aggiornato con d.g.r. 449 del 2 agosto 2018;
- rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER. 0908.2219.2: «Aggiornamento della disciplina relativa agli impianti termici, con particolare riferimento a quelli alimentati da biomassa»;

Vista altresì la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento «Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa», allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (allegato 1), che pertanto sostituisce integralmente il documento «Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici» approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3965 del 31 luglio 2015;

2. di dare atto che le disposizioni di cui al punto precedente entrano in vigore, ove non diversamente indicato, dal 1° agosto 2022, data di inizio della stagione termica 2022 - 2023;

3. di approvare le «linee guida per l'uso della biomassa legnosa negli impianti termici civili», allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (allegato 2);

4. di dare atto che le disposizioni attuative del presente provvedimento, di natura più prettamente tecnico-operativa, saranno approvate con provvedimento del Dirigente competente;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa

1 Premessa

La disciplina in materia di impianti termici civili fa riferimento a numerosi provvedimenti normativi di livello europeo, statale e regionale.

La normativa statale in materia di installazione, esercizio, manutenzione, controllo ed ispezione degli impianti termici presenta carattere di cedevolezza rispetto alla normativa regionale, per effetto di quanto stabilito con il D.Lgs. 192/2005 e ribadito dal D.P.R. 74/2013.

La disciplina regionale in materia di impianti termici civili è stabilita con provvedimenti della Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dal titolo III della l.r. 26/2003 e dagli articoli gli artt. 9, 11 e 24 della l.r. 24/2006. Attualmente, la suddetta disciplina è stata approvata con delibera della Giunta regionale n. 3502 del 5.8.2020. Quest'ultima, tuttavia, ha aggiornato solo la disciplina che riguarda gli impianti non alimentati da biomassa legnosa, demandando ad un successivo provvedimento, in ragione della loro specificità, la disciplina relativa agli impianti alimentati da biomassa legnosa che, pertanto, è rimasta soggetta alla deliberazione n.3965 del 31.7.2015.

La combustione della biomassa legnosa, in effetti, ha il pregio di utilizzare una risorsa energetica rinnovabile, con la possibilità di valorizzare anche risorse locali, ma produce un impatto negativo sulla qualità dell'aria, soprattutto quando la combustione avviene con biomassa non idonea e in impianti obsoleti, privi delle caratteristiche tecniche che consentono di ridurre le emissioni e non regolarmente mantenuti.

A tale premessa, occorre aggiungere che con DGR n. 449 del 2018 è stato aggiornato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, definendo le misure necessarie per il raggiungimento dei valori limite e dei valori obiettivo dei diversi inquinanti, tra cui le polveri sottili (PM₁₀ e PM_{2,5}), che costituiscono una delle principali criticità del nostro territorio.

Con l'Accordo di Programma di Bacino padano, sottoscritto nel giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, è stato previsto che le suddette Regioni applichino modalità comuni di individuazione e contrasto delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti atmosferici, con particolare riferimento al PM₁₀.

Regione Lombardia ha attuato questa previsione con la DGR n. 7095 del 18.9.2017, includendo alcune disposizioni anche in merito agli impianti termici civili alimentati da biomasse legnose.

L'evoluzione del contesto normativo (d.m. 186/2017, D.Lgs. 48/2020, D.Lgs. 73/2020) e delle misure di incentivazione per la rottamazione degli impianti obsoleti nonché gli sviluppi degli studi sulle emissioni inquinanti, resi possibili dall'eccezionale lockdown seguito all'emergenza Covid 19, rendono necessario l'aggiornamento della disciplina per gli impianti a biomassa legnosa, precisando gli adempimenti connessi alle fasi di installazione, esercizio, manutenzione, controllo ed ispezione.

2 Finalità

1. Le presenti disposizioni disciplinano gli impianti termici civili alimentati da biomassa legnosa con inclusi:
 - i requisiti per l'installazione e l'esercizio;

- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di controllo dell'efficienza energetica;
- le ispezioni e gli accertamenti, da intendersi come interventi di verifiche tecniche e documentali anche *in situ*, svolti da esperti qualificati incaricati dalle Autorità pubbliche competenti, ai sensi della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.;
- i requisiti degli ispettori;
- le procedure di invio del rapporto di controllo tecnico, attestante la conformità alla normativa dello stato di manutenzione ed esercizio dell'impianto termico;
- la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici;
- la modalità di "controllo e manutenzione degli impianti termici";
- la documentazione che identifica l'impianto termico e le comunicazioni da trasmettere alle Autorità competenti;
- i contributi per le Autorità competenti e le modalità di versamento, determinando gli importi in modo unitario, sulla base della fascia di potenza degli impianti termici;
- i criteri per la redazione della relazione biennale sulle risultanze delle ispezioni effettuate e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici svolte dalle Autorità competenti.

3 Ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento si applica a tutti gli impianti termici civili alimentati da biomassa legnosa presenti sul territorio regionale, con potenza al focolare fino a 3 MW; sono inclusi anche gli impianti per la produzione centralizzata di acqua calda sanitaria e gli impianti ad uso domestico utilizzati anche per la cottura dei cibi (es: termocucine e cucine economiche).

2. Sono esclusi dall'intero ambito di applicazione del presente provvedimento gli impianti:

- a) con potenza termica al focolare inferiore a 5 kW; tali impianti, tuttavia, rientrano nell'ambito di applicazione del presente provvedimento qualora siano presenti, nella stessa unità immobiliare, più apparecchi la cui potenza, sommata, dia un valore uguale o superiore a 5 kW;
- b) utilizzati per:
 - alimentare reti di teleriscaldamento, fatto salvo quanto previsto al punto 16.8;
 - alimentare processi produttivi di natura imprenditoriale;
 - manifestazioni temporanee quali fiere, mercati o feste padronali, ecc.;

Tali impianti devono comunque utilizzare biomassa legnosa idonea, come indicato al punto 19 e restano soggetti al divieto di arrecare molestie, ai sensi dell'art. 674 del codice penale.

4 Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente dispositivo si adottano le definizioni di seguito riportate.

- a. "Accertamento": l'insieme delle attività, svolte dagli incaricati, di controllo pubblico diretto ad accertare in via documentale o attraverso il sistema informativo del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici, la conformità alle norme vigenti e il rispetto delle prescrizioni e degli obblighi stabiliti.
- b. "Apparecchio di riscaldamento localizzato": generatore di energia termica non collegato ad un sistema di distribuzione del calore, come – a titolo esemplificativo – un caminetto, una stufa, una cucina economica.

- c. "Apparecchio fisso": generatore di energia termica per il cui corretto funzionamento è necessaria l'installazione su un supporto che ne assicuri l'immobilità. Per gli apparecchi a combustione, è necessario il collegamento a un sistema fisso di evacuazione dei fumi.
- d. "Autorità competente": soggetto istituzionale a cui Regione Lombardia demanda i compiti di accertamento e ispezione degli impianti termici.
- e. "Biomassa legnosa": la biomassa combustibile indicata nella Parte II, Sezione 4, Punto 1, lettere a), b), c), d), e) dell'Allegato X alla parte V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
- f. "Caminetto aperto": focolare a bocca aperta alimentato da biomassa legnosa.
- g. "Caminetto chiuso": focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa.
- h. "Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici" o "CURIT": Catasto reso disponibile su web da Regione Lombardia al servizio di cittadini, operatori del settore e Autorità competenti per le attività di ispezione sugli impianti termici, finalizzato alla diffusione di informazioni ed all'adempimento degli obblighi di natura amministrativa individuati dalla normativa vigente, in particolare relativamente alle attività dichiarative a cura degli operatori del settore.
- i. "Categoria di edificio": la classificazione in base alla destinazione d'uso così come indicato all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii..
- j. "Centri di Assistenza Impianti termici" o "CAIT": centri di informazione per gli operatori del settore e di supporto per la trasmissione telematica della documentazione relativa agli impianti termici riconosciuti dal gestore del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici.
- k. "Certificazione energetica dell'edificio": il complesso delle operazioni svolte dai soggetti accreditati per il rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica e delle raccomandazioni per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio.
- l. "Climatizzazione invernale": l'insieme di funzioni atte ad assicurare, durante il periodo di esercizio dell'impianto termico consentito dalla normativa vigente in materia, il benessere degli occupanti mediante il controllo, all'interno degli ambienti, della temperatura e, ove siano presenti dispositivi idonei, della umidità, della portata di rinnovo e della purezza dell'aria.
- m. "Codice univoco dell'impianto termico": il codice numerico o alfanumerico che identifica in modo inequivocabile un impianto termico. Tale codice è riportato sulla targa dell'impianto termico e su tutta la documentazione relativa all'impianto stesso.
- n. "Cogenerazione": produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2011.
- o. "Collaudo di un impianto termico": la verifica della rispondenza al progetto, se previsto, e alle norme di buona tecnica, nonché della qualità dei componenti installati con prova di funzionamento mediante la misurazione dei parametri di emissione dei prodotti della combustione, del rendimento e delle prove di tenuta dell'impianto, laddove previste.
- p. "Conduttore di impianti termici": il Soggetto responsabile della corretta conduzione nell'esercizio dell'impianto termico. Per impianti di potenza nominale al focolare superiore a 232 kW il conduttore deve essere munito di apposito patentino rilasciato dalla Provincia ed essere iscritto nell'apposito registro.

- q. “Conduzione di impianto termico”: il complesso delle operazioni, effettuate attraverso comando manuale, automatico o telematico, per la messa in funzione, il governo della combustione, ove prevista, il controllo e la sorveglianza delle apparecchiature che compongono l’impianto, al fine di utilizzare l’energia termica prodotta convogliandola nelle quantità e qualità necessarie a garantire le condizioni di comfort, come previsto dalla norma tecnica UNI 8364.
- r. “Contabilizzazione del calore”: la determinazione dei consumi individuali di energia termica utile dei singoli utenti basata sull’utilizzo di contatori di calore, ripartitori o altri dispositivi conformi alla normativa di riferimento. La contabilizzazione del calore è definita diretta se si utilizzano contatori di calore, indiretta negli altri casi.
- s. “Contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC)”: accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell’efficienza energetica, verificata e monitorata durante l’intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell’efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari.
- t. “Contratto servizio energia”: un contratto che disciplina l’erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale ed al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell’energia, nell’osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 dell’allegato II, del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 di attuazione della direttiva 2006/32/CE.
- u. “Contratto servizio energia plus”: un contratto servizio energia che si configura come fattispecie di un contratto di rendimento energetico, nell’osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 5 dell’allegato II, del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 di attuazione della direttiva 2006/32/CE.
- v. “Contributo per la dichiarazione di avvenuta manutenzione”: il contributo per l’esecuzione degli accertamenti, delle ispezioni e delle attività di gestione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici che il responsabile dell’impianto termico deve corrispondere ogni due stagioni termiche (a prescindere dalla potenza al focolare dell’impianto termico), in occasione della trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione. Tale Contributo è corrisposto direttamente se il Responsabile coincide con la figura dell’Amministratore di Condominio o del Terzo responsabile, in tutti gli altri casi è corrisposto per tramite del Manutentore. Il contributo, unitario a livello regionale, è calcolato sulla base della fascia di potenza degli impianti termici ed esente da oneri fiscali e previdenziali. Una quota del Contributo è attribuito dalla Regione Lombardia ad ARIA S.p.A. e la restante quota è riservata all’Autorità competente.
- w. “Controlli sugli edifici o sugli impianti”: le operazioni svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato al fine di appurare lo stato degli elementi edilizi o degli impianti e l’eventuale necessità di operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria.
- x. “Cucina economica”: una stufa che consente anche di cucinare, sia alla piastra con un piano di cottura, sia con un eventuale forno.
- y. “Diagnosi energetica”: la procedura sistematica finalizzata a ottenere un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.
- z. “Dichiarazione di avvenuta manutenzione” o “DAM”: il rapporto di controllo tecnico redatto dal manutentore, da trasmettere all’Autorità competente, corredato dai contributi economici, ove

previsti, per la copertura dei costi di accertamento ed ispezione da parte dell'Autorità competente e di gestione del CURIT. Tale dichiarazione è valida per due o quattro stagioni termiche a partire dal 1° agosto successivo alla data della manutenzione, in relazione alla tipologia di generatori presenti nell'impianto.

- aa. "Edificio": è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero fabbricato e relativi impianti ovvero a parti di fabbricato e relativi impianti, progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.
- bb. "Edificio di nuova costruzione": un edificio per il quale la richiesta di permesso di costruire o denuncia di inizio attività, comunque denominato, sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente dispositivo.
- cc. "Efficienza globale media stagionale dell'impianto termico" (ϵ) o "fattore di utilizzo dell'energia primaria": il rapporto tra il fabbisogno di energia termica per la climatizzazione e/o la produzione di acqua calda per usi sanitari e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari.
- dd. "Generatore di calore": il generatore di energia termica di qualsiasi tipo che permette di trasferire al fluido termovettore o direttamente nell'ambiente il calore prodotto dalla combustione.
- ee. "Gradi giorno di una località": il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG.
- ff. "Impianto termico": "Impianto termico": impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate;
- gg. "Impianto termico centralizzato": un impianto termico destinato a servire almeno due unità immobiliari.
- hh. "Impianto termico civile": impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari. Sono pertanto inclusi anche gli impianti asserviti alla climatizzazione di serre, locali che ospitano i server, ecc. Restano escluse le celle frigorifere.
- ii. "Impianto termico di nuova installazione": un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio precedentemente privo di impianto termico, la cui data di installazione risulti inferiore a 6 mesi rispetto alla data di effettuazione del collaudo.

- jj. “Impianto termico disattivato”: un impianto termico privo di parti essenziali, senza le quali l’impianto non può funzionare, quali: generatore di calore, collegamento all’impianto elettrico (ove necessario al funzionamento); collegamento al sistema di evacuazione dei fumi. La disattivazione deve essere effettuata con modalità idonee a non consentire in alcun modo l’utilizzo dell’impianto. L’impianto disattivato non è soggetto agli obblighi di cui alle presenti disposizioni.
- kk. “Impianto termico individuale”: un impianto termico al servizio esclusivo di una singola unità immobiliare.
- ll. “Ispettore”: la persona fisica incaricata dall’Autorità competente per l’effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, di cui individualmente sia garantita la qualificazione e l’indipendenza. L’ispettore può operare come parte di un organismo esterno incaricato dall’Autorità competente.
- mm. “Ispezione degli impianti termici”: il complesso degli interventi di controllo tecnico e documentale in situ, svolti da ispettori, mirato a verificare l’osservanza alle norme relative al contenimento dei consumi energetici nell’esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici. Le attività di ispezione comprendono integralmente quelle di “verifica” previste dal D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii.
- nn. “Manutenzione ordinaria dell’impianto termico”: le operazioni previste nei libretti d’uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l’impiego di attrezzature e di materiali di consumo d’uso corrente.
- oo. “Manutenzione straordinaria dell’impianto termico”: gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell’impianto termico a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell’impianto termico; gli esiti delle operazioni di manutenzione vengono riportati nel relativo rapporto di controllo tecnico e sulla dichiarazione di conformità ove prevista.
- pp. “Miglioramento dell’efficienza energetica”: un incremento dell’efficienza degli usi finali dell’energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali ed economici.
- qq. “Occupante”: chiunque ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio o unità immobiliare e dei relativi impianti termici.
- rr. “Organismo esterno competente”: l’organismo eventualmente incaricato dall’Autorità competente ad effettuare gli accertamenti e/o le ispezioni su edifici ed impianti.
- ss. “Periodo di riscaldamento”: il periodo annuale di esercizio dell’impianto termico previsto in base alle zone climatiche dal D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii.
- tt. “Potenza termica al focolare di un generatore di calore”: il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l’unità di misura utilizzata è il kW.
- uu. “Potenza termica convenzionale di un generatore di calore”: la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al camino in regime di funzionamento continuo; l’unità di misura utilizzata è il kW.

- vv. “Potenza termica utile di un generatore di calore”: il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW.
- ww. “Produzione centralizzata di acqua calda per usi igienici e sanitari”: la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari a servizio di più utenze individuate o ad uso pubblico.
- xx. “Proprietario dell’impianto termico”: chi è proprietario, in tutto o in parte, dell’impianto termico; nel caso di condomini dotati di amministratore e serviti da impianti termici centralizzati e nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente regolamento sono da intendersi riferiti agli amministratori di condominio e ai legali rappresentanti.
- yy. “Rendimento di combustione” o “rendimento termico convenzionale di un generatore di calore”: il rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare.
- zz. “Rendimento termico utile di un generatore di calore”: il rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare.
- aaa. “Responsabile dell’esercizio e della manutenzione dell’impianto termico”: il proprietario, in tutto o in parte, dello stesso; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori o, in caso di mancata nomina, al legale rappresentante. Nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici individuali, colui che occupa l’unità immobiliare, a titolo di locatario o in virtù di un diritto reale di godimento, subentra alla figura del proprietario, per la durata dell’occupazione, negli obblighi e nelle responsabilità connesse all’esercizio, alla manutenzione ordinaria dell’impianto termico ed alle ispezioni periodiche previste.
- bbb. “Ristrutturazione di un impianto termico”: un insieme di opere che comportano la modifica o un rinnovamento sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione; rientrano in questa categoria la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari o parti di edificio in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall’impianto termico centralizzato.
- ccc. “Scaldacqua unifamiliare”: l’apparecchio utilizzato per scaldare l’acqua per usi igienici e sanitari, in ambito residenziale o assimilato, a servizio di una unità immobiliare.
- ddd. “Sostituzione di un generatore di calore”: la rimozione di un vecchio generatore e l’installazione di un altro nuovo destinato ad erogare energia termica alle medesime utenze.
- eee. “Stagione termica”: il periodo di riferimento per la validità della dichiarazione di avvenuta manutenzione; per convenzione si stabilisce che l’inizio della stagione termica è il 1 agosto di ogni anno e la chiusura è fissata al 31 luglio dell’anno successivo; si precisa che detta definizione non va a modificare il periodo di riscaldamento annuale.
- fff. “Stufa”: l’apparecchio adibito alla climatizzazione invernale in cui il calore viene trasferito all’aria dell’ambiente per scambio diretto.
- ggg. “Targa dell’impianto”: il supporto su cui è riportato il codice identificativo univoco dell’impianto termico, da apporre sul generatore di calore o nei pressi della centrale termica.
- hhh. “Targatura degli impianti”: l’operazione che consente all’Autorità competente di procedere all’assegnazione di un codice identificativo univoco per il singolo impianto.

- iii. Tecnico abilitato alla progettazione degli impianti: un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti, iscritto agli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti, dei chimici, degli agronomi e forestali ovvero ai collegi professionali dei geometri o dei periti industriali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste indicate dai rispettivi ordini.
- jjj. “Temperatura dell’aria in un ambiente”: la temperatura dell’aria misurata secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica vigente all’atto dell’effettuazione della misura.
- kkk. “Termocamino”: un focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa e che utilizza per il riscaldamento un fluido termovettore acqua a circolazione forzata.
- lll. “Termocucina”: una termostufa che utilizza per il riscaldamento il fluido termovettore acqua a circolazione forzata, che consente anche di cucinare sia alla piastra con un piano di cottura, sia con un eventuale forno.
- mmm. “Termoregolazione”: il sistema di regolazione climatica che interviene direttamente sul generatore. Nei casi di impianti centralizzati dotati di regolazione autonoma per singola unità abitativa o singoli ambienti la regolazione può avvenire su più di due livelli di temperatura nell’arco delle 24 ore.
- nnn. “Termostufa”: un apparecchio adibito alla climatizzazione invernale che utilizza per il riscaldamento un fluido termovettore acqua a circolazione forzata.
- ooo. “Terzo responsabile dell’esercizio e della manutenzione dell’impianto termico”: impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal Responsabile ad assumere la responsabilità dell’esercizio, della conduzione, della manutenzione e dell’adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale.
- ppp. “Unità immobiliare”: parte, piano o appartamento di un edificio progettati o modificati per essere usati separatamente.
- qqq. “Valori nominali delle potenze e dei rendimenti”: i valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo.

5 Competenze

1. Ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., le Regioni provvedono all’attuazione dello stesso decreto e possono adottare provvedimenti migliorativi di quelli disposti con esso, in termini di:
 - a) flessibilità applicativa dei requisiti minimi, anche con l'utilizzo di soluzioni alternative, in relazione a specifiche situazioni di impossibilità o di elevata onerosità, che comunque garantiscano un equivalente risultato sul bilancio energetico regionale;
 - b) semplificazioni amministrative in materia di esercizio, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici, soprattutto in relazione all'integrazione dei controlli di efficienza energetica con quelli in tema di qualità dell'aria.
2. Per garantire la continuità delle attività di ispezione degli impianti termici avviate a seguito del D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii, Regione Lombardia ha individuato, con L.R. n. 26/03, i Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e le Province per il restante territorio quali Autorità competenti alle attività di ispezione degli impianti termici. Si da atto che la Provincia di Milano è stata sostituita dall’ente Città Metropolitana di Milano.

3. Per le attività di accertamento e ispezione, necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, le Autorità competenti possono avvalersi anche di altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza, come indicato al successivo punto 21.

6 Targatura degli impianti termici

1. La targatura degli impianti termici ha l'obiettivo di identificare ogni impianto in modo univoco attraverso un codice. L'apposizione della Targa sull'impianto avviene tramite:

- l'installatore, in fase di installazione di nuovi impianti o ristrutturazioni e sostituzione del generatore/i per impianti esistenti non ancora targati;
- il terzo responsabile, ove nominato, o il manutentore, in caso di manutenzione di un impianto non ancora targato per il quale è prevista la trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione (DAM);
- l'ispettore, in caso di ispezione di impianti non ancora targati.

L'applicazione della Targa impianto risulta conclusa con la registrazione in CURIT del numero di codice della Targa stessa. La competenza della registrazione a CURIT è dell'operatore che l'ha apposta all'impianto e non può essere delegata ad altro soggetto, salvo nel caso in cui l'operatore si avvalga del supporto di un CAIT, delegandolo anche alla registrazione in CURIT della Targa. L'irregolare svolgimento del processo di targatura dell'impianto espone il soggetto che ha operato sull'impianto alle sanzioni previste dall'art. 27, comma 13, della l.r. 24/2006.

2. Il codice univoco della targa deve essere riportato sui modelli di registrazione della scheda identificativa dell'impianto e su quelli del rapporto di controllo tecnico da trasmettere al CURIT.
3. È vietato applicare una nuova Targa ad impianti precedentemente targati da altri operatori. Nel caso in cui un operatore non riesca a prendere in carico un impianto fisicamente già targato occorre chiedere supporto operativo all'Autorità competente per territorio o, in subordine, ad ARIA S.p.A. tramite i canali di comunicazione previsti dal portale internet CURIT.
4. Il codice della Targa identifica l'impianto per tutto il tempo in cui viene mantenuto in esercizio, tenendo presente che, nei casi di ristrutturazione dell'impianto termico e nei casi di sostituzione del generatore, anche ove sia previsto il cambio di vettore energetico utilizzato, la Targa Impianto non deve essere sostituita. Occorre procedere alla targatura del nuovo o dei nuovi impianti solo nei casi di trasformazione di un impianto termico centralizzato in più impianti autonomi e viceversa, o nei casi in cui si sostituisce il generatore su cui è applicata la targa e non sono disponibili fisicamente le targhe di scorta previste perché terminate o smarrite dal responsabile. In ogni caso all'atto della registrazione a CURIT della nuova Targa si deve utilizzare la scheda impianto già esistente nel Catasto, specificando il motivo della nuova targatura ed il codice di quella precedente.
5. Il codice della Targa deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposito campo presente nei vari modelli di comunicazione da trasmettere all'Autorità competente tramite il CURIT; l'assenza del codice configura una trasmissione non corretta al sistema CURIT.
6. La Targa degli impianti centralizzati deve essere realizzata con materiale idoneo per essere apposta all'esterno della centrale termica in corrispondenza dell'ingresso. Per tale operazione possono essere coinvolti nella produzione delle targhe stesse anche i Terzi responsabili e gli Amministratori di condominio.

7. Nel caso di impianti composti da più generatori che condividono lo stesso sistema di distribuzione, la targa dell'impianto è unica. Laddove i generatori che costituiscono l'impianto sono alimentati da fonti energetiche differenti la targa è apposta sul generatore principale. In caso di impianto costituito da generatori alimentati con combustibili diversi, il generatore principale deve essere individuato tra i generatori alimentati con combustibile fossile, scegliendo, nell'ordine: gas naturale, gpl, gasolio. In tutti gli altri casi, l'individuazione del generatore principale è realizzata scegliendo tra i generatori presenti quello con la maggiore potenza.

7 Documenti dell'impianto

1. Tutti gli impianti termici devono essere dotati di:
 - a) libretto di impianto conforme al modello adottato con decreto regionale n. 8224 del 16.6.2021 e ss.mm.ii.;
 - b) libretto di uso e manutenzione dell'impianto redatto dall'impresa che lo ha realizzato o incaricata della manutenzione dell'impianto;
 - c) libretto con le istruzioni per l'uso, la manutenzione e l'installazione del generatore e delle apparecchiature dell'impianto, fornito dai produttori, e che contiene la certificazione ambientale di cui al d.m. 186/2017, ove prevista;
 - d) autorizzazioni amministrative quali libretto matricolare di impianto, s.c.i.a antincendio e denuncia ISPESL o INAIL, ove obbligatori;
 - e) dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza prevista dal D.M. 37/08, e, per gli impianti installati antecedentemente l'entrata in vigore di detto decreto, documentazione di cui alla Legge 46/90;
 - f) i rapporti di controllo tecnico previsti per ogni manutenzione effettuata, sia ordinaria che straordinaria, conformi ai modelli adottati con decreto regionale n. 8224 del 16.6.2021 e ss.mm.ii. secondo la tipologia di apparecchio;
 - g) targa dell'impianto a seguito della procedura di targatura di cui al precedente punto 6.
2. Nel libretto di installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio deve essere indicato, a cura del produttore:
 - a) la classe di appartenenza, ove prevista dal d.m. 186/2017;
 - b) le eventuali ulteriori informazioni necessarie affinché siano rispettate le prestazioni emissive;
 - c) le corrette modalità di gestione del generatore;
 - d) il regime di funzionamento ottimale;
 - e) i sistemi di regolazione presenti e le configurazioni impiantistiche più idonee, ivi compresi i valori ottimali del tiraggio per il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione cui deve essere collegato il generatore.
3. In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'unità immobiliare, la dichiarazione di conformità, il libretto di impianto e il libretto d'uso e manutenzione e tutta la documentazione a corredo devono essere consegnati all'avente causa, debitamente aggiornata.

8 Requisiti per l'installazione

1. L'installazione, la ristrutturazione e la sostituzione di impianti termici alimentati da biomassa legnosa o di loro parti devono essere eseguite da ditte abilitate ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 e dell'art. 15 del d.lgs. 28/2011 e in conformità

alle istruzioni tecniche rese disponibili dall'impresa produttrice, nonché a quanto prescritto dalle norme UNI e CEI in vigore sul territorio nazionale.

2. Nel caso di installazioni di generatori con potenza nominale del focolare maggiore del valore preesistente di oltre il 10%, l'aumento di potenza deve essere motivato con la verifica dimensionale dell'impianto di climatizzazione invernale condotto secondo la norma UNI EN 12831.
3. Le attività di cui al punto 1, relative ad impianti con potenza al focolare fino a 35 kW deve essere effettuata in conformità alla norma UNI 10683 (*Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione*) nonché alla norma UNI EN 13384-1:2019 (Camini - Metodi di calcolo termo e fluido dinamico - Parte 1: Camini asserviti a un unico apparecchio a combustione). Per impianti con potenza al focolare superiore a 35 kW occorre rispettare i requisiti tecnici e costruttivi indicati nell'allegato IX, parte seconda, alla parte V del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto delle disposizioni tecniche ed amministrative riguardanti la prevenzione incendi e la sicurezza idronica, ove applicabili.
4. Al termine delle operazioni di installazione, ristrutturazione o sostituzione, l'installatore deve effettuare una verifica sul corretto funzionamento dell'impianto. A valle della verifica dello stesso, l'installatore deve rilasciare la Dichiarazione di conformità riferita a tutti i componenti dell'impianto, compreso il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione, come previsto dal Decreto Ministeriale n.37 del 2008, dalla norma UNI 10683 per potenze fino a 35 kW al focolare e dal d.lgs. 152/2006 per potenze superiori. I sistemi fumari nuovi e quelli ristrutturati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento UE 305/2011, relativo ai prodotti da costruzione. L'installatore redige anche il Libretto di impianto in tutte le parti interessate ed obbligatorie ai fini dell'acatastamento. Tutta la documentazione prodotta deve essere rilasciata al responsabile di impianto.
5. La messa in esercizio dell'impianto coincide con il completamento delle prove di funzionalità, a valle dell'installazione. L'attivazione dell'impianto coincide con la prima accensione e la trasmissione della documentazione all'Autorità competente tramite CURIT da parte dell'installatore entro la fine del mese successivo. Gli stessi adempimenti devono essere rispettati anche in caso di sola sostituzione del generatore. Il Libretto di Impianto completo di tutte le schede che identificano i componenti dell'impianto, in particolare della scheda 1 "scheda identificativa dell'impianto", deve essere trasmesso al CURIT corredato dai rapporti di controllo tecnico del generatore, o dei generatori che costituiscono l'impianto, per certificare l'avvenuta prova di corretto funzionamento all'atto dell'installazione. I modelli da utilizzare sono quelli adottati dal decreto regionale n.8224 del 16.06.2021 e ss.mm.ii. e devono essere trasmessi dalla ditta installatrice entro la fine del mese successivo alla data dell'installazione. In questi casi la documentazione deve essere trasmessa all'Autorità competente esclusivamente attraverso lo strumento del Catasto senza il pagamento degli eventuali contributi economici previsti per le Dichiarazioni di avvenuta manutenzione.
6. L'installatore può delegare le attività di messa in esercizio dell'impianto ad un altro operatore in possesso dei requisiti tecnici necessari per la tipologia di impianto da installare; la messa in esercizio dell'impianto deve comunque essere effettuata in presenza di entrambi gli operatori e gli stessi devono sottoscrivere il rapporto di controllo tecnico. La trasmissione della documentazione all'Autorità competente compete all'installatore.

9 Messa in esercizio dell'impianto

1. La messa in esercizio dell'impianto può essere effettuata fino a 6 mesi dalla data di posa del generatore. Nel periodo antecedente alla messa in esercizio, l'impianto risulta non attivo e pertanto non può essere utilizzato. In questo caso l'attivazione dell'impianto coincide con la prima accensione e la trasmissione della documentazione all'Autorità competente tramite CURIT da parte dell'installatore avviene senza il riconoscimento dei contributi previsti al successivo punto 26. Se la messa in esercizio viene effettuata dopo 6 mesi dall'installazione dell'impianto, l'installatore è comunque vincolato agli obblighi previsti per il rilascio della relazione della dichiarazione di conformità e alla trasmissione all'Autorità competente della documentazione prevista ed è tenuto alla corresponsione dei contributi sopra citati.
2. La data di installazione è individuata nella dichiarazione di conformità relativa alla messa in esercizio dell'impianto. Nel caso la messa in esercizio dell'impianto non sia contestuale all'installazione del generatore e non vi siano altri elementi oggettivi attestanti la data di installazione, occorre fare riferimento al documento fiscale dell'acquisto del generatore da parte del responsabile dell'impianto termico.
3. Per gli impianti che, entro 6 mesi dall'installazione, sono posti in esercizio senza collaudo o sono collaudati senza trasmissione della documentazione, la sanzione richiamata al punto 30 comma 5 lettera d) si applica all'Installatore.

10 Requisiti degli impianti termici

1. Sono confermate le disposizioni della dgr 7095 del 18.9.2017 ("Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (pria) e dell'accordo di programma di bacino padano 2017") e della successiva dgr n. 449 del 2.8.2018 ("Approvazione dell'aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)" di seguito indicate:
 - a) divieto di installare, su tutto il territorio regionale:
 - generatori inferiori a 3 Stelle a partire dall'1/10/2018;
 - generatori inferiori a 4 Stelle a partire dall'1/1/2020.
 - b) I generatori a biomassa installati prima dell'1.1.2020 possono essere mantenuti in esercizio se appartenenti almeno alla classe 3 Stelle.
2. La classe di appartenenza di cui sopra deve essere dimostrata unicamente con la certificazione ambientale di cui al decreto ministeriale n.186/2017, rilasciata da un organismo notificato e resa disponibile dal produttore. I requisiti di cui sopra si applicano alle caldaie fino a 500 kW. Restano escluse dall'obbligo di dotazione della certificazione ambientale ex d.m. 186/2017 le stufe ad accumulo progettate ed assemblate in opera secondo la norma UNI EN 15544", in quanto non certificabili ai sensi del suddetto decreto.
3. Gli impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 500 KW sono soggetti ai limiti di emissione di cui all'art. 286 del d.lgs. 152/2006. Tutti gli impianti termici civili alimentati a biomassa con potenza inferiore a 3 MW e che non rientrano nelle esclusioni di cui al punto 3, sono soggetti alle disposizioni contenute nel presente provvedimento.
4. Per tenere nella dovuta considerazione i costi sostenuti dai cittadini che, in attuazione delle disposizioni regionali introdotte con d.G.R. 1118/2013 (indicate al punto 15 del relativo allegato), hanno provveduto a dotarsi di generatori a biomassa legnosa conformi alle suddette disposizioni, installati entro il 18.9.2017 (data approvazione dgr Accordo di Bacino Padano) e dotati di regolare dichiarazione di conformità, possono essere mantenuti in esercizio fino al 15.10.2024, anche se

privi dei requisiti dei commi di cui sopra o del certificato ambientale di cui al d.m. 186/2017. Fino alla stessa data, possono essere mantenuti in esercizio tutti gli impianti termici civili che costituiscono l'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione.

5. Gli impianti che non rispettano i requisiti previsti e che non rientrano nei casi di esclusione di cui al punto 3 o in quelli di deroga sopra citati, devono essere disattivati. Non sono soggetti all'obbligo di disattivazione i caminetti e gli impianti con potenza al focolare fino a 10 kW utilizzati saltuariamente per scopi ricreativi e non per l'abituale riscaldamento. E' comunque necessario che il Responsabile dell'impianto indichi sul libretto di cui al punto 7, lettera a), l'ipotesi in cui ricade l'impianto (deroga o disattivazione o uso saltuario). In caso di disattivazione, il Responsabile dell'impianto è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la dichiarazione riportante le modalità di disattivazione, secondo quanto riportato sul portale internet del Curit.
6. Sono altresì esclusi dall'obbligo di disattivazione gli impianti storici, collocati in edifici soggetti a tutela secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. 42/2014 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"). Il loro uso non può comunque assolvere, in modo esclusivo, al fabbisogno di riscaldamento dell'edificio.
7. Tutti gli impianti termici civili sono soggetti agli obblighi previsti dal presente provvedimento in merito alla manutenzione e alle caratteristiche della biomassa da utilizzare.

11 Nuovi requisiti e relative scadenze per l'installazione di impianti

1. A decorrere dal 15.10.2024, l'installazione di nuovi impianti alimentati da biomassa è soggetta ai requisiti di seguito indicati:
 - a) **Nei Comuni sopra i 300 m slm** i generatori dovranno essere classificati con almeno 4 stelle ed avere emissioni di polveri sottili non superiori a 20 mg/Nm³, come da certificazione rilasciata ai sensi del d.m. 186/2017;
 - b) **Nei Comuni sotto i 300 m slm** i generatori dovranno essere classificati con almeno 4 stelle ed avere emissioni di polveri sottili non superiori a 15 mg/Nm³ ed emissioni di COT non superiori a 35 mg/Nm³, come da certificazione rilasciata ai sensi del d.m. 186/2017.

Ai fini del rispetto dei suddetti requisiti, l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

I requisiti di cui sopra, per i generatori con potenza superiore a 500 kW, dovranno essere dimostrati mediante certificazione del produttore, nella quale dovrà essere indicato il tipo di combustibile utilizzato. Le emissioni in atmosfera dovranno essere certificate da un laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 misurate in sede di impianto, con indicazione del biocombustibile utilizzato.

2. Per l'installazione di nuovi impianti con **potenze al focolare superiori a 35 kW**, i requisiti di cui al punto 1 b) si applicano a decorrere dal 15.10.2022.
3. A decorrere dal 15.10.2022, nel caso di installazione di impianti a biomassa in sostituzione di impianti alimentati a metano, GPL o altra risorsa energetica che non sia la biomassa legnosa, i generatori devono avere i seguenti requisiti:
 - a) **Per potenze al focolare inferiori o uguali a 15 kW**, classificazione con almeno 5 stelle ed emissioni di polveri sottili non superiori a 15 mg/Nm³, come da certificazione rilasciata ai sensi del d.m. 186/2017;
 - b) **Per potenze al focolare superiori a 15 kW:**
 - certificazione di conformità alla norma UNI EN 303-5 o alla norma UNI EN 14785;

- classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con emissioni di polveri sottili non superiori a 5 mg/Nm³ e di Carbonio Organico Totale (COT) non superiori a 2 mg/Nm³; Il rendimento termico utile dovrà essere attestato da una dichiarazione del produttore del generatore, con indicato il tipo di combustibile utilizzato;
- alimentazione automatica;
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%. Il responsabile dell'impianto deve conservare i dati relativi alle ore di funzionamento del sistema filtro e del generatore, registrati dai sistemi di regolazione e controllo, e metterli a disposizione dell'Autorità competente, in caso di ispezione o accertamento.
- Per le caldaie con potenza ≤ 500 kW, installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kW, per garantire un'adeguata funzione di compensazione di carico, con l'obiettivo di minimizzare i cicli di accensione e spegnimento, secondo quanto indicato dal progettista, sulla base dell'analisi del sistema edificio-impianto. Per le caldaie con potenza >500kW, nel caso in cui l'installazione del sistema di accumulo non sia tecnicamente fattibile, i fattori limitativi dovranno essere opportunamente evidenziati nella relazione tecnica di progetto.

12 Assolvimento dell'obbligo di cui all'allegato 3 del d.lgs. 28/2011 con impianti alimentati a biomassa.

1. La dgr 7095/2017 vieta, nel caso in cui la normativa preveda l'obbligo di coprire almeno il 50% del fabbisogno energetico per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria con fonti rinnovabili, di avvalersi di impianti alimentati da biomassa. Poiché tale previsione penalizza i comuni di montagna perché, in presenza di basse temperature, le pompe di calore geotermiche hanno rendimenti bassi, nelle zone C1 e C2 indicate dal Piano per gli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA), approvato con dgr 449 del 2.8.2018, si consente di coprire la quota obbligatoria di cui sopra con caldaie a biomassa, certificate ai sensi del d.m. 186/2017, che rientrino in una delle seguenti tipologie:
 - caldaie automatiche a pellet e cippato, classe 5 Stelle;
 - caldaia a legna, classe 5 Stelle, con puffer ≥ 60 l/kW solo nel caso di autoproduttori della biomassa;
2. Ad integrazione della caldaia di cui al punto 1, dovrà essere installato un impianto solare termico o una pompa di calore per la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria. Sono ammessi anche i sistemi ibridi rinnovabili caldaia a biomassa-pompa di calore.

13 Verifica dei requisiti in esercizio

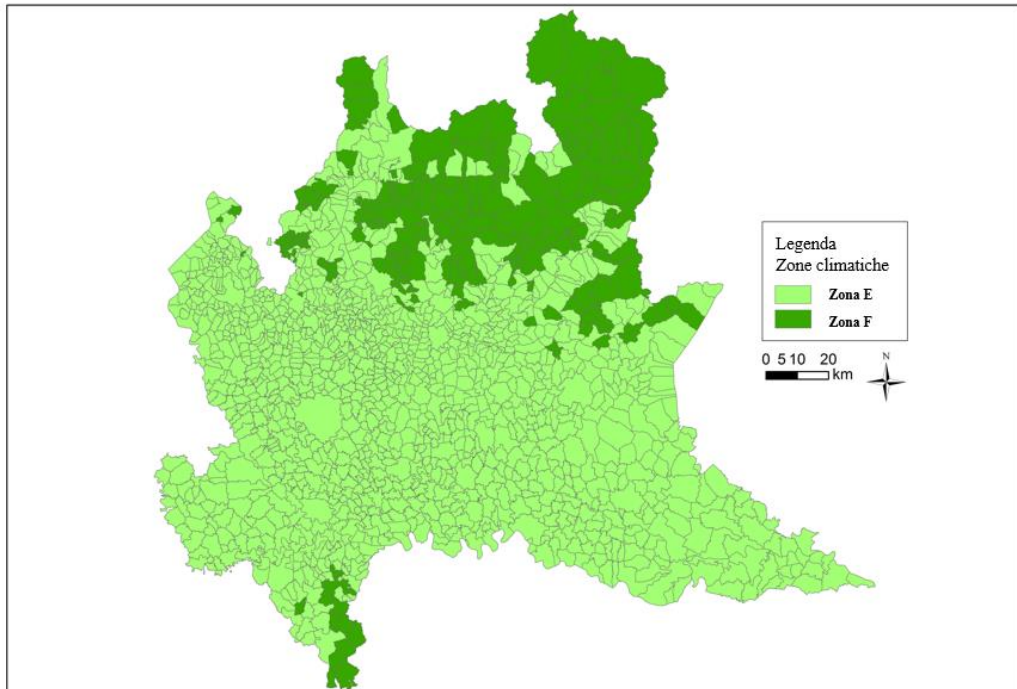
1. Gli impianti termici civili, con potenza al focolare inferiore o uguale a 500 kW, in possesso dei requisiti di cui al punto 11, non sono soggetti ai controlli annuali sui valori delle emissioni previsti dall'art. 286, comma 2, del d.lgs. 152/2006. Per tali impianti si applicano le verifiche previste dal DPR 74/2013, svolte dai manutentori con le periodicità indicate al punto 16.
2. I controlli annuali sui valori delle emissioni previsti dall'art. 286, comma 2, del d.lgs. 152/2006 continuano ad applicarsi agli impianti termici civili con potenza superiore a 500 kW.
3. Il responsabile dell'impianto deve conservare i dati relativi alle ore di funzionamento del sistema filtro e del generatore, ove previsti, per metterli a disposizione delle Autorità competenti in caso

di controllo.

4. Il rispetto dei valori limite di emissione prescritti deve essere dimostrato in occasione delle verifiche annuali ex art. 286 del d.lgs. 152/2006 (riportati nel Libretto di Impianto e registrati nel CURIT).

14 Limiti di esercizio degli impianti termici e delle temperature in ambiente

1. Durante il funzionamento dell'impianto termico per la climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria non può essere superiore ai seguenti valori:
 - a) 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
 - b) 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici.Il mantenimento della temperatura dell'aria negli ambienti entro i limiti fissati è ottenuto con accorgimenti che non comportino spreco di energia.
2. La rilevazione della temperatura in ambiente è effettuata con la strumentazione e secondo la metodologia previste dalla norma UNI 8364.
3. Gli ospedali, le cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei commi 1 e 2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti. Per gli edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili, per le sedi delle rappresentanze diplomatiche e di Organizzazioni internazionali non ubicate in stabili condominiali, le Amministrazioni comunali possono concedere deroghe motivate ai limiti di temperatura di cui ai commi 1 e 2, qualora elementi oggettivi o esigenze legate alla specifica destinazione d'uso giustificano temperature diverse di detti valori.
4. Per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili, i Comuni possono concedere deroghe ai limiti di temperatura dell'aria negli ambienti di cui ai commi 1 e 2, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) le esigenze tecnologiche o di produzione richiedano temperature diverse dai valori limite;
 - b) l'energia termica per la climatizzazione estiva e invernale degli ambienti derivi da sorgente non convenientemente utilizzabile in altro modo.
5. Gli impianti termici destinati alla climatizzazione degli ambienti sono condotti in modo che, durante il loro funzionamento, non siano superati i valori massimi di temperatura indicati ai commi 1.
6. L'esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale è consentito nel rispetto dei seguenti limiti, relativi al periodo annuale e alla durata giornaliera di attivazione, articolata anche in due o più sezioni:
 - a) Zona A: ore 6 giornaliere dal 1° dicembre al 15 marzo;
 - b) Zona B: ore 8 giornaliere dal 1° dicembre al 31 marzo;
 - c) Zona C: ore 10 giornaliere dal 15 novembre al 31 marzo;
 - d) Zona D: ore 12 giornaliere dal 1° novembre al 15 aprile;
 - e) Zona E: ore 14 giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile;
 - f) Zona F: nessuna limitazione.



7. Al di fuori di tali periodi e senza alcuna ulteriore disposizione delle Autorità, gli impianti termici possono essere attivati dal Responsabile solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustificano l'esercizio e, comunque, per una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria. La durata giornaliera di attivazione degli impianti non ubicati nella zona F è compresa tra le ore 5 e le ore 23 di ciascun giorno.
8. Le disposizioni di cui ai commi 6, 7, e 8 non si applicano:
 - a) agli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
 - b) alle sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali, che non siano ubicate in stabili condominiali;
 - c) agli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
 - d) agli edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili;
 - e) agli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.
9. Le disposizioni di cui ai commi 7, 8 e 9, limitatamente alla sola durata giornaliera di attivazione, non si applicano nei seguenti casi:
 - a) edifici adibiti a uffici e ad attività commerciali o a loro assimilabili, limitatamente alle parti adibite a servizi senza interruzione giornaliera delle attività;
 - b) impianti termici che utilizzano calore proveniente da centrali di cogenerazione con produzione combinata di elettricità e calore;
 - c) impianti termici che utilizzano sistemi di riscaldamento di tipo a pannelli radianti incassati nell'opera muraria;

- d) impianti termici al servizio di uno o più edifici dotati di circuito primario, volti esclusivamente ad alimentare gli edifici di cui alle deroghe previste al comma 5, per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, nonché al fine di mantenere la temperatura dell'acqua nel circuito primario al valore necessario a garantire il funzionamento dei circuiti secondari nei tempi previsti;
 - e) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate, dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a $16^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione, di cui al comma 7 del presente punto;
 - f) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate sui quali sia installato e funzionante, in ogni singola unità immobiliare, un sistema di contabilizzazione del calore e un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente dell'unità immobiliare stessa, dotato di un programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli di detta temperatura nell'arco delle 24 ore; il programmatore deve comunque essere programmato in modo tale da non superare il limite massimo di attivazione oraria giornaliera per la singola unità immobiliare, come previsto dal comma 7;
 - g) impianti termici per singole unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente con programmatore giornaliero che consenta la regolazione di detta temperatura almeno su due livelli nell'arco delle 24 ore nonché lo spegnimento del generatore di calore sulla base delle necessità dell'utente, purché il programmatore sia programmato in modo tale da non superare il limite massimo di attivazione oraria giornaliera, come previsto dal comma 7;
 - h) impianti termici condotti mediante "contratti di servizio energia" o "contratti di rendimento energetico", ove i corrispettivi sono correlati al raggiungimento del comfort ambientale nei limiti consentiti dal presente dispositivo, purché si provveda, durante le ore al di fuori della durata di attivazione degli impianti consentita dai commi 7 e 8, ad attenuare la potenza erogata dall'impianto nei limiti indicati alla lettera e).
10. Presso ogni impianto termico al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate, il proprietario o l'Amministratore espongono una tabella contenente:
- a) l'indicazione del periodo annuale di esercizio dell'impianto termico e dell'orario di attivazione giornaliera prescelto;
 - b) le generalità e il recapito del Responsabile dell'impianto termico, ivi compreso anche il codice fiscale;
 - c) il Codice Targa Impianto assegnato dal Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici.
11. In deroga a quanto previsto dal presente punto, i Sindaci, con propria ordinanza da comunicare immediatamente alla popolazione, possono ampliare o ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia per singoli immobili.

15 Limiti di esercizio temporanei per superamento dei valori soglia per la qualità dell'aria.

1. Al verificarsi di condizioni di persistenza dello stato di superamento del valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ della concentrazione di PM10 nell'aria, si applicano le misure di limitazione temporanea di 1° o 2° livello così come previsto dalla dgr 7095 del 18.9.2017 e dai successivi provvedimenti per la tutela della qualità dell'aria.

16 Manutenzione e controllo

1. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto devono essere eseguite in conformità a quanto previsto dagli art. 7 e 8 del dpr 74/2013. L'attività di controllo deve estendersi anche alla biomassa utilizzata e deve includere la verifica del contenuto idrico, mediante idoneo strumento di misura.
2. Le operazioni di cui sopra devono essere registrate in un Rapporto di controllo di efficienza energetica redatto secondo i modelli approvati con decreto regionale n.8224 del 16.06.2021 e con la periodicità minima di seguito indicata:

Potenza termica nominale al focolare	≤ 10kW	>10 ≤15 Kw	> 15 kW
Anni	4	2	1

3. Qualora le istruzioni tecniche dell'impresa installatrice o del produttore dell'apparecchio prevedano controlli e manutenzioni con scadenze più ravvicinate per garantire la sicurezza delle persone e delle cose; le stesse devono essere riportate nel Rapporto di controllo a cura del manutentore. Il responsabile dell'impianto è tenuto a rispettare le suddette istruzioni, mentre, qualora prevedano scadenze più lunghe, il responsabile dell'impianto è tenuto a rispettare le scadenze indicate nella tabella di cui sopra.
4. Al termine dell'attività di controllo ed eventuale manutenzione, l'operatore abilitato provvede a redigere e sottoscrivere lo specifico Rapporto, secondo i modelli adottati con decreto regionale 8224 del 16.6.2021. Una copia del Rapporto è rilasciata al Responsabile dell'impianto, che lo allega al libretto d'impianto. La manutenzione si intende conclusa al momento in cui tutti i componenti che costituiscono l'impianto sono stati sottoposti a controllo, accertandone la regolare funzionalità. La data di controllo da riportare sui rapporti è quella con cui viene conclusa la manutenzione di tutte le parti. La trasmissione del Rapporto di controllo tecnico in forma cartacea all'Autorità competente non è più necessaria; tale trasmissione deve essere fatta solo su esplicita richiesta della stessa Autorità ai fini delle verifiche documentali ad essa in carico. Per tale motivo, il manutentore è tenuto a conservare copia del suddetto rapporto per almeno 5 anni dalla data di cui sopra. Il Rapporto deve essere registrato nel CURIT entro la fine del mese successivo alla data di controllo. Se il soggetto si avvale del supporto di un CAIT, la documentazione deve essere consegnata al CAIT con la medesima tempistica.
5. Il controllo si intende concluso al momento in cui tutti i componenti dell'impianto sono stati sottoposti a controllo ed è stata effettuata la manutenzione necessaria per assicurare l'esercizio dell'impianto nel pieno rispetto delle norme vigenti. Il Rapporto di controllo deve essere redatto e registrato al CURIT anche nel caso di impianti non disattivati, indipendentemente dalla possibilità di essere mantenuti in esercizio in base alle disposizioni vigenti.
6. Gli impianti termici in esercizio che non sono mai stati oggetto di controllo da parte di un operatore abilitato, come previsto al punto 16.1, o che, in ogni caso, non sono registrati nel CURIT, devono essere sottoposti al controllo e all'eventuale manutenzione da parte di un

operatore abilitato entro il 31.7.2023, indipendentemente dalla conformità degli impianti stessi alle disposizioni vigenti. Il responsabile dell'impianto termico che non provvede a far eseguire il suddetto controllo entro la scadenza di cui sopra e, successivamente, con la periodicità di cui al punto 16.2, è soggetto alla sanzione indicata all'art. 15, comma 5, del d.lgs. 192/2005.

7. Tutti i manutentori ed installatori che operano nel territorio di Regione Lombardia sono tenuti al rispetto delle presenti disposizioni per ottemperare alle quali è necessario registrarsi al CURIT e mantenere aggiornati i dati della propria registrazione. Ogni modifica ed aggiornamento delle informazioni richieste devono essere aggiornate entro 30 giorni dalla variazione. In particolare le informazioni riguardano gli operatori a servizio dell'impresa, la strumentazione tecnica e le relative tarature, le informazioni di contatto, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificato come previsto dalla Legge n. 221/2012 e ss.mm.ii. Il mancato aggiornamento delle informazioni comporta la sospensione dell'accesso al Catasto.
8. I gestori delle reti di teleriscaldamento, anche se proprietari delle sottostazioni di scambio termico, non possono, in quanto distributori di energia, provvedere alla manutenzione delle suddette sottostazioni, sia direttamente sia con aziende collegate, controllate o partecipate. Tuttavia, qualora proprietari delle sottostazioni, possono individuare un soggetto indipendente di loro fiducia a cui affidare le operazioni di manutenzione.

17 Adempimenti relativi alla Dichiarazione di avvenuta manutenzione (DAM)

1. È facoltà dell'Autorità competente effettuare controlli a campione sui soggetti tenuti alla trasmissione delle dichiarazioni che operino direttamente sul portale CURIT. Qualora l'Autorità competente intenda procedere a verifiche documentali delle dichiarazioni registrate a Catasto riferite ad impianti del territorio di propria competenza può richiedere al Manutentore, o al CAIT nel caso il Manutentore si sia rivolto a tale struttura, la documentazione cartacea dei Rapporti di controllo tecnico e manutenzione trasmessi telematicamente. Nel caso di richieste ad un CAIT, l'Autorità competente deve inoltrare l'elenco delle dichiarazioni da verificare. Il CAIT dovrà consegnare il Rapporto di controllo tecnico, conservando una copia nei propri archivi con le stesse modalità con cui deve archiviare gli originali, mettendola a disposizione per eventuali controlli di Regione Lombardia o del Soggetto delegato. Richieste generiche delle Autorità competenti dovranno essere motivate e i CAIT potranno esporre i costi sostenuti per la produzione delle copie. L'Autorità che accerta una registrazione non corretta e ripetuta di singoli manutentori o del CAIT, può richiedere al Soggetto gestore del CURIT la sospensione dell'accesso al Catasto.
2. La dichiarazione di avvenuta manutenzione ha validità per le due stagioni termiche successive alla data di presentazione della stessa, salvo nei casi in cui la manutenzione degli impianti sia prevista con intervalli temporali più ampi. I rapporti di controllo tecnico devono essere registrati a Catasto ogni volta che viene effettuato un intervento di controllo e manutenzione nell'ambito delle scadenze indicate nella tabella di cui al punto 16.2. Nei casi in cui gli interventi di manutenzione previsti dal produttore debbano avvenire con una frequenza maggiore rispetto alla validità della dichiarazione, i relativi rapporti di controllo devono essere comunque registrati nell'anno in cui sono avvenuti ma senza versare i contributi per l'Autorità competente e per Regione Lombardia.
3. La validità della dichiarazione è subordinata alla completezza delle informazioni richieste dal Rapporto, alla corresponsione del contributo all'Autorità competente e alla Regione, nonché, dalla data di pubblicazione della specifica norma tecnica, alla rilevazione dei valori dei prodotti

della combustione, ove previsto per il tipo di apparecchio oggetto di manutenzione, o di eventuali altri controlli di efficienza energetica secondo la tipologia dell'apparecchio. I rapporti privi del versamento dei contributi di cui sopra, finalizzati alla copertura dei costi per le ispezioni e la gestione del CURIT e/o dei valori della prova di combustione, o di eventuali altri controlli di efficienza energetica, non sono ritenuti validi per la dichiarazione di avvenuta manutenzione. Sui modelli adottati per la dichiarazione di avvenuta manutenzione deve essere sempre riportata la Targa impianto o il codice identificativo dell'impianto a cui è riferita.

4. Il Responsabile dell'impianto è passibile della sanzione di cui all'art. 27, comma 3 bis, della l.r. 24/2006 qualora non provveda, a fronte di regolare manutenzione, a riconoscere le quote dei contributi previsti in base alla relativa fascia di potenza ed alla tipologia di impianto.
5. Ai fini dell'individuazione dell'importo dei contributi previsti per la presentazione della Dichiarazione di avvenuta manutenzione, in presenza di impianti costituiti da più apparecchi a servizio di un unico sistema di distribuzione o, ove questo manchi, di un'unica unità immobiliare, la fascia di potenza è determinata dalla somma della potenza nominale al focolare di tutti gli apparecchi a servizio della stessa unità immobiliare.
6. Nel caso di impianti composti da più generatori alimentati da fonti energetiche differenti, la determinazione del contributo si basa sulla somma delle potenze dei generatori.
7. In occasione di interventi di manutenzione straordinaria che possano modificare l'efficienza energetica dell'impianto, deve essere compilato un nuovo rapporto di controllo tecnico, completo, laddove previsto, della misurazione in opera del rendimento, del tiraggio o di eventuali altri controlli di efficienza energetica secondo la tipologia dell'apparecchio. Tale rapporto deve essere trasmesso all'Autorità competente attraverso lo strumento del Catasto aggiornando i dati dell'impianto per i componenti eventualmente sostituiti.
8. In caso di rifiuto del Responsabile dell'impianto a corrispondere i contributi di cui al successivo punto 26 o a fornire le informazioni obbligatorie per la redazione e trasmissione a CURIT del libretto di impianto e/o della dichiarazione di avvenuta manutenzione, il Manutentore deve:
 - informare il Responsabile dell'impianto del rischio di sanzione per mancata presentazione della dichiarazione;
 - esplicitare i dati mancanti e il mancato pagamento del contributo nelle osservazioni del Rapporto di controllo tecnico;
 - registrare, se in possesso delle informazioni necessarie, il Rapporto di controllo tecnico al catasto CURIT, senza procedere con il pagamento dei contributi se non sono stati riconosciuti dal Responsabile dell'impianto. E' necessario inviare all'Autorità competente i Rapporti di controllo che non è stato possibile registrare al catasto CURIT e comunicare alla stessa, utilizzando il modello di distinta indicato nel decreto regionale n.8224 del 16.06.2021 ss.mm.ii, i Rapporti di controllo per i quali non è stato versato il contributo.
9. Il Soggetto incaricato della manutenzione deve riportare sui Rapporti di controllo tecnico il codice fiscale del Soggetto responsabile. Tale informazione è obbligatoria per la corretta trasmissione telematica della Dichiarazione di avvenuta manutenzione. Il rifiuto da parte del Responsabile dell'impianto di comunicare il proprio codice fiscale rende gli allegati non validi per la presentazione della Dichiarazione di avvenuta manutenzione in quanto impedisce la sua registrazione nel CURIT; pertanto non devono essere corrisposti i contributi previsti.
10. Il Responsabile dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tutti i dati necessari al Manutentore/Installatore per la corretta registrazione a CURIT della documentazione, come, a puro titolo di esempio, i consumi, i riferimenti catastali dell'immobile. Gli impianti, i cui Rapporti

di controllo tecnico trasmessi non riportino tutti i dati richiesti, dovranno essere oggetto di ispezione in modo prioritario rispetto a quelli per cui i dati sono correttamente riportati.

11. La trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione deve essere effettuata dal Manutentore per impianti a servizio di singole unità immobiliari, mentre per tutti gli altri impianti dal Terzo responsabile o, ove questi non sia stato nominato, dall'Amministratore di condominio. Negli edifici in cui non è presente la figura del Terzo responsabile o dell'Amministratore di condominio, la trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione compete al Manutentore.

18 Pulizia della canna fumaria

1. La manutenzione ordinaria della canna fumaria, ovvero la semplice pulizia, può essere eseguita da imprese non abilitate ai sensi del d.m. 37/2008 purché iscritte presso la CCIAA con codice ATECO 81.22.02 – “Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali”.
2. Al fine di ridurre le emissioni nocive (dovute all'eccessivo spessore della fuliggine) e di evitare i rischi di incendio, si raccomanda la pulizia del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione almeno una volta all'anno oppure ogni 4 tonnellate di biomassa bruciata; tale pulizia deve comunque essere eseguita prima di ogni intervento per il controllo dell'efficienza energetica ed eventuale manutenzione dell'impianto.
3. Al termine dell'attività di manutenzione ordinaria della canna fumaria, il manutentore deve redigere e sottoscrivere uno specifico rapporto di avvenuta manutenzione ordinaria, redatto secondo le modalità definite da Regione Lombardia, con decreto del dirigente competente per materia. Una copia del Rapporto è rilasciata al Responsabile dell'impianto, che lo allega al libretto d'impianto; una copia è conservata a cura del manutentore per un periodo non inferiore a 5 anni, per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti. In ogni caso il Rapporto redatto deve essere registrato nel CURIT, o consegnato al CAIT per la successiva registrazione nel CURIT, entro la fine del mese successivo alla data di manutenzione.
4. L'impresa che effettua la manutenzione ordinaria della canna fumaria e che non provvede ad inviare il Rapporto di cui sopra al Curit è soggetto alla sanzione di cui all'art. 27, comma 2, della l.r. 24/2006.
5. Il prodotto della pulizia dei condotti fumari degli impianti a biomassa è un rifiuto speciale (codice Classificazione Europea dei Rifiuto 06.13.05) ai sensi dell'art. 184, comma 3, lett. F) del d.lgs. 152/2006 e deve essere smaltito a cura del manutentore presso gli impianti autorizzati. Lo smaltimento dei suddetti rifiuti con modalità non previste dal d.lgs. 152/2006 è punito secondo quanto previsto dal decreto legislativo medesimo.

19 Requisiti della biomassa

1. L'esercizio degli impianti è subordinato all'utilizzo di biomasse solide conformi ai requisiti di cui alla parte II, sezione 4, paragrafo 1 dell'allegato X alla parte V del d.lgs. 152/2006, ove si prescrive che la legna e il cippato non devono derivare da materiale precedentemente sottoposto a verniciatura, collanti o altri trattamenti chimici e devono essere adeguatamente stagionati.
2. Il pellet utilizzato in generatori di potenza termica nominale fino a 35 kW deve essere certificato di classe A1 secondo le metodologie di prova definite dalla norma UNI EN ISO 17225-2. Per

generatori di potenza termica al focolare superiore, potrà essere utilizzato solo pellet appartenente alla classe di qualità per cui il generatore è stato certificato, oppure pellet appartenente a classi di miglior qualità rispetto a questa. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di certificazione accreditato secondo la norma ISO/IEC 17065. La documentazione di acquisto deve riportare l'evidenza della classe di qualità e il codice di identificazione rilasciato dall'organismo di certificazione al produttore e da questi messo a disposizione del distributore.

3. Il cippato deve essere certificato secondo le metodologie di prova definite dalla norma UNI EN ISO 17225-4 e deve essere classificato di qualità pari o superiore alla classe per cui il generatore è stato certificato. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di certificazione accreditato secondo la norma ISO/IEC 17065. La documentazione di acquisto deve riportare l'evidenza della classe di qualità e il codice di identificazione rilasciato dall'organismo di certificazione al produttore e da questi messo a disposizione del distributore.

20 Termoregolazione autonoma e contabilizzazione dei consumi

1. Gli impianti termici centralizzati devono essere dotati di sistemi di termoregolazione autonoma e contabilizzazione dei consumi per ciascuna unità immobiliare o per singolo ambiente e per ciascun servizio reso, ivi compresa la produzione di acqua calda sanitaria.
2. Eventuali casi di impossibilità tecnica alla installazione dei suddetti sistemi devono essere indicati in una apposita relazione tecnica sottoscritta dal progettista o dal tecnico abilitato, da allegare al libretto di impianto. L'impossibilità tecnica può riguardare solo gli impianti esistenti, anche se soggetti alla sostituzione del generatore di calore.
3. L'esenzione dall'obbligo di installazione dei dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione del calore per impianti termici centralizzati esistenti è possibile anche nei casi in cui l'installazione di tali dispositivi risulti essere non efficiente in termini di costi e non proporzionata rispetto ai risparmi energetici potenziali, con riferimento alla metodologia indicata dalla norma UNI 15459. Tale metodologia, basata sulla valutazione dei costi in relazione al ciclo di vita dell'intervento deve necessariamente prevedere le seguenti voci di costo:
 - investimento iniziale;
 - gestione;
 - sostituzione ed eventuale smaltimento.

I costi di investimento iniziale contemplano i sistemi realizzati per l'approvvigionamento energetico per riscaldamento/raffrescamento e acqua calda sanitaria, i diversi componenti acquistati e l'installazione. La gestione è composta dall'approvvigionamento energetico, interventi operativi (es. misurazioni e regolazioni, amministrativi) e dalle necessarie manutenzioni del sistema. La sostituzione dei componenti e l'eventuale smaltimento è riferita al ciclo medio di vita previsto per lo specifico componente.

La valutazione ai sensi della norma UNI 15459 non deve includere gli eventuali incentivi o sgravi fiscali finalizzati ad incentivare l'installazione dei sistemi sopracitati.

4. La regolazione climatica deve essere indipendente per singolo ambiente o per singola unità immobiliare e, ove possibile, assistita da compensazione climatica.
5. La contabilizzazione dei consumi deve individuare i consumi di energia termica utile per singola unità immobiliare e deve essere effettuata anche per i consumi di acqua calda sanitaria, se prodotta centralmente. In caso di impossibilità tecnica nella individuazione dei consumi di energia termica utile riferiti all'acqua calda sanitaria, è prescritta l'installazione di contatori di acqua calda sanitaria che individuino i consumi per singola unità immobiliare, salvo nei casi in cui

siano necessarie opere di demolizione edile in un numero di unità immobiliari superiore al 30% del totale che costituiscono l'edificio o gli edifici serviti dall'impianto.

6. I soggetti idonei all'installazione delle apparecchiature di contabilizzazione e termoregolazione sono gli installatori che, a valle dell'intervento, devono procedere a registrare l'avvenuta installazione sulle apposite schede incluse nel libretto d'impianto e registrarle al catasto CURIT. L'inserimento deve avvenire con le stesse modalità e tempistiche previste per il libretto di impianto e le Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione.
7. Gli impianti collegati alle reti di teleriscaldamento sono anch'essi soggetti all'obbligo di installazione dei sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione.
8. Per la corretta suddivisione delle spese riguardanti la climatizzazione invernale ed estiva e l'uso di acqua calda sanitaria, se prodotta in modo centralizzato, il costo complessivo deve essere suddiviso tra gli utenti finali attribuendo una quota di almeno il 50% agli effettivi prelievi volontari di energia termica. Gli importi rimanenti possono essere ripartiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, secondo i millesimi, i metri quadri o i metri cubi utili, oppure secondo le potenze installate. Nel caso in cui i consumi rilevati indichino una percentuale di consumi volontari inferiore al 50%, la suddivisione delle spese dovrà comunque rispettare la quota minima sopra indicata. E' fatta salva la possibilità, per la prima stagione termica successiva all'installazione dei suddetti dispositivi, che la suddivisione venga determinata in base ai soli millesimi di proprietà. Le disposizioni di cui al presente punto sono facoltative per gli edifici ove alla data del 19 luglio 2014, giorno di entrata in vigore del D. Lgs. 102/2014 e ss.mm.ii., si sia già provveduto all'installazione dei dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione e si sia già provveduto alla relativa suddivisione delle spese.
9. Nel caso in cui il circuito di distribuzione ed utilizzazione del calore sia composto da corpi scaldanti di diversa tipologia, si dovrà procedere all'installazione di contatori di energia termica utile per calcolare l'energia utilizzata per le singole zone e successivamente dotare ciascuna zona di sistemi di contabilizzazione per ogni singola unità immobiliare compatibili con i corpi scaldanti della zona specifica.
10. Per i sistemi di contabilizzazione indiretta è prevista la possibilità di avvalersi di dispositivi conformi alle norme UNI EN 834, UNI EN 835, UNI TR 11388 o UNI 9019.
11. Gli Enti proprietari di immobili di edilizia residenziale pubblica sono esentati dall'obbligo di installazione di sistemi di contabilizzazione e termoregolazione autonoma del calore se dimostrano, mediante relazione tecnica, che tale installazione non è conveniente sotto il profilo costi-benefici, a causa della situazione specifica dell'edificio.
12. Sono considerati appartenenti all'edilizia residenziale pubblica gli edifici o la porzione di edifici adibiti ad uso residenziale, in cui la maggioranza dei millesimi di superficie lorda di piano siano destinati ad edilizia residenziale pubblica in conformità alla L.R. 27/2009.

21 Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico

1. L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica in edilizia sono affidati al Responsabile dell'impianto, così come definito al punto 4, comma 1 lettera aaa), che può delegarle ad un terzo. La delega al Terzo responsabile è consentita solo nel caso in cui il generatore o i generatori siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato. In tutti i casi in cui nello stesso locale tecnico siano presenti generatori al servizio di uno o anche più impianti termici, la delega può essere fatta a favore di un solo Terzo responsabile.

2. In caso di condominio dotato di impianto termico centralizzato in cui non viene nominato un Amministratore, i proprietari (condomini) mantengono in solido il ruolo di Responsabile dell'impianto termico e, ai fini dell'accatastamento, devono comunicare alla ditta manutentrice o al Terzo responsabile, oltre ai dati del condominio, le generalità del soggetto che li rappresenta in qualità di Responsabile dell'impianto.
3. In caso di impianti non conformi alle disposizioni di legge, la delega a terzi non può essere conferita, salvo che nell'atto di delega sia espressamente incluso l'incarico di procedere alla messa a norma e sia posto in essere ogni atto o comportamento che garantisca la relativa copertura finanziaria e metta in condizione il Terzo responsabile di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente. Negli edifici in regime di condominio, la garanzia è fornita attraverso una apposita delibera dell'assemblea dei condomini. In tale ipotesi la responsabilità degli impianti resta in carico al Delegante, fino al completamento degli interventi necessari per la messa a norma, da comunicare per iscritto da parte del Terzo responsabile al Delegante entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal termine dei lavori.
4. Il Responsabile oppure, ove delegato, il Terzo responsabile rispondono del mancato rispetto della normativa vigente relativa all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza, di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica. L'atto di assunzione di responsabilità da parte del terzo, che lo individua anche come destinatario delle sanzioni amministrative e come il soggetto tenuto al riconoscimento dei contributi previsti a favore delle autorità competenti, deve essere redatto in forma scritta. Il Terzo responsabile assume ogni responsabilità di natura civile connessa alla gestione dell'impianto termico; grava invece sull'operatore che esegue le specifiche operazioni sull'impianto ogni responsabilità di natura penale legata alla non corretta esecuzione delle stesse.
5. Il Terzo responsabile, ai fini di cui al comma 3, comunica tempestivamente in forma scritta al delegante l'esigenza di effettuare interventi non previsti al momento dell'atto di delega, indispensabili per il corretto funzionamento dell'impianto termico o per la rispondenza alle prescrizioni normative. Negli edifici in regime di condominio, l'Amministratore condominiale o, nel caso tale figura non sia stata nominata, i condomini devono autorizzare con apposita delibera condominiale il Terzo responsabile ad effettuare i predetti interventi tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, facendosi carico dei relativi costi. In assenza della delibera condominiale entro i termini indicati, la delega del Terzo responsabile decade automaticamente, senza precludere la possibilità di svolgere altre mansioni di manutenzione.
6. È prevista la possibilità che il delegante (l'Amministratore o il Proprietario) richieda che l'esecuzione degli interventi individuati dal Terzo responsabile sia rinviata al termine della stagione di riscaldamento o di raffrescamento, previa approvazione dell'Autorità competente, onde evitare interruzioni di servizio. Nel periodo che intercorre tra la richiesta dell'esercizio in deroga e l'esecuzione degli interventi, la responsabilità dell'impianto ritorna in capo al delegante.
7. Il Terzo responsabile informa le Autorità competenti:
 - della delega ricevuta, entro dieci giorni lavorativi;
 - della eventuale revoca dell'incarico o rinuncia allo stesso, entro due giorni lavorativi;
 - della decadenza di cui al comma 5, entro i due giorni lavorativi, nonché le eventuali variazioni sia della consistenza sia della titolarità dell'impianto.
8. Revoche o dimissioni volontarie dall'incarico da parte del terzo incaricato, anticipate rispetto alla naturale scadenza del contratto, dovranno essere opportunamente motivate nella comunicazione da trasmettere all'Autorità competente. Nei casi di sottoscrizione di contratti di

assunzione del ruolo di Terzo responsabile con scadenza annuale è fatto obbligo della comunicazione all'Autorità competente della conclusione del contratto e dell'eventuale successivo rinnovo dell'assunzione da parte del terzo contraente.

9. Le comunicazioni relative alla nomina e alla revoca del Terzo responsabile devono essere trasmesse all'Autorità competente in via telematica attraverso il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici, direttamente o attraverso i CAIT presenti sul territorio. Nel caso ci si avvalga dei CAIT per la trasmissione delle Dichiarazioni di avvenuta manutenzione, il Terzo responsabile è obbligato a rivolgersi al CAIT anche per la trasmissione delle assunzioni, dimissioni o revoche di responsabilità. In tal caso, la documentazione in originale deve essere conservata dal CAIT che provvede alla informatizzazione delle informazioni.
10. Il Terzo responsabile deve essere un'impresa iscritta alla Camera di Commercio o all'albo degli Artigiani, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, ed abilitata con riferimento alla lettera c) ed essere in possesso della specifica abilitazione relativa agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al punto 22, con relativo aggiornamento a cadenza triennale. La suddetta responsabilità non può essere delegata ad altri, mentre possono essere delegate specifiche mansioni ad altri soggetti, nei limiti previsti dalla legge, purché anche questi siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel contratto con cui il Terzo responsabile assume la responsabilità dell'impianto termico dichiara tutte le attività a sua volta delegate ad altri soggetti, indicandone i riferimenti. Rimane ferma la sua diretta responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1667 e seguenti del Codice Civile. Le attività delegate non possono in ogni caso formare oggetto di sub-delega. Gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione dell'impianto, tra cui la presentazione del Rapporto di controllo tecnico e relativa Dichiarazione di avvenuta manutenzione, con il versamento dei contributi, non possono essere delegati e restano competenza del Terzo responsabile.
11. Il ruolo di Terzo responsabile di un impianto è incompatibile con il ruolo di venditore di biomassa per il medesimo impianto e di società a qualsiasi titolo legate al suddetto venditore, in qualità di partecipate o controllate o associate in ATI o aventi la stessa partecipazione proprietaria o aventi in essere un contratto di collaborazione, a meno che la fornitura sia effettuata nell'ambito di un contratto di "servizio energia". Nel contratto di servizio energia deve essere riportata esplicitamente la conformità alle disposizioni contenute nell'allegato II del Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115. Gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) finalizzati esclusivamente ai contratti di "servizio energia plus" possono essere redatti per l'intero edificio o per singole porzioni del medesimo, sempre che le unità immobiliari da considerare nell'APE abbiano in comune la stessa destinazione d'uso, lo stesso impianto termico e siano gestite dallo stesso amministratore o proprietario.
12. Nei casi di impianti costituiti da gruppi termici di potenza nominale al focolare superiore a 232 kW ovvero 200.000 kcal/h, il Terzo responsabile deve provvedere, attraverso la propria organizzazione o tramite un soggetto delegato, anche al rispetto degli obblighi relativi alla conduzione dell'impianto, ivi compresa l'individuazione della figura del conduttore.
13. Nel caso di impianti termici di potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il Terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione rilasciata ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.
14. Il Responsabile di impianto è tenuto a:
 - a) rispettare o far rispettare il periodo di riscaldamento previsto dalla normativa di settore;

- b) rispettare o far rispettare i limiti massimi ammessi inerenti alla durata di attivazione dell'impianto e le temperature d'esercizio negli ambienti previsti dalla normativa di settore;
 - c) rispettare o far rispettare il divieto di provvedere alla climatizzazione estiva e invernale di cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie, box, garage e depositi come indicato dall'art. 24 comma 3 bis della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006;
 - d) trasmettere attraverso l'applicativo Curit all'Autorità competente la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione di cui al punto 16, nei casi ove quest'obbligo è previsto in capo al Responsabile dell'impianto;
 - e) provvedere all'installazione, alla manutenzione e alla revisione dei sistemi di contabilizzazione del calore e di termoregolazione degli impianti centralizzati di cui è responsabile;
 - f) porre in essere tutte le azioni di propria competenza al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti di cui al presente dispositivo nell'eventualità in cui la responsabilità dell'impianto sia stata delegata ad un terzo;
15. Il Responsabile dell'impianto che non possiede i necessari requisiti per provvedere alle attività di cui al comma precedente, deve incaricare soggetti ritenuti idonei rispetto al presente dispositivo per la realizzazione di quanto previsto.

22 Amministratore di condominio

1. L'Amministratore di condominio, in caso di impianto centralizzato, è responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, salvo in caso di nomina di un Terzo responsabile. Pertanto, è tenuto a far rispettare quanto previsto al punto 10, comma 13. L'Amministratore di condominio è comunque tenuto a trasmettere all'Autorità competente la sua nomina di Amministratore, entro e non oltre la fine del mese successivo al mese in cui è avvenuta la sottoscrizione di accettazione; alla medesima Autorità comunica, con la tempistica di cui sopra, le eventuali revoche o dimissioni dall'incarico, nonché eventuali variazioni sia di consistenza che di titolarità dell'impianto.
2. Le comunicazioni relative alla nomina e revoca della qualifica di Amministratore di condominio devono essere trasmesse all'Autorità competente, direttamente o attraverso le strutture dei CAIT presenti sul territorio, in via telematica attraverso il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici. Tale operazione è possibile previa registrazione al Catasto in qualità di Amministratore di condominio. Quest'obbligo sussiste anche nel caso in cui l'Amministratore di condominio nomini un Terzo responsabile dell'impianto termico: in tal caso l'Amministratore deve indicare anche il nominativo del Terzo responsabile. Nel caso ci si avvalga delle strutture dei CAIT per la trasmissione delle Dichiarazioni di avvenuta manutenzione, l'Amministratore di condominio è obbligato a rivolgersi al CAIT anche per la trasmissione delle assunzioni di responsabilità degli impianti relativi agli immobili di cui si è assunto la responsabilità. La documentazione in originale deve essere conservata dal CAIT che provvede all'inserimento delle informazioni.
3. La mancata o ritardata comunicazione al CURIT della titolarità dei contratti in essere o revocati da parte degli Amministratori, è passibile di sanzione prevista dall'art. 27, comma 1bis della L.R. 24/06 e ss.mm.ii.
4. In caso di nomina, revoca e/o dimissioni della qualifica di Amministratore di condominio è necessario effettuare apposita comunicazione alle Autorità competenti, mediante la trasmissione al Curit del modello di cui all'allegato 8 al decreto regionale n.8224 del 16.06.2021e ss.mm.ii.

5. Qualora il contratto di Amministratore di Condominio venga rinnovato di anno in anno con lo stesso condominio, l'Amministratore è comunque tenuto alla comunicazione della nomina e della disdetta ogni anno.

23 Conduttore degli impianti termici

1. Per tutti gli impianti termici ad uso riscaldamento con potenza termica nominale superiore a 232 kW è obbligatorio individuare la figura specifica del Conduttore, munito del patentino di abilitazione.
2. In caso di impianti la cui la responsabilità è delegata ad un terzo, quest'ultimo deve provvedere, attraverso la propria organizzazione o tramite soggetto delegato, a rispettare gli obblighi della conduzione dell'impianto, compresa la individuazione della figura del conduttore.
3. Ai sensi dell'art. 28, comma 1, lettera b) della L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii. le Province provvedono a rilasciare il patentino di abilitazione alla conduzione degli impianti termici. Le Province devono inviare a ARIA S.p.A., attraverso CURIT, una comunicazione preventiva in relazione all'inizio di nuovi corsi per l'abilitazione alla conduzione di impianti termici; al termine di ogni corso le Province trasmettono a ARIA S.p.A. l'elenco dei soggetti che hanno conseguito la relativa abilitazione per l'iscrizione in apposito elenco regionale.
4. I corsi di formazione per conduttori di impianti termici sono regolamentati dalla normativa regionale di cui al D.D.U.O. n. 1861/2012.

24 Formazione installatori e manutentori straordinari di impianti a fonte di energia rinnovabile

1. Sono abilitati all'installazione e alla manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonte di energia rinnovabile tutti gli operatori già abilitati alla data del 3 agosto 2013 ai sensi di quanto previsto all'art. 4, lettere a), b), c), e d) del D.M. 37/2008, in base allo specifico ambito impiantistico riportato all'art. 1 del medesimo D.M. Per mantenere la suddetta abilitazione, tali soggetti devono aver frequentato un apposito percorso formativo di aggiornamento di 16 ore, con validità triennale.
2. Coloro che hanno conseguito l'abilitazione ai sensi di quanto previsto all'art. 4, lett. c) del D.M. 37/2008 dopo il 4 agosto 2013 per ottenere la qualificazione all'installazione e manutenzione straordinaria anche di impianti energetici alimentati da fonte rinnovabile devono frequentare un apposito percorso formativo di 80 ore. I soggetti abilitati ai sensi di quanto previsto all'art. 4, lett. a), b) e d) del D.M. 37/2008, anche in data successiva al 4 agosto 2013, non sono tenuti a frequentare il suddetto corso. Entro 3 anni dall'avvenuta abilitazione, tutti i soggetti che intendono mantenere la qualificazione all'installazione e alla manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili devono frequentare un corso di aggiornamento di 16 ore.
3. I contenuti e le modalità del corso formativo abilitante e di quello di aggiornamento, di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono approvati con decreto dalla competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, prevedendo per il percorso formativo abilitante una durata minima di 80 ore, di cui 20 comuni alle diverse tecnologie e 60 specifiche per singola tecnologia e per il corso di aggiornamento una durata minima di 16 ore, di cui 8 comuni alle diverse tecnologie e 8 specifiche per tecnologia.

25 Gestione e coordinamento del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT)

1. Regione Lombardia, allo scopo di conoscere, in modo completo ed unitario, i dati relativi agli impianti termici e favorire una diffusione omogenea delle attività di ispezione, ha istituito un sistema informativo unico in cui far confluire i catasti delle Autorità competenti, senza nuovi o maggiori oneri per le stesse. Le Autorità competenti sono tenute all'utilizzo delle funzionalità comprese nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici, CURIT, pena l'impossibilità di esercitare pienamente le proprie competenze.
2. Nel CURIT devono confluire anche le informazioni relative all'installazione di impianti alimentati da fonte di energia rinnovabile, allo scopo di conoscere tutti i fattori che compongono l'offerta del sistema energetico regionale e che devono confluire nella predisposizione del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e della relativa attività di monitoraggio.
3. Il coordinamento delle attività inerenti al sistema di ispezioni ed accertamenti degli impianti termici alla società ARIA S.p.A., la quale provvede alle seguenti attività:
 - a) gestione del Catasto Unico Regionale Impianti Termici in tutte le sue componenti;
 - b) coordinamento e riconoscimento dei Centri di Assistenza Impianti Termici;
 - c) supporto tecnico e operativo alle Autorità competenti, agli operatori del settore e agli utenti finali;
 - d) elaborazione dei dati necessari a Regione Lombardia per la predisposizione della Relazione Biennale relativa alle attività ispettive svolte dalle Autorità competenti ed analisi dei dati del Catasto Unico Regionale Impianti Termici per le attività di programmazione regionale;
 - e) gestione e verifica del corretto operato e della regolarità nel flusso delle informazioni da parte dei Centri di Assistenza Impianti Termici;
 - f) realizzazione di campagne informative in materia di impianti termici per Regione Lombardia;
 - g) aggiornamento delle procedure operative del CURIT e del rilascio delle Targhe;
 - h) verifica della regolarità per l'accatastamento degli impianti e delle relative Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione e dei contributi previsti;
 - i) pubblicazione sul portale di un report riguardante le attività ispettive svolte e accatastate per le stagioni termiche precedente da ciascuna Autorità competente;
 - j) monitoraggio sull'impatto delle presenti disposizioni sugli utenti finali, sugli operatori ed in generale sul parco impianti.
4. Nell'ambito della gestione del CURIT, le Autorità competenti sono tenute all'aggiornamento delle tabelle e delle informazioni di propria competenza, come da indicazioni fornite da ARIA S.p.A., anche attraverso il portale CURIT.
5. Nei casi in cui, su segnalazione del soggetto demandato alla trasmissione, l'Autorità competente provveda alla eliminazione di una dichiarazione informatizzata nel CURIT, i contributi originariamente addebitati sul Portafoglio non saranno rimborsati.
6. In base a programmi ed azioni rivolte al miglioramento dei servizi esposti attraverso CURIT, ARIA S.p.A. può intervenire sull'applicativo, definendo anche competenze differenti rispetto alle attuali definizioni di ruoli operativi del CURIT.

26 Contributo regionale e per le Autorità competenti – Portafoglio Digitale

1. Per garantire la copertura dei costi di gestione del Catasto degli impianti termici, dei servizi correlati e delle ispezioni degli impianti termici, il Responsabile dell'impianto termico deve

riconoscere un contributo a Regione Lombardia e all’Autorità competente mediante il Portafoglio digitale gestito da ARIA SpA.

2. La corresponsione di entrambi i contributi avviene esclusivamente attraverso lo strumento di “Portafoglio Digitale” gestito da ARIA S.p.A. Il riconoscimento delle quote destinate alle Autorità competenti avviene mensilmente e secondo le modalità e le specifiche comunicate da ARIA S.p.A. alle Autorità stesse. Non sono soggetti al pagamento di alcun contributo gli impianti costituiti esclusivamente dalle sottostazioni allacciate alle reti di teleriscaldamento.

3. Il contributo regionale è determinato come segue:

POTENZA NOMINALE AL FOCOLARE COMPLESSIVA	CONTRIBUTO IN €
Inferiore a 35 kW	1,00
Maggiore uguale 35 e inferiore a 50,1 kW	1,50
Maggiore uguale a 50,1 e inferiore a 116,4 kW	3,50
Maggiore uguale a 116,4 e inferiore uguale a 350 kW	10,00
Maggiore di 350 kW	18,00

5. Il contributo per l’Autorità competente è determinato a livello regionale come segue:

POTENZA NOMINALE AL FOCOLARE COMPLESSIVA	CONTRIBUTO IN €
Inferiore a 35 kW	7,00
Maggiore uguale 35 e inferiore a 50,1 kW	14,00
Maggiore uguale a 50,1 e inferiore a 116,4 kW	80,00
Maggiore uguale a 116,4 e inferiore uguale a 350 kW	140,00
Maggiore di 350 kW	190,00

4. Al fine di poter operare sul Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici per la trasmissione delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione, direttamente o tramite i CAIT, le singole aziende di manutenzione ed i soggetti demandati a tale operazione devono essere regolarmente registrate e disporre di un credito residuo positivo sul proprio “Portafoglio digitale” assegnato all’atto della registrazione, pena la non trasmissibilità delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione. ARIA S.p.A. gestisce il sistema di recupero del contributo regionale e per l’Autorità Competente oltre che il sistema di ricarica del “Portafoglio digitale”. I contributi sono automaticamente addebitati sul “Portafoglio digitale” del soggetto demandato alla trasmissione della Dichiarazione di avvenuta manutenzione operante sul Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici. In presenza di impianti costituiti da più generatori, l’intero importo dei contributi viene scalato all’atto della registrazione del primo Rapporto di controllo e dal “Portafoglio digitale” del soggetto che ha la competenza della trasmissione al Catasto, la registrazione dei successivi Rapporti di controllo afferenti allo stesso periodo di validità di Dichiarazione di avvenuta manutenzione non generano alcun recupero di contributi. Il credito presente sul “Portafoglio digitale” può essere utilizzato senza limiti di scadenza temporale. La ricarica del “Portafoglio digitale” è assicurata attraverso le modalità illustrate sul portale CURIT.

5. Qualora l’operatore registrato a CURIT cessi la propria attività, può chiedere la restituzione del credito residuo presente sul “Portafoglio digitale” tramite idonea richiesta inviata a ARIA S.p.A. corredata di certificazione di cessazione dell’attività, utilizzando il modello reso disponibile sul portale web CURIT.

6. A conclusione di ogni stagione termica, è facoltà di Regione Lombardia richiedere alle Autorità competenti un resoconto di spesa delle quote di contributi raccolti per la copertura dei costi delle ispezioni degli impianti termici e dei servizi e attività ad esse collegati.

27 Attività ispettiva

1. Le Autorità competenti sono tenute all'effettuazione degli accertamenti e delle ispezioni volte all'osservanza delle norme relative ai requisiti di installazione e di esercizio, al contenimento dei consumi energetici e alla manutenzione degli impianti di climatizzazione che rientrano nell'ambito di applicazione del presente provvedimento. L'ispezione dell'impianto deve inoltre individuare il corretto dimensionamento dell'impianto rispetto al fabbisogno termico dell'edificio.
2. Nell'ambito delle attività ispettive, le Autorità competenti effettuano controlli anche sulle caratteristiche della biomassa, verificando il rispetto delle disposizioni di cui al punto 19.
3. Laddove in sede di attività ispettiva, risulti necessaria l'adozione di atti di polizia giudiziaria, l'ispettore deve essere supportato dalla competente polizia locale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 6/2015.
4. I risultati delle ispezioni devono essere riportati sull'apposito Rapporto, sul libretto di impianto e registrati nel CURIT, a cura e sotto la responsabilità dell'ispettore incaricato dall'Autorità competente. Il Responsabile di impianto firma il Rapporto per presa visione e per sottoscrivere eventuali dichiarazioni. La firma del Responsabile può essere acquisita tramite strumentazione elettronica anche in modalità non grafometrica, purché lo strumento utilizzato abbia a disposizione la registrazione della marcatura temporale. La firma del Rapporto di ispezione da parte del responsabile di impianto sigilla il rapporto stesso, il quale non può più essere modificato; nei casi di errori di trascrizione da parte dell'ispettore, il rapporto deve essere nuovamente predisposto e fatto firmare al responsabile di impianto.
5. L'Autorità competente deve effettuare ispezioni annuali dando priorità agli impianti che non sono accatastati ma la cui presenza è resa plausibile dall'evacuazione dei fumi, dalla presenza di legna da ardere accatastata, dall'assenza di altre tipologie di impianto termico iscritti nel Catasto regionale. Ciò premesso, nella programmazione delle attività di ispezione, l'Autorità competente deve raggiungere gli obiettivi quantitativi e le periodicità indicate al punto 19 della dgr 3502/2020.
6. Ai fini dell'individuazione degli impianti da sottoporre alle attività di accertamento ed ispezione che non risultino ancora accatastati, l'Autorità competente può richiedere ad altri Enti pubblici o aziende che erogano servizi di pubblica utilità le generalità dei soggetti utenti dei servizi esposti, con indicazione dell'ubicazione degli immobili, degli impianti o delle utenze che ad essi si riferiscono.
7. È facoltà dell'Autorità competente, effettuare ispezioni a campione sul rispetto dei limiti delle temperature in ambiente, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico dell'utente. Tali ispezioni possono essere effettuate anche su richiesta all'Autorità competente da parte dell'utente e i relativi costi sono posti a carico dell'utente che ne fa richiesta. I rilevamenti dovranno essere effettuati dagli ispettori con strumentazioni e metodologia previste dalla norma UNI 8364. Le modalità operative sono determinate dall'Autorità stessa.
8. L'Autorità competente, oltre alle tradizionali attività di ispezione e senza oneri aggiuntivi a carico dell'utente, deve effettuare le ispezioni anche sui sistemi per la termoregolazione degli ambienti e la contabilizzazione autonoma del calore al fine di verificare l'ottemperanza alle

disposizioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Tale ispezione comporterà la visita dell'ispettore incaricato dall'Autorità competente anche presso le unità immobiliari riscaldate dall'impianto termico centralizzato. Il controllo, di tipo visivo e documentale, potrà essere effettuato indipendentemente dalle ispezioni tradizionali sull'efficienza dell'impianto e dovrà riguardare almeno il 10% delle unità immobiliari che compongono l'edificio oggetto di ispezione. È compito dell'Autorità competente procedere alla verifica della veridicità delle relazioni attestanti l'esistenza delle condizioni per le quali è prevista la possibilità di esenzione dall'obbligo di installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Nel caso di relazione ritenuta non idonea, e qualora il tecnico che l'ha sottoscritta non dimostri la veridicità delle sue dichiarazioni e la correttezza delle sue conclusioni, l'Autorità competente lo comunica all'ordine o collegio di appartenenza del tecnico e intima al responsabile dell'impianto termico di provvedere all'installazione dei sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione entro un termine stabilito.

9. Il mancato rispetto delle vigenti disposizioni sull'obbligo dell'installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore comporta le sanzioni di cui al punto 30 comma 5 lettera q) delle presenti Disposizioni.
10. L'ispezione effettuata su un impianto a biomassa legnosa non conforme alle presenti disposizioni e non disattivato, qualora soggetto a tale obbligo, comporta l'adozione di un provvedimento da parte dell'Autorità competente che imponga al Responsabile dell'impianto la messa a norma o la sua sostituzione entro 30 giorni. In caso di inadempienza, si applica quanto previsto al punto 30.2. Nel caso in cui il Responsabile decida di avvalersi della deroga di cui al punto 10.5, dovrà dimostrare che l'impianto stesso svolge una funzione meramente saltuaria e/o accessoria per il riscaldamento dell'abitazione.
11. Gli esiti delle ispezioni effettuate dovranno essere registrati a CURIT e riportati sugli appositi rapporti conformi ai modelli approvati con decreto regionale 8224 del 16.6.2021 e ss.mm.ii. Una copia del rapporto deve essere rilasciata anche al responsabile dell'impianto. Il rapporto può essere sia cartaceo che digitale ed il Responsabile può scegliere il formato in cui riceverlo. La consegna del rapporto di ispezione al Responsabile dell'impianto può avvenire anche in fase successiva all'ispezione stessa e, nel caso sia stato scelto il formato digitale, la trasmissione può avvenire anche per mezzo di posta elettronica.
12. In caso di mancato rispetto da parte dell'Autorità competente delle percentuali minime delle ispezioni precedentemente indicate, Regione Lombardia potrà agire ai sensi dell'art 7 bis legge n. 24 del 11 dicembre 2006.

28 Ispettori degli impianti termici

1. L'attività ispettiva è affidata a personale esperto da parte dell'Autorità competente o dell'Organismo incaricato. Sono considerati esperti e quindi idonei all'esercizio delle attività di ispezione tutti gli ispettori abilitati ai sensi del successivo comma 4 e quelli già operanti sul territorio regionale alla data di entrata in vigore della DGR 5117/2007, la cui attività deve essere attestata dalle Autorità competenti presso cui hanno prestato la loro opera.
2. L'Autorità competente riconosce l'abilitazione rilasciata da altri enti competenti della Regione Lombardia ai sensi del successivo comma 4 come requisito di partecipazione alla eventuale selezione per l'acquisizione di nuovi ispettori.

3. I professionisti che intendono avviare l'attività di ispezione degli impianti termici per conto delle Autorità competenti, se mai esercitata prima dell'entrata in vigore della DGR 5117/2007, devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale in conseguita presso un'università statale o legalmente riconosciuta in Ingegneria (qualsiasi specializzazione), Architettura, Fisica, Chimica, Agraria e Scienze forestali;

b) sono considerate valide le lauree brevi (diplomi di laurea; laurea di I livello) nelle stesse materie, nel cui piano di studi siano stati inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR riportato tra parentesi:

- Sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind/09);
- Fisica tecnica industriale (ing-ind/10);
- Fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);
- Fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);
- Misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);
- Chimica industriale (chim/04);
- Principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

c) Diploma di scuola secondaria superiore conseguito presso un Istituto Statale o legalmente riconosciuto, più un periodo di inserimento di almeno un anno continuativo alle dirette dipendenze o di collaborazione tecnica in una impresa del settore.

Si ritengono validi i Diplomi di maturità professionale (rilasciato da Istituto Professionale - corso quinquennale) in Tecnico delle Industrie meccaniche e i Diplomi di Perito Industriale (rilasciati da Istituto Tecnico Industriale) in:

- Costruzioni aeronautiche;
- Edilizia;
- Fisica industriale;
- Industria mineraria;
- Industria navalmeccanica;
- Industrie metalmeccaniche;
- Meccanica;
- Meccanica di precisione;
- Metallurgia;
- Termotecnica.

Ad uno dei requisiti sopra indicati, si aggiunge il superamento con profitto di un corso di abilitazione riconosciuto dall'Autorità competente e un periodo di affiancamento obbligatorio, a fianco di ispettori più esperti, per un numero di ispezioni non inferiore a 50. E' fatta salva la possibilità delle Autorità competenti di determinare requisiti minimi obbligatori più restrittivi.

4. I corsi di abilitazione riconosciuti dalle Autorità competenti devono garantire l'acquisizione dei requisiti minimi richiesti per la figura professionale in uscita, con particolare riferimento a:

- Legge 1083/71; Legge n. 10/91; D.P.R. n. 412/93; D.P.R. n. 551/99; D.P.R. n. 74/13; D.P.R. n. 75/13D.Lgs. 192/05; D.Lgs. 311/06; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 128/10; D.Lgs. 115/08; D.Lgs. 28/11; D.M. 37/08; L.R. n. 26/03; L.R. n. 24/06; UNI 10845; UNI 7129; UNI 7131; UNI 10389; UNI 303; UNI 8364; UNI 5364; UNI 10200; D.G.R. 5117/07 e ss.mm.ii.; D.G.R. 5018/07 e ss.mm.ii.; D.D.U.O. 5027/2014 e ss.mm.ii.;

- Elementi di chimica dei combustibili e della combustione;
- Impianti di produzione del calore e di riscaldamento, centralizzati e autonomi;
- Sistemi integrati per la climatizzazione;
- Sistemi alternativi per la climatizzazione (pompe di calore, generatori a biomassa, scambiatori di reti di teleriscaldamento, cogeneratori);
- Sistemi per la termoregolazione autonoma e la contabilizzazione;
- Elementi di diagnosi energetica.

La commissione giudicatrice, istituita per l'espletamento dell'esame finale atto al riconoscimento della qualifica, deve essere composta da almeno tre membri di comprovata esperienza professionale almeno quinquennale nelle materie oggetto di esame, di cui almeno uno esterno all'Autorità competente, che non abbia partecipato all'attività di docenza o di organizzazione del corso medesimo.

5. Il percorso formativo previsto al comma 4 può essere integrato con specifici atti dirigenziali. Inoltre, deve essere previsto un percorso di aggiornamento degli ispettori che tenga in considerazione l'evoluzione della tecnica e degli impianti.
6. Il sistema delle ispezioni può essere affidato dall'Autorità competente anche ad organismi esterni di cui sia garantita l'indipendenza, anche relativamente al personale incaricato.
7. L'organismo esterno deve eseguire le operazioni di ispezione con la massima professionalità e competenza tecnica. Il personale dell'organismo esterno è vincolato dal segreto professionale.
8. Soggetti che hanno interessi di qualsiasi tipo, diretti o indiretti, nelle attività di progettazione, manutenzione ed installazione degli impianti termici selezionati per l'ispezione, nonché alle dipendenze di aziende che producono e/o commercializzano apparecchi e componentistica degli impianti termici, sono considerati incompatibili con la figura dell'ispettore di impianti termici. Tale incompatibilità può essere individuata territorialmente da parte dell'Autorità competente.
9. Sono incompatibili con il ruolo di ispettore degli impianti termici anche venditori di energia, mandatari e personale dipendente di queste organizzazioni.
10. L'ispettore di impianti termici, o l'organizzazione per conto di cui opera, è incompatibile con la figura del certificatore energetico e del tecnico abilitato per la valutazione dell'efficienza globale media stagionale dell'impianto termico ispezionato per l'intera durata dello stesso o fino alla sua completa ristrutturazione.
11. In aggiunta alle incompatibilità di cui ai commi precedenti, l'Autorità competente può in autonomia decidere criteri più restrittivi.
12. L'ispettore di impianti termici, o l'organizzazione per conto di cui opera, deve essere coperto da adeguata assicurazione per la responsabilità civile nell'ambito di tale attività.
13. Nell'ottica di una maggiore uniformità dell'attività ispettiva, ARIA S.p.A., esercitando il ruolo di coordinamento regionale degli ispettori ad essa affidato da Regione Lombardia, elabora o percorsi di aggiornamento ed i criteri di idoneità dei soggetti incaricati delle ispezioni. ARIA S.p.A. in ottemperanza all'art. 9, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 24 del 2006, attraverso uno specifico Accordo volontario con le Autorità competenti interessate, provvede alla selezione degli ispettori. Tali attività possono avere un'applicazione graduale, nel rispetto delle competenze delle Autorità competenti e della naturale conclusione di campagne ispettive già attive sul proprio territorio.

29 Relazione Biennale

1. Al termine delle campagne di ispezione, con cadenza biennale, e non oltre il 31 gennaio successivo, Regione Lombardia predispose la relazione di sintesi sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nel territorio Regionale, sulle ispezioni effettuate e sulle azioni promozionali realizzate (art. 9, comma 10, DPR 74/2013), prevedendo la divulgazione e promozione sul proprio territorio dei dati di sintesi e la trasmissione al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. I dati e le elaborazioni necessarie per la redazione della Relazione Biennale vengono messe a disposizione delle Autorità competenti.
2. Al fine di poter ottemperare ai compiti previsti dal comma 1, le Autorità competenti devono registrare tutte le attività ispettive e di accertamento nel Catasto entro e non oltre il 31 dicembre successivo al termine della stagione termica, che corrisponde al 31 luglio di ogni anno. Le ispezioni e gli accertamenti non registrati a Catasto non potranno essere ritenuti formalmente realizzati, pertanto l'Autorità competente risulterà inadempiente ai propri compiti istituzionali, per i quali percepisce il contributo di cui al punto 26 delle presenti Disposizioni.

30 Attività sanzionatoria

1. Le irregolarità rilevate in ordine allo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti saranno imputate al soggetto che riveste il ruolo di Responsabile dell'impianto termico. Laddove l'Autorità preposta alle attività ispettive rilevi difformità per le quali non ha diretta competenza, provvederà a darne comunicazione al soggetto competente in materia.
2. Prima di procedere all'irrogazione della sanzione prevista, l'Autorità competente può diffidare il Responsabile dell'impianto termico ad effettuare, entro un termine perentorio, gli interventi necessari ad eliminare le inadempienze riscontrate. Alla scadenza del termine previsto, in caso di mancato rispetto della diffida comminata, l'Autorità competente provvederà ad applicare la sanzione prevista dall'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000 o la sanzione specificatamente indicata dalle leggi vigenti per l'inadempimento accertato.
3. Laddove in sede ispettiva vengano rilevate gravi inadempienze in ordine alla manutenzione e conduzione degli impianti, l'Autorità competente può, escludendo la diffida preliminare, dare avvio immediato alla procedura sanzionatoria salvo l'obbligo per il Soggetto responsabile di attuare entro termine perentorio gli interventi necessari a sanare le irregolarità riscontrate.
4. Nel corso dell'attività ispettiva viene redatto, ai sensi della L.R. 90/1983, processo verbale di accertamento dell'infrazione cui fa seguito, a cura dell'Ente competente alle ispezioni, la notifica al trasgressore dell'infrazione rilevata e l'irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
5. Le sanzioni previste dalle norme vigenti, nazionali e regionali, in caso di mancato rispetto delle disposizioni sopra indicate, sono le seguenti:
 - a) Assenza del libretto e mancata compilazione o compilazione incompleta da parte dei soggetti competenti.
L'inosservanza degli obblighi inerenti la tenuta del libretto di impianto comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 600,00, prevista dall'art. 27, comma 1, della L.R. 24/2006.

- b) Mancato invio della scheda identificativa.
L'inosservanza degli obblighi inerenti l'invio della scheda identificativa degli impianti termici comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 600,00, prevista dall'art. 27, comma 1, della L.R. 24/2006.
- c) Mancata comunicazione nomina o revoca incarico Terzo responsabile.
L'inosservanza degli obblighi inerenti la comunicazione ai sensi dell' articolo 11 comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 26 Agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell' art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e ss.mm.ii.) , previsti dal provvedimento adottato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b), L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 600,00, prevista dall'art. 27, comma 1, della L.R. 24/2006.
- d) Mancata comunicazione collaudo o mancata comunicazione scheda identificativa per impianto collaudato.
L'inosservanza degli obblighi per gli installatori inerenti all'effettuazione delle operazioni di collaudo e di trasmissione della scheda identificativa comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 600,00, prevista dall'art. 27, comma 1, della L.R. 24/2006.
Nella fattispecie tale sanzione si applica agli installatori nel caso di impianti collaudati senza che sia stata trasmessa la documentazione prevista entro i 6 mesi dall'installazione e per gli impianti posti in esercizio senza collaudo per i quali non è stata effettuata la trasmissione della scheda identificativa con relativo rapporto di controllo tecnico.
- e) Mancato invio della dichiarazione di avvenuta manutenzione.
L'inosservanza dell'obbligo inerente l'invio della dichiarazione di avvenuta manutenzione degli impianti termici, previsto dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b), L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 50,00 a Euro 300,00, prevista dall'art. 27, comma 2, della L.R. 24/2006.
- f) Mancato invio dei dati da parte dei distributori di combustibile.
L'inosservanza dell'obbligo di invio, entro il 31 marzo di ogni anno, dei dati previsti dall'art. 9, comma 3, L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 1.000,00 a Euro 10.000,00, prevista dall'art. 27, comma 3, della L.R. 24/2006.
- g) Mancato rispetto delle limitazioni relative agli impianti alimentati da biomassa, di cui ai punti 10, 11, 15 e 19.
L'inosservanza delle disposizioni della Giunta Regionale concernenti le tipologie di impianto e le biomasse ivi utilizzabili, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b), L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500,00 a Euro 5.000,00, prevista dall'art. 27, comma 4, della L.R. 24/2006.
- h) Mancato rispetto del divieto di utilizzo di olio combustibile e carbone.
L'inosservanza delle misure di limitazione di cui all'art. 24, comma 1, L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 5.000,00 a Euro 10.000,00, prevista dall'art. 27, comma 12, della L.R. 24/2006.
- i) Mancato rispetto dei requisiti previsti per l'installazione di impianti termici o per la sostituzione di generatori.

- L'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 24, comma 2, L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 1.000,00 a Euro 10.000,00, prevista dall'art. 27, comma 13, della L.R. 24/2006.
- j) Mancato invio della documentazione prevista dal D.Lgs 152/2006.
E' punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516,00 a Euro 2.582,00 l'installatore che, in occasione dell'installazione o della modifica di un impianto termico del settore civile, non redige o redige in modo incompleto l'atto di cui all'art. 284, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o non lo mette a disposizione del Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto o del soggetto committente nei termini prescritti o non lo trasmette unitamente alla dichiarazione di conformità nei casi in cui questa è trasmessa ai sensi del D.M. 37 del 22 gennaio 2008. Con la stessa sanzione è punito il soggetto committente che non mette a disposizione del Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto l'atto e l'elenco dovuti nei termini prescritti. Con la stessa sanzione è punito il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto che non redige o redige in modo incompleto l'atto di cui all'articolo 284, comma 2 del D.Lgs. 128/2010 o non lo trasmette all'autorità competente nei termini prescritti.
- k) Mancata effettuazione delle operazioni di controllo e manutenzione.
Il Responsabile dell'impianto, l'Amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, che non ottempera agli obblighi di controllo e di manutenzione cui ai punti 16 e 19, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., non inferiore a Euro 500,00 e non superiore a Euro 3.000,00.
- l) Mancato rilascio del rapporto di controllo tecnico da parte dell'operatore incaricato.
L'operatore incaricato del controllo e manutenzione, che non ottempera a quanto stabilito all'articolo 7, comma 2 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., è punito con la sanzione amministrativa prevista dall'art.15, comma 6, dello stesso decreto, non inferiore a Euro 1.000,00 e non superiore a Euro 6.000,00. L'autorità che applica la sanzione deve darne comunicazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di appartenenza per i provvedimenti disciplinari conseguenti.
- m) Mancato contenimento dei consumi energetici (mancato rispetto valori rendimento di combustione) e conduzione errata degli impianti.
Il proprietario o l'Amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, che non ottempera a quanto stabilito dall'articolo 31, comma 1 della Legge 10/1991, è punito con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 34, comma 1, della stessa legge, non inferiore a Euro 516,00 e non superiore a Euro 2.582,00.
- n) Stipula non corretta di contratti di fornitura energia e conduzione impianti termici.
Nel caso in cui venga sottoscritto un contratto nullo ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 31 della Legge 10/1991, le parti sono punite ognuna con la sanzione amministrativa pari a un terzo dell'importo del contratto sottoscritto, come previsto dall'art. 34, comma 5 della Legge 31/2010, fatta salva la nullità dello stesso.
- o) Mancata comunicazione della nomina o revoca incarico Amministratore di condominio.
L'Amministratore di condominio servito da impianto di riscaldamento centralizzato che, entro i termini e secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale ai fini dell'istituzione e gestione del catasto degli impianti termici, omette di comunicare la propria nomina al comune o alla provincia, sulla base delle competenze previste rispettivamente dagli articoli 27, comma 1, lettera d), e 28, comma 1, lettera c), della L.R. 26/2003, incorre nella sanzione amministrativa di cui all'art. 27, comma 1 bis, della L.R. 24/2006, prevista da € 100,00 a € 600,00.

- p) Mancato rispetto dell'obbligo di installazione sistemi di contabilizzazione e termoregolazione.
Il Responsabile dell'impianto termico, come individuato dal D.P.R. 412/1993, che non rispetta le disposizioni emanate dalla Giunta regionale concernenti l'obbligo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, incorre nella sanzione amministrativa da 500 euro a 3.000 euro per ogni unità immobiliare dell'edificio servita dall'impianto, come previsto dall'art. 27, comma 1 ter, della L.R.24/2006; tale sanzione, con il relativo introito, compete agli enti che effettuano i controlli di cui all'articolo 31, comma 3, della Legge 10/1991.
Alla medesima sanzione è soggetto il Responsabile di impianto che, pur avendo installato sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, non ne rispetti le indicazioni del corretto funzionamento e utilizzo.
- q) Mancato rispetto dell'obbligo di registrazione delle sonde geotermiche.
La mancata registrazione entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006 o la difformità dei dati rilevati rispetto a quelli oggetto di registrazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 27, comma 3 ter, della l.r. 24/2006, prevista da € 1.000,00 a € 10.000,00.
- r) Mancato rispetto dell'obbligo di richiesta autorizzazione delle sonde geotermiche.
L'installazione di sonde geotermiche in assenza di autorizzazione o in difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 10, comma 3 della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 27, comma 3 quater, della l.r. 24/2006, prevista da € 5 mila a € 30 mila oltre che, nel caso di assenza di autorizzazione, la messa fuori esercizio della sonda stessa.
- s) Mancata produzione dell'attestato di prestazione energetica.
L'aggiudicatario di un contratto servizio energia plus o il contraente che non ottempera all'obbligo di cui all'articolo 25, comma 4 quater del D. Lgs. 115/2008, incorre nella sanzione prevista dall'art. 27, comma 17 septies, della l.r. 24/2006, prevista da € 500,00 a € 2 mila.
- t) Mancata produzione della relazione tecnica o della diagnosi energetica.
Il responsabile dell'impianto termico che, in caso di sostituzione del generatore di calore, ristrutturazione o nuova installazione dell'impianto termico, ivi compreso il distacco dall'impianto centralizzato anche di un solo utente/condominio, non provvede a presentare al Comune la relazione o la diagnosi energetica prevista dal decreto regionale di attuazione della dgr 3868/2015 e s.m.i., è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 27, comma 13, prevista da € 1.000 a € 10.000;
- u) Mancato rispetto del divieto di riscaldamento di locali non abitati.
L'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 3 bis, della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 27, comma 13 bis, della l.r. 24/2006, prevista da € 250,00 a € 2.500,00, oltre ad ulteriori € 10,00 per ciascun metro cubo di volume lordo indebitamente climatizzato.
- v) Rifiuto pagamento contributi previsti per la dichiarazione.
Il soggetto richiedente che non partecipa agli oneri di cui all'articolo 9, comma 1 bis della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006, incorre nella sanzione amministrativa di cui all'art. 27, comma 3 bis, prevista da € 50,00 a € 300,00.
- w) Mancato rispetto delle norme in materia di conduzione degli impianti termici civili.
Chi effettua la conduzione di un impianto termico civile di potenza termica nominale superiore a 232kW senza essere munito, ove prescritto, del patentino di abilitazione previsto dall'art. 287 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 15 Euro a 46 Euro, ai sensi dell'art. 288 comma 7 del medesimo decreto legislativo.

6. L'introito dei proventi relativi alle sanzioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) k), l), m), n), o), p) q), t), u), v), w), spetta ai Comuni per gli impianti di riscaldamento ad uso civile ubicati nei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti ed alle Province o alla Città Metropolitana per quelli ubicati nei comuni con popolazione pari o inferiore a 40.000 abitanti.
7. L'introito dei proventi relativi alle sanzioni di cui alle lettere r) e s) spetta alle Province o alla Città Metropolitana.
8. Per le sanzioni in oggetto, ai sensi degli articoli 17 e 19 della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), titolare dell'azione è il Responsabile dell'Ente da cui dipende l'organo accertatore. I proventi spettano all'Ente accertatore. Per quanto non previsto dal presente punto si applicano le disposizioni della L.R. 5 dicembre 1983, n. 90 (Norme di attuazione della Legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale).
9. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni dovranno essere utilizzati dalle Autorità competenti per sviluppare azioni inerenti alle presenti disposizioni.
10. Eventuali aggiornamenti delle sanzioni previste dalle leggi rispetto a quelle richiamate si intendono automaticamente recepiti in queste disposizioni.

31 Disposizioni finali

Ove non diversamente indicato, le presenti disposizioni entrano in vigore dal 1° agosto 2022, data di inizio della stagione termica 2022 – 2023.

Il tavolo tecnico ed il tavolo di coordinamento previsti al punto 24 delle disposizioni allegata alla dgr 3502/2020 assicurano la rappresentanza, rispettivamente, di operatori e di funzionari pubblici competenti anche in relazione alle disposizioni definite nel presente provvedimento.

Allegato 2

LINEE GUIDA PER L'USO DELLA BIOMASSA LEGNOSA NEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI

Le biomasse nel riscaldamento domestico

L'impiego delle biomasse legnose per la produzione di energia contribuisce al raggiungimento degli obiettivi, assunti a livello internazionale, di un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2030.

Le emissioni inquinanti prodotte dagli impianti domestici a legna dipendono da numerosi fattori, e principalmente:

- dal tipo di apparecchi in cui avviene la combustione
- dalla completezza della combustione
- dalla tipologia di legna e dalle sue condizioni

Gli apparecchi più moderni producono, a parità di legna consumata, meno polveri fini, monossido di carbonio e composti organici volatili; la loro "convenienza" non è solo ambientale ma anche economica in quanto consumano meno legna per soddisfare lo stesso fabbisogno energetico.

Queste considerazioni, se da una parte inducono a confermare il ruolo della biomassa nella lotta ai cambiamenti climatici, dall'altra impongono sia l'adozione di requisiti specifici per il suo uso energetico sia la divulgazione di buone pratiche che consentano di minimizzare le emissioni.

Il decreto ministeriale 7 novembre 2017, n.186, ha classificato i generatori a biomassa fino a 500 kW, in 5 classi, attribuendo a ciascuna un numero di stelle. I generatori più performanti sono quelli a cinque stelle ma occorre precisare che sul mercato si trovano ormai generatori che hanno valori emissivi ancora inferiori rispetto alla soglia massima prevista per la classe 5 stelle. Anche l'apparecchio di migliore qualità, però, potrebbe provocare problemi, sia all'esterno che all'interno dell'abitazione, se non è correttamente installato e se il sistema di evacuazione dei fumi non è conforme alle regole previste dalla normativa tecnica di seguito indicata:

UNI EN 1443/05 Norma delle caratteristiche generali dei camini

UNI 10845/05 Norma dell'intubamento, il risanamento e le verifiche

UNI 10683/05 Norma per l'installazione di stufe e caldaie domestiche a biocombustibili solidi.

Occorre poi tener presente che una cattiva gestione, dovuta a un eccessivo carico di legna o a una carenza di aria, aumenta notevolmente la produzione di fuliggine e delle emissioni. L'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio: la fuliggine, infatti, è un ottimo combustibile e, grazie al flusso di aria, può velocemente incendiarsi, facendo fuoriuscire fiamme e faville. Il calore prodotto (che può arrivare anche a 800 – 1.000 °C) può causare crepe nelle pareti della canna e nei muri confinanti.

Infine, le polveri che si creano quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.

Di conseguenza, l'uso sicuro (per se stessi e per l'ambiente) della biomassa per riscaldamento, implica l'utilizzo di un apparecchio idoneo, correttamente installato, alimentato con biomassa di qualità e sottoposto periodicamente a manutenzione e pulizia.

Buone pratiche per l'uso di legna e pellet per riscaldamento

- a) Accendere il fuoco dall'alto, utilizzando gli accendi-fuoco o pezzetti di legna più piccoli e spaccati (no tondelli, ramaglie o carta). La legna va disposta collocando in basso i pezzi di maggiori dimensioni e via via quelli più piccoli, avendo comunque cura di non sovraccaricare il focolare. La carica deve essere accesa, dall'alto e non dal basso, ponendo accendi - fuoco in un castelletto formato con i pezzetti piccoli. In questo modo la combustione procede più lentamente ed è più controllata.
- b) Gestire in modo stabile la combustione, perché la produzione di inquinanti aumenta in caso di continui spegnimenti e accensioni del focolare. Caricare nuova legna quando si è formato un letto di braci, non mentre vi è ancora la fiamma. Lasciare spazio tra legna e pareti del focolare perché l'aria comburente

possa circolare. Per ridurre la quantità di calore, bisogna ridurre la quantità di legna caricata, non ridurre l'ingresso di aria, perché si genera più inquinamento. Per mantenere il calore più a lungo non si devono bruciare pezzi di grandi dimensioni ma privilegiare apparecchi con una massa in grado di accumulare a lungo il calore.

- c) Assicurare la quantità ottimale di aria, che contiene l'ossigeno necessario per una corretta combustione. I generatori e sistemi che prelevano in modo automatico la biomassa e l'aria sono più efficienti, per questo sono da preferirsi a quelli non automatici.
- d) Tenere sempre ben chiuso lo sportello dei generatori, per evitare di inquinare l'interno dell'abitazione. Se si sente odore di fumo, areare bene i locali e far controllare l'apparecchio e il tiraggio della canna fumaria.
- e) Collocare la stufa a ridosso di una parete interna o in mezzo ad un locale, non addossarla ad una parete perimetrale;
- f) Se si usa la legna, usare sempre legna vergine, non trattata. Non usare legna dolce, proveniente da conifere, pioppi, ontani, salici, ecc., poiché produce molto fumo e fuliggine; per lo stesso motivo, evitare di usare cassette della frutta o bancali, dato che sono prodotti con legno dolce.
- g) La legna da ardere più adatta è quella proveniente da querce, olmi, frassini, lecci e faggi; la legna di castagno può essere adatta solo se stagionata a lungo, in modo che il tannino si polimerizzi, evitando l'eccessiva produzione di fumo.
- h) Non bruciare mai giornali, cartoni, tetrapack, pezzi di mobili: la presenza di inchiostro, coloranti, vernici, anche se non sempre visibili, genera sostanze pericolose per la salute durante la combustione.
- i) Usare combustibili provenienti possibilmente da filiera locale, tracciabile. Se si usa la legna, assicurarsi che abbia un contenuto idrico inferiore al 20% (tale valore può essere facilmente rilevato con degli apparecchi di piccole dimensioni e di costi contenuti), poiché l'umidità in eccesso fa diminuire il potere calorifico del legno e non consente di raggiungere temperature sufficientemente elevate in camera di combustione. E' comunque bene portare in casa la legna il giorno prima del suo utilizzo.
- j) Se la legna viene stoccata per farla stagionare, metterla in un luogo che sia aperto almeno su tre lati ed aspettare due anni prima di bruciarla. Impiegare pezzi di piccole dimensioni, spaccati piuttosto che tondi. La qualità della legna può essere certificata secondo la norma UNI EN 17225-5.
- k) Verificare che la fiamma sia sempre vivace. La chiusura del flusso di aria durante la combustione allunga la durata della fiamma, ma a scapito di emissioni e rendimento. Inoltre si rischia la formazione di grumi di creosoto, simile al catrame, che può infiammarsi all'improvviso esplodendo e/o danneggiando localmente parti dell'impianto, fino a provocarne l'incendio. Chiudere l'aria per la combustione solo nel momento in cui rimane solo la brace senza fiamma, per far sì che la stufa si raffreddi lentamente.
- l) Controllare il fumo che esce dal camino. Dopo un quarto d'ora circa dall'avvio della combustione, il fumo diventa invisibile se l'accensione e la combustione sono state condotte correttamente. Un fumo scuro e denso in uscita dal camino è segno di una combustione non corretta e più inquinante. Una buona combustione produce fumi quasi invisibili all'uscita del camino, nessun odore sgradevole, poca fuliggine, cenere fine bianco-grigia, fiamma da blu a rosso chiaro. Se si sentono odori provenienti dalla combustione della legna, significa che la combustione non è corretta o non si sta usando legna vergine

Si ricorda che smaltire rifiuti in una stufa non solo danneggia se stessi e contamina l'ambiente, ma costituisce un reato di smaltimento illecito dei rifiuti (art. 256 del Testo Unico Ambientale) e di emissioni moleste per le persone (art. 674 codice penale). Anche bruciare le biomasse all'aperto è molto inquinante perché le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di composti molto tossici e cancerogeni come il benzo(a)pirene.

D.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5367

Assegnazione di contributi alle province ed alle organizzazioni appartenenti alla colonna mobile regionale ed alle colonne mobili provinciali per la manutenzione di beni di proprietà regionale in comodato d'uso e di proprietà provinciale, per garantirne l'efficienza operativa

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 «Codice della Protezione Civile»;

Vista la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e in particolare, l'art. 3, inerente le funzioni delle Province e l'art. 5, inerente il volontariato di protezione civile;

Visti il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 «Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 22 maggio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e il regolamento regionale n. 15 febbraio 2018, n. 6 di adeguamento del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2017, n. 22 (Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali), e all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 41 (Modifiche all'articolo 5.1 e all'articolo 9 bis della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»);

Vista la d.g.r. 8 luglio 2010, n. IX/220, successivamente confermata dalle deliberazioni 9 novembre 2011, n. IX/2474, 6 agosto 2012, n. IX/3944 e 2 agosto 2013, n. X/582, con la quale sono stati individuati i criteri di assegnazione dei contributi alle province per l'esercizio delle funzioni loro assegnate in materia di protezione civile;

Vista la d.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1123 «Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile regionale di protezione civile ed approvazione dello schema di convenzione con le organizzazioni della colonna mobile regionale»;

Considerato che, in base alle disposizioni contenute nella d.g.r. 1123/2013, per garantire il funzionamento e l'operatività delle colonne mobili regionale e provinciali, Regione Lombardia ha assegnato alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e alle organizzazioni di volontariato di protezione civile facenti parte delle colonne mobili di protezione civile, mezzi e attrezzature, attraverso convenzioni e comodati d'uso;

Rilevato che a partire dal febbraio 2020 a tutt'oggi, i mezzi e le attrezzature di proprietà regionale, concessi in comodato d'uso alle colonne mobili regionale e provinciali, sono stati sottoposti ad un utilizzo intensivo, nell'ambito delle attività connesse alla gestione della pandemia da COVID19;

Preso atto della ricognizione effettuata dalla competente struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, relativamente ad esigenze urgenti di manutenzione sui mezzi e le attrezzature di proprietà regionale, assegnati in comodato nell'ambito delle Colonne Mobili Regionale e Provinciali, non sostenibili autonomamente dalle Province, dalla Città Metropolitana di Milano e dalle organizzazioni detentrici dei mezzi medesimi, dettaggiate nella Tabella 1, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato inoltre che le Province e la Città Metropolitana hanno segnalato, nell'ambito della medesima ricognizione, necessità di interventi di manutenzione anche sui mezzi ed attrezzature di proprietà provinciale, oltre alla necessità di sostituzione di attrezzature danneggiate e non riparabili di proprietà provinciale, riportate rispettivamente nelle Tabelle 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto che gli interventi su mezzi ed attrezzature di proprietà provinciale, non risultano sostenibili con le risorse a disposizione dei settori protezione civile provinciali e della Città Metropolitana di Milano;

Ritenuto indispensabile, per mantenere l'efficienza operativa del sistema regionale di protezione civile, provvedere alla riparazione/manutenzione di mezzi ed attrezzature ed alla sostituzione delle attrezzature di proprietà provinciale irrimediabilmente danneggiate;

Preso atto che il costo degli interventi segnalati dai settori protezione civile delle Province e della Città Metropolitana di Milano e dalle organizzazioni detentrici dei beni medesimi risulta così suddiviso:

- euro 214.335,31 in spesa corrente, di cui:

- euro 169.681,28 - per i beni di proprietà regionale in comodato d'uso da riparare e mantenere (Tabella 1);
- euro 44.654,03 - per beni di proprietà provinciale da riparare e mantenere (Tabella 2);
- euro 69.987,00 in conto capitale - per beni di proprietà provinciale da sostituire perché irrimediabilmente danneggiati (Tabella 3);

Verificato, come riferisce il Dirigente proponente, che gli interventi segnalati sono finalizzati a garantire la sicurezza nell'uso dei mezzi e delle attrezzature e a ripristinarne la piena operatività, rivestendo carattere d'urgenza per garantirne la piena disponibilità in caso di attivazione in emergenza delle colonne mobili;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese sostenute dai soggetti sopra individuati per l'effettuazione degli interventi manutentivi, è garantita dagli stanziamenti del bilancio 2021, così dettaggiati:

- sul capitolo 7893, per euro 31.811,84 in spesa corrente, per la quota destinata a organizzazioni di volontariato di protezione civile private;
- sul capitolo 10629, per euro 182.523,47 in spesa corrente, per la quota destinata alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e ad organizzazioni di volontariato di protezione civile pubbliche (gruppi comunali ed intercomunali);
- sul capitolo 3078, per euro 69.987,00 in conto capitale, destinati alle Province;

Ritenuto pertanto di approvare la ripartizione dei fondi come contributo per gli interventi di manutenzione e sostituzione sopra citati e dettaggiati nelle allegate Tabelle 1-2-3, parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Ritenuto di demandare alla competente struttura regionale l'adozione degli atti di spesa, conseguenti alle disposizioni del presente atto, a fronte della verifica delle spese sostenute entro la data del 31 dicembre 2021 dai beneficiari dei fondi;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par.2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli enti ed organizzazioni di volontariato beneficiari dei fondi, in quanto sono perseguite finalità di interesse pubblico e sociale, volte a sostenere l'attività delle colonne mobili regionale e provinciali di protezione civile, per garantire l'efficienza, l'affidabilità e la disponibilità di mezzi ed attrezzature per gli interventi di salvaguardia della popolazione;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Programma Ter.1101 «Sistema di Protezione Civile» - Risultato Atteso 179.7 «Interventi per la Protezione civile»; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche - Acquisto di mezzi e materiali e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, in particolare, gli artt. 26 e 27, concernenti gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. 20/2018» Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare la ripartizione del contributo per gli interventi di manutenzione ai beni di proprietà di Regione Lombardia, in dotazione alle colonne mobili regionale e provinciali di protezione civile, da effettuare da parte di Province, Città Metropolitana di Milano ed organizzazioni di volontariato di protezione civile appartenenti alle colonne mobili regionale e provinciali, elencati nella Tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

2. di approvare la ripartizione del contributo per gli interventi di manutenzione ai beni di proprietà di Province e Città Metropolitana di Milano, inseriti nelle colonne mobili provinciali, elencati nella Tabella 2, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3. di approvare la ripartizione del contributo per gli interventi di sostituzione di beni di proprietà delle Province, inseriti nelle colonne mobili provinciali, elencati nella Tabella 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di assegnare pertanto alle Province, alla Città Metropolitana di Milano ed alle organizzazioni appartenenti alle colonne mobili regionale e provinciali, le risorse per l'effettuazione degli interventi manutentivi necessari a ripristinare l'operatività di mezzi ed attrezzature in comodato d'uso o di proprietà;

5. di stabilire che le risorse necessarie per l'effettuazione degli interventi sopra descritti trovano copertura sul Bilancio 2021 rispettivamente:

- sul capitolo 7893, per euro 31.811,84 in spesa corrente, per la quota destinata a organizzazioni di volontariato di protezione civile di natura privata;
- sul capitolo 10629, per euro 182.523,47 in spesa corrente, per la quota destinata alle province, alla Città Metropolitana di Milano e ad organizzazioni di volontariato di protezione civile di natura pubblica (gruppi comunali ed intercomunali);
- sul capitolo 3078, per euro 69.987,00 in conto capitale, destinati alle Province;

6. di demandare alla Struttura competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della disposizione di cui al punto 1, provvedendo alla liquidazione dei singoli importi, previa verifica delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2021 dai soggetti beneficiari;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e che la relativa pubblicazione è contestuale all'approvazione del provvedimento.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU BENI DI PROPRIETA' REGIONALE IN COMODATO D'USO						
PROVINCIA DI RIFERIMENTO	BENI INTERESSATI	TARGA/MATRICOLA	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	MOTIVAZIONE	COSTO (IVA COMPRESA)	DESTINATARIO FONDI
BERGAMO	IVECO MASSIF	EB458VB	RIPARAZIONE RUOTE ANTERIORI	GUASTO/ROTTURA	1.792,18	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	IVECO MASSIF	EB460VB	SISTEMAZIONE SISTEMA IMPIANTO RISCALDAMENTO	GUASTO/ROTTURA	192,15	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	IVECO EUROCARGO	ED721GP	SOSTITUZIONE CENTRALINA	GUASTO/ROTTURA	5.538,80	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	IVECO DAILY 9 POSTI	EF544GW	RICONDIZIONAMENTO E SANIFICAZIONE	USURA	830,00	OROBIE SOCCORSO
BERGAMO	IVECO DAILY 9 POSTI	EF544GW	SOSTITUZIONE LAMPEGGIANTI	GUASTO/ROTTURA	360,00	OROBIE SOCCORSO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 10' OMAR	AF81756	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 10' OMAR	AF81757	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 10' OMAR	AF81799	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	CROCE BLU GROMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 10' OMAR	AG08400	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 10' OMAR	AG08401	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 20' OMAR	AF81723	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	CARRELLO TRASPORTO CONTAINER DA 20' OMAR	AF81724	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	500,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BERGAMO	GRUPPO ELETTROGENO 60KW	120432	SOSTITUZIONE RADIATORE	USURA	1.000,00	ANA SEZIONE DI BERGAMO
BRESCIA	LAND ROVER DEFENDER	ZA939LE	RIPARAZIONE FRIZIONE	USURA	752,34	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	IVECO EUROCARGO	ED736GP	RIPARAZIONE VALVOLA DI SICUREZZA	GUASTO/ROTTURA	3.135,40	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	CONTAINER CUCINA 20'		RICONDIZIONAMENTO/RIPARAZIONE	USURA	6.045,10	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	MODULO SERVIZI		RICONDIZIONAMENTO/RIPARAZIONE	USURA	1.844,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	IVECO MASSIF	EB462VB	SOSTITUZIONE VERRICELLO WARM 9.500 LB	GUASTO/ROTTURA	1.819,02	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	POMPA ELETTRICA BOSETTI		SOSTITUZIONE PER GUASTO NON RIPARABILE	GUASTO/ROTTURA	633,91	PROVINCIA DI BRESCIA
COMO	TENDE PNEUMATICHE 4 ARCHI		SOSTITUZIONE PARTI DELLA STRUTTURA E DELL'IMPIANTO ELETTRICO	USURA	5.038,60	PROVINCIA DI COMO
COMO	GENERATORE EC25		RICONDIZIONAMENTO/RIPARAZIONE	USURA	1.235,00	PROVINCIA DI COMO
COMO	ISUZU DMAX	FY578AM	RIPARAZIONE CARROZZERIA	GUASTO/ROTTURA	240,00	PROVINCIA DI COMO
CREMONA	IVECO MASSIF	EB470VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB472VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB472VB	SOSTITUZIONE AMMORTIZZATORE - RIPARAZIONE FRENO A MANO E COTAGIRI E SOSTITUZIONE CAVO VERRICELLO	USURA	1.280,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB473VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB473VB	TAGLIANDO E RICONDIZIONAMENTO	USURA	409,80	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB475VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB476VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB478VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB478VB	SOSTITUZIONE CAVO VERRICELLO	USURA	280,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO MASSIF	EB480VB	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	900,00	PROVINCIA DI CREMONA
CREMONA	IVECO EUROCARGO	ED720GP	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	5.600,00	PROVINCIA DI CREMONA
LECCO	FIAT DUCATO	DW372GT	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	915,00	COMUNE DI VALGREGHENTINO
LODI	IVECO MASSIF	EB494VB	TAGLIANDO MEZZI E RIPARAZIONE	USURA	773,60	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO MASSIF	EB495VB	TAGLIANDO MEZZI E RIPARAZIONE	USURA	1.502,23	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO EUROCARGO	ED726GP	TAGLIANDO MEZZI RIPARAZIONE CORONOTACHIGRAFO	USURA	1.976,40	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO EUROCARGO	ED726GP	SOSTITUZIONE CAMBIO REVIOSIONATO COMPLETO DI MECCATRONICA E COMPONENTISTICA SPECIFICA	USURA	10024,38	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO EUROCARGO	ED726GP	RIPARAZIONE GRUPPO MECCATRONICO	USURA	770,07	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO EUROCARGO	ED727GP	SOSTITUZIONE CAMBIO REVIOSIONATO COMPLETO DI MECCATRONICA E COMPONENTISTICA SPECIFICA	USURA	10.024,38	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO EUROCARGO	ED727GP	SOSTITUZIONE CENTINA	USURA	8.369,00	PROVINCIA DI LODI
LODI	FIAT DUCATO	DW380GT	RIPARAZIONE MANIGLIA PORTA CARICO SCORREVOLE E SERRATURA	USURA	476,88	PROVINCIA DI LODI
LODI	FIAT DUCATO	DW382GT	BATTERIA AVVIAMENTO	USURA	408,22	PROVINCIA DI LODI
LODI	IVECO MASSIF	EB491VA	TAGLIANDO MEZZI E RIPARAZIONE	USURA	1.455,70	PROVINCIA DI LODI
LODI	GRUPPO ELETTROGENO 60KW	120413	MANUTENZIONE PER RIATTIVAZIONE GENERATORI	USURA	1138,49	PROVINCIA DI LODI
LODI	GRUPPO ELETTROGENO 40KW	120404	MANUTENZIONE PER RIATTIVAZIONE GENERATORI	USURA	1138,49	PROVINCIA DI LODI
MANTOVA	PULMINO TRASPORTO PERSONE	DW370GT	SOSTITUZIONE LAMPEGGIANTI	GUASTO/ROTTURA	600,00	LA VEDETTA DI TORRICELLA
MANTOVA	GENERATORE D'ARIA CALDA		SOSTITUITO POMPA GASOLIO - UGELLO - FILTRO GASOLIO E FOTOCPELLULA	GUASTO/ROTTURA	207,40	PADUS PCI
MANTOVA	GENERATORE D'ARIA CALDA		SOSTITUITO POMPA GASOLIO - UGELLO - FILTRO GASOLIO E FOTOCPELLULA	GUASTO/ROTTURA	207,40	PADUS PCI
MANTOVA	GENERATORE D'ARIA CALDA		SOSTITUITO POMPA GASOLIO - UGELLO BRUCIATORE FILTRO GASOLIO - GIUNTO POMPA\MOTORE E FOTOCPELLULA CON CAVI ALTA TENSIONE	GUASTO/ROTTURA	286,70	PADUS PCI
MANTOVA	GENERATORE D'ARIA CALDA		RIPARAZIONE IMPIANTO	GUASTO/ROTTURA	119,56	GVPC SIRIO
MANTOVA	SOFFIATORE PER GONFIAGGIO TENDE		SOSTITUZIONE MOTORE ELETTRICO	GUASTO/ROTTURA	73,20	GVPC SIRIO
MANTOVA	PULMINO TRASPORTO PERSONE	DW384GT	SOSTITUITO CINGHIE TENDICINGHIE E TUBO DI SCARICO	USURA	554,82	AVPC TERRE DEI GONZAGA
MANTOVA	EUROCARGO CON GRU	ED719GP	RICONDIZIONAMENTO CASSONE	USURA	305,00	AVPC CASTELLUCCHIO
MANTOVA	EUROCARGO CON GRU	ED719GP	TAGLIANDO	USURA	502,92	AVPC CASTELLUCCHIO
MANTOVA	FUORISTRADA IVECO MASSIF	EB497VB	SOSTITUZIONE CILINDRETTO FRIZIONE	GUASTO/ROTTURA	699,74	GVPC SIRIO
MILANO	FUORISTRADA IVECO MASSIF	EB499VB	CAMBIO POMPE FRIZIONE PEDALE E CAMBIO, RIPRISTINO IMPIANTO ELETTRICO	USURA	1.392,42	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	FUORISTRADA IVECO MASSIF	ED000GP	CAMBIO POMPE FRIZIONE PEDALE E CAMBIO, SOSTITUZIONE BATTERIA	USURA	1.268,09	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	IVECO EUROCARGO	ED724GP	SOSTITUZIONE ATTUATORE CAMBIO, TAGLIANDO E SOSTITUZIONE CENTRALINA ACCENSIONE	USURA	6.512,23	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	IVECO EUROCARGO	ED724GP	ULTERIORE RIPARAZIONE AL CAMBIO	USURA	6.392,91	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU BENI DI PROPRIETA' REGIONALE IN COMODATO D'USO						
PROVINCIA DI RIFERIMENTO	BENI INTERESSATI	TARGA/MATRICOLA	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	MOTIVAZIONE	COSTO (IVA COMPRESA)	DESTINATARIO FONDI
MILANO	IVECO EUROCARGO	ED725GP	SOSTITUZIONE CRONOTACHIGRAFO, SENSORE NOX E TAGLIANDO COMPLETO	USURA	2.727,87	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	IVECO EUROCARGO	ED725GP	RICONDIZIONAMENTO/RIPARAZIONE	USURA	2.781,21	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
PAVIA	FIAT DUCATO	DW386GT	SOSTITUZIONE GOMME	USURA	800,00	COMUNE DI CORTEOLONA
PAVIA	FIAT DUCATO	DW386GT	RIPARAZIONE CARROZZERIA	GUASTO/ROTTURA	500,00	COMUNE DI CORTEOLONA
VARESE	TENDA PNEUMATICA TACCONI 3 ARCHI		SOSTITUZIONE COMPRESSORE	GUASTO/ROTTURA	570,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	IVECO MASSIF	EB481VB	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E RICONDIZIONAMENTO	USURA	2.100,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	IVECO EUROCARGO	ED732GP	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E SOSTITUZIONE CENTRALINA	GUASTO/ROTTURA	6.500,00	PROVINCIA DI VARESE
ANA/CMR	SEMIRIMORCHIO	AE85226	SOSTITUZIONE PNEUMATICI USURA	USURA	2.928,00	FONDAZIONE ANA ONLUS
ANA/CMR	SEMIRIMORCHIO	AF81698	RIPARAZIONE CASSONE E TWIST LOCK	USURA	1.098,00	FONDAZIONE ANA ONLUS
ANA/CMR	SEMIRIMORCHIO	AF81696	RICONDIZIONAMENTO E RIPARAZIONE FRENI	USURA	2.182,97	FONDAZIONE ANA ONLUS
ANA/CMR	TENDE PNEUMATICHE		SOSTITUZIONE E ROTTURA ACCESSORI	USURA	5.600,00	FONDAZIONE ANA ONLUS
PT/CMR	SEMIRIMORCHIO	AF81697	SOSTITUZIONE SOFFIONI SOSPENSIONI E SISTEMAZIONE LUCI USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	1.964,32	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOMEZZO BREMACH	CB941LE	TAGLIANDO COMPLETO CON SOSTITUZIONE PNEUMATICI USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	7.454,36	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO BREMACH	CB946LE	TAGLIANDO COMPLETO CON INTERVENTI DI SOSTITUZIONE AMMORTIZZATORI E ALBERO DI TRASMISSIONE	USURA	8.131,46	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO IVECO 55	DP796BE	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	820,68	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRI IVECO 55	DP796BE DP797BE DP800BE DP801BE	SOSTITUZIONE PNEUMATICI USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	7.090,88	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO IVECO 55	DP797BE	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	820,68	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO IVECO 55	DP800BE	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	820,68	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO IVECO 55	DP801BE	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	820,68	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO EUROCARGO	ED728GP	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	1.517,26	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO EUROCARGO	ED728GP	SOSTITUZIONE PNEUMATICI USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	2.302,45	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO TRATTORE STRADALE	ED740GP	TAGLIANDO COMPLETO USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	1.925,80	PARCO TICINO
PT/CMR	AUTOCARRO TRATTORE STRADALE	ED740GP	SOSTITUZIONE PNEUMATICI USURA A CAUSA DELL'USO INTENSIVO E DEI KM PERCORSI	USURA	2.302,45	PARCO TICINO
TOTALE					169.681,28	

Allegato 2

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU BENI DI PROPRIETA' PROVINCIALE						
PROVINCIA DI RIFERIMENTO	BENI INTERESSATI	TARGA/MATRICOLA	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	MOTIVAZIONE	COSTO (IVA COMPRESA)	DESTINATARIO FONDI
BERGAMO	DODGE NITRO	DY240PP	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	USURA	600,00	PROVINCIA DI BERGAMO
BRESCIA	TENDA A PALI		RICONDIZIONAMENTO E SANIFICAZIONE	USURA	2.500,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GENERATORE TECNOGEN 1KW		SOSTITUZIONE	GUASTO/ROTTURA	408,58	PROVINCIA DI BRESCIA
COMO	GAZEBO 4X4		SOSTITUZIONE TELI	GUASTO/ROTTURA	5.330,00	PROVINCIA DI COMO
LODI	FIAT 16	DW295GT	TAGLIANDO E RIPARAZIONI	USURA	3.446,80	PROVINCIA DI LODI
LODI	MODULO BAGNI		SOSTITUZIONE CASSETTE SCARICO E 2 STUFE RISCALDAMENTO	USURA	600,00	PROVINCIA DI LODI
LODI	TORRE FARO		MANUTENZIONE PER RIATTIVAZIONE GENERATORI E SOSTITUZIONE LAMPADE	USURA	1.000,00	PROVINCIA DI LODI
MILANO	FIAT PUNTO	DP352TF	TAGLIANDO COMPLETO E RIPRISTINO FARI ANTERIORI	USURA	514,08	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	MITSUBISHI OUTLANDER	DK996LT	SOSTITUZIONE BATTERIA E RIPRISTINO ALTERNATORE	USURA	265,97	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	MITSUBISHI OUTLANDER	DK996LT	RIPARAZIONE CARROZZERIA LATO SX A SEGUITO SCHIACCIAMENTO, SIST LAMPEGGIANTE	GUASTO/ROTTURA	2.117,80	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	FIAT DOBLO	EH258WZ	TAGLIANDO COMPLETO REVISIONE GRUPPO AMMORTIZZATORI ANTERIORI	USURA	669,57	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MILANO	FIAT DOBLO	EH258WZ	SOSTITUZIONE AMMORTIZZATORI POSTERIORI	USURA	333,23	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
MONZA BRIANZA	FIAT DUCATO	BZ495VS	MOTORE ALLEGG. COMPLETO DI DISTRIBUZ. INIETTORI E GUARNIZIONI	USURA	3.233,00	SOCC. CINOFILI VOLONTARI NERVIANO
VARESE	JEEP RENEGADE	FF805AD	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E RICONDIZIONAMENTO	USURA	1.500,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	JEEP RENEGADE	FF806AD	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E RICONDIZIONAMENTO	USURA	1.500,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	JEEP RENEGADE	FF807AD	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E RICONDIZIONAMENTO	USURA	1.500,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	MAZDA	CV854YS	SOSTITUZIONE PNEUMATICI E RICONDIZIONAMENTO	USURA	2.350,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	CAMPER CENTRO RADIO MOBILE	CM746CX	SOSTITUZIONE SPECCHIO LATO GUIDA E SPORTELLO ACCESSO PROCESSORE LATO DESTRO	GUASTO/ROTTURA	1.860,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	FRIGORIFERO		SOSTITUZIONE	GUASTO/ROTTURA	260,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	FRIGORIFERO		SOSTITUZIONE	GUASTO/ROTTURA	260,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	BAGNI E DOCCE CONTAINEX		SOSTITUZIONE RACCODERIA, SERRBATOIO ACCUMULO, GENERATORE RISCALDAMENTO ELETTRICO	USURA	4.280,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	CARRELLO ELEVATORE 18 QL		SOSTITUZIONE BATTERIE	USURA	6.540,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	TRANSPALLET ELETTRICO		SOSTITUZIONE BATTERIE	USURA	2.270,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	RADIO PORTATILI N° 15 (QUINDICI)		SOSTITUZIONE	USURA	930,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	CONNETTORE PL N° 11 (UNDICI)		SOSTITUZIONE	USURA	185,00	PROVINCIA DI VARESE
VARESE	CAVI ELETTRICI		SOSTITUZIONE CAVO AD ALTA TENSIONE / MESSA A TERRA 25 MT, DIAM 16 MM; N° 7 ROTOLI	USURA	200,00	PROVINCIA DI VARESE

TOTALE	44.654,03
---------------	------------------

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Allegato 3

SOSTITUZIONE DI BENI PROVINCIALI IRREPARABILMENTE DANNEGGIATI					
PROVINCIA DI RIFERIMENTO	BENI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	MOTIVAZIONE	COSTO (IVA COMPRESA)	DESTINATARIO FONDI
BRESCIA	TENDA A PALI	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	13.420,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GAZEBO TELESCOPICO 3X4,5	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.660,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GAZEBO TELESCOPICO 3X4,5	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.660,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GAZEBO TELESCOPICO 3X4,5	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.660,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GAZEBO TELESCOPICO 3X4,5	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.660,00	PROVINCIA DI BRESCIA
BRESCIA	GAZEBO TELESCOPICO 3X3	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.050,00	PROVINCIA DI BRESCIA
COMO	N. 7 GAZEBO 4X4	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	19.215,00	PROVINCIA DI COMO
CREMONA	N. 2 GAZEBO 6X4	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	8.600,00	PROVINCIA DI CREMONA
LODI	GAZEBO AD APERTURA RAPIDA	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	1.586,00	PROVINCIA DI LODI
LODI	GAZEBO AD APERTURA RAPIDA	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	1.586,00	PROVINCIA DI LODI
PAVIA	N. 2 GAZEBO 3X3	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	4.458,00	PROVINCIA DI PAVIA
PAVIA	N. 1 GAZEBO 3X6	SOSTITUZIONE	DISTRUZIONE DURANTE L'USO A CAUSA DI MALTEMPO	3.432,00	PROVINCIA DI PAVIA
TOTALE				69.987,00	

**D.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5376
2014IT16RFOP012. Rifinanziamento della linea artigiani 2021 della misura investimenti per la ripresa di cui alla d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 - Asse III Azione III.3.C.1.1**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;

- la d.g.r. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»;
- la d.g.r. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. 4803/2016»;
- la d.g.r. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», all'interno del quale è declinata l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 di modifica della d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Vista la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamati:

- la d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 che ha approvato i criteri applicativi della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020 con una dotazione finanziaria complessiva destinata di euro 10.000.000,00 di cui euro 6.200.000,00 per la linea A Artigiani ed euro 3.800.000,00 per la linea B Aree interne come individuate dalla d.g.r. 2672/2014 (Alta Valtellina e Valchiavenna) e dalla d.g.r. 5799/2016 (Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Valli del Lario - Alto Lago di

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Como);

- il d.d.u.o. 17 settembre 2021, n. 12325 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00;
- il d.d.u.o. 5 ottobre 2021, n. 13250 «Disposizioni sulla rendicontazione delle spese del Bando Investimenti per la Ripresa»;

Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 17 settembre 2021, n. 12325 è stabilito che:

- le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 7 ottobre 2021 e fino alle ore 12.00 del 21 ottobre 2021;
- il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 21 ottobre 2021;
- all'esaurimento della dotazione finanziaria di una delle due linee, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 20% della dotazione complessiva di entrambe le linee, ossia ulteriori 2.000.000,00, senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;
- tali domande saranno collocate in lista di attesa ed istruite solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse. L'accesso alla lista d'attesa avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande a prescindere dall'esaurimento delle risorse su entrambe le linee;
- esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 20%, la piattaforma Bandi online impedirà la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso;

Verificato che:

- il giorno 7 ottobre 2021 alle 12.00 si è aperto, sul sistema informativo Bandi online, il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne», con una disponibilità finanziaria di 10 milioni di euro e 2 milioni di euro di lista d'attesa;
- il sistema informativo ha garantito l'erogazione del servizio e la fruibilità di tutte le funzioni: a fronte di un picco di 1200 domande inserite dalle 12.00 alle 12.10, 333 sono state protocollate sulla linea A, per un totale di contributi richiesti pari ad euro 9.811.163,52 a fronte di oltre 24 milioni di euro di investimenti attivati, causando l'esaurimento dei fondi a disposizione compreso la lista d'attesa;
- a causa del picco di domande e della concomitanza con cui sono state inviate al protocollo, come da verifiche di Aria s.p.a., il sistema ha accettato, per la lista d'attesa 111 domande sulla linea A per un totale di circa 3,6 milioni;
- il picco di domande non ha generato disparità di trattamento verso gli utenti collegati al sistema nell'intervallo di tempo indicato, garantendo l'ordine di arrivo e di presentazione, sia per le risorse ordinarie che per la lista d'attesa;

Considerato che:

- la protocollazione delle domande in lista d'attesa che ha superato di 1,6 milioni la quota stabilita nel richiamato d.d.u.o. 17 settembre 2021, n. 12325 in attuazione della d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 non è imputabile alle imprese e pertanto si ritiene di considerarle tutte validamente presentate sulla lista d'attesa;
- la massiccia risposta al bando rileva la rispondenza della misura alle esigenze di innovazione dei processi produttivi delle imprese artigiane lombarde e, per Regione Lombardia, la necessità di continuare a sostenerle negli investimenti volti alla ripresa e al rilancio del loro business al fine di renderle più competitive e resilienti dopo la crisi da COVID 19;
- è interesse di Regione Lombardia potenziare gli strumenti esistenti per garantire il rilancio della competitività delle PMI lombarde mediante interventi di sostegno all'innovazione dei processi produttivi, con particolare attenzione al comparto artigiano e promuovendo la sicurezza sul lavoro;

Ritenuto pertanto di:

- innalzare la lista d'attesa prevista dal bando approvato dal richiamato d.d.u.o. 17 settembre 2021, n. 12325 in attuazio-

ne della d.g.r. 2 agosto 2021, n. XI/5130 fino all'importo di euro 3.611.163,52;

- finanziare la lista d'attesa a valere sulla riduzione del Fondo Controgaranzie, come di seguito specificato;

Ritenuto inoltre di rifinanziare, per rispondere alle esigenze delle imprese artigiane, lo sportello della Linea A Artigiani 2021 con euro 5.700.000,00;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/3459 del 24 aprile 2015 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.d.1.1 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- la d.g.r. n. X/4989 del 30 marzo 2016 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richiedenti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;
- la d.g.r. n. XI/1184 del 28 gennaio 2019 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale di euro 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto n. 7939 del 03 giugno 2019 che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. XI/3053 del 15 aprile 2020 di istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3» con una dotazione di euro 7.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo e già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto n. 4860 del 23 aprile 2020 di approvazione dell'avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» con una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 3 marzo 2021 «Incremento della dotazione finanziaria della misura Al Via» che ha ridotto l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di euro 4.000.000,00;
- la d.g.r. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha ridotto il Fondo Controgaranzie da euro 24.500.000,00 a euro 20.500.000,00 al fine di utilizzare tali economie quale quota della dotazione finanziaria della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa;
- il d.d.g. n. 12117 del 14 settembre 2021 di approvazione del terzo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda che allinea la dotazione del Fondo a euro 20.500.000,00 in attuazione della d.g.r. XI/5130/2021;

Dato atto che il Fondo Controgaranzie non è incluso tra i Fondi Regionali del Bilancio Regionale oggetto di rientro, previsto dalla d.g.r. XI/7919 del 26 febbraio 2018 e che è gestito da Finlombarda s.p.a. ai sensi della d.g.r. XI/1121 del 28 dicembre 2018 che contiene i piani pluriennali delle società in house;

Preso atto della nota pervenuta da Finlombarda s.p.a. in data 08 ottobre 2021, Prot. OI. 2021.0036082 che:

- riporta l'avanzamento della Linea Controgaranzie e l'andamento delle domande con una dotazione residua attuale di euro 5.619.391,79;
- segnala l'andamento rallentato alla luce delle ricadute della crisi COVID-19, rilevando in particolare che: gli istituti di credito hanno deliberato un numero decisamente ridotto di nuove operazioni finanziarie rispetto al periodo precedente privilegiando le moratorie delle operazioni finanziarie già esistenti in portafoglio; l'impatto della crisi sui bilanci delle imprese porterà comunque ad un atteggiamento prudentiale dell'offerta di credito da parte degli stessi istituti bancari, che permarrà nel 2022-2023 stante le metodologie

di rating in uso; il Governo ha attivato misure anticrisi che hanno allargato e ampliato il campo d'azione del Fondo Centrale di Garanzia nell'ambito del regime di aiuto istituito con il Quadro Temporaneo dell'Unione Europea, incentivando i Confidi a prediligere questo strumento a scapito della controgaranzia regionale;

- per tali motivi ritiene non prevedibile al momento un'inversione di tendenza rispetto all'attuale andamento;

Ritenuto pertanto di ridurre il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 rideterminando la dotazione dell'Avviso Controgaranzie 3 che resta aperto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, a euro 3.888.836,48, al fine di utilizzare le potenziali economie a copertura integrale della lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria del presente provvedimento ammonta complessivamente a euro 9.311.163,52, di cui:

- euro 3.611.163,52 a copertura della lista d'attesa dello sportello chiuso per esaurimento risorse il 7 ottobre 2021;
- euro 5.700.000,00 per la riapertura della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa;

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata come di seguito indicato:

- euro 5.700.000,00 che si renderanno disponibili sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021 a seguito di prelievo dal Fondo per investimenti stanziato alla Missione 20 Programma 03 come da richiesta da richiesta Prof. 01.2021.00036121 del 8 ottobre 2021;
- euro 3.611.163,52 a valere sulla riduzione del fondo controgaranzie;

Dato atto che il Comitato di Valutazione degli aiuti di stato (di cui alla d.g.r. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019) si è espresso favorevolmente nella seduta del 27 luglio 2021 sulla d.g.r. e nella seduta del 14 settembre 2021 sul bando;

Dato atto che è il presente provvedimento è stato trasmesso all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 con nota protocollo O.2021.36122 del 08 ottobre 2021;

Ritenuto inoltre di anticipare a dicembre 2021, per i beneficiari che presenteranno domanda sulla riapertura di cui al presente provvedimento, la finestra per la presentazione delle rendicontazioni sulla Linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa, approvato con d.d.u.o. 12325 del 17 settembre 2021 in attuazione della d.g.r. XI/5130/2021, ferma restando il termine massimo ivi previsto;

Stabilito che saranno erogati nel 2021 contributi nel limite massimo di euro 5.700.000,00, in coerenza con le disponibilità sul bilancio 2021, secondo l'ordine cronologico di presentazione e verifica delle rendicontazioni da parte dei beneficiari;

Dato atto, inoltre, che l'incremento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche all'inquadramento in materia di aiuti di Stato che avviene nel TF sez.3.1 e Reg. (UE) n. 1407/2013, dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

Ritenuto di demandare ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:

- l'accertamento della somma di euro 3.611.163,52 a carico di Finlombarda s.p.a. (cod. 19905) sull'esercizio finanziario 2022 con imputazione al capitolo di entrata 4.0500.04.14566 POR FESR 2014-2020 - RESTITUZIONE E RECUPERI DA SOCIETA' REGIONALI, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
- l'approvazione del decreto di riapertura dello sportello di cui alla presente deliberazione;
- l'approvazione dell'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento, per la gestione del Fondo Controgaranzie sottoscritto da Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 (registrato al n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di innalzare fino all'importo di euro 3.611.163,52 la lista d'attesa prevista dal bando Investimenti per la ripresa - Linea A Artigiani 2021, approvato in attuazione della d.g.r. XI/5130/2021 con d.d.u.o. 12325/2021;

2. di rifinanziare lo sportello della Linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa con euro 5.700.000,00;

3. di ridurre il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di utilizzare tali economie a copertura integrale della lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa, rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;

4. di anticipare a dicembre 2021, per i beneficiari che presenteranno domanda sulla riapertura di cui al presente provvedimento, la finestra per la presentazione delle rendicontazioni sulla Linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa, approvato con d.d.u.o. 12325 del 17 settembre 2021 in attuazione della d.g.r. XI/5130/2021, fermo restando il termine massimo ivi previsto;

5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, pari complessivamente a euro 9.311.163,52 è assicurata come di seguito indicato:

- euro 5.700.000,00 che si renderanno disponibili sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021 a seguito di prelievo dal Fondo per investimenti stanziato alla Missione 20 Programma 03 come da richiesta da richiesta Prof. 01.2021.000 del 8 ottobre 2021;
- euro 3.611.163,52 a valere sulla riduzione del Fondo Controgaranzie;

6. di stabilire che saranno erogati nel 2021 contributi nel limite massimo di euro 5.700.000,00, in coerenza con le disponibilità sul bilancio 2021, secondo l'ordine cronologico di presentazione e verifica delle rendicontazioni da parte dei beneficiari;

7. di dare atto che l'incremento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche al bando e all'inquadramento in materia di aiuti di Stato che avviene nel Quadro Temporaneo Aiuti di Stato sezione 3.1 e Reg. (UE) n. 1407/2013, dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

8. di demandare ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:

- l'accertamento della somma di euro 3.611.163,52 a carico di Finlombarda spa (cod. 19905) sull'esercizio finanziario 2022 con imputazione al capitolo di entrata 4.0500.04.14566 POR FESR 2014-2020 - RESTITUZIONE E RECUPERI DA SOCIETA' REGIONALI, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
- l'approvazione del decreto di riapertura dello sportello di cui alla presente deliberazione;
- l'approvazione dell'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento, per la gestione del Fondo Controgaranzie sottoscritto da Regione Lombardia e Finlombarda spa in data 30 giugno 2016 (registrato al n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

9. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, per l'adozione degli atti di competenza;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 12 ottobre 2021 - n. 13597

POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. 4929/2021): approvazione esiti istruttorie avviso per l'adesione dei comuni (d.d.u.o. 9110/2021) - 2° provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 «Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025» che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità fra uomini

e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;

- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- la d.c.r. n.469 del 19 marzo 2019 «Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» che prevede, tra le sperimentazioni e i progetti strategici, alcune iniziative trainanti per lo sviluppo del sistema lombardo in specifiche aree di sviluppo, tra cui l'utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

Vista la d.g.r.n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che troveranno copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021;
- è stato stabilito di proseguire per un massimo di tre enti la sperimentazione per la presentazione delle domande da parte delle famiglie tramite l'App «Nidi Gratis su blockchain» e di mandare alla manifestazione di interesse per l'adesione alla Misura Nidi Gratis 2021/2022 da parte dei Comuni la definizione dei dettagli tecnico-operativi per la partecipazione;
- è stata riservata a Regione Lombardia, a seguito della chiusura della manifestazione di interesse, la facoltà di valutare la fattibilità delle adesioni alla sperimentazione Blockchain in relazione al know how tecnico informatico degli enti che si saranno candidati;

Visto il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Richiamati in particolare i seguenti punti del citato d.d.u.o. 9110/2021 - Allegato A:

- Punto A.3 Soggetti destinatari dell'avviso nel quale sono citati i requisiti per la partecipazione all'Avviso e di ammissibilità;
- Punto C.1 «Presentazione delle domande», nel quale sono indicate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande, esclusivamente mediante la piattaforma Bandi on line in due periodi (da luglio a settembre), nonché la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;
- Punto C.3. «Istruttoria» nel quale sono indicati i tempi di istruttoria ovvero entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda; la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi qualora si rendano necessari indicando i termini di presentazione della stessa; le modalità di approvazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria;

Dato atto che la presentazione delle domande, ai sensi del punto C.1, è prevista in due finestre e precisamente:

- dal 7 luglio 2021 dalle ore 12.00 fino al 20 luglio 2021 alle ore 12.00;

- dall'6 settembre 2021 dalle ore 12.00 fino al 17 settembre 2021 alle ore 12.00;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12231 del 16 settembre 2021 con cui sono stati prorogati i termini per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 posticipando la chiusura della seconda finestra da venerdì 17 settembre 2021 ore 12.00 fino a venerdì 24 settembre 2021 ore 12.00, a seguito dell'accertamento delle complessità della procedura e delle criticità connesse al suo completamento che avrebbero, di fatto, impedito a diversi Enti di completare le domande entro i termini prescritti;

Rilevato che, ai sensi del punto C.1 sopracitato, nelle richiamate due finestre di apertura dei termini di adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 risultano presentate sulla piattaforma informatica Bandi Online complessivamente n. 608 domande per complessive n. 988 strutture di cui n. 414 Comunali e 574 Private;

Visto il d.d.u.o. n. 11833 dell'8 settembre 2021 con cui è stato approvato il primo elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) ammesse (n. 207 per n. 334 strutture) e non ammesse dei Comuni (n. 1 Comune per n. 1 struttura) alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Rilevato che nell'ambito della seconda finestra di adesione i Comuni di Odolo, Lodrino, Locate di Triulzi, Pontida, Cisliano, Rivolta d'Adda e Gerenzago hanno in prima istanza presentato domanda di adesione alla sperimentazione per la presentazione delle domande da parte delle famiglie in modalità semplificata tramite l'App «Nidi Gratis su blockchain» e successivamente formalmente rinunciato alla suddetta adesione tramite le seguenti comunicazioni:

- Comune di Odolo in data 9 settembre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0100665
- Comune di Lodrino in data 17 settembre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0101914
- Comune di Locate di Triulzi in data 4 ottobre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0104310
- Comune di Pontida in data 4 ottobre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0104413
- Comune di Cisliano in data 5 ottobre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0104430
- Comune di Rivolta d'Adda in data 8 ottobre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0104736
- Comune di Gerenzago in data 12 ottobre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0105133

Rilevato quindi che solo il Comune di Cinisello Balsamo ha manifestato l'intenzione di aderire alla sperimentazione per la presentazione delle domande da parte delle famiglie in modalità semplificata tramite l'App «Nidi Gratis su blockchain» e che tale richiesta, in conformità alle previsioni della d.g.r. n. 4929 del 21 giugno 2021, è stata valutata ammissibile in quanto in possesso dei requisiti tecnico informativi richiesti;

Rilevato inoltre che:

- il Comune di Origgio ha confermato nell'ambito dell'integrazione documentale fornita sul sito Bandi Online in data protocollo 30 settembre 2021 che gli importi delle rette dichiarate in fase di adesione contengono anche i costi relativi alla mensa, che ai fini della presente misura si configurano come costi accessori non rimborsabili, e che pertanto dagli importi è stato scorporato d'ufficio il costo relativo a tale servizio;
- il Comune di Dorno ha comunicato nell'ambito dell'integrazione documentale fornita sul sito Bandi Online in data protocollo 15 settembre 2021 che la differenziazione su base ISEE delle tariffe applicate per l'Asilo Nido Comunale è stata temporaneamente sospesa fino al 31 dicembre 2021 e la stessa verrà ripristinata a far tempo dal 1 gennaio 2022, e che pertanto i requisiti di accesso del Comune per la Misura saranno perfezionati solo a partire da tale data e che non sarà possibile per il Comune richiedere il rimborso per le mensilità precedenti;
- in data 23 settembre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0102997 l'ATS di Pavia ha inviato il verbale di sopralluogo n. 164 del 22 settembre 2021 per la verifica del possesso dei requisiti di esercizio con le richieste di integrazione documentale per la struttura «50064SC00110 - Asilo Nido Primi Passi» selezionata in fase di adesione da parte del Comune di Zavattarello, il quale si è formalmente impegnato a trasmettere l'esito dell'istruttoria prima dell'apertura della finestra di adesione da parte delle famiglie alla Misura Nidi

Gratis - Bonus 2021/2022, pertanto le mensilità precedenti la chiusura del procedimento da parte dell'ATS di Pavia non saranno rendicontabili da parte del Comune;

Preso atto che, ai sensi del punto C.3, risultano i seguenti esiti:

- n. 395 domande dei Comuni, per complessive n. 628 strutture (n. 500 strutture contando quelle incluse in più pratiche una volta sola), sono interamente ammissibili;
- n. 4 domande dei Comuni sono ammissibili solo per alcune delle strutture selezionate in fase di adesione, in quanto:
 - hanno aderito con strutture che presentano una quota di retta massima a carico della famiglia inferiore a € 272,72:
 - il Comune di Cremona è ammissibile per n.4 delle n.8 strutture selezionate;
 - il Comune di Mazzano è ammissibile per n.1 delle n.2 strutture selezionate,
 - hanno presentato richiesta di rinuncia/ritiro di una struttura inserita nella domanda di adesione:
 - il Comune di Seriate, in data 07 ottobre 2021, con PEC protocollo n. J2.2021.0104660, ha ritirato nell'ambito della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 la struttura «30103SC00032 - Il Giardino dei Bimbi», pertanto il comune è ammissibile per n.11 delle n.12 strutture selezionate;
 - il Comune di San Pellegrino, in data 07 ottobre tramite integrazione documentale fornita sul sito Bandi Online, ha dichiarato la formale rinuncia all'ammissione della struttura «30108SC00011 - Nido Cava-gnis», pertanto il comune è ammissibile per n.1 delle n.2 strutture selezionate;
- n. 1 domanda del Comune di Gargnano, per n.1 struttura, non è interamente ammissibile, perché l'unica struttura con cui ha aderito presenta una quota di retta massima a carico della famiglia inferiore a € 272,72;

Verificato inoltre che per circostanze eccezionali come previsto dal punto C.1 dell'Avviso:

- il Comune di Mulazzano, avendo presentato domanda di adesione in data 6 settembre 2021, ha richiesto in data 23 settembre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0102978 la possibilità di aggiungere alle strutture selezionate in fase di adesione la struttura «50066SC00394 - Le Mongolfiere», ammissibile ai sensi del punto C.3;
- il Comune di Rivolta d'Adda, avendo presentato domanda di adesione in data 13 settembre 2021, ha richiesto in data 24 settembre 2021 con PEC protocollo n. J2.2021.0103083 la possibilità di aggiungere alle strutture selezionate in fase di adesione la struttura «31004SC00032 - Bibi & Bobò», ammissibile ai sensi del punto C.3;

Dato atto dei positivi esiti istruttori della documentazione aggiuntiva alla domanda di adesione protocollata su Bandi online e trasmessa via mail dal Comune di Mulazzano e dal Comune di Rivolta d'Adda;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra espresse, di approvare:

- l'Allegato A - Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) ammesse dei Comuni (n. 399 Comuni per n. 647 strutture) in ordine alfabetico tra cui il Comune di Zavattarello che potrà rendicontare le mensilità successive alla chiusura della procedura da parte di ATS Pavia e il Comune di Dorno che potrà rendicontare a partire dal 1 gennaio 2022 data a partire dalla quale il Comune parteciperà alla retta;
- l'Allegato B - Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) non ammesse dei Comuni (n. 5 Comuni per n. 8 strutture) in ordine alfabetico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui il Comune di Gargnano è interamente non ammesso;

Rilevato che il presente atto è adottato nei termini del provvedimento di cui al punto C.3 di cui all'Allegato A al d.d.u.o. n. 9110/2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it

DECRETA

1. di approvare:

- l'Allegato A - Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) ammesse dei Comuni (n. 399 Comuni per n. 647 strutture) in ordine alfabetico tra cui il Comune di Zavattarello che potrà rendicontare le mensilità successive alla chiusura della procedura da parte di ATS Pavia e il Comune di Dorno che potrà rendicontare a partire dal 1 gennaio 2022 data dalla quale il Comune comparteciperà alla retta;
- l'Allegato B - Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) non ammesse dei Comuni (n. 5 Comuni per n. 8 strutture) in ordine alfabetico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui il Comune di Gargnano è interamente non ammesso;

2. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti di cui al punto 1 (Allegato A e Allegato B) mediante il sistema informatico Bandi on line;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

— • —



ELENCO DELLE STRUTTURE (COMUNALI/PRIVATE) AMMESSE DEI COMUNI (N. 399 COMUNI PER N. 647 STRUTTURE) - AVVISO NIDI GRATIS - BONUS 2021/2022 - DDUO 9110/2021

N.	ID PRATICA	DATA/ORO PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.
1	3202673	16/09/2021 18:14:01	ABBIATEGRASSO	MI	VITTORIA NENNI	309065C00001	Abbiategrasso	MI	60	-	Sì	No	
2	3202673	16/09/2021 18:14:01	ABBIATEGRASSO	MI	DON MINZONI	309065C00006	Abbiategrasso	MI	60	-	Sì	No	
3	3210224	17/09/2021 09:55:03	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	304005C00026	Cremona	CR	-	5	Sì	No	
4	3210224	17/09/2021 09:55:03	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	1	Sì	No	
5	3210224	17/09/2021 09:55:03	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	42	Sì	No	
6	3210224	17/09/2021 09:55:03	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	PICCOLE TRACCE	304005C00019	Cremona	CR	-	5	Sì	No	
7	3201170	14/09/2021 11:53:07	ADRO	BS	ASILO NIDO VIRGINIA ROMANINI	302115C00001	Adro	BS	-	12	Sì	No	
8	3201170	14/09/2021 11:53:07	ADRO	BS	IL CERCHIO DELLA VITA	500095C00077	Adro	BS	-	10	Sì	No	
9	3206562	14/09/2021 10:10:22	AGRATE BRIANZA	MB	ASILO NIDO ARCOBALENO	311075C00002	Agrate Brianza	MB	-	34	Sì	No	
10	3210226	16/09/2021 14:55:37	ALBAIRATE	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309065C00018	Albairate	MI	-	6	Sì	No	
11	3201022	06/09/2021 18:25:54	ALBINO	BG	ASILO NIDO COMUNALE - IL GIARDINO DEL FAGGIO	301135C00002	Albino	BG	43	-	Sì	Sì	Solo in alcuni Comuni
12	3201022	06/09/2021 18:25:54	ALBINO	BG	ASILO NIDO BEATA MOROSINI RAGGI DI SOLE	500205C00126	Albino	BG	-	12	Sì	Sì	Solo in alcuni Comuni
13	3201022	06/09/2021 18:25:54	ALBINO	BG	NIDO ARCOBALENO	500205C00127	Albino	BG	-	4	Sì	Sì	Solo in alcuni Comuni
14	3170577	16/09/2021 16:55:37	ALME'	BG	IN VOLO	301095C00017	Paladina	BG	5	-	Sì	No	
15	3170577	16/09/2021 16:55:37	ALME'	BG	MINIDO'	301095C00081	Villa d'Almè	BG	-	10	Sì	No	
16	3206753	14/09/2021 10:48:49	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	NIDO COMUNALE DEI TIGLI	301095C00001	Almenno San Bartolomeo	BG	32	-	Sì	No	
17	3162000	07/09/2021 10:01:59	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	I GERMOGLI	301095C00084	Almenno San Salvatore	BG	-	50	Sì	No	
18	3209923	16/09/2021 18:14:04	ALZATE BRIANZA	CO	PIMPIPETTA NUSA	303065C00005	Alzate Brianza	CO	-	2	Sì	No	
19	3201465	16/09/2021 09:38:13	ARCENE	BG	ASILO NIDO MARY POPPINS	301115C00142	Arcene	BG	-	6	Sì	No	
20	3201465	16/09/2021 09:38:13	ARCENE	BG	LE GIRANDOLE	301115C00005	Arcene	BG	-	6	Sì	No	
21	3209914	16/09/2021 11:51:31	ARESE	MI	ASILO NIDO L'AQUILONE	309005C00005	Arese	MI	60	-	Sì	No	
22	3209914	16/09/2021 11:51:31	ARESE	MI	ASILO NIDO IL GIROTONDO	309005C00003	Arese	MI	60	-	Sì	No	
23	3210868	17/09/2021 09:51:18	AROSIO	CO	PICCOLI AMICI	303075C00002	Arosio	CO	-	5	Sì	No	
24	3210868	17/09/2021 09:51:18	AROSIO	CO	HAPPY CHILDREN 1	303075C00041	Arosio	CO	-	5	Sì	No	
25	3209111	16/09/2021 11:43:17	ASOLA	MN	TOPOLINO	307005C00002	Asola	MN	52	-	Sì	No	
26	3169847	15/09/2021 18:01:56	AVERARA	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Sì	No	
27	3169847	15/09/2021 18:01:56	AVERARA	BG	ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-	Sì	No	
28	3169847	15/09/2021 18:01:56	AVERARA	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	500715C00052	Lenna	BG	15	-	Sì	No	
29	3169847	15/09/2021 18:01:56	AVERARA	BG	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	2	Sì	No	
30	3169847	15/09/2021 18:01:56	AVERARA	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	2	Sì	No	
31	3208264	14/09/2021 19:05:13	BAGNOLO CREMASCO	CR	ASILO NIDO COMUNALE	500025C00264	Bagnolo Cremasco	CR	24	-	Sì	No	
32	3208704	17/09/2021 10:23:22	BAGNOLO MELLA	BS	ASILO INFANTILE FASANI	302065C00003	Bagnolo Mella	BS	-	20	Sì	No	
33	3210861	17/09/2021 15:37:55	BAGNOLO SAN VITO	MN	LA SIRENETTA	307025C00002	Bagnolo San Vito	MN	-	5	Sì	No	
34	3200726	07/09/2021 15:56:29	BARANZATE	MI	NIDO COMUNALE BARANZATE	309015C00001	Baranzate	MI	52	-	Sì	No	
35	3200801	08/09/2021 13:28:24	BARIANO	BG	NIDO LUOGO PIO GRATTAIOLI	301125C00061	Bariano	BG	-	18	Sì	No	
36	3206066	13/09/2021 11:01:01	BARZANA	BG	NIDO COMUNALE DEI TIGLI	301095C00001	Almenno San Bartolomeo	BG	4	-	Sì	No	
37	3206666	15/09/2021 16:16:03	BASIGLIO	MI	POLLICINO	310065C00001	Basiglio	MI	60	-	Sì	No	
38	3166184	17/09/2021 11:00:54	BEDIZZOLE	BS	ASILO NIDO LA TANA DEI CUCCIOLI	302075C00131	Bedizzole	BS	-	30	Sì	No	

39	3166184	17/09/2021 11:00:54	BEDIZZOLE	BS	ASILO NIDO ANGELA VOLPI	302075C00001	Bedizzole	BS	-	21	Si	No	
40	3165166	07/09/2021 16:37:08	BELLANO	LC	IL BOSCO DEI CENTO ACRÌ	305015C00013	Dervio	LC	-	60	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
41	3208243	14/09/2021 18:22:23	BELLUSCO	MB	ASILO NIDO DOTTOR G. GATTI	311075C00013	Bellusco	MB	40	-	Si	No	
42	3200776	08/09/2021 12:42:24	BERBENNO	BG	NIDO C'ERA UNA VOLTA	301095C00027	Sant'Omobono Terme	BG	-	15	Si	No	
43	3207842	14/09/2021 15:36:50	BERNATE TICINO	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309045C00048	Bernate Ticino	MI	-	8	Si	No	
44	3212855	24/09/2021 09:23:25	BESANA IN BRIANZA	MB	ASILO NIDO COMUNALE CARLA MANGANINI	311035C00003	Besana in Brianza	MB	30	-	Si	No	
45	3202419	13/09/2021 16:02:46	BESATE	MI	IL BAULE DEI BALOCCHI	309065C00036	Morimondo	MI	-	34	Si	No	
46	3201534	07/09/2021 11:21:50	BINASCO	MI	PICCOLI PASSI	310055C00002	Binasco	MI	-	19	Si	No	
47	3170971	20/09/2021 14:28:15	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	IL PICCOLO NAVIGLIO	309055C00020	Boffalora sopra Ticino	MI	21	-	Si	No	
48	3200676	07/09/2021 11:38:24	BOLGARE	BG	L'ISOLA DEI TESORI	301025C00001	Bolgare	BG	-	5	Si	No	
49	3206428	13/09/2021 12:58:44	BOLTIERE	BG	IL BOSCO DEI FOLLETTI	301015C00170	Boltiere	BG	-	2	Si	No	
50	3201917	07/09/2021 13:20:07	BORGHETTO LODIGIANO	LO	COLIBRI	306005C00323	Graffignana	LO	-	45	Si	No	
51	3206835	15/09/2021 12:01:10	BORGO MANTOVANO	MN	APE ROSA	307035C00025	Borgo Mantovano	MN	-	10	Si	No	
52	3206835	15/09/2021 12:01:10	BORGO MANTOVANO	MN	C'ERA UNA VOLTA	307035C00008	Borgo Mantovano	MN	-	6	Si	No	
53	3207366	14/09/2021 12:30:56	BORGO SAN GIOVANNI	LO	L' AQUILONE	306005C00062	Cornegliano Laudense	LO	-	24	Si	No	
54	3207366	14/09/2021 12:30:56	BORGO SAN GIOVANNI	LO	COLIBRI	306005C00323	Graffignana	LO	-	25	Si	No	
55	3207366	14/09/2021 12:30:56	BORGO SAN GIOVANNI	LO	ABC BABY	306005C00335	Salerano sul Lambro	LO	-	12	Si	No	
56	3207321	14/09/2021 11:15:29	BORGO VIRGILIO	MN	POLLICINO	307025C00227	Borgo Virgilio	MN	-	10	Si	No	
57	3206903	15/09/2021 13:09:52	BORGOSATOLLO	BS	IL PAPEROTTO	302095C00003	Borgosatollo	BS	-	16	Si	No	
58	3208903	15/09/2021 15:53:31	BORNO	BS	LA NUVOLETTA	315005C00007	Borno	BS	20	-	Si	Si	In tutta la Regione
59	3200717	06/09/2021 15:21:22	BOTTICINO	BS	SCUOLA MATERNA F. CARINI	302095C00006	Botticino	BS	-	30	Si	Si	In tutta la Regione
60	3210371	16/09/2021 16:43:14	BRANZI	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	500715C00052	Lenna	BG	10	-	Si	No	
61	3164531	06/09/2021 12:49:15	BREGNANO	CO	ASILO NIDO IL GIARDINO DEI CILIEGI	303085C00001	Bregnano	CO	-	43	Si	No	
62	3206099	13/09/2021 10:49:46	BREMBATE DI SOPRA	BG	NIDO A PICCOLI PASSI	301105C00110	Brembate di Sopra	BG	-	2	Si	No	
63	3203648	09/09/2021 11:06:39	BREMBIO	LO	IL PAESE DEI BAMBINI	306005C00013	Brembio	LO	12	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
64	3208247	16/09/2021 14:32:47	BRENNA	CO	PIMPIPETTA NUSA	303065C00005	Alzate Brianza	CO	-	15	Si	No	
65	3202752	17/09/2021 18:00:08	BRESSO	MI	ASILO NIDO L'AQUILONE	308025C00002	Bresso	MI	60	-	Si	No	
66	3202752	17/09/2021 18:00:08	BRESSO	MI	ASILO NIDO IL GIROTONDO	308025C00003	Bresso	MI	60	-	Si	No	
67	3207543	14/09/2021 17:45:05	BRIOSCO	MB	ASILO NIDO VIVACAMENTE	311035C00014	Briosco	MB	-	10	Si	No	
68	3169811	08/09/2021 14:08:15	BRIVIO	LC	UN, DUE, TRE: STELLA	305025C00085	Brivio	LC	-	4	Si	No	
69	3162064	09/09/2021 16:28:50	BRUGHERIO	MB	ASILO NIDO COMUNALE-BRUNO MUNARI	311085C00005	Brugherio	MB	52	-	Si	Si	In tutta la Regione
70	3162064	09/09/2021 16:28:50	BRUGHERIO	MB	RAGGI DI SOLE S.R.L.	311085C00004	Brugherio	MB	-	21	Si	Si	In tutta la Regione
71	3162064	09/09/2021 16:28:50	BRUGHERIO	MB	LILLO NIDO	311085C00003	Brugherio	MB	-	2	Si	Si	In tutta la Regione
72	3206600	13/09/2021 17:05:44	BUSCATE	MI	ASILO NIDO I PRIMI PASSI	309045C00002	Buscate	MI	-	12	Si	No	
73	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO FERRARIO	314025C00038	Busto Arsizio	VA	32	-	Si	No	
74	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO ROSSINI	314025C00036	Busto Arsizio	VA	54	-	Si	No	
75	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO NAZARETH	314025C00033	Busto Arsizio	VA	32	-	Si	No	
76	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO TOSI	314025C00032	Busto Arsizio	VA	32	-	Si	No	
77	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO ESPINASSE	314025C00034	Busto Arsizio	VA	32	-	Si	No	
78	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	ASILO NIDO BOSCHESSE	314025C00037	Busto Arsizio	VA	32	-	Si	No	
79	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	CIELO E TERRA	314025C00004	Busto Arsizio	VA	-	3	Si	No	
80	3207143	16/09/2021 12:08:45	BUSTO ARSIZIO	VA	PRIMI PASSI BASILICO GAGLIARDI	314025C00006	Busto Arsizio	VA	-	8	Si	No	

81	3207883	14/09/2021 16:31:52	BUSTO GAROLFO	MI	FRANCA CACCIA SACCO	309035C00002	Busto Garolfo	MI	-	5	Si	No	
82	3203743	09/09/2021 15:06:08	CAIRATE	VA	ASILO NIDO FIORDAASILO	314045C00002	Cairate	VA	35	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
83	3204781	10/09/2021 11:02:45	CALCINATO	BS	ASILO NIDO MAGICA BULA	302055C00005	Calcinato	BS	44	-	Si	Si	In tutta la Regione
84	3206476	14/09/2021 11:17:52	CALCO	LC	UN, DUE, TRE: STELLA	305025C00085	Brivio	LC	-	2	Si	No	
85	3202810	08/09/2021 12:00:30	CALUSCO D'ADDA	BG	ASILO NIDO LA PORTA AZZURRA	301105C00025	Calusco d'Adda	BG	25	-	Si	No	
86	3206189	13/09/2021 11:06:31	CALVIGNASCO	MI	ASILO NIDO COMUNALE ISABELLA	309065C00045	Rosate	MI	-	26	Si	No	
87	3207784	16/09/2021 18:24:03	CANNETO SULL'OGGIO	MN	ASILO NIDO LA CICOGNA	307005C00004	Canneto sull'Oglio	MN	14	-	Si	No	
88	3161426	07/09/2021 16:37:27	CANTU'	CO	ASILO NIDO ARCOBALENO	303055C00004	Cantù	CO	45	-	Si	No	
89	3161426	07/09/2021 16:37:27	CANTU'	CO	ASILO NIDO COLIBRI'	303055C00005	Cantù	CO	15	-	Si	No	
90	3161426	07/09/2021 16:37:27	CANTU'	CO	ASILO NIDO TROTTOLA	303055C00007	Cantù	CO	45	-	Si	No	
91	3170307	09/09/2021 11:22:05	CANZO	CO	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	303065C00007	Canzo	CO	18	-	Si	No	
92	3206450	15/09/2021 13:37:12	CAPERGNANICA	CR	POLO DELL'INFANZIA	500025C00231	Capergnanica	CR	16	-	Si	Si	In tutta la Regione
93	3210699	16/09/2021 20:29:05	CAPIAGO INTIMIANO	CO	ASILO NIDO PAIEDEIA - EX ASILO NIDO DELLE RONDINI	500675C00114	Capiago Intimiano	CO	-	1	Si	No	
94	3200667	06/09/2021 13:31:08	CAPRINO BERGAMASCO	BG	CUCCIOLI ALLEGRI	301105C00046	Cisano Bergamasco	BG	-	27	Si	No	
95	3203107	08/09/2021 15:39:50	CARATE BRIANZA	MB	ASILO NIDO COMUNALE IL MIO PICCOLO NIDO	311035C00016	Carate Brianza	MB	36	-	Si	No	
96	3201485	07/09/2021 12:25:23	CARDANO AL CAMPO	VA	ASILO NIDO ORESTE E PIERO BOSSI	314095C00006	Cardano al Campo	VA	34	-	Si	No	
97	3201879	16/09/2021 11:43:05	CARONNO PERTUSELLA	VA	IL PETTIROSSO NIDO DI ARTOS	314075C00081	Caronno Pertusella	VA	-	10	Si	No	
98	3165639	07/09/2021 12:28:53	CARONNO VARESE	VA	SCATOLONE BLU	314015C00004	Carnago	VA	6	-	Si	Si	In tutta la Regione
99	3210163	16/09/2021 17:31:53	CARUGATE	MI	ASILO NIDO COMUNALE	310025C00005	Carugate	MI	40	-	Si	No	
100	3200696	06/09/2021 13:22:10	CARVICO	BG	ISOLA FELICE	301105C00124	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG	-	18	Si	No	
101	3200696	06/09/2021 13:22:10	CARVICO	BG	ISTITUTO SACRO CUORE	CUDES077248	Villa d'Adda	BG	-	52	Si	No	
102	3201487	07/09/2021 08:55:40	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	ASILO NIDO MONDO MAGICO	304005C00004	Casalbuttano ed Uniti	CR	-	3	Si	No	
103	3200758	06/09/2021 14:47:51	CASALMAIOCCO	LO	NIDO GIOCONDO	306005C00294	Casalmajocco	LO	-	8	Si	No	
104	3170985	07/09/2021 12:34:12	CASALPUSTERLENGO	LO	PIANETA BAMBINO	306005C00021	Casalpusterleno	LO	26	-	Si	Si	In tutta la Regione
105	3201644	07/09/2021 10:43:12	CASARGO	LC	IL PULCINO	305015C00019	Primaluna	LC	-	16	Si	No	
106	3200682	07/09/2021 12:01:09	CASATENOVINO	LC	CASCINA LEVADA	305025C00010	Casatenovo	LC	30	-	Si	No	
107	3208332	17/09/2021 09:25:34	CASORATE PRIMO	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312015C00009	Casorate Primo	PV	34	-	Si	No	
108	3168761	09/09/2021 12:35:41	CASORATE SEMPIONE	VA	IL NIDO DEL VILLAGGIO	314095C00010	Casorate Sempione	VA	-	1	Si	No	
109	3203725	09/09/2021 11:38:44	CASSAGO BRIANZA	LC	ARCOBALENO	305025C00016	Cassago Brianza	LC	24	-	Si	No	
110	3166300	14/09/2021 16:17:37	CASSANO D'ADDA	MI	IL NIDO	310045C00003	Cassano d'Adda	MI	41	-	Si	No	
111	3169788	09/09/2021 12:47:44	CASSINA DE PECCHI	MI	ASILO NIDO IL PESCIOLINO ROSSO	310025C00013	Cassina de' Pecchi	MI	60	-	Si	No	
112	3209184	17/09/2021 09:54:12	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309065C00018	Albairate	MI	-	7	Si	No	
113	3207131	14/09/2021 17:08:41	CASSOLNOVO	PV	ASILO NIDO A. MANZONI	312035C00001	Cassolnovo	PV	-	10	Si	No	
114	3207877	17/09/2021 11:55:27	CASTANO PRIMO	MI	ASILO NIDO EMANUELA SETTI CARRARO	309045C00008	Castano Primo	MI	32	-	Si	Si	In tutta la Regione
115	3206070	16/09/2021 10:28:45	CASTEL GOFFREDO	MN	LA COCCINELLA	307005C00012	Castel Goffredo	MN	56	-	Si	No	
116	3208748	15/09/2021 18:02:32	CASTELLANZA	VA	ASILO NIDO PIETRO SOLDINI	314035C00002	Castellanza	VA	42	-	Si	No	
117	3208748	15/09/2021 18:02:32	CASTELLANZA	VA	ASILO NIDO DON G. TACCHI	314035C00003	Castellanza	VA	24	-	Si	No	
118	3200785	06/09/2021 13:32:00	CASTELLI CALEPIO	BG	IL PAESE DEI BALOCCHI	301025C00004	Castelli Calepio	BG	-	5	Si	No	
119	3200772	10/09/2021 13:34:18	CASTELLUCCHIO	MN	IL CASTELLO DEI BIMBI	307025C00023	Castellucchio	MN	40	-	Si	No	
120	3204412	13/09/2021 11:26:48	CASTELMARTE	CO	DON UGO COMERIO	303065C00025	Ponte Lambro	CO	-	18	Si	No	
121	3201180	08/09/2021 10:40:33	CASTENEDOLO	BS	ASILO NIDO LA PICCOLA CRESCERE INSIEME	302095C00014	Castenedolo	BS	-	1	Si	No	
122	3201180	08/09/2021 10:40:33	CASTENEDOLO	BS	SCUOLA MATERNA SAN G. BOSCO NIDO AGGERGATO	302095C00075	Castenedolo	BS	-	5	Si	No	

123	3170868	07/09/2021 10:16:10	CASTIGLIONE OLONA	VA	ASILO NIDO	314105C00001	Castiglione Olona	VA	30	-	Si	No	
124	3206340	13/09/2021 12:48:13	CASTIRAGA VIDARDO	LO	SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO	306005C00322	Castiraga Vidardo	LO	-	15	Si	No	
125	3207164	14/09/2021 10:15:36	CASTREZZATO	BS	MICRO NIDO C/O SCUOLA MATERNA TITO SPERI	302035C00006	Castrezzato	BS	-	10	Si	No	
126	3210936	17/09/2021 11:12:57	CAVA MANARA	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312005C00004	Cava Manara	PV	-	20	Si	No	
127	3203708	13/09/2021 13:17:06	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	ASILO NIDO FIORDASILO	314045C00002	Cairate	VA	8	-	Si	No	
128	3203002	13/09/2021 11:56:41	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	CON I MIEI AMICI	311075C00031	Cavenago di Brianza	MB	45	-	Si	Si	In tutta la Regione
129	3207936	17/09/2021 09:14:51	CAVRIANA	MN	ASILO NIDO A PICCOLI PASSI	500385C00094	Cavriana	MN	-	22	Si	No	
130	3170349	07/09/2021 10:36:21	CELLA DATI	CR	NIDO AZIENDALE POLLICINO	304005C00012	Cella Dati	CR	-	45	Si	No	
131	3209980	16/09/2021 13:12:14	CELLATICA	BS	IL PICCOLO PRINCIPE	302015C00082	Cellatica	BS	-	7	Si	No	
132	3159881	15/09/2021 14:34:00	CERMENATE	CO	ASILO NIDO LE COCCINELLE	303055C00025	Ceremate	CO	-	30	Si	No	
133	3208196	15/09/2021 12:54:04	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	PINCO PALLINO	305025C00022	Cernusco Lombardone	LC	-	20	Si	No	
134	3208711	15/09/2021 11:19:10	CERVIGNANO D'ADDA	LO	LE MARMOTTE	306005C00122	Mulazzano	LO	-	3	Si	No	
135	3208711	15/09/2021 11:19:10	CERVIGNANO D'ADDA	LO	Le Mongolfiere	500665C00394	Cervignano d'Adda	LO	-	25	Si	No	
136	3163298	09/09/2021 12:21:57	CESANO BOSCONI	MI	LA COCCINELLA	309025C00020	Cesano Boscone	MI	-	1	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
137	3163298	09/09/2021 12:21:57	CESANO BOSCONI	MI	ASILO NIDO MARIA MONTESSORI	309025C00021	Cesano Boscone	MI	-	1	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
138	3206565	15/09/2021 13:54:42	CESANO MADERNO	MB	IL PICCOLO PRINCIPE	311045C00005	Cesano Maderno	MB	-	39	Si	No	
139	3200916	10/09/2021 10:02:35	CISANO BERGAMASCO	BG	CUCCIOLI ALLEGRI	301105C00046	Cisano Bergamasco	BG	-	7	Si	Si	In tutta la Regione
140	3208780	15/09/2021 12:49:09	CISERANO	BG	NUVOLE DI COCCOLE	301015C00156	Ciserano	BG	-	20	Si	No	
141	3203081	08/09/2021 14:49:56	CIVIDATE AL PIANO	BG	ASILO NIDO COMUNALE LATTE E MIELE	301125C00008	Civate al Piano	BG	23	-	Si	Si	In tutta la Regione
142	3209917	16/09/2021 12:00:07	CIVIDATE CAMUNO	BS	LE PICCOLE PESTI	315005C00024	Civate Camuno	BS	-	1	Si	No	
143	3201701	07/09/2021 10:58:27	CODOGNO	LO	MONDOBAMBINO ROSSANA VANELLI	306005C00049	Codogno	LO	49	-	Si	No	
144	3209705	16/09/2021 15:01:17	COGLIATE	MB	DIRE FARE...COCCOLARE	311025C00004	Cogliate	MB	18	-	Si	No	
145	3215312	24/09/2021 08:57:36	COLICO	LC	DA CUCCILO	305015C00009	Colico	LC	-	60	Si	No	
146	3207294	15/09/2021 09:43:27	COLOGNE	BS	ASILO NIDO COMUNALE	302115C00058	Cologne	BS	-	6	Si	No	
147	3200815	10/09/2021 12:40:44	COMAZZO	LO	TANTE COCCOLE	306005C00332	Comazzo	LO	-	1	Si	No	
148	3200815	10/09/2021 12:40:44	COMAZZO	LO	BABY BIRBA	310045C00040	Truccazzano	MI	-	11	Si	No	
149	3202841	15/09/2021 18:02:15	COMERIO	VA	FANTANIDO	314115C00015	Comerio	VA	-	19	Si	No	
150	3214339	24/09/2021 10:52:20	COMMESSAGGIO	MN	ASILO NIDO QUATTROCASE	304025C00006	Casalmaggiore	CR	2	-	Si	No	
151	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	PANDA	303025C00021	Como	CO	25	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
152	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	PETER PAN	303025C00015	Como	CO	33	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
153	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	LA COCCINELLA	303025C00020	Como	CO	20	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
154	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	CARAVELLA	303025C00008	Como	CO	40	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
155	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	FANTASIA	303025C00023	Como	CO	33	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
156	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	GIROTONDO	303025C00011	Como	CO	55	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
157	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	AQUILONE	303025C00013	Como	CO	12	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
158	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	MAGNOLIA	303025C00017	Como	CO	25	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
159	3206520	15/09/2021 12:35:53	COMO	CO	BABYLANDIA	303025C00014	Como	CO	35	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
160	3207457	16/09/2021 13:12:21	COMUNE DI AMBIVERE	BG	ASILO NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	301105C00001	Ambivere	BG	-	40	Si	No	
161	3204077	14/09/2021 16:13:46	COMUNE DI BAREGGIO	MI	IL CILIEGIO	309055C00014	Bareggio	MI	60	-	Si	No	
162	3204077	14/09/2021 16:13:46	COMUNE DI BAREGGIO	MI	IL GERMOGLIO	309055C00010	Bareggio	MI	-	6	Si	No	
163	3204077	14/09/2021 16:13:46	COMUNE DI BAREGGIO	MI	IL CERCHIO MAGICO DI PERI CARMEN CAROLINA	309055C00009	Bareggio	MI	-	3	Si	No	
164	3206342	13/09/2021 12:42:27	COMUNE DI BORGOCARBONARA	MN	C'ERA UNA VOLTA	307035C00008	Borgo Mantovano	MN	-	21	Si	No	

165	3201647	08/09/2021 10:04:54	COMUNE DI CARPENEDOLO	BS	PRIMO TUFFO	30205SC00021	Carpenedolo	BS	60	-	Si	No	
166	3207101	14/09/2021 10:09:31	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	IL CUCCIOLO	30701SC00001	Castiglione delle Stiviere	MN	60	-	Si	No	
167	3159658	16/09/2021 18:24:02	Comune di Cislano	MI	ASILO NIDO	30906SC00026	Cislano	MI	-	40	Si	No	
168	3203150	13/09/2021 10:15:47	Comune di Crema	CR	ASILO NIDO BRAGUTI	30401SC00024	Crema	CR	60	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
169	3203150	13/09/2021 10:15:47	Comune di Crema	CR	ASILO NIDO DANTE	30401SC00026	Crema	CR	32	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
170	3200686	06/09/2021 12:56:37	Comune di Curtatone	MN	ASILO NIDO COMUNALE LA FILASTROCCA	30702SC00029	Curtatone	MN	27	-	Si	No	
171	3200686	06/09/2021 12:56:37	Comune di Curtatone	MN	ASILO NIDO COMUNALE LA FORESTA INCANTATA	30702SC00031	Curtatone	MN	18	-	Si	No	
172	3206618	13/09/2021 16:14:39	comune di gardone riviera	BS	ASILO NIDO DI GARDONE RIVIERA	30207SC00031	Gardone Riviera	BS	-	44	Si	No	
173	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO CAZZANIGA	31108SC00027	Monza	MB	50	-	Si	No	
174	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO SAN ROCCO	31108SC00022	Monza	MB	60	-	Si	No	
175	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO SAN FRUTTOSO	31108SC00046	Monza	MB	60	-	Si	No	
176	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO CEDERNA	31108SC00026	Monza	MB	50	-	Si	No	
177	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO TRIANTE	31108SC00030	Monza	MB	60	-	Si	No	
178	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO CENTRO	31108SC00028	Monza	MB	60	-	Si	No	
179	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO LIBERTA'	31108SC00020	Monza	MB	60	-	Si	No	
180	3210175	24/09/2021 11:05:03	Comune di Monza	MB	ASILO NIDO MONVISO	50075SC00128	Monza	MB	60	-	Si	No	
181	3200795	06/09/2021 14:29:35	COMUNE DI MULAZZANO	LO	LE MARMOTTE	30600SC00122	Mulazzano	LO	-	4	Si	No	
182	3200795	06/09/2021 14:29:35	COMUNE DI MULAZZANO	LO	BEE HAPPY	31001SC00006	Dresano	MI	-	10	Si	No	
183	3200795	06/09/2021 14:29:35	COMUNE DI MULAZZANO	LO	Le Mongolfiere	50066SC00394	Cervignano d'Adda	LO	-	12	Si	No	
184	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	BARBIERI	31200SC00014	Pavia	PV	60	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
185	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	ASILO NIDO COMUNALE MARTINELLI	31200SC00015	Pavia	PV	60	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
186	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	COLLODI	31200SC00024	Pavia	PV	45	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
187	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	CASALI	31200SC00021	Pavia	PV	34	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
188	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	RODARI	31200SC00016	Pavia	PV	53	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
189	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	ASILO NIDO COMUNALE NEGRI	31200SC00026	Pavia	PV	34	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
190	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	LA CULLA	31200SC00019	Pavia	PV	43	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
191	3203027	14/09/2021 13:13:52	COMUNE DI PAVIA	PV	NIDO LIA BOLOCAN	31200SC00098	Pavia	PV	-	24	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
192	3203050	13/09/2021 11:56:45	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	CR	ASILO NIDO COMUNALE CIPI	30402SC00014	Piadena Drizzona	CR	28	-	Si	No	
193	3202792	13/09/2021 16:47:46	COMUNE DI ROBECCETTO CON INDUNO	MI	ASILO NIDO SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	30904SC00017	Robecchetto con Induno	MI	18	-	Si	No	
194	3202657	09/09/2021 17:45:26	comune di vermezzo con zelo	MI	RAGGI DI SOLE	30906SC00053	Vermezzo con Zelo	MI	40	-	Si	No	
195	3200663	07/09/2021 12:37:38	COMUNE DI VIGANO'	LC	IL TRENINO DEI DESIDERI	30502SC00001	Barzanò	LC	-	10	Si	No	
196	3203691	09/09/2021 10:32:25	Comune Olgiate Molgora	LC	DAI BIMBI	30502SC00094	Olgiate Molgora	LC	-	16	Si	No	
197	3203691	09/09/2021 10:32:25	Comune Olgiate Molgora	LC	UN, DUE, TRE: STELLA	30502SC00085	Brivio	LC	-	10	Si	No	
198	3207328	14/09/2021 11:48:47	CONCOREZZO	MB	LA COCCINELLA	31107SC00039	Concorezzo	MB	-	10	Si	No	
199	3207328	14/09/2021 11:48:47	CONCOREZZO	MB	ASILETTO	31107SC00038	Concorezzo	MB	-	24	Si	No	
200	3207328	14/09/2021 11:48:47	CONCOREZZO	MB	PAPEROTTI	31107SC00036	Concorezzo	MB	-	20	Si	No	
201	3201782	08/09/2021 12:52:33	CORBETTA	MI	ASILO NIDO GIANNI RODARI	30905SC00104	Corbetta	MI	60	-	Si	No	
202	3200929	16/09/2021 16:47:21	CORNATE D'ADDA	MB	AQUILONE	31107SC00103	Cornate d'Adda	MB	-	10	Si	No	
203	3200743	14/09/2021 17:33:07	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	L' AQUILONE	30600SC00062	Cornegliano Laudense	LO	-	10	Si	No	
204	3203970	16/09/2021 09:47:31	CORSICO	MI	ASILO NIDO GIORGELLA	30902SC00034	Corsico	MI	60	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
205	3200664	09/09/2021 15:53:04	CORTE FRANCA	BS	MICRO NIDO SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORTE FRANCA	50065SC00058	Corte Franca	BS	-	2	Si	No	
206	3201962	13/09/2021 12:19:45	COSTA DI MEZZATE	BG	NIDO IL CASTELLO	30103SC00017	Costa di Mezzate	BG	-	10	Si	No	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

207	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	IL GIARDINO DELLE COCCOLE	304005C00029	Cremona	CR	-	5	Si	No	
208	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	5	Si	No	
209	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	SACRO CUORE	304005C00021	Cremona	CR	-	3	Si	No	
210	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	4	Si	No	
211	3208513	15/09/2021 10:40:17	CUCCIAGO	CO	PICCOLI PRINCIPI	303055C00056	Cucciago	CO	-	29	Si	No	
212	3208757	15/09/2021 11:51:37	CURNO	BG	NIDO GIUSEPPE PERCASSI	301015C000155	Mozzo	BG	-	15	Si	No	
213	3208757	15/09/2021 11:51:37	CURNO	BG	GRILLO PARLANTE	301015C000017	Curno	BG	-	10	Si	No	
214	3202672	08/09/2021 10:49:36	CUSAGO	MI	NIDO SCUOLA LEONARDO DA VINCI	309025C00043	Cusago	MI	-	5	Si	No	
215	3165701	07/09/2021 09:53:03	CUSANO MILANINO	MI	ASILO NIDO COMUNALE CANDIDO GHEZZI	308025C00056	Cusano Milanino	MI	50	-	Si	No	
216	3165701	07/09/2021 09:53:03	CUSANO MILANINO	MI	ASILO NIDO ANNA FRANK	500695C000114	Cusano Milanino	MI	32	-	Si	No	
217	3207309	15/09/2021 12:07:22	DALMINE	BG	NIDO ARCOBALENO	301015C000026	Dalmine	BG	-	5	Si	No	
218	3207309	15/09/2021 12:07:22	DALMINE	BG	L'ANATROCCOLO	301015C000028	Dalmine	BG	-	10	Si	No	
219	3207309	15/09/2021 12:07:22	DALMINE	BG	IL CUCCIOLO	301015C000055	Osio Sopra	BG	-	22	Si	No	
220	3208155	16/09/2021 17:50:47	DARFO BOARIO TERME	BS	PIETRO E VALENTINA BURLOTTI	315005C000028	Darfo Boario Terme	BS	-	6	Si	No	
221	3208155	16/09/2021 17:50:47	DARFO BOARIO TERME	BS	LATTE & MIELE	315005C000027	Darfo Boario Terme	BS	-	3	Si	No	
222	3208155	16/09/2021 17:50:47	DARFO BOARIO TERME	BS	NIDO APE MAIA	315005C000029	Darfo Boario Terme	BS	-	12	Si	No	
223	3208155	16/09/2021 17:50:47	DARFO BOARIO TERME	BS	BICE SANGALLI	315005C000095	Darfo Boario Terme	BS	-	34	Si	No	
224	3208155	16/09/2021 17:50:47	DARFO BOARIO TERME	BS	NIDO BABYLANDIA	301065C000017	Rogno	BG	-	4	Si	No	
225	3201067	16/09/2021 22:06:27	DEI LAGHI BERGAMASCHI	BG	ASILO NIDO COMUNALE	301065C000021	Sovere	BG	5	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
226	3201067	16/09/2021 22:06:27	DEI LAGHI BERGAMASCHI	BG	ASILO NIDO COMUNALE	301065C000011	Lovere	BG	5	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
227	3201067	16/09/2021 22:06:27	DEI LAGHI BERGAMASCHI	BG	DON FRANCESCO SPINELLI	301065C000003	Costa Volpino	BG	-	10	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
228	3201067	16/09/2021 22:06:27	DEI LAGHI BERGAMASCHI	BG	NIDO BABYLANDIA	301065C000017	Rogno	BG	-	13	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
229	3206091	16/09/2021 11:21:12	DELEBIO	SO	LO SCRICCIOLO	313025C000033	Delebio	SO	-	16	Si	Si	In tutta la Regione
230	3209935	16/09/2021 13:26:19	DELLO	BS	ASILO NIDO ARCOBALENO	302045C000009	Dello	BS	-	18	Si	No	
231	3200826	15/09/2021 10:21:30	DERVIO	LC	IL BOSCO DEI CENTO ACRÌ	305015C000013	Dervio	LC	-	15	Si	No	
232	3207609	16/09/2021 13:25:25	DORIO	LC	IL BOSCO DEI CENTO ACRÌ	305015C000013	Dervio	LC	-	15	Si	Si	In tutta la Regione
233	3201471	07/09/2021 10:15:11	DORNO	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312045C000001	Dorno	PV	24	-	Si	Si	In tutta la Regione
234	3169920	08/09/2021 12:17:07	DRESANO	MI	ALTROCHEBIMBI	310015C000005	Dresano	MI	-	1	Si	No	
235	3169920	08/09/2021 12:17:07	DRESANO	MI	BEE HAPPY	310015C000006	Dresano	MI	-	60	Si	No	
236	3206579	13/09/2021 16:20:08	EDOLO	BS	ASILO NIDO DI EDOLO	315005C000114	Edolo	BS	14	-	Si	No	
237	3170901	16/09/2021 09:46:04	ERBUSCO	BS	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON G.B. FAVA	302115C000071	Erbusco	BS	-	27	Si	No	
238	3170901	16/09/2021 09:46:04	ERBUSCO	BS	MICRONIDO VILLA ERBUSCO	302115C000070	Erbusco	BS	-	40	Si	No	
239	3170901	16/09/2021 09:46:04	ERBUSCO	BS	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	500095C000090	Erbusco	BS	-	15	Si	No	
240	3203397	16/09/2021 10:47:56	FAGGETO LARIO	CO	CASA DEL BAMBINO SAN GIUSEPPE	303025C000003	Blevio	CO	-	30	Si	No	
241	3208043	14/09/2021 16:46:13	FILAGO	BG	NIDO LA PICCOLA TRIBU'	301105C000013	Brembate	BG	1	-	Si	No	
242	3201466	07/09/2021 12:57:31	FINO MORNASCO	CO	ASILO NIDO IL GELSO	303085C000014	Fino Mornasco	CO	40	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
243	3209339	16/09/2021 09:05:11	FLERO	BS	NIDO DEGLI AIRONI	302095C000019	Flero	BS	-	15	Si	No	
244	3160434	14/09/2021 10:09:21	FORTUNAGO	PV	ASILO 0-6 ANNI PUPPI SOLARI	312065C000007	Rivanazzano Terme	PV	-	20	Si	No	
245	3200786	06/09/2021 13:50:40	GAGGIANO	MI	ASILO NIDO COMUNALE ANGELO MALABARBA	309065C000029	Gaggiano	MI	52	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
246	3200821	14/09/2021 12:58:03	GALLARATE	VA	NIDO CAIELLO	314045C000017	Gallarate	VA	28	-	Si	No	
247	3200821	14/09/2021 12:58:03	GALLARATE	VA	NIDO SCIARE'	314045C000018	Gallarate	VA	34	-	Si	No	
248	3200821	14/09/2021 12:58:03	GALLARATE	VA	NIDO VILLORESI	314045C000015	Gallarate	VA	45	-	Si	No	

249	3200821	14/09/2021 12:58:03	GALLARATE	VA	NIDO MORIGGIA	314045C00020	Gallarate	VA	14	-	Si	No	
250	3204705	10/09/2021 12:40:36	GAMBOLO'	PV	ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENO	312035C00007	Gambolò	PV	30	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
251	3201549	07/09/2021 09:51:25	GARDONE VAL TROMPIA	BS	ASILO NIDO C/O SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	302025C00011	Gardone Val Trompia	BS	-	27	Si	No	
252	3201549	07/09/2021 09:51:25	GARDONE VAL TROMPIA	BS	ASILO NIDO IL MONDO DEI SOGNI	302025C00012	Gardone Val Trompia	BS	-	21	Si	No	
253	3204632	16/09/2021 11:03:13	GERENZAGO	PV	MICRONIDO L'ALVEARE	312025C00023	Gerenzago	PV	-	15	Si	No	
254	3207596	16/09/2021 18:24:01	GERMIGNAGA	VA	ASILO NIDO	314065C00003	Germignaga	VA	30	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
255	3203035	08/09/2021 12:58:23	GESSATE	MI	LE IMPRONTE	310025C00044	Gessate	MI	-	3	Si	No	
256	3203642	17/09/2021 11:53:47	GHEDI	BS	ASILO NIDO ARCOBALENO	302065C00110	Ghedi	BS	48	-	Si	No	
257	3201477	07/09/2021 11:27:24	GIUSSANO	MB	ASILO NIDO COMUNALE - L'ALBERO GRANDE	311025C00008	Giussano	MB	40	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
258	3201766	07/09/2021 11:53:10	GONZAGA	MN	GIROTONDO	307045C00001	Gonzaga	MN	20	-	Si	No	
259	3202635	08/09/2021 16:10:32	GORGONZOLA	MI	PETER PAN	310025C00047	Gorgonzola	MI	40	-	Si	No	
260	3202635	08/09/2021 16:10:32	GORGONZOLA	MI	CASCINELLO BIANCHI	310025C00048	Gorgonzola	MI	-	6	Si	No	
261	3206554	15/09/2021 09:06:14	GORLA MAGGIORE	VA	ASILO NIDO ENRICO CANDIANI	500235C00068	Gorla Maggiore	VA	-	24	Si	No	
262	3206343	16/09/2021 08:58:38	GORLE	BG	GIANNI RODARI	301005C00154	Gorle	BG	21	-	Si	No	
263	3171004	16/09/2021 12:18:08	GRANDATE	CO	MICRONIDO BRIOSCHI	303085C00102	Grandate	CO	-	30	Si	No	
264	3207789	15/09/2021 15:33:08	GREZZAGO	MI	ASILO NIDO ALTALENA	310075C00013	Trezzo sull'Adda	MI	-	20	Si	No	
265	3206711	15/09/2021 11:49:44	GUDO VISCONTI	MI	ASILO NIDO COMUNALE ISABELLA	309065C00045	Rosate	MI	-	33	Si	No	
266	3203449	08/09/2021 17:58:57	GUSSAGO	BS	ASILO NIDO LA FRECCIA AZZURRA	302015C00011	Gussago	BS	-	39	Si	No	
267	3203449	08/09/2021 17:58:57	GUSSAGO	BS	ASILO NIDO LA COMETA	302015C00012	Gussago	BS	-	60	Si	No	
268	3170961	16/09/2021 12:42:28	INDUNO OLONA	VA	ASILO NIDO LO SCRIGNO	314005C00013	Induno Olona	VA	24	-	Si	Si	In tutta la Regione
269	3204251	14/09/2021 13:49:10	INZAGO	MI	GHIRIGORI	310045C00010	Inzago	MI	60	-	Si	No	
270	3206132	13/09/2021 11:25:46	ISEO	BS	ASILO NIDO SAN PIETRO	302105C00045	Iseo	BS	-	6	Si	No	
271	3200689	08/09/2021 10:14:42	IZANO	CR	PRIMI PASSI	500025C00263	Izano	CR	10	-	Si	Si	In tutta la Regione
272	3209757	16/09/2021 13:24:51	LACCHIARELLA	MI	ASILO NIDO	310055C00008	Lacchiarella	MI	60	-	Si	No	
273	3203665	10/09/2021 18:27:09	LAINATE	MI	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	309005C00039	Lainate	MI	60	-	Si	No	
274	3212747	22/09/2021 09:42:38	LAVENO-MOMBELLO	VA	IL GIROTONDO	314055C00023	Laveno-Mombello	VA	13	-	Si	No	
275	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	L'ARCA DI NOE'	305005C00040	Lecco	LC	60	-	Si	Si	In tutta la Regione
276	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	ARCOBALENO	305005C00036	Lecco	LC	60	-	Si	Si	In tutta la Regione
277	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	NIDO DEI PASSERI	305005C00042	Lecco	LC	-	50	Si	Si	In tutta la Regione
278	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	PRIMI AMICI	305005C00043	Lecco	LC	-	11	Si	Si	In tutta la Regione
279	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	ROSABOSCO	305005C00237	Lecco	LC	-	45	Si	Si	In tutta la Regione
280	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	LA TROTTOLA BABY	305005C00070	Lecco	LC	-	12	Si	Si	In tutta la Regione
281	3203202	08/09/2021 16:01:08	LECCO	LC	IL RITROVO	305005C00035	Lecco	LC	-	60	Si	Si	In tutta la Regione
282	3161775	09/09/2021 09:50:38	LEGNANO	MI	ASILO NIDO ALDO MORO	309035C00027	Legnano	MI	45	-	Si	No	
283	3161775	09/09/2021 09:50:38	LEGNANO	MI	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO	309035C00025	Legnano	MI	45	-	Si	No	
284	3161775	09/09/2021 09:50:38	LEGNANO	MI	ASILO NIDO MADRE TERESA DI CALCUTTA	309035C00030	Legnano	MI	45	-	Si	No	
285	3169126	16/09/2021 09:35:02	LENNA	BG	ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	10	-	Si	No	
286	3169126	16/09/2021 09:35:02	LENNA	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
287	3169126	16/09/2021 09:35:02	LENNA	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	500715C00052	Lenna	BG	10	-	Si	No	
288	3169126	16/09/2021 09:35:02	LENNA	BG	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	2	Si	No	
289	3169126	16/09/2021 09:35:02	LENNA	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	4	Si	No	
290	3206563	14/09/2021 10:35:50	LENO	BS	ASILO NIDO IL MELOGRANO	302065C00030	Leno	BS	-	23	Si	No	

291	3200865	16/09/2021 09:47:05	LEVATE	BG	ARCOBALENO	50058SC00177	Levate	BG	-	20	Si	No	
292	3209864	16/09/2021 11:21:42	LIERNA	LC	LA FABBRICA DEI BALOCCHI	30501SC00016	Mandello del Lario	LC	-	6	Si	No	
293	3210897	17/09/2021 11:16:25	LIMBIATE	MB	ASILO NIDO FANTASIA	31104SC00098	Limbiate	MB	32	-	Si	No	
294	3210897	17/09/2021 11:16:25	LIMBIATE	MB	ASILO NIDO MILLECOLORI	31104SC00097	Limbiate	MB	60	-	Si	No	
295	3163738	17/09/2021 17:59:59	LIMIDO COMASCO	CO	IL NIDO DEI CUCCIOLI	30308SC00029	Lurago Marinone	CO	-	60	Si	No	
296	3207208	14/09/2021 10:51:12	LISCATE	MI	NIDO COMUNALE LORIS MALAGUZZI	31004SC00018	Liscate	MI	21	-	Si	No	
297	3206815	14/09/2021 11:40:14	LOCATE DI TRIULZI	MI	IL NIDO	31006SC00006	Locate di Triulzi	MI	60	-	Si	No	
298	3168810	10/09/2021 10:56:30	LODI	LO	ASILO NIDO COMUNALE GIROTONDO	30600SC00088	Lodi	LO	60	-	Si	No	
299	3168810	10/09/2021 10:56:30	LODI	LO	ASILO NIDO COMUNALE CARILLON	30600SC00087	Lodi	LO	60	-	Si	No	
300	3168528	06/09/2021 12:04:51	LODI VECCHIO	LO	LE COCCINELLE	30600SC00108	Lodi Vecchio	LO	14	-	Si	Si	In tutta la Regione
301	3206410	13/09/2021 18:00:06	LODRINO	BS	Asilo Nido Il Sentiero Incantato	32602SC00064	Marcheno	BS	-	10	Si	No	
302	3201615	07/09/2021 15:21:38	LOGRATO	BS	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	50027SC00075	Macclodio	BS	-	14	Si	No	
303	3201878	08/09/2021 08:31:32	LOMAGNA	LC	MARIA LUISA	30502SC00025	Lomagna	LC	-	2	Si	No	
304	3167278	06/09/2021 15:49:19	LOMAZZO	CO	GIROTONDO	30308SC00025	Lomazzo	CO	43	-	Si	No	
305	3166145	08/09/2021 12:42:23	LONATO DEL GARDA	BS	ASILO NIDO L'ISOLA FELICE	30207SC00039	Lonato del Garda	BS	-	28	Si	No	
306	3166145	08/09/2021 12:42:23	LONATO DEL GARDA	BS	ASILO NIDO COCCINELLA	30207SC00167	Lonato del Garda	BS	-	45	Si	No	
307	3210660	16/09/2021 20:11:37	LOVERE	BG	ASILO NIDO COMUNALE	30106SC00011	Lovere	BG	20	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
308	3201543	10/09/2021 12:27:29	LUINO	VA	ASILO NIDO COMUNALE	31406SC00005	Luino	VA	35	-	Si	Si	In tutta la Regione
309	3207094	14/09/2021 10:48:00	LUMEZZANE	BS	MICRO NIDO S. CARLO C/O SCUOLA MATERNA T. FIORINI	30202SC00027	Lumezzane	BS	-	6	Si	No	
310	3207094	14/09/2021 10:48:00	LUMEZZANE	BS	NIDO DELL'INFANZIA	30202SC00028	Lumezzane	BS	-	9	Si	No	
311	3207094	14/09/2021 10:48:00	LUMEZZANE	BS	ASILO NIDO C/O SCUOLA MATERNA TERSILLA BONOMI	30202SC00026	Lumezzane	BS	-	50	Si	No	
312	3209323	17/09/2021 08:56:01	LURAGO D'ERBA	CO	PIMPIPETTA NUSA	30306SC00005	Alzate Brianza	CO	-	15	Si	No	
313	3202644	10/09/2021 11:19:00	LURATE CACCIVIO	CO	IL GUSCIO	30300SC00012	Lurate Caccivio	CO	17	-	Si	No	
314	3201998	13/09/2021 14:15:46	MACCLODIO	BS	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	50027SC00075	Macclodio	BS	-	1	Si	No	
315	3203172	08/09/2021 15:57:22	MAGNAGO	MI	ASILO NIDO V. BACHELET	30904SC00016	Magnago	MI	-	8	Si	No	
316	3204626	10/09/2021 12:55:48	MANDELLO DEL LARIO	LC	LA FABBRICA DEI BALOCCHI	30501SC00016	Mandello del Lario	LC	-	1	Si	No	
317	3206692	14/09/2021 14:44:23	MANERBIO	BS	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E NIDO G. FERRARI	30206SC00039	Manerbio	BS	-	45	Si	No	
318	3202588	08/09/2021 11:03:07	MANTELLIO	SO	ASILO NIDO COMUNALE MANTELLO	31302SC00008	Mantello	SO	-	4	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
319	3170644	07/09/2021 17:50:57	MARCARIA	MN	FIORE AZZURRO	30705SC00008	Marcaria	MN	-	3	Si	Si	In tutta la Regione
320	3170318	13/09/2021 17:52:52	MARCHENO	BS	Asilo Nido Il Sentiero Incantato	32602SC00064	Marcheno	BS	-	39	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
321	3210144	16/09/2021 18:24:05	MARIANO COMENSE	CO	MAGNOLIA	30307SC00015	Mariano Comense	CO	40	-	Si	No	
322	3210144	16/09/2021 18:24:05	MARIANO COMENSE	CO	IL PICCOLO NIDO	30307SC00012	Mariano Comense	CO	-	2	Si	No	
323	3210144	16/09/2021 18:24:05	MARIANO COMENSE	CO	MARY POPPINS	30307SC00013	Mariano Comense	CO	-	10	Si	No	
324	3210144	16/09/2021 18:24:05	MARIANO COMENSE	CO	BELLI E MONELLI	30307SC00023	Mariano Comense	CO	-	26	Si	No	
325	3159729	09/09/2021 10:28:11	MARMIROLO	MN	IL GIROTONDO	30702SC00104	Marmirolo	MN	35	-	Si	No	
326	3202662	08/09/2021 12:56:29	MARNATE	VA	IL GIRASOLE DI FRA'	31403SC00014	Marnate	VA	-	16	Si	No	
327	3167003	07/09/2021 07:39:05	MARTIGNANA DI PO	CR	ASILO NIDO	30402SC00013	Martignana di Po	CR	24	-	Si	No	
328	3206843	13/09/2021 18:06:23	MAZZANO	BS	ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO	30209SC00087	Mazzano	BS	-	4	Si	No	
329	3202314	14/09/2021 16:23:19	MEDIGLIA	MI	PRIMAVERA	31000SC00002	Mediglia	MI	-	40	Si	No	
330	3207788	16/09/2021 12:15:54	MEDOLAGO	BG	ASILO NIDO LA PORTA AZZURRA	30110SC00025	Calusco d'Adda	BG	25	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
331	3161248	07/09/2021 10:44:25	MELEGNANO	MI	BIRBALLEGRA	31001SC00007	Melegnano	MI	11	-	Si	No	
332	3161248	07/09/2021 10:44:25	MELEGNANO	MI	LA GIOSTRA	31001SC00008	Melegnano	MI	60	-	Si	No	

333	3202660	15/09/2021 11:50:24	MEZZOLDO	BG	ASILO NIDO PETER PAN	30108SC00015	Sedrina	BG	10	-	Si	No	
334	3202660	15/09/2021 11:50:24	MEZZOLDO	BG	NIDO IL PULCINO	30108SC00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
335	3202660	15/09/2021 11:50:24	MEZZOLDO	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	50071SC00052	Lenna	BG	10	-	Si	No	
336	3202660	15/09/2021 11:50:24	MEZZOLDO	BG	NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	-	12	Si	No	
337	3202660	15/09/2021 11:50:24	MEZZOLDO	BG	ASILO NIDO	30108SC00043	Val Brembilla	BG	-	10	Si	No	
338	3210872	17/09/2021 18:00:34	MOIO DE' CALVI	BG	NIDO IL PULCINO	30108SC00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
339	3210872	17/09/2021 18:00:34	MOIO DE' CALVI	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	50071SC00052	Lenna	BG	15	-	Si	No	
340	3201123	07/09/2021 09:10:48	MONTE MARENZO	LC	LIQUIRIZIA	30500SC00075	Monte Marenzo	LC	24	-	Si	No	
341	3206285	15/09/2021 12:42:50	MONTICELLI BRUSATI	BS	ASILO NIDO IL PULCINO	30210SC00012	Monticelli Brusati	BS	-	12	Si	No	
342	3203598	09/09/2021 09:38:40	MONTICELLO BRIANZA	LC	CASCINA LEVADA	30502SC00010	Casatenovo	LC	3	-	Si	No	
343	3168348	10/09/2021 10:14:30	MONTIRONE	BS	NIDO D'INFANZIA LILLIPUT	30209SC00030	Montirone	BS	-	40	Si	No	
344	3203946	09/09/2021 13:43:51	MONVALLE	VA	NEL BOSCO INCANTATO	31405SC00031	Monvalle	VA	-	25	Si	No	
345	3203300	13/09/2021 11:57:03	MORIMONDO	MI	IL BAULE DEI BALOCCHI	30906SC00036	Morimondo	MI	-	55	Si	No	
346	3203968	16/09/2021 12:06:15	MORTARA	PV	ASILO NIDO AQUILONE	31205SC00007	Mortara	PV	34	-	Si	No	
347	3207317	14/09/2021 13:06:03	MOTTA VISCONTI	MI	LA CARICA DEI 101	30906SC00038	Motta Visconti	MI	-	20	Si	No	
348	3201547	13/09/2021 18:06:21	MOTTEGGIANA	MN	ALBERTSABIN	30704SC00009	Motteggiana	MN	-	5	Si	No	
349	3202978	08/09/2021 13:55:10	MOZZANICA	BG	ASILO NIDO COMUNALE LO SCARABOCCHIO	30111SC00058	Mozzanica	BG	30	-	Si	No	
350	3209857	16/09/2021 15:23:56	MOZZATE	CO	GIRO GIROTONDO	30308SC00030	Mozzate	CO	30	-	Si	No	
351	3201555	07/09/2021 17:50:43	NIBIONNO	LC	DON LUIGI BOFFA	30500SC00219	Nibionno	LC	-	24	Si	No	
352	3206056	17/09/2021 09:30:14	NOVA MILANESE	MB	ASILO NIDO COMUNALE POLLICINO	31104SC00039	Nova Milanese	MB	60	-	Si	Si	In tutta la Regione
353	3159934	14/09/2021 11:43:02	NOVIGLIO	MI	LE CIOGNE	31005SC00013	Noviglio	MI	-	21	Si	No	
354	3206772	13/09/2021 17:39:41	NUVOLERA	BS	LA ZEBRA A POIS	30209SC00035	Nuvolera	BS	-	50	Si	No	
355	3200818	06/09/2021 15:22:05	ODOLO	BS	BATTITO D'AMORE	30208SC00075	Odolo	BS	-	11	Si	No	
356	3201802	07/09/2021 13:53:48	OFFANENGO	CR	ASILO NIDO M. CAPETTI	30401SC00220	Offanengo	CR	-	3	Si	Si	In tutta la Regione
357	3210894	17/09/2021 09:58:58	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	L'ISOLA CHE NON C'E'	31404SC00005	Cassano Magnago	VA	-	5	Si	No	
358	3204132	09/09/2021 14:54:44	OLGIATE OLONA	VA	ASILO NIDO RESTELLI	31403SC00016	Olgiate Olona	VA	32	-	Si	No	
359	3207219	15/09/2021 10:30:53	OLMO AL BREMBO	BG	NIDO IL PULCINO	30108SC00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
360	3207219	15/09/2021 10:30:53	OLMO AL BREMBO	BG	ASILO NIDO PETER PAN	30108SC00015	Sedrina	BG	20	-	Si	No	
361	3207219	15/09/2021 10:30:53	OLMO AL BREMBO	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	50071SC00052	Lenna	BG	15	-	Si	No	
362	3207219	15/09/2021 10:30:53	OLMO AL BREMBO	BG	NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	-	40	Si	No	
363	3207219	15/09/2021 10:30:53	OLMO AL BREMBO	BG	ASILO NIDO	30108SC00043	Val Brembilla	BG	-	1	Si	No	
364	3201499	09/09/2021 13:47:37	OPERA	MI	V. MANTEGAZZI	31006SC00014	Opera	MI	60	-	Si	No	
365	3207895	15/09/2021 16:35:57	ORIGGIO	VA	GIRACIOTTI	31407SC00086	Origgio	VA	-	11	Si	No	
366	3207895	15/09/2021 16:35:57	ORIGGIO	VA	AQUILONE	31407SC00047	Uboldo	VA	-	4	Si	No	
367	3165885	09/09/2021 13:36:06	ORNAGO	MB	NIDO DEI RANOCCHI	50014SC00175	Ornago	MB	-	1	Si	No	
368	3206866	14/09/2021 16:13:47	ORZINUOVI	BS	LA PERLA	30204SC00058	Orzinuovi	BS	-	4	Si	No	
369	3206866	14/09/2021 16:13:47	ORZINUOVI	BS	GREEN NIDO	50027SC00072	Orzinuovi	BS	-	25	Si	No	
370	3206866	14/09/2021 16:13:47	ORZINUOVI	BS	ASILO NIDO GARIBALDI	30204SC00070	Orzinuovi	BS	-	14	Si	No	
371	3206866	14/09/2021 16:13:47	ORZINUOVI	BS	BABY BIRBA	50027SC00073	Orzinuovi	BS	-	11	Si	No	
372	3202790	16/09/2021 08:57:22	OSIO SOTTO	BG	IL BIANCONIGLIO	30101SC00059	Osio Sotto	BG	-	60	Si	No	
373	3202790	16/09/2021 08:57:22	OSIO SOTTO	BG	GIROTONDO	30101SC00061	Osio Sotto	BG	-	15	Si	No	
374	3202790	16/09/2021 08:57:22	OSIO SOTTO	BG	IL CUCCIOLO	30101SC00055	Osio Sopra	BG	-	30	Si	No	

375	3202790	16/09/2021 08:57:22	OSIO SOTTO	BG	ARCOBALENO	50058SC00177	Levate	BG	-	27	Si	No	
376	3201469	07/09/2021 09:16:21	OSNAGO	LC	PRIMI PASSI	30502SC00051	Osnago	LC	-	20	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
377	3205065	14/09/2021 12:36:13	OSPITALETTO	BS	ASILO NIDO COMUNALE IL GUSCIO	30201SC00022	Ospitaletto	BS	32	-	Si	No	
378	3205065	14/09/2021 12:36:13	OSPITALETTO	BS	LA CARICA DEI BEBE'	30201SC00023	Ospitaletto	BS	-	14	Si	No	
379	3203852	15/09/2021 18:02:23	OSSAGO LODIGIANO	LO	IL PICCOLO PRINCIPE	30600SC00139	San Martino in Strada	LO	-	22	Si	No	
380	3207617	17/09/2021 13:22:32	OSTIGLIA	MN	L'ALBERO DELLE FARFALLE	30703SC00005	Ostiglia	MN	25	-	Si	Si	In tutta la Regione
381	3210387	17/09/2021 10:27:29	OZZERO	MI	IL BAULE DEI BALOCCHI	30906SC00036	Morimondo	MI	-	3	Si	No	
382	3202482	09/09/2021 13:59:21	PADERNO D'ADDA	LC	CIPI'	30502SC00052	Paderno d'Adda	LC	-	52	Si	No	
383	3163190	13/09/2021 09:53:27	PADERNO DUGNANO	MI	BARAGGIOLE	30901SC00062	Paderno Dugnano	MI	60	-	Si	No	
384	3163190	13/09/2021 09:53:27	PADERNO DUGNANO	MI	IL GIARDINO DEI COLORI	30901SC00064	Paderno Dugnano	MI	60	-	Si	No	
385	3163190	13/09/2021 09:53:27	PADERNO DUGNANO	MI	IL GIROTONDO	30901SC00067	Paderno Dugnano	MI	60	-	Si	No	
386	3201908	07/09/2021 12:39:20	PALADINA	BG	IN VOLO	30109SC00017	Paladina	BG	28	-	Si	No	
387	3202593	15/09/2021 18:02:06	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	ASILO NIDO IL GIRASOLE	30211SC00073	Palazzolo sull'Oglio	BS	-	16	Si	No	
388	3201502	07/09/2021 16:14:09	PANDINO	CR	GIRASOLE	30401SC00056	Pandino	CR	40	-	Si	No	
389	3201709	07/09/2021 14:05:17	PEDRENGO	BG	NIDO INTERAZIENDALE MAGO MAGU'	30103SC00027	Pedrengo	BG	-	15	Si	No	
390	3201826	10/09/2021 13:54:00	PERO	MI	ASILO NIDO COMUNALE ALDO MORO	30900SC00048	Pero	MI	55	-	Si	No	
391	3201826	10/09/2021 13:54:00	PERO	MI	BLUBAOBAB	30800SC01049	Milano	MI	-	3	Si	No	
392	3203621	09/09/2021 08:29:19	PESCAROLO ED UNITI	CR	NIDO DEI CUCCIOLI	30400SC00246	Vescovato	CR	-	30	Si	No	
393	3203621	09/09/2021 08:29:19	PESCAROLO ED UNITI	CR	NIDO AZIENDALE POLLICINO	30400SC00012	Cella Dati	CR	-	22	Si	No	
394	3206560	13/09/2021 16:43:16	PESSANO CON BORNAGO	MI	RAGGI DI SOLE	31002SC00054	Pessano con Bornago	MI	-	3	Si	No	
395	3209979	16/09/2021 12:26:03	PIANCOGNO	BS	LE PICCOLE PESTI	31500SC00024	Cividate Camuno	BS	-	4	Si	No	
396	3207935	16/09/2021 12:07:34	PIAZZA BREMBANA	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	50071SC00052	Lenna	BG	10	-	Si	No	
397	3207935	16/09/2021 12:07:34	PIAZZA BREMBANA	BG	NIDO IL PULCINO	30108SC00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
398	3207935	16/09/2021 12:07:34	PIAZZA BREMBANA	BG	ASILO NIDO PETER PAN	30108SC00015	Sedrina	BG	20	-	Si	No	
399	3207935	16/09/2021 12:07:34	PIAZZA BREMBANA	BG	ASILO NIDO	30108SC00043	Val Brembilla	BG	-	5	Si	No	
400	3207935	16/09/2021 12:07:34	PIAZZA BREMBANA	BG	NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	-	9	Si	No	
401	3202143	07/09/2021 15:56:26	PIEVE D'OLMI	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	30400SC00028	Cremona	CR	-	3	Si	No	
402	3202143	07/09/2021 15:56:26	PIEVE D'OLMI	CR	PICCOLE TRACCE	30400SC00019	Cremona	CR	-	5	Si	No	
403	3202143	07/09/2021 15:56:26	PIEVE D'OLMI	CR	ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	30400SC00026	Cremona	CR	-	18	Si	No	
404	3202143	07/09/2021 15:56:26	PIEVE D'OLMI	CR	ELSA E VICO GOSI	30400SC00017	Cremona	CR	-	50	Si	No	
405	3208891	15/09/2021 16:02:09	PIEVE FISSIRAGA	LO	L' AQUILONE	30600SC00062	Cornegiano Laudense	LO	-	15	Si	No	
406	3208891	15/09/2021 16:02:09	PIEVE FISSIRAGA	LO	PICCOLO PRINCIPE	50066SC00375	San Martino in Strada	LO	-	16	Si	No	
407	3200817	07/09/2021 11:39:08	PIOLTELLO	MI	ASILO NIDO JENNER E SABIN	31003SC00003	Pioltello	MI	42	-	Si	No	
408	3200817	07/09/2021 11:39:08	PIOLTELLO	MI	ASILO NIDO MONTEVERDI	31003SC00005	Pioltello	MI	38	-	Si	No	
409	3200817	07/09/2021 11:39:08	PIOLTELLO	MI	SABIN ALBERT SABIN	31003SC00006	Pioltello	MI	11	-	Si	No	
410	3210208	16/09/2021 18:26:24	PIZZIGHETTONE	CR	ASILO NIDO BATUFFOLO	30400SC00078	Pizzighettone	CR	30	-	Si	No	
411	3200820	06/09/2021 14:08:02	POGGIO RUSCO	MN	CHARLIE CHAPLIN	30703SC00009	Poggio Rusco	MN	30	-	Si	No	
412	3200890	06/09/2021 15:28:55	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	ASILO NIDO COCCINELLA	30207SC00051	Polpenazze del Garda	BS	-	3	Si	No	
413	3210030	16/09/2021 18:26:23	PONTERANICA	BG	NIDO I GIRASOLI	30100SC00165	Sorisole	BG	-	30	Si	No	
414	3203623	09/09/2021 09:32:59	PONTEVICO	BS	ASILO NIDO SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE GIROLDI	30206SC00048	Pontevedico	BS	-	20	Si	No	
415	3206582	13/09/2021 17:10:03	PONTIDA	BG	CUCCIOLI ALLEGRI	30110SC00046	Cisano Bergamasco	BG	-	16	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
416	3206582	13/09/2021 17:10:03	PONTIDA	BG	ASILO NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	30110SC00001	Ambivere	BG	-	2	Si	Si	Solo in alcuni Comuni

417	3205696	14/09/2021 10:39:39	PORTO MANTOVANO	MN	LA TARTARUGA E LA CIOGNA	307025C00110	Porto Mantovano	MN	60	-	Si	No	
418	3200652	07/09/2021 12:15:25	PREGNANA MILANESE	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309005C00059	Pregnana Milanese	MI	24	-	Si	No	
419	3211083	20/09/2021 13:07:53	PRESEZZO	BG	ASSOCIAZIONE TAMBURINO NIDO D'INFANZIA	301105C00122	Presezzo	BG	-	3	Si	No	
420	3209351	16/09/2021 17:35:28	PREVALLE	BS	ASILO NIDO BABYLANDIA	302085C00064	Prevalle	BS	-	11	Si	No	
421	3210075	16/09/2021 17:56:01	RANICA	BG	COCCOLANDIA DI PACCANI MICHELA	500205C00119	Ranica	BG	-	30	Si	No	
422	3210860	17/09/2021 13:19:31	RETORBIDO	PV	NIDO PICCOLI BIMBI DI MARTA SANTINI	500645C00106	Retorbido	PV	-	1	Si	No	
423	3171294	14/09/2021 19:31:52	REZZATO	BS	ASILO NIDO FIORALLEGRO	302095C00043	Rezzato	BS	32	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
424	3208425	15/09/2021 12:10:04	RHO	MI	IL TRENINO DELLE MERAVIGLIE	309005C00074	Rho	MI	40	-	Si	No	
425	3208425	15/09/2021 12:10:04	RHO	MI	ASILO NIDO DON MILANI	309005C00072	Rho	MI	-	14	Si	No	
426	3208425	15/09/2021 12:10:04	RHO	MI	BOSCO MAGICO	309005C00075	Rho	MI	-	26	Si	No	
427	3206346	13/09/2021 13:43:23	RIVOLTA D'ADDA	CR	BABY BIRBA	310045C00040	Truccazzano	MI	-	36	Si	No	
428	3206346	13/09/2021 13:43:23	RIVOLTA D'ADDA	CR	ASILO NIDO MARIA MONTESSORI	310045C00025	Melzo	MI	-	35	Si	No	
429	3206346	13/09/2021 13:43:23	RIVOLTA D'ADDA	CR	ASILO VIVANIDO	304015C00061	Rivolta d'Adda	CR	-	15	Si	No	
430	3206346	13/09/2021 13:43:23	RIVOLTA D'ADDA	CR	Bibi & Bobò	310045C00032	Melzo	MI	-	14	Si	No	
431	3202180	16/09/2021 10:02:29	ROBBIATE	LC	PAPAVERI E PAPERI	305025C00084	Robbiate	LC	30	-	Si	No	
432	3208922	15/09/2021 12:46:22	ROBECCO D'OGGIO	CR	I PUFFI	304005C00015	Olmeneta	CR	3	-	Si	No	
433	3204882	15/09/2021 10:21:00	RODIGO	MN	FAVOLE E COCCOLE	307025C00118	Rodigo	MN	-	6	Si	No	
434	3204882	15/09/2021 10:21:00	RODIGO	MN	IL DONO	307025C00222	Rodigo	MN	-	1	Si	No	
435	3205069	17/09/2021 18:00:17	ROE' VOLCIANO	BS	ASILO NIDO COMUNALE - ROE' VOLCIANO	302085C00065	Roè Volciano	BS	-	2	Si	No	
436	3207069	14/09/2021 13:53:27	ROGNO	BG	NIDO BABYLANDIA	301065C00017	Rogno	BG	-	24	Si	No	
437	3206423	16/09/2021 16:27:14	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	NIDO COMUNALE LA CHIOCCIOLA	301125C00036	Romano di Lombardia	BG	42	-	Si	No	
438	3168776	21/09/2021 16:35:55	RONCADELLE	BS	ASILO NIDO COMUNALE SCARABOCCHIO	302015C00036	Roncadelle	BS	37	-	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
439	3202720	08/09/2021 11:06:19	RONCELLO	MB	ASILO NIDO LA RONDINE	311075C00055	Roncello	MB	-	53	Si	No	
440	3203028	13/09/2021 10:13:42	RONCOFERRARO	MN	RODONI VIGNOLA	307025C00120	Roncoferraro	MN	-	19	Si	No	
441	3203313	15/09/2021 17:54:00	RONCOLA	BG	NIDO COMUNALE DEI TIGLI	301095C00001	Almenno San Bartolomeo	BG	2	-	Si	No	
442	3200692	09/09/2021 12:43:23	ROTA D'IMAGNA	BG	I GERMOGLI	301095C00084	Almenno San Salvatore	BG	-	22	Si	No	
443	3200692	09/09/2021 12:43:23	ROTA D'IMAGNA	BG	NIDO C'ERA UNA VOLTA	301095C00027	Sant'Omobono Terme	BG	-	15	Si	No	
444	3205907	17/09/2021 15:37:27	ROVATO	BS	ASILO NIDO INFANTILE DI DUOMO G. GARIBALDI	302035C00033	Rovato	BS	-	17	Si	No	
445	3205907	17/09/2021 15:37:27	ROVATO	BS	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO ROVATO CENTRO	302035C00032	Rovato	BS	-	10	Si	No	
446	3203257	09/09/2021 09:42:24	ROVELLO PORRO	CO	ASILO NIDO LA PICCOLA TRIBU'	303085C00034	Rovello Porro	CO	38	-	Si	Si	In tutta la Regione
447	3209405	16/09/2021 16:48:34	ROZZANO	MI	ASILO NIDO COMUNALE AQUILONE	310065C00023	Rozzano	MI	60	-	Si	No	
448	3209405	16/09/2021 16:48:34	ROZZANO	MI	NIDO ARCOBALENO	310065C00059	Rozzano	MI	60	-	Si	No	
449	3209405	16/09/2021 16:48:34	ROZZANO	MI	NIDO GARDENIE	500835C00080	Rozzano	MI	60	-	Si	No	
450	3209405	16/09/2021 16:48:34	ROZZANO	MI	NIDO BERGAMO	500835C00079	Rozzano	MI	51	-	Si	No	
451	3209405	16/09/2021 16:48:34	ROZZANO	MI	NIDO ALICE	500835C00081	Rozzano	MI	60	-	Si	No	
452	3206252	13/09/2021 12:07:44	SALE MARASINO	BS	SANTA TERESINA	302105C00010	Marone	BS	-	10	Si	No	
453	3206252	13/09/2021 12:07:44	SALE MARASINO	BS	ASILO NIDO SAN PIETRO	302105C00045	Iseo	BS	-	19	Si	No	
454	3202450	13/09/2021 12:08:00	SALO'	BS	ASILO NIDO COMUNALE	302075C00059	Salò	BS	24	-	Si	No	
455	3202450	13/09/2021 12:08:00	SALO'	BS	ASILO NIDO COMUNALE - ROE' VOLCIANO	302085C00065	Roè Volciano	BS	-	10	Si	No	
456	3202153	08/09/2021 12:27:42	SAN BENEDETTO PO	MN	IL GERMOGLIO	307045C00016	San Benedetto Po	MN	-	5	Si	No	
457	3201694	11/09/2021 11:47:49	SAN DANIELE PO	CR	ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	304005C00026	Cremona	CR	-	3	Si	No	
458	3201694	11/09/2021 11:47:49	SAN DANIELE PO	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	6	Si	No	

459	3201694	11/09/2021 11:47:49	SAN DANIELE PO	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	3	Si	No	
460	3201694	11/09/2021 11:47:49	SAN DANIELE PO	CR	PICCOLE TRACCE	304005C00019	Cremona	CR	-	13	Si	No	
461	3201694	11/09/2021 11:47:49	SAN DANIELE PO	CR	NIDO AZIENDALE POLLICINO	304005C00012	Cella Dati	CR	-	33	Si	No	
462	3201861	07/09/2021 12:42:48	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	LE COCCINELLE	303025C00074	San Fermo della Battaglia	CO	-	14	Si	No	
463	3203766	09/09/2021 12:34:43	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	IL TEMPO DEI BIMBI	307025C00147	San Giorgio Bigarello	MN	-	16	Si	No	
464	3203766	09/09/2021 12:34:43	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	LE COCCINELLE	307025C00145	San Giorgio Bigarello	MN	-	53	Si	No	
465	3203766	09/09/2021 12:34:43	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	IL NIDO LA NAVE DEI BIMBI	307025C00008	San Giorgio Bigarello	MN	-	5	Si	No	
466	3203766	09/09/2021 12:34:43	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	IL GIROTONDO	307025C00146	San Giorgio Bigarello	MN	-	5	Si	No	
467	3209144	16/09/2021 16:03:39	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	APE BLU	307035C00072	San Giovanni del Dosso	MN	-	5	Si	Si	In tutta la Regione
468	3203862	14/09/2021 10:18:57	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	ASILO NIDO VIDONI	304025C00017	San Giovanni in Croce	CR	-	40	Si	No	
469	3202699	10/09/2021 16:28:14	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	IL PIANETA DEL TESORO	307055C00001	Bozzolo	MN	-	19	Si	No	
470	3204335	09/09/2021 16:42:01	SAN MARTINO IN STRADA	LO	IL PICCOLO PRINCIPE	306005C00139	San Martino in Strada	LO	-	35	Si	Si	In tutta la Regione
471	3207806	14/09/2021 15:02:20	SAN PELLEGRINO TERME	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni e per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
472	3203084	09/09/2021 16:37:54	SAN VITTORE OLONA	MI	ASILO NIDO DELLE FATE E DEI FOLLETTI	309035C00085	San Vittore Olona	MI	35	-	Si	No	
473	3207903	14/09/2021 18:03:12	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	IL SOGNO	310015C00053	San Zenone al Lambro	MI	-	2	Si	No	
474	3201765	08/09/2021 12:27:19	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312045C00021	Sannazzaro de' Burgondi	PV	24	-	Si	No	
475	3205596	15/09/2021 10:09:07	SANTA BRIGIDA	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	
476	3205596	15/09/2021 10:09:07	SANTA BRIGIDA	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	500715C00052	Lenna	BG	15	-	Si	No	
477	3205596	15/09/2021 10:09:07	SANTA BRIGIDA	BG	ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-	Si	No	
478	3205596	15/09/2021 10:09:07	SANTA BRIGIDA	BG	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	10	Si	No	
479	3205596	15/09/2021 10:09:07	SANTA BRIGIDA	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	4	Si	No	
480	3207231	14/09/2021 16:13:48	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	ASILO NIDO 44 GATTI	306005C00365	Sant'Angelo Lodigiano	LO	20	-	Si	No	
481	3201737	08/09/2021 13:07:49	SANT'OMOBONO TERME	BG	NIDO C?ERA UNA VOLTA	301095C00027	Sant'Omobono Terme	BG	-	2	Si	No	
482	3171011	10/09/2021 14:06:40	SARONNO	VA	ASILO NIDO MARCELLO CANDIA	314075C00022	Saronno	VA	60	-	Si	No	
483	3171011	10/09/2021 14:06:40	SARONNO	VA	ASILO PINA GIANETTI	314075C00020	Saronno	VA	60	-	Si	No	
484	3202627	08/09/2021 10:24:07	SENAGO	MI	ARCOBALENO	309015C00082	Senago	MI	60	-	Si	No	
485	3201559	07/09/2021 10:41:57	SEREGNO	MB	ASILO NIDO COMUNALE-SEREGNO	311025C00032	Seregno	MB	57	-	Si	No	
486	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	NIDO CARLA LEVATI	301035C00040	Seriate	BG	-	1	Si	No	
487	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	SOGNIDORO	500175C00110	Albano Sant'Alessandro	BG	-	1	Si	No	
488	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	PRIMI AMICI - SCUOLA MATERNA DON TOMMASO PEZZOLI	301035C00007	Bagnatica	BG	-	2	Si	No	
489	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	NIDO IL CASTELLO	301035C00017	Costa di Mezzate	BG	-	2	Si	No	
490	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	PRIMI PASSI	301035C00001	Albano Sant'Alessandro	BG	-	3	Si	No	
491	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	MICRONIDO L'ARCA DEL BEBE'	301035C00047	Seriate	BG	-	10	Si	No	
492	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	NIDO RAFFAELE BUSECCHI TASSIS	301035C00039	Seriate	BG	-	21	Si	No	
493	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	NIDO CARLO BUSECCHI TASSIS	301035C00083	Seriate	BG	-	26	Si	No	
494	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	ASILO NIDO I VISPI SORRISI	301035C00088	Pedrengo	BG	-	59	Si	No	
495	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	L'ALBERO	301035C00010	Brusaporto	BG	-	21	Si	No	
496	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERIATE	BG	NIDO PARROCCHIALE S. GIANNA BERETTA MOLLA	301035C00024	Montello	BG	-	40	Si	No	
497	3205485	11/09/2021 08:45:50	SERINA	BG	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	12	Si	No	
498	3205485	11/09/2021 08:45:50	SERINA	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	2	Si	No	
499	3201535	07/09/2021 10:51:59	SERLE	BS	LA ZEBRA A POIS	302095C00035	Nuvolera	BS	-	3	Si	No	
500	3208717	16/09/2021 17:45:23	SERMIDE	MN	LA NUVOLETTA	307035C00021	Sermide	MN	29	-	Si	No	

501	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	PICCOLE TRACCE	304005C00019	Cremona	CR	-	25	Si	No	
502	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	CIRIBIRICOCOLE	304005C00008	Castelverde	CR	-	60	Si	No	
503	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	60	Si	No	
504	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	38	Si	No	
505	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	DO.MI.SOL	304005C000191	Cremona	CR	-	3	Si	No	
506	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	LE COCCINELLE	304005C00025	Cremona	CR	-	12	Si	No	
507	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	304005C00026	Cremona	CR	-	24	Si	No	
508	3159886	09/09/2021 12:59:25	SESTO ED UNITI	CR	IL GIARDINO DELLE COCCOLE	304005C00029	Cremona	CR	-	24	Si	No	
509	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO COMUNALE MARX	308015C00025	Sesto San Giovanni	MI	60	-	Si	No	
510	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO COMUNALE CORRIDONI	308015C00028	Sesto San Giovanni	MI	60	-	Si	No	
511	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO COMUNALE SAVONA	308015C00022	Sesto San Giovanni	MI	60	-	Si	No	
512	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO COMUNALE NIEVO	308015C00030	Sesto San Giovanni	MI	50	-	Si	No	
513	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO COMUNALE BENEDETTO CROCE	308015C00032	Sesto San Giovanni	MI	60	-	Si	No	
514	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO LE ORE DEL GIOCO	308015C00024	Sesto San Giovanni	MI	-	3	Si	No	
515	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO TONALE	308015C00029	Sesto San Giovanni	MI	-	30	Si	No	
516	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO BOCCACCIO	308015C00023	Sesto San Giovanni	MI	-	26	Si	No	
517	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	LA CASA DI ZOE	308015C00027	Sesto San Giovanni	MI	-	2	Si	No	
518	3201881	07/09/2021 15:47:04	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ASILO NIDO BERGAMELLA POLO 0/6	500465C00086	Sesto San Giovanni	MI	-	25	Si	No	
519	3201504	10/09/2021 18:27:10	SETTIMO MILANESE	MI	LA RONDINE	309005C00099	Settimo Milanese	MI	34	-	Si	No	
520	3201504	10/09/2021 18:27:10	SETTIMO MILANESE	MI	IL COLIBRI'	309005C00101	Settimo Milanese	MI	60	-	Si	No	
521	3201504	10/09/2021 18:27:10	SETTIMO MILANESE	MI	LA CINCIALLEGRA	309005C00100	Settimo Milanese	MI	38	-	Si	No	
522	3201504	10/09/2021 18:27:10	SETTIMO MILANESE	MI	IL PETTIROSSO	309005C00098	Settimo Milanese	MI	29	-	Si	No	
523	3202763	08/09/2021 12:51:15	SOLARO	MI	IL GIRASOLE	309015C00094	Solaro	MI	40	-	Si	No	
524	3204025	16/09/2021 09:47:40	SOLBIATE OLONA	VA	PAFFULANDIA 4	500235C00065	Solbiate Olona	VA	-	30	Si	No	
525	3204025	16/09/2021 09:47:40	SOLBIATE OLONA	VA	A PICCOLI PASSI SNC	314035C00055	Solbiate Olona	VA	-	10	Si	No	
526	3204025	16/09/2021 09:47:40	SOLBIATE OLONA	VA	ASILO NIDO CASERMA UGO MARA	314035C00018	Solbiate Olona	VA	-	15	Si	No	
527	3202408	16/09/2021 17:21:38	SOLZA	BG	ASILO NIDO LA PORTA AZZURRA	301105C00025	Calusco d'Adda	BG	25	-	Si	No	
528	3201501	07/09/2021 10:35:29	SOMAGLIA	LO	SAN GIUSEPPE	306005C00152	Somaglia	LO	-	2	Si	No	
529	3208469	15/09/2021 18:24:08	SOMMA LOMBARDO	VA	ASILO NIDO GEMMA MISSAGLIA	314095C00026	Somma Lombardo	VA	47	-	Si	No	
530	3169893	09/09/2021 10:05:25	SONDALO	SO	ASILO NIDO COMUNALE	313005C00007	Sondalo	SO	-	1	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
531	3202749	09/09/2021 14:24:41	SORISOLE	BG	NIDO I GIRASOLI	301005C00165	Soriso	BG	-	5	Si	No	
532	3162307	16/09/2021 10:37:40	SOSPIRO	CR	ASILO NIDO IL GIRASOLE	304005C00189	San Bassano	CR	-	10	Si	No	
533	3162307	16/09/2021 10:37:40	SOSPIRO	CR	PICCOLE TRACCE	304005C00019	Cremona	CR	-	20	Si	No	
534	3162307	16/09/2021 10:37:40	SOSPIRO	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	20	Si	No	
535	3162307	16/09/2021 10:37:40	SOSPIRO	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	15	Si	No	
536	3162307	16/09/2021 10:37:40	SOSPIRO	CR	NIDO AZIENDALE POLLICINO	304005C00012	Cella Dati	CR	-	32	Si	No	
537	3170946	07/09/2021 11:34:07	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	ISOLA FELICE	301105C00124	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG	-	9	Si	No	
538	3170946	07/09/2021 11:34:07	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	ISTITUTO SACRO CUORE	CUDES077248	Villa d'Adda	BG	-	5	Si	No	
539	3206061	13/09/2021 10:26:53	SOVERE	BG	ASILO NIDO COMUNALE	301065C00021	Sovere	BG	28	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
540	3200894	14/09/2021 14:08:52	STEAZZANO	BG	HAKUNA MATATA	301015C00067	Stezzano	BG	-	11	Si	No	
541	3200894	14/09/2021 14:08:52	STEAZZANO	BG	LA STELLINA	301015C00001	Azzano San Paolo	BG	-	27	Si	No	
542	3200894	14/09/2021 14:08:52	STEAZZANO	BG	STARLIGHT	301015C00065	Stezzano	BG	-	48	Si	No	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

543	3200894	14/09/2021 14:08:52	STEZZANO	BG	IL MELOGRANO	301015C00066	Stezzano	BG	-	18	Si	No	
544	3206125	16/09/2021 11:39:24	STRADELLA	PV	O.D.P.F. ISTITUTO GAVINA	312075C00020	Stradella	PV	-	29	Si	No	
545	3201824	08/09/2021 12:42:23	STROZZA	BG	I GERMOGLI	301095C00084	Almenno San Salvatore	BG	-	7	Si	No	
546	3203993	16/09/2021 09:03:15	SUISIO	BG	MILLE E'UN GIARDINO	301105C00008	Bonate Sotto	BG	-	35	Si	No	
547	3200661	06/09/2021 12:32:40	SULZANO	BS	ASILO NIDO SAN PIETRO	302105C00045	Iseo	BS	-	3	Si	No	
548	3200661	06/09/2021 12:32:40	SULZANO	BS	SANTA TERESINA	302105C00010	Marone	BS	-	5	Si	No	
549	3202996	08/09/2021 13:43:05	SUMIRAGO	VA	ASILO NIDO LILIANA BERTOLINA	314015C00066	Sumirago	VA	-	14	Si	No	
550	3205598	15/09/2021 12:38:07	TERNO D'ISOLA	BG	ASILO NIDO GATTON GATTONI	301105C00082	Terno d'Isola	BG	-	4	Si	No	
551	3206820	14/09/2021 14:02:50	TORBOLE CASAGLIA	BS	LA TANA DEGLI ORSETTI	302015C00092	Torbole Casaglia	BS	-	60	Si	No	
552	3206820	14/09/2021 14:02:50	TORBOLE CASAGLIA	BS	I FOLLETTI FICCANASO	302015C00042	Torbole Casaglia	BS	-	60	Si	No	
553	3159570	07/09/2021 13:26:44	TORRE BOLDONE	BG	COCCOLANDIA DI PACCANI MICHELA	500205C00119	Ranica	BG	-	60	Si	No	
554	3159570	07/09/2021 13:26:44	TORRE BOLDONE	BG	LA GIRANDOLA	301005C00224	Torre Boldone	BG	-	60	Si	No	
555	3159570	07/09/2021 13:26:44	TORRE BOLDONE	BG	NIDO DI INFANZIA FEMI'	301005C00227	Bergamo	BG	-	60	Si	No	
556	3171195	08/09/2021 09:05:59	TORRE DE' BUSI	BG	CUCCIOLI ALLEGRI	301105C00046	Cisano Bergamasco	BG	-	60	Si	No	
557	3201626	07/09/2021 13:11:08	TORRE D'ISOLA	PV	ASILO NIDO COMUNALE TIPI VISPI	312005C00067	Torre d'Isola	PV	29	-	Si	No	
558	3202652	08/09/2021 10:36:29	TRAONA	SO	DOUDOU ASILO NIDO	500505C00044	Traona	SO	-	36	Si	No	
559	3166140	10/09/2021 10:12:45	TRAVAGLIATO	BS	GIRO GIROTONDO	302015C00046	Travagliato	BS	30	-	Si	No	
560	3202772	15/09/2021 09:33:33	TREZZO SULL'ADDA	MI	ASILO NIDO ALTALENA	310075C00013	Trezzo sull'Adda	MI	-	33	Si	No	
561	3201557	07/09/2021 11:31:14	TRIUGGIO	MB	ZEROTRE	311035C00045	Triuggio	MB	-	10	Si	No	
562	3200941	08/09/2021 14:04:49	U.C. BASIANO E MASATE	MI	RICCIO SPINO	310075C00047	Basiano	MI	-	44	Si	No	
563	3171016	06/09/2021 14:10:35	U.C. CAMPOSPINOSO ALBAREDO	PV	COCCO E DRILLI	312075C00063	Campospinoso	PV	-	14	Si	No	
564	3202950	15/09/2021 14:25:28	U.C. DEI FONTANILI	CR	TRILLI E PETER PAN	304015C00190	Romanengo	CR	-	19	Si	No	
565	3217019	24/09/2021 10:12:17	U.C. DELL'ALTA VALLE CAMONICA	BS	I PULCINI	315005C00100	Temù	BS	24	-	Si	Si	In tutta la Regione
566	3207471	14/09/2021 12:47:45	U.C. DI CALVATONE E TORNATA	CR	ASILO NIDO COMUNALE CIPI	304025C00014	Piadena Drizzona	CR	2	-	Si	No	
567	3207471	14/09/2021 12:47:45	U.C. DI CALVATONE E TORNATA	CR	IL PIANETA DEL TESORO	307055C00001	Bozzolo	MN	-	30	Si	No	
568	3207471	14/09/2021 12:47:45	U.C. DI CALVATONE E TORNATA	CR	ASILO NIDO FERRANTE APORTI	307055C00016	Rivarolo Mantovano	MN	-	30	Si	No	
569	3168706	08/09/2021 14:49:54	U.C. FOEDUS	CR	MICRONIDO I PRIMI PASSI	304025C00016	Rivarolo del Re ed Uniti	CR	10	-	Si	Si	In tutta la Regione
570	3208472	15/09/2021 11:24:21	U.C. VALTENESI	BS	ASILO NIDO IL GIRASOLE	302075C00048	Padenghe sul Garda	BS	-	7	Si	No	
571	3208472	15/09/2021 11:24:21	U.C. VALTENESI	BS	ASILO NIDO COCCINELLA	302075C00051	Polpenazze del Garda	BS	-	15	Si	No	
572	3208472	15/09/2021 11:24:21	U.C. VALTENESI	BS	ASILO NIDO COMUNALE IL PICCOLO PRINCIPE	302075C00160	Manerba del Garda	BS	-	2	Si	No	
573	3208472	15/09/2021 11:24:21	U.C. VALTENESI	BS	ASILO NIDO KIDDIE KOLLEGE	302075C00047	Moniga del Garda	BS	-	3	Si	No	
574	3202733	08/09/2021 17:41:20	UBOLDO	VA	AQUILONE	314075C00047	Uboldo	VA	-	31	Si	No	
575	3205049	10/09/2021 13:52:45	UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI	CO	CASA DEL BAMBINO SAN GIUSEPPE	303025C00003	Blevio	CO	-	12	Si	Si	Per particolari casistiche (ad esempio minori in affido)
576	3205583	11/09/2021 09:44:25	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA	BS	I CAMUNELLI	315005C00091	Capo di Ponte	BS	26	-	Si	No	
577	3205583	11/09/2021 09:44:25	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA	BS	I CAMUNELLI SEZIONE DISTACCATA DI LOSINE	315005C00106	Losine	BS	14	-	Si	No	
578	3216469	24/09/2021 10:49:40	Unione dei Comuni Lombarda "Borghetti e Valli d'Adda"	PV	ASILO 0-6 ANNI PUPPI SOLARI	312065C00007	Rivanazzano Terme	PV	-	13	Si	No	
579	3216469	24/09/2021 10:49:40	Unione dei Comuni Lombarda "Borghetti e Valli d'Adda"	PV	GIOCHIAMO INSIEME	312085C00003	Casteggio	PV	-	30	Si	No	
580	3216469	24/09/2021 10:49:40	Unione dei Comuni Lombarda "Borghetti e Valli d'Adda"	PV	NIDO PICCOLI BIMBI DI MARTA SANTINI	500645C00106	Retorbido	PV	-	2	Si	No	
581	3207323	14/09/2021 11:24:16	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "TERRAE FLUMINIS"	CR	ASILO NIDO	304025C00012	Gussola	CR	21	-	Si	No	
582	3203251	16/09/2021 16:48:29	UNIONE DEL DELMONA	CR	ASILO NIDO NINNA NANNA	304005C00070	Gadesco-Pieve Delmona	CR	-	22	Si	No	
583	3207398	16/09/2021 08:49:02	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "ADDA MARTINA"	MI	BABY BIRBA	310045C00040	Truccazzano	MI	-	24	Si	No	
584	3204625	11/09/2021 09:37:25	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	CR	CIRIBIRICOCCOLE	304005C00008	Castelverde	CR	-	8	Si	No	

585	3204625	11/09/2021 09:37:25	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	CR	ELSA E VICO GOSI	304005C00017	Cremona	CR	-	2	Si	No	
586	3204625	11/09/2021 09:37:25	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	CR	PICCOLE TRACCE	304005C00019	Cremona	CR	-	1	Si	No	
587	3204625	11/09/2021 09:37:25	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	CR	ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	304005C00026	Cremona	CR	-	10	Si	No	
588	3204625	11/09/2021 09:37:25	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	CR	ASILO NIDO L'ARCOBALENO	304005C00028	Cremona	CR	-	7	Si	No	
589	3209522	16/09/2021 11:09:53	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DELLA CIRIA	CR	I PUFFI	304005C00015	Olmeneta	CR	24	-	Si	No	
590	3200752	06/09/2021 13:58:40	UNIONE MICROPOLIS	PV	ASILO CAIROLI	312065C00018	Voghera	PV	-	10	Si	No	
591	3203800	09/09/2021 15:30:19	UNIONE MUNICIPIA	CR	ASILO NIDO VIDONI	304025C00017	San Giovanni in Croce	CR	-	7	Si	No	
592	3203800	09/09/2021 15:30:19	UNIONE MUNICIPIA	CR	NIDO AZIENDALE POLLICINO	304005C00012	Cella Dati	CR	-	7	Si	No	
593	3209011	17/09/2021 10:29:57	UNIONE TERRE DI PIEVI E CASTELLI	CR	ASILO NIDO COMUNALE CIPI	304025C00014	Piadena Drizzona	CR	5	-	Si	No	
594	3209011	17/09/2021 10:29:57	UNIONE TERRE DI PIEVI E CASTELLI	CR	ASILO NIDO VIDONI	304025C00017	San Giovanni in Croce	CR	-	28	Si	No	
595	3207395	17/09/2021 12:48:19	URGNANO	BG	ARCOBALENO	301015C00095	Urgnano	BG	60	-	Si	No	
596	3209929	16/09/2021 12:15:28	VALBREMO	BG	IN VOLO	301095C00017	Paladina	BG	10	-	Si	No	
597	3201850	13/09/2021 09:46:41	VALGREGHENTINO	LC	ARCOBALENO	305005C00091	Olginate	LC	60	-	Si	No	
598	3170268	16/09/2021 11:56:44	VALLIO TERME	BS	ASILO INFANTILE BARUZZI SAMBRICI	302085C00029	Vallio Terme	BS	-	5	Si	No	
599	3205411	20/09/2021 13:07:14	VALNEGRA	BG	NIDO ALTA VALLE BREMBANA	500715C00052	Lenna	BG	15	-	Si	No	
600	3206035	13/09/2021 09:45:55	VANZAGHELLO	MI	ASILO NIDO	309045C00020	Vanzaghella	MI	-	2	Si	No	
601	3170201	14/09/2021 16:13:44	VAPRIO D'ADDA	MI	ASILO NIDO GIROTONDO	310075C00021	Vaprio d'Adda	MI	-	24	Si	No	
602	3201500	16/09/2021 08:59:34	VARESE	VA	LO SCARABOCCHIO	314115C00033	Varese	VA	60	-	Si	No	
603	3201500	16/09/2021 08:59:34	VARESE	VA	PIETRO E GIOVANNINA MARZOLI	314115C00041	Varese	VA	24	-	Si	No	
604	3201500	16/09/2021 08:59:34	VARESE	VA	C. FERRARI	314115C00027	Varese	VA	52	-	Si	No	
605	3201500	16/09/2021 08:59:34	VARESE	VA	LE PICCOLE ORME	314115C00040	Varese	VA	60	-	Si	No	
606	3201500	16/09/2021 08:59:34	VARESE	VA	LE COSTELLAZIONI	314115C00037	Varese	VA	58	-	Si	No	
607	3201010	08/09/2021 13:14:00	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	ARCOBALENO	305025C00016	Cassago Brianza	LC	4	-	Si	No	
608	3201010	08/09/2021 13:14:00	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	ASILO NIDO VIVACEMENTE	311035C00014	Briosco	MB	-	30	Si	No	
609	3201010	08/09/2021 13:14:00	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	MAMMA ANITA	311035C00040	Renate	MB	-	6	Si	No	
610	3206675	15/09/2021 14:51:45	VELESO	CO	CASA DEL BAMBINO SAN GIUSEPPE	303025C00003	Blevio	CO	-	16	Si	No	
611	3202608	23/09/2021 18:20:24	VELLEZZO BELLINI	PV	BABYRITROVO	500435C00134	Trovo	PV	-	60	Si	No	
612	3202608	23/09/2021 18:20:24	VELLEZZO BELLINI	PV	L'ISOLA CHE NON C'E'	310055C00049	Casarile	MI	-	60	Si	No	
613	3202608	23/09/2021 18:20:24	VELLEZZO BELLINI	PV	ASILO NIDO LE COCCOLE DI CAPELLA MONICA FRANCESCA	312015C00024	Giussago	PV	-	60	Si	No	
614	3207783	14/09/2021 14:25:58	VENEGONO INFERIORE	VA	ASILO NIDO ANNA NEGRI IN VALVO	314105C00017	Venegono Inferiore	VA	-	10	Si	No	
615	3203177	08/09/2021 15:13:15	VERDELLINO	BG	GIANNI RODARI	301015C00103	Verdellino	BG	25	-	Si	Si	In tutta la Regione
616	3204597	16/09/2021 17:35:20	VERNATE	MI	STELLA STELLINA	310055C00022	Vernate	MI	-	6	Si	No	
617	3200655	06/09/2021 16:58:21	VEROLAVECCHIA	BS	ASILO NIDO DELLA PROVVIDENZA MORELLI	302065C00061	Verolanuova	BS	3	-	Si	No	
618	3200655	06/09/2021 16:58:21	VEROLAVECCHIA	BS	MICRONIDO SCUOLA MATERNA S. CUORE	500635C00117	Verolanuova	BS	5	-	Si	No	
619	3206454	16/09/2021 08:55:08	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	ASILO NIDO DI CASNATE	303085C00010	Casinate con Bernate	CO	-	15	Si	No	
620	3206454	16/09/2021 08:55:08	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	ASILO NIDO IL GIARDINO DEI CILIEGI	303085C00001	Bregnano	CO	-	30	Si	No	
621	3201483	07/09/2021 11:06:51	VESCOVATO	CR	NIDO DEI CUCCIOLI	304005C00235	Vescovato	CR	-	12	Si	No	
622	3205588	17/09/2021 09:27:31	VIADANA	MN	ASILO NIDO CRESCERE	307055C00022	Viadana	MN	40	-	Si	Si	In tutta la Regione
623	3206537	15/09/2021 13:27:20	VIGGIU'	VA	ASILO NIDO	314005C00019	Viggiù	VA	18	-	Si	Si	In tutta la Regione
624	3206224	14/09/2021 08:50:31	VIGNATE	MI	EMANUELA SETTI CARRARO	310045C00042	Vignate	MI	49	-	Si	No	
625	3163546	09/09/2021 10:15:52	VILLA CARCINA	BS	ASILO NIDO IL PULCINO	302025C00111	Villa Carcina	BS	-	7	Si	No	
626	3201993	10/09/2021 13:52:55	VILLA CORTESE	MI	ASILO NIDO SPERONI-VIGNATI	309035C00086	Villa Cortese	MI	-	15	Si	No	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

627	3203010	08/09/2021 13:11:44	VILLA D'ALME'	BG	MINIDO'	301095SC00081	Villa d'Almè	BG	-	40	Si	No	
628	3203057	08/09/2021 14:29:23	VILLA DI SERIO	BG	SCUOLA DELL'INFANZIA IN CAMMINO	301135C00098	Villa di Serio	BG	-	30	Si	No	
629	3203057	08/09/2021 14:29:23	VILLA DI SERIO	BG	COCCOLANDIA DI PACCANI MICHELA	500205C00119	Ranica	BG	-	48	Si	No	
630	3208034	14/09/2021 16:48:54	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	BABYLANDIA	306005C00279	Massalengo	LO	-	2	Si	No	
631	3208034	14/09/2021 16:48:54	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	IL PICCOLO PRINCIPE	306005C00139	San Martino in Strada	LO	-	2	Si	No	
632	3159569	09/09/2021 09:40:56	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	ASILO NIDO F. JUCKER	302085C00067	Villanuova sul Clisi	BS	-	36	Si	No	
633	3202689	13/09/2021 10:52:45	VILLONGO	BG	NIDO GHIRIGÒ LA CORTE	500195C00039	Villongo	BG	-	16	Si	No	
634	3207777	16/09/2021 10:09:14	VIMERCATE	MB	ASILO NIDO OPLA' RUGINELLO	311075C00064	Vimercate	MB	-	20	Si	No	
635	3207777	16/09/2021 10:09:14	VIMERCATE	MB	ASILO NIDO OPLA' - ORENO	311075C00065	Vimercate	MB	-	24	Si	No	
636	3207777	16/09/2021 10:09:14	VIMERCATE	MB	ALTROSPAZIO	311075C00066	Vimercate	MB	-	21	Si	No	
637	3207777	16/09/2021 10:09:14	VIMERCATE	MB	MEIKEDÙ	311075C00164	Vimercate	MB	-	42	Si	No	
638	3207777	16/09/2021 10:09:14	VIMERCATE	MB	IL PAPEROTTO	311075C00063	Vimercate	MB	-	30	Si	No	
639	3203705	09/09/2021 14:21:28	VITTUONE	MI	MON AMOUR	309055C00057	Vittuone	MI	-	48	Si	No	
640	3208581	16/09/2021 12:31:26	VOBARNO	BS	ASILO NIDO LE COCCOLE	302085C00036	Vobarno	BS	-	9	Si	No	
641	3208581	16/09/2021 12:31:26	VOBARNO	BS	L'ALBERO DELLA VITA	500885C00090	Vobarno	BS	-	60	Si	No	
642	3208581	16/09/2021 12:31:26	VOBARNO	BS	UN MONDO A COLORI	500885C00093	Vobarno	BS	-	60	Si	No	
643	3201967	07/09/2021 12:40:53	VOGHERA	PV	ASILO NIDO POMBIO	312065C00020	Voghera	PV	45	-	Si	No	
644	3201967	07/09/2021 12:40:53	VOGHERA	PV	ASILO NIDO GAVINA	312065C00017	Voghera	PV	45	-	Si	No	
645	3200803	23/09/2021 15:25:37	ZAVATTARELLO	PV	ASILO NIDO PRIMI PASSI	500645C00110	Zavattarello	PV	10	-	Si	Si	In tutta la Regione
646	3163175	13/09/2021 10:49:17	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	IL GRILLO PARLANTE	310055C00030	Zibido San Giacomo	MI	-	20	Si	No	
647	3163175	13/09/2021 10:49:17	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	I COCCOLOSÌ	310055C00024	Zibido San Giacomo	MI	-	1	Si	No	


ELENCO DELLE STRUTTURE (COMUNALI/PRIVATE) NON AMMESSE DEI COMUNI (N. 5 COMUNI PER N. 8 STRUTTURE) - AVVISO NIDI GRATIS - BONUS 2021/2022 - DDUO 9110/2021

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	Motivazione
1	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ASILO NIDO S.FRANCESCO	30400SC00020	Cremona	CR	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
2	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ASILO NIDO NAVAROLI	30400SC00023	Cremona	CR	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
3	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ASILO NIDO LANCETTI	30400SC00022	Cremona	CR	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
4	3202778	16/09/2021 12:50:01	CREMONA	CR	ASILO NIDO SACCHI	30400SC00030	Cremona	CR	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
5	3202999	10/09/2021 11:36:09	GARGNANO	BS	PULCINI GIALLI	30207SC00164	Gargnano	BS	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
6	3206843	13/09/2021 18:06:23	MAZZANO	BS	IL CAVALLUCCIO MARINO	30209SC00023	Mazzano	BS	Retta massima dichiarata per la struttura inferiore a €272,72
7	3207806	14/09/2021 15:02:20	SAN PELLEGRINO TERME	BG	NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	Formale rinuncia all'ammissione della struttura per la Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 pervenuta sul sito Bandi Online in data 08.10.2021
8	3202292	14/09/2021 12:07:44	SERiate	BG	IL GIARDINO DEI BIMBI	30103SC00032	Scanzorosciate	BG	Formale rinuncia all'ammissione della struttura per la Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 pervenuta tramite PEC in data 08.10.2021

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.G. Welfare

D.d.s. 1 ottobre 2021- n. 13018**Fondazione Sant'andrea onlus, con sede legale in via San Defendente 1, Clusone (BG) - C.F.: 03215660162. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate**

IL DIRIGENTE STRUTTURA
ACCREDITAMENTO POLO OSPEDALIERO
E RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»
- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584
- 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore FONDAZIONE SANT'ANDREA ONLUS, con sede legale in via San Defendente 1, Clusone (BG) - C.F.: 03215660162, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 2 agosto 2021 prot. G1.2021.49914, per le seguenti unità di offerta, tutte con sede in via San Defendente 1, Clusone (BG): ADI CUDES 016160 -RSA CUDES 001288 - CDI CUDES 001337 ;

Visto il provvedimento n. 804 del 24 settembre 2021 adottato dalla ATS Bergamo, pervenuto in data 28 settembre 2021, prot. n. G1.2021.57304, di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla DGR n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'ap-

posito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 30 ottobre 2021;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/2830/2020»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS di Bergamo, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la FONDAZIONE SANT'ANDREA ONLUS, con sede legale in via San Defendente 1, Clusone (BG) - C.F.: 03215660162, Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie, tutte con sede in via San Defendente 1, Clusone (BG): ADI CUDES 016160 - RSA CUDES 001288 - CDI CUDES 001337 ;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ATS di Bergamo di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alla ATS di Bergamo, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuliana Sabatino

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 13 ottobre 2021 - n. 13645

Nuova mappatura dell'area soggetta a limitazione delle attività venatorie per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield. Sostituzione allegato A del d.d.u.o. 11709/2021

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTENICHE,
SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visto il d.d.u.o. 03 settembre 2021- n. 11709 «Misure fitosanitarie per ridurre il rischio di diffusione dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield in Lombardia: limitazione delle attività venatorie nella fascia circostante le aree delimitate» con il quale è stata definita un'area di contorno a quella in cui è stata rilevata la presenza dell'organismo nocivo, nella quale è interdetta l'attività venatoria ;

Considerato che sono state riscontrate difficoltà nell'esatta individuazione dei confini di tale area e, di conseguenza nella sistemazione della relativa segnaletica;

Ritenuto opportuno, a seguito dell'esecuzione dei rilievi sul campo, modificare la mappa rendendo i confini dell'area più facilmente individuabili;

Ritenuto di approvare la mappa dell'area soggetta a limitazione dell'attività venatoria così come ridefinita nell'allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A del d.d.u.o. n. 11709/2021;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O Sviluppo Filiere Agroalimentari e Zootecniche, Servizio Fitosanitario e Politiche Ittiche individuate dalla d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visto l'art. 17 l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare la mappa dell'area soggetta a limitazione dell'attività venatoria così come ridefinita nell'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A del d.d.u.o. n. 11709/2021;

2. di trasmettere il presente atto alle competenti strutture territoriali della D.G.A. in materia di caccia e che le stesse provvedano a darne massima divulgazione;

3. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali dell'area delimitata sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Servizio fitosanitario, lotte obbligatorie, *Meloidogyne graminicola*;

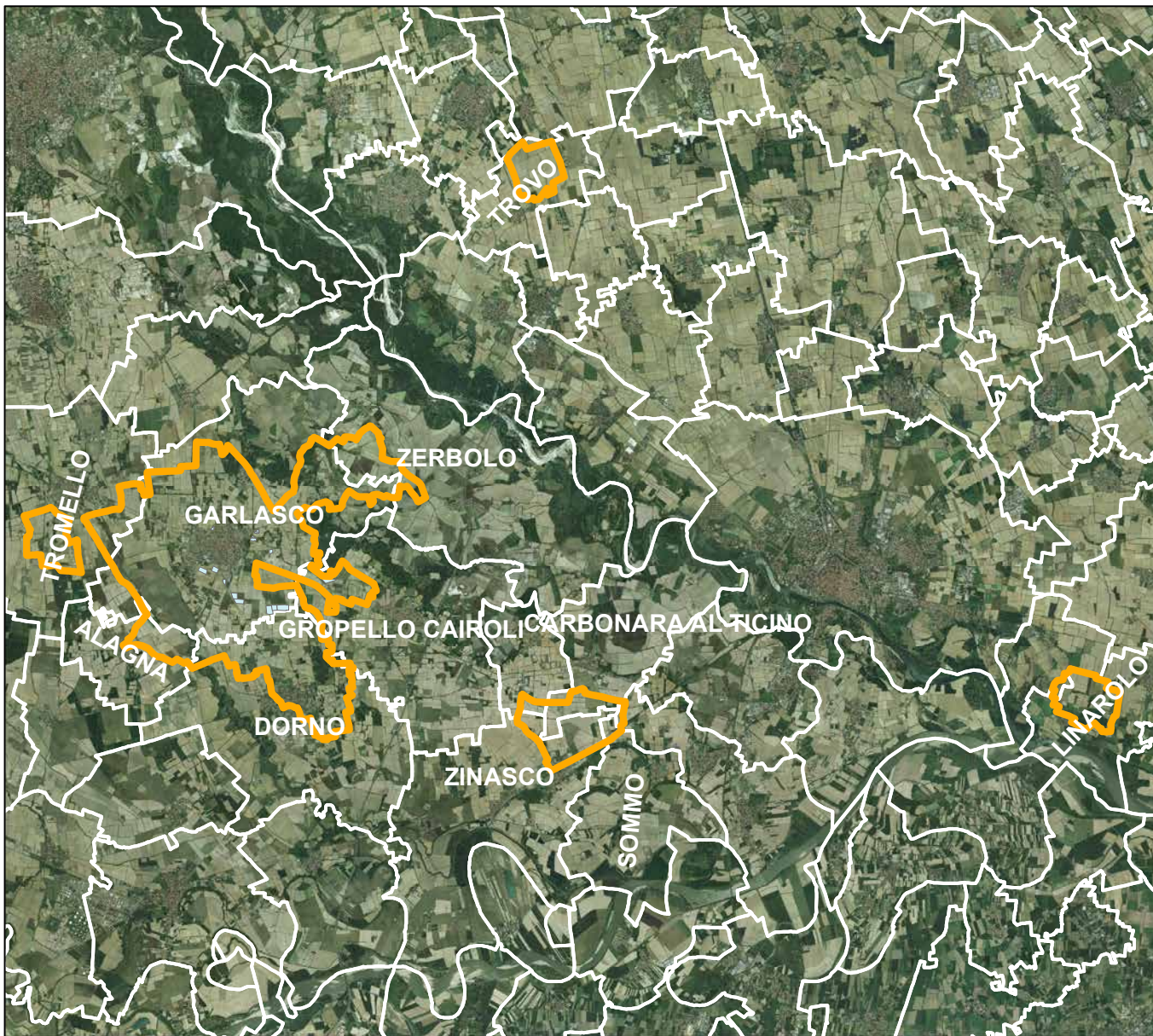
4. di fare salvo quant'altro stabilito dal d.d.u.o. n. 11709/2021;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —



ALLEGATO A





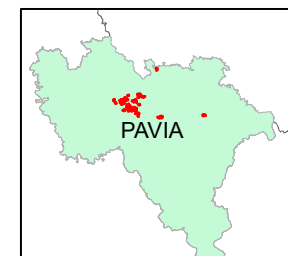
Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

Meloidogyne graminicola

Aree divieto di
attività venatoria

Legenda

-  zona divieto caccia
-  Comuni



1:145.000

D.d.s. 6 ottobre 2021 - n. 13275
L.r. 31/2008 art. 134. approvazione avviso per l'affidamento in gestione dei campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VALPADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e della l.r. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione.

Vista la l.r.n.31/08 - Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione», ed in particolare l'Art.134 relativo a concessioni a scopo di piscicoltura, acquacoltura, altre attività ittogeniche e gestioni particolari della pesca.

Considerato che ai sensi del comma 2 del citato Art.134 Regione Lombardia può affidare in gestione i corpi idrici o parte di essi a soggetti diversi, tra i quali le associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi, che ne facciano richiesta.

Visto il Piano provinciale per la tutela dell'incremento dell'ittiofauna della Provincia di Cremona (PIP) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale DCC n° 45 del 28 maggio 2013;

Considerato che:

- la concessione (decreto dirigente struttura 25 gennaio 2021 - n. 608) nei confronti del comitato regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (FIPSAS), relativa alla gestione dei campi gara fissi di pesca nelle acque tipo C del territorio della provincia di Cremona scade il 31 dicembre 2021;
- si è in attesa della definizione della procedura per l'affidamento in gestione dei bacini di pesca di cui al regolamento 2/2018 e della d.g.r. 3030 del 6 aprile 2020 «L.r. 31/2008 art 134. Disciplina per l'affidamento in concessione dei bacini di pesca in Regione Lombardia»;
- occorre affidare in gestione i campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della Provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023 per dare continuità alle attività sportive e garantire la gestione dei campi citati.

Valutato necessario attivare un avviso per l'affidamento in gestione dei campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della Provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023 al fine di consentire ai soggetti di cui al comma 2 art 134 l.r. 31/2008 citata di presentare richiesta di affidamento.

Visto l'art.30 d.lgs. 50/2016 e ritenuto di rendere noto ai soggetti interessati la possibilità di presentare richieste per la gestione dei campi gara fissi nel territorio provinciale di Cremona.

Ritenuto pertanto necessario approvare l'Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nel campo di applicazione degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 e s.m.i..

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021», con la quale nell'allegato A «Aspetti organizzativi» è stato affidato al Dr. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Sulla base di quanto espresso in premessa,

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 «Avviso per l'affidamento in gestione dei campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della provincia di Cremona per gli anni 2002 e 2023» parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

_____ . _____

Allegato 1

AVVISO PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI CAMPI GARA FISSI PER LA PESCA SPORTIVA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER GLI ANNI 2022 E 2023.

VISTA la L.R. n. 31/08 - Titolo IX “Disposizioni sull’incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull’esercizio della pesca nelle acque della Regione”, ed in particolare l’art. 134 relativo a concessioni a scopo di piscicoltura, acquacoltura, altre attività ittogeniche e gestioni particolari della pesca.

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 del citato art. 134 Regione Lombardia può affidare in gestione i corpi idrici o parte di essi a soggetti diversi, tra i quali le associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi, che ne facciano richiesta.

CONSIDERATO che la concessione (Decreto dirigente struttura 25 gennaio 2021 - n 608) relativa alla gestione dei campi gara fissi di pesca nelle acque di tipo C del territorio della provincia di Cremona scade il 31 dicembre 2021 e che pertanto in attesa della procedura per l’affidamento in gestione dei bacini di pesca di cui al reg. 2/2018 e della DGR 3030 del 6/04/2020, i soggetti di cui al comma 2 art 134 citato possono presentare richiesta di affidamento in gestione dei campi gara fissi del territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023 ai sensi del comma medesimo.

VISTO l’art. 30 D. Lgs. 50/2016 e ritenuto di rendere nota a tutte le Associazioni di pesca qualificate interessate la possibilità di presentare richiesta per la gestione dei campi gara fissi nel territorio provinciale di Cremona;

SI AVVISA CHE

Le Associazioni di pesca qualificate, qualora interessate, possono presentare richiesta per l’affidamento in concessione dei campi gara fissi nelle acque di tipo C del territorio della provincia di Cremona **entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 15/11/2021;**

Le domande devono essere indirizzate alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Val Padana ed inviate esclusivamente via PEC all’indirizzo: agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

Le domande presentate oltre il termine di cui sopra non verranno prese in considerazione.

L’affidamento in gestione dei campi gara fissi comporta la presa in carico della conduzione dei tratti di corpi idrici localizzati nelle acque di tipo C, individuati e denominati “Campi gara fissi individuati in Provincia di Cremona” dal Piano Provinciale per la tutela e l’incremento dell’ittiofauna della Provincia di Cremona (approvato con D.C.P. n. 45 del 28.05.13), così come sotto meglio specificato ed è subordinato alla sottoscrizione di un disciplinare di concessione:

1) Canale Navigabile – SPINADESCO (comuni di Cremona e Spinadesco) -

In sponda destra (lato Sud) dal ponte Caselli al Manola e dal ponte Manola al Cavatigozzi - lunghezza: 3,2 km; numero massimo di concorrenti: **400**.

Nel tratto prospiciente il campo gara posto sul Canale Navigabile in località Spinadesco – Cremona vige il divieto di pesca;

2) Canale Navigabile - CROTTA D’ADDA (comune di Crotta d’Adda) -

In sponda destra (lato Sud) dal ponte vicino al cimitero di Crotta d’Adda fino al ponte vicino alla cascina Belvedere - lunghezza: 2,26 km; numero massimo di concorrenti: **220**.

3) Canale Navigabile - TENCARA (comune di Pizzighettone) -

Tratto 1: lato ovest del bacino di Tencara - lunghezza 120 metri; numero massimo di concorrenti: **10**.

Tratto 2: lato sud a partire dall'estremità occidentale del bacino per una lunghezza di 330 metri procedendo verso est – numero massimo di concorrenti: **40**.

4) Seriola Gambarà – VOLONGO (comune di Volongo) -

Tratto A (paratoie) - in sponda sinistra a partire da circa 80 metri a monte delle paratoie per circa 180 m procedendo a monte verso l'abitato di Volongo, lunghezza 180 metri, numero massimo di concorrenti: **20**.

Tratto B (abitato) - in sponda sinistra a partire da 30 metri a valle del ponte della S.P. 83 per 450 metri a valle - 100 metri a monte dalla linea elettrica, lunghezza 450 metri, numero massimo di concorrenti: **30**.

La durata della concessione decorre dalla data di aggiudicazione fino alla data di affidamento in gestione dei bacini di pesca di cui al Regolamento Regionale 2/2018 e della DGR X/I 3030 del 06/04/2020 e in ogni caso non oltre il 31/12/2023.

Il gestore affidatario si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente applicabile ai Campi Gara fissi e dalle specifiche tecniche sulle modalità di pesca nel Bacino n. 6 "Adda Sub Lacuale" e nel Bacino n. 9 "Oglio".

La richiesta di affidamento può essere accompagnata da un programma di attività compensative alla concessione, ulteriori e migliorative rispetto agli obblighi sopra indicati.

Tra le richieste pervenute sarà selezionata per l'affidamento quella il cui programma di attività compensative ottenga il maggior punteggio complessivo relativamente ai seguenti elementi:

- immissioni di fauna ittica autoctona nei tratti oggetto di concessione (punteggio fino a 10);
- interventi di recupero di fauna ittica in difficoltà (punteggio fino a 5);
- attività di vigilanza quantificata in numero giornate/uomo (punteggio fino a 10);
- attività di cui ai punti precedenti da realizzarsi al di fuori dei tratti individuati come Campi Gara fissi (punteggio fino a 5);

L'esito sarà comunicato a tutti i richiedenti all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

L'amministrazione si riserva di affidare la gestione dei campi gara fissi anche in presenza di un'unica richiesta valida, come pure di non procedere all'affidamento qualora a suo insindacabile giudizio non reputi soddisfacente alcuna proposta pervenuta, senza che i richiedenti abbiano nulla a che pretendere.

L'affidamento non prevede il versamento di canoni a favore dell'Amministrazione concedente né viceversa il pagamento di corrispettivo a favore del gestore affidatario.

I dati raccolti saranno trattati in conformità al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

Eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula della concessione, nessuna esclusa, saranno a carico dell'affidatario.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.d.s. 12 ottobre 2021 - n. 13545
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste» Aggiornamento del provvedimento di concessione del finanziamento n.15529/2019 a seguito di cambio del beneficiario. cedente Consorzio Minerario e forestale della Valle Allione p. iva 01896350988, subentranti comune di Sellero p. iva 00734610173 e comune di Paisco Loveno p. iva 00589400175

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- la deliberazione n. X/4986 del 30 marzo 2016 «Disposizioni sul sostegno al settore forestale delle misure 4 e 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Lombardia» comunicata alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 - Pubblicazione e informazioni, del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Richiamati i seguenti decreti a firma del dirigente di struttura:

- n. 446 del 17 gennaio 2019 - Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande;
- n. 15529 del 30 ottobre 2019 - Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014 -2020, operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», decreto n. 446 del 17 gennaio 2019 - Approvazione degli esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento;

Preso atto che nell'allegato 2 al dds n. 15529/2019 sono presenti le domande n. 201901178985 e n. 201901159885 del Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione, P.IVA 01896350988, finanziate ciascuna per un importo di 399.999,36 euro;

Considerato che, per la citate domande, sono pervenute tramite Sis.Co., successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, le richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario, ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del Reg. (UE) n. 809/2014, n. 201901608064 del 24 giugno 2020 e n. 201901601506 del 22 giugno 2020, presentate rispettivamente dal Comune di Sellero (BS) P. IVA 00734610173 e Paisco Loveno (BS)- P. IVA 00589400175 per subentrare al Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione, P.IVA 01896350988;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni attuative dell'operazione 8.4.01, approvate con il decreto n. 446/2019, si avvale delle proprie strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e della Provincia di Sondrio - Settore agricoltura per l'approvazione delle richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie in Sis.Co. n. 201901652862 e n. 201901735064 della struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia, relativi alle nuove domande autorizzate n. 201901648178 del Comune di Sellero e n. 201901656729 del Comune di Paisco Loveno;

Considerato che, a seguito dei cambi di beneficiario, l'importo totale finanziato:

- rimane di 399.999,36 euro per la domanda autorizzata n. 201901648178 del Comune di Sellero
- viene ridotto a 393.676,87 euro per la domanda autorizzata n. 201901656729 del Comune di Paisco Loveno, in quanto, per rispettare le percentuali previste dal bando, sono state ridotte le spese di progettazione e fidejussorie;

Ritenuto opportuno, in conformità all'esito sopra indicato, modificare parzialmente e aggiornare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'operazione 8.4.01 (allegato 2 al d.d.s. n. 15529/2019), come di seguito specificato:

Domanda	Beneficiario cedente	Partita IVA	Domanda autorizzata	Beneficiario subentrante	Partita IVA	Contributo concesso €
201901178985	Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione	01896350988	201901648178	Comune di Sellero (BS)	00734610173	399.999,36
201901159885	Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione	01896350988	201901656729	Comune di Paisco Loveno (BS)	00589400175	393.676,87

Visto il decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali, attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento conclude il procedimento nei termini stabiliti dall'art. 2 della legge 241/90;

DECRETA

1. di modificare parzialmente e aggiornare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'operazione 8.4.01 (allegato 2 al d.d.s. n. 15529/2019) come di seguito indicato:

Domanda	Beneficiario cedente	Partita IVA	Domanda autorizzata	Beneficiario subentrante	Partita IVA	Contributo concesso €
201901178985	Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione	01896350988	201901648178	Comune di Sellero (BS)	00734610173	399.999,36
201901159885	Consorzio Minerario e Forestale della Valle Allione	01896350988	201901656729	Comune di Paisco Loveno (BS)	00589400175	393.676,87

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it);

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

 Il dirigente
 Roberto Carovigno

D.d.s. 13 ottobre 2021 - n. 13650
Programma di Sviluppo Rurale 2014/ 2020 - Operazione
13.1.01 anno 2021 - Proroga dei termini per la presentazione
delle domande in riduzione, ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE)
n. 809/2014

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO
 DELLA MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2021)6632 del 6 settembre 2021;

Visto il d.d.s.n. 3359 del 11 marzo 2021 Programma di sviluppo rurale 2014/ 2020- «Approvazione del bando 2021 dell'operazione 13.1.01 Indennità compensative per le aree svantaggiate di montagna» e ss.mm.ii, che approva il bando e le tempistiche per la presentazione delle domande, e stabilisce come data ultima per la presentazione delle domande in riduzione art. 3 del Reg. (UE) 809/2014, il 15 ottobre 2021;

Visto il d.d.s. dell'Organismo Pagatore Regionale n. 4088 del 25 marzo 2021 «Disposizioni per la presentazione della domanda unica di pagamento 2021- Pagamenti diretti per gli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno del Reg. (UE) n. 1037/2013.» che riporta come termine ultimo per la comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 il 2 novembre 2021;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale del 20 dicembre 2019, n. 18980 con il quale sono state approvate le modalità di attuazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale-istanza di riesame, e ss.mm.ii;

Vista l'impossibilità di rispettare le tempistiche previste dal bando per la presentazione della domanda in riduzione da parte di alcune aziende, in quanto sono ancora in corso di perfezionamento le istanze di riesame presentate dalle aziende stesse;

Considerato che:

- in seguito all'esito dell'istruttoria dell'istanza di riesame, le aziende devono avere la possibilità di modificare, esclusivamente in diminuzione, le domande già presentate adeguando i dati di eleggibilità derivanti dall'esito stesso dell'istanza;
- il bando dell'Operazione 13.1.01 prevede come termine ultimo per la presentazione della domanda di riduzione il 15 ottobre 2021;

Ritenuto quindi opportuno concedere una proroga al 2 novembre 2021 della scadenza per la presentazione della domanda in riduzione, in analogia per altro a quanto previsto dal d.d.s. 4088/2021 sopracitato che regola la presentazione della Domanda Unica di pagamento 2021;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo individuate dalla d.g.r. n.5105 del 26 luglio 2021;

Visto il d.d.u.o. n.12336 del 17 settembre 2021 «Programma Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - Aggiornamento» che aggiorna l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni del PSR 2014/2020, approvato con il decreto n. 6196 del 22 luglio 2015;

Visto l'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prorogare al 2 novembre il termine ultimo previsto dal bando allegato al d.d.s. n. 3359 del 11 marzo 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Approvazione del bando 2021 dell'operazione 13.1.01 Indennità compensative per le aree svantaggiate di montagna», per la presentazione della domanda in riduzione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014;

2. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it.

Il dirigente
 Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Comunicato regionale 12 ottobre 2021 - n. 120
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni per l'applicazione della sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali», della misura 11 «Agricoltura biologica» e della sottomisura 12.1 «Pagamenti compensativi per le zone agricole natura 2000» nell'anno 2022

Si comunica che al seguente link: <https://www.psr.regione.lombardia.it> sono pubblicate le disposizioni per l'applicazione nell'anno 2022 della sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali», della misura 11 «agricoltura biologica» e della sottomisura 12.1 «Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Tali disposizioni anticipano la descrizione delle operazioni che saranno attivate nel 2022 con specifici bandi che daranno attuazione alle novità introdotte con la modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia, approvata con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021.

Per ogni operazione vengono descritte le condizioni di ammissibilità, gli impegni che le aziende beneficiarie sono tenute a rispettare, alcuni dei quali devono essere avviati prima del 1° gennaio 2022 e altre informazioni importanti relative alle modifiche e alla scadenza degli impegni, nonché agli adeguamenti degli impegni in corso in caso di mutamenti del quadro normativo (clausola di revisione).

Con un successivo provvedimento, nei primi mesi del 2022 saranno approvati i bandi per la presentazione delle domande, con il dettaglio delle fasi e dei tempi dei procedimenti (presentazione delle domande, istruttoria, modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione) e delle disposizioni finali (controlli, scadenze, monitoraggio dei risultati, trattamento dei dati personali, pubblicazione, informazioni e contatti).

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 6 ottobre 2021 - n. 13309

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 23.590,92 all'impresa Fool's Garden di Mondini Michele per la realizzazione del progetto ID 1501032 - Contestuale economia DI € 7.369,08 - CUP E54E20000160007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con D.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 con il quale è stata concessa all'impresa FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 77.400,00	€ 30.960,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 30.960,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	24352	€ 15.480,00
14.01.203.10855	2021	24361	€ 10.836,00
14.01.203.10873	2021	24370	€ 4.644,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 28 gennaio 2021 con protocollo O1.2021.0009193;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 81.786,57, sono state ritenute non ammissibili spese per € 22.809,28, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE per la realizzazione del progetto ID 1501032 per le motivazioni espresse nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

vedimento e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 30.960,00 è rideterminato in € 23.590,92;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1636560;
- Codice variazione concessione COVAR: 612491;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE (codice fiscale 04379990163 e codice beneficiario 991828) per un importo pari ad € 23.590,92 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	24352	€ 11.795,46
14.01.203.10855	2021	24361	€ 8.256,82
14.01.203.10873	2021	24370	€ 3.538,64

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 7.369,08 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	24352	-€ 3.684,54
14.01.203.10855	2021	24361	-€ 2.579,18
14.01.203.10873	2021	24370	-€ 1.105,36

Dato atto che la presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o 10 settembre 2021, n. 12029 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE in € 23.590,92 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE (codice fiscale 04379990163) per un importo pari ad € 23.590,92 come di seguito riportato:

<i>Beneficiario/ Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impe- gno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
MONDINI MICHELE	991828	14.01.203.10839	2021 / 24352 / 0		11.795,46
MONDINI MICHELE	991828	14.01.203.10855	2021 / 24361 / 0		8.256,82
MONDINI MICHELE	991828	14.01.203.10873	2021 / 24370 / 0		3.538,64

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 7.369,08 come di seguito riportato:

<i>Capitolo</i>	<i>Anno Impe- gno</i>	<i>N. Im- pegno</i>	<i>Sub</i>	<i>Economia ANNO 2021</i>	<i>Eco- nomia ANNO 2022</i>	<i>Eco- nomia ANNO 2023</i>
14.01.203.10839	2021	24352	0	-3.684,54	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24361	0	-2.579,18	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24370	0	-1.105,36	0,00	0,00

3. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 11 febbraio 2020, n. 1562 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a..

Il Dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

ALLEGATO 1 - FOOL'S GARDEN DI MONDINI MICHELE - PROG ID 1501032 - RIDETERMINA

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	SPESA NON AMMESSA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 61.400,00	€ 65.896,57	€ 46.238,82	€ 19.657,75
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese di personale	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 9.287,76	€ 1.712,24
5. Spese generali	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 3.250,71	€ 749,29
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Servizi di consulenza	€ 1.000,00	€ 890,00	€ 200,00	€ 690,00
TOTALE IMPORTI	€ 77.400,00	€ 81.786,57	€ 58.977,29	€ 22.809,28

INVESTIMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 58.977,29
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 30.960,00
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 23.590,92
ECONOMIA	€ 7.369,08

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	144/2019 del 31/10/2019	€ 714,00	Spesa relativa a "mixer e radio diffusore" non ammissibile in quanto non presente nell'allegato 2 - Scheda tecnica di progetto presentata dal Beneficiario e non strettamente connessa alla realizzazione del progetto.
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	17164587 del 11/10/2019	€ 49,17	Importo ridotto parzialmente per la non ammissibilità ai sensi dell'art.4.3 punto 11 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di minuterie
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	378FE del 10/10/2019	€ 5.000,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di spese di ristrutturazione dell'immobile, voce di spesa allocata in modo non corretto e non prevista nel budget iniziale ammesso e nella scheda tecnica iniziale.
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	485FE del 06/12/2019	€ 12.000,00	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di spese di ristrutturazione dell'immobile, voce di spesa allocata in modo non corretto e non prevista nel budget iniziale ammesso e nella scheda tecnica iniziale.
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	369 del 12/12/2019	€ 1.870,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di spesa di manutenzione impiantistica, voce di spesa allocata in modo non corretto e non prevista nel budget iniziale ammesso e nella scheda tecnica iniziale
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	50-25916 del 25/11/2019	€ 24,58	Importo ridotto parzialmente, per la non ammissibilità delle spese di "estensione garanzia"
4. Spese di personale		€ 1.712,24	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali		€ 749,29	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
7. Servizi di consulenza	15 del 22/10/2020	€ 400,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 15 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di materiale promozionale
7. Servizi di consulenza	91 del 31/10/2020	€ 50,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 15 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di materiale promozionale
7. Servizi di consulenza	66 del 9/10/2019	€ 240,00	Importo ridotto parzialmente per la non ammissibilità delle spese di anticipo diritti e spese non ammesse ai sensi dell' art. 4.3.9 delle Linee Guida alla rendicontazione

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 7 ottobre 2021 - n. 13388

Modifica non sostanziale dei decreti d.d.s. n. 5609 del 17 aprile 2019, d.d.s. n. 5914 del 23 aprile 2019 e 15919 del 06 novembre 2019 relativi all'autorizzazione Integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in via Lamarmora 230 - Brescia ed impianto in via Malta n. 25/R - 25124 Brescia, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1 e 5.2

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di approvare, sulla base di quanto richiesto dalla Ditta, la modifica non sostanziale dell'A.I.A. rilasciata con d.d.u.o. n. 15146 del 30 novembre 2017 e successivi d.d.s. n. 5609/2019 e d.d.s. n. 5914/2019 alla Ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in Via Lamarmora 230 - Brescia ed impianto in Via Malta n. 25/R - Brescia, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Allegato VIII, punti 5.1 e 5.2, sostituendo unicamente la tavola 3 approvata con dds 5609 del 17 aprile 2019 con la planimetria 3 allegata al presente provvedimento;

2. di confermare i contenuti dell'allegato tecnico approvato con d.d.s. n. 5914 del 23 aprile 2019 nonché ogni altro contenuto e allegato del precedente d.d.s. n. 5609 del 17 aprile 2019;

3. di confermare l'ammontare totale della fidejussione, comprensiva della riduzione a seguito della certificazione EMAS, che la ditta ha prestato a fronte del d.d.s. n. 5914 del 23 aprile 2019 a favore dell'Autorità competente e di richiedere opportuna appendice adeguandola ai riferimenti del presente atto;

4. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di accettazione della fidejussione di cui al punto precedente;

5. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, all'Amministrazione Provinciale di Brescia, al Comune di Brescia, ad ARPA Lombardia Settore Attività Produttive e Controlli - CR SMEA e al Dipartimento Provinciale di Brescia, e di disporre la pubblicazione della sola parte dispositiva del decreto sul BURL e, comprensiva anche di allegato, sul sito internet di Regione all'indirizzo www.regione.lombardia.it, nella sezione Gestione Rifiuti;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Annamaria Ribaudo

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 12 ottobre 2021 - n. 13549
Determinazioni relative all'avviso dote unica lavoro Fase quarta - Aggiornamento soglie operatore in attuazione della nuova metodologia per l'aggiornamento delle soglie operatore di cui alla d.g.r. n. 4762 del 24 maggio 2021

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.
MERCATO DE LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Atteso che tale provvedimento:

- disciplina l'aggiornamento periodico trimestrale delle soglie «operatore» effettuato sulla base della verifica delle performance secondo i criteri fissati nel documento metodologico allegato alla stessa d.g.r. n. 3470/2020;
- prevede la possibilità di innalzare le soglie operatore sulla base del meccanismo dell'«overbooking controllato» sulla base del monitoraggio dell'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie e delle relative economie;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati la versione integrale e aggiornata dell'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta ed il Manuale di Gestione e rideterminato lo stanziamento finanziario sulla misura in € 47.000.000,00;

Atteso che, a seguito della rideterminazione dello stanziamento finanziario, il valore complessivo delle soglie di spesa (Fasce 2,3 e 4)

comprensivo dei rifinanziamenti già operati con i seguenti provvedimenti: d.d.u.o. n. 16993 del 25 novembre 2019; n. 1393 del 6 febbraio 2020; n. 8091 del 8 luglio 2020; n. 12390 del 20 ottobre 2020; n. 13452 del 6 novembre 2020; n. 15913 del 17 dicembre 2020; n. 3561 del 16 marzo 2021; n. 7903 del 10 giugno 2021; n. 9390 del 8 luglio 2021; d.d.u.o. n. 10773 del 4 agosto 2021 e d.d.u.o. n. 11838 del 8 settembre 2021 ammonta ad € 130.179.914,72 di cui € 87.929.914 a titolo di overbooking controllato;

Vista la d.g.r. n. 4762 del 24 maggio 2021 che ha aggiornato la metodologia per l'aggiornamento delle soglie «operatore», lasciando invariato il modello originale, per cui gli operatori possono attivare doti nell'ambito di un budget (soglia) loro assegnato che tuttavia non costituisce assegnazione formale di risorse. In particolare il provvedimento di Giunta prevede la redistribuzione fra gli operatori di una quota mensile a titolo di overbooking secondo il seguente criterio:

- Parametro A. - Quota aggiuntiva riservata agli operatori di «Piccole» dimensioni
Per gli operatori di piccole dimensioni, la soglia di spesa è incrementata di un bonus aggiuntivo corrispondente ad una quota fissa moltiplicata per il numero di risultati conseguiti nel mese precedente, pari a € 25.000 per ciascuna ricollocazione in fascia media (Fasce 2 e 3) ed € 50.000 per ciascuna ricollocazione fascia molto alta (Fascia 4);
- Parametro B. - Quota aggiuntiva per tutti gli operatori sulla base dell'incidenza dei risultati rendicontati sul totale delle rendicontazioni mensili
Oltre al criterio sopra richiamato (A), gli operatori che, a prescindere dalla loro dimensione, contribuiscono per più del 2% al totale delle ricollocazioni fatte nel mese, partecipano all'assegnazione di un'ulteriore quota incrementale non inferiore ad € 100.000 per ciascun operatore

Atteso che la verifica propedeutica alla determinazione della redistribuzione della quota mensile definita secondo i criteri di cui al Parametro A e B soprarichiamati è riferita alla data del 30 settembre 2021;

Considerato che, dai dati di monitoraggio finanziario dell'Avviso alla data del presente decreto, risulta un tiraggio della spesa non superiore al 20% rispetto all'ammontare delle doti assegnate;

Considerato che, in base a tali economie di spesa, è possibile un ulteriore innalzamento di spesa per un importo di € 5.025.000,00 che risulta essere entro i limiti fissati dalla D.g.r. n. 4762/2021;

Ritenuto pertanto in attuazione dell'aggiornamento dei criteri per l'aggiornamento mensile delle soglie massime di spesa degli operatori accreditati di cui alla d.g.r. n. 4762/2021, di avvalersi della possibilità prevista dalla sopra citata delibera di Giunta, definendo un innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di 5.025.000,00 da distribuire secondo i nuovi criteri relativi alla definizione della quota mensile sopra illustrati, per l'attivazione delle doti in Fascia 2 3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie. La quota di overbooking controllato complessiva risulterà pertanto aggiornata ad € 92.954.914;

Considerato che ai fini del riconoscimento della quota mensile vengono presi in considerazione tutti i servizi di accompagnamento al lavoro, accompagnamento all'avvio di impresa e promozione e accompagnamento al tirocinio (quest'ultimo, soltanto per la fascia 4 e in alternativa al servizio di accompagnamento al lavoro) positivamente rendicontati nel mese di settembre, indipendentemente dallo status amministrativo in cui si trovano le doti al momento della rilevazione. Non viene preso in considerazione il rapporto tra le prese in carico in fascia 1, 2, 3 e 4 e le relative comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro della durata di almeno 90 giorni;

Atteso che la Direzione Generale Formazione e Lavoro ha trasmesso a POLIS i dati di monitoraggio finanziario estratti dal sistema informativo e riferiti alla situazione al 30 settembre 2021 ai fini della determinazione delle soglie massime di spesa;

Dato atto che l'elaborazione effettuata da POLIS, trasmessa in data 12 ottobre 2021 Protocollo 34014 sulla base dei criteri soprarichiamati relativi all'aggiornamento delle soglie ad esito della verifica del mese settembre, delle risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» e dei dati forniti dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro ha permesso di determinare le soglie massime della quota mensile a disposizione degli operatori che sono agli atti della Direzione Generale Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1 «Soglie per operatore al 30 settembre 2021» parte integrante e sostanziale del pre-

sente provvedimento che individua le soglie massime di spesa complessive relative alla verifica mensile del mese di settembre, per i servizi di Dote Unica Lavoro in fascia 2,3 e 4 a disposizione degli operatori accreditati al lavoro;

Atteso che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on Line per l'invio delle doti a partire dalla data del 15 ottobre 2021;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.19516/2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di stabilire l'innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di € 5.025.000,00 per l'attivazione delle doti in Fascia 2,3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie operatore per la quota mensile di settembre definita secondo i criteri di cui alla d.g.r.n. 4762 del 24 maggio 2021;

2. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad € 92.954.914;

3. di approvare, a seguito della verifica mensile del mese di settembre e dell'assegnazione delle risorse finanziarie a titolo di «overbooking controllato», la tabella di cui all'Allegato 1) «Soglie per operatore al 30 settembre 2021» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le soglie massime di spesa complessive per gli operatori accreditati per i servizi di Dote Unica Lavoro in fascia 2,3 e 4;

4. di stabilire che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on line per l'invio delle doti a partire dalla data del 15 ottobre 2021;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n.19516/2018;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

— • —


Definizione del cluster degli operatori - SETTEMBRE

All. 1)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	Soglia al 31.08.2021	%	CLUSTER	CLUSTER PRECEDENTE
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	8.972.261,79 €	6,9%	GRANDE	GRANDE
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	6.978.320,39 €	5,4%	GRANDE	GRANDE
3966	CE.SVI.P. LOMBARDDIA - CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	6.555.481,53 €	5,0%	GRANDE	GRANDE
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpi/AG	ACCREDITATO	6.288.276,93 €	4,8%	GRANDE	GRANDE
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	4.807.544,03 €	3,7%	GRANDE	GRANDE
1645188	MESTIERI LOMBARDDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	4.552.468,37 €	3,5%	GRANDE	GRANDE
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	4.584.723,95 €	3,5%	GRANDE	GRANDE
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	4.231.543,40 €	3,3%	GRANDE	GRANDE
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	3.296.138,22 €	2,5%	GRANDE	GRANDE
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	2.990.318,42 €	2,3%	GRANDE	GRANDE
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	3.076.133,28 €	2,4%	GRANDE	GRANDE
6119	IG GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	2.343.586,49 €	1,8%	GRANDE	GRANDE
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	2.373.340,54 €	1,8%	GRANDE	GRANDE
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	2.372.961,62 €	1,8%	GRANDE	GRANDE
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	1.999.458,52 €	1,5%	GRANDE	GRANDE
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	2.150.640,42 €	1,7%	GRANDE	GRANDE
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	2.057.868,14 €	1,6%	GRANDE	GRANDE
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	1.836.960,03 €	1,4%	GRANDE	GRANDE
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	1.794.007,10 €	1,4%	GRANDE	GRANDE
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.886.535,85 €	1,4%	GRANDE	GRANDE
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpi/AG	ACCREDITATO	1.853.953,86 €	1,4%	GRANDE	GRANDE
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	1.756.082,75 €	1,3%	GRANDE	GRANDE
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	1.592.251,37 €	1,2%	GRANDE	GRANDE
133457	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	1.306.733,65 €	1,0%	GRANDE	GRANDE
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	1.387.309,87 €	1,1%	GRANDE	GRANDE
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	1.377.992,54 €	1,1%	GRANDE	PICCOLO
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	1.199.784,25 €	0,9%	PICCOLO	PICCOLO
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.182.848,10 €	0,9%	PICCOLO	PICCOLO
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	1.194.368,67 €	0,9%	PICCOLO	PICCOLO
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDDIA	Altro	ACCREDITATO	1.102.280,17 €	0,8%	PICCOLO	PICCOLO
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.538.477,76 €	1,2%	GRANDE	PICCOLO
337677	IG SAMSIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	1.018.220,66 €	0,8%	PICCOLO	PICCOLO
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	944.547,79 €	0,7%	PICCOLO	PICCOLO
959627	ETJCA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	1.216.103,75 €	0,9%	PICCOLO	PICCOLO
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	888.725,21 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	823.341,72 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	882.412,50 €	0,7%	PICCOLO	PICCOLO
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	422.828,61 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
85349	ORIENTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	855.553,00 €	0,7%	PICCOLO	PICCOLO
942382	EVOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	771.236,20 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PROD	Altro	ACCREDITATO	804.318,82 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	746.983,33 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	759.574,14 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	864.548,23 €	0,7%	PICCOLO	PICCOLO
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	814.090,70 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	735.699,33 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	637.640,91 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	611.281,69 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	620.570,60 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	622.648,43 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	547.579,68 €	0,4%	PICCOLO	PICCOLO
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	525.700,65 €	0,4%	PICCOLO	PICCOLO
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	635.046,80 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	608.599,58 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	526.972,87 €	0,4%	PICCOLO	PICCOLO
5589	SOL CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	505.411,95 €	0,4%	PICCOLO	PICCOLO
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	427.298,79 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
2206518	INFORMATIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	493.872,90 €	0,4%	PICCOLO	PICCOLO
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	352.684,94 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	371.148,50 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
121649	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	382.365,86 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
811044	S.A. STUDIO SANTIAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	377.509,04 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	316.090,90 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	334.368,27 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	313.382,29 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A. PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	299.296,72 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	401.310,67 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	292.144,26 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	355.469,88 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	732.399,50 €	0,6%	PICCOLO	PICCOLO
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	350.327,36 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	275.198,55 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	336.790,02 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	316.219,84 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	252.067,01 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	301.248,12 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	286.042,05 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	368.302,14 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	353.478,28 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
122615	AGENFOR LOMBARDDIA	Altro	ACCREDITATO	334.254,06 €	0,3%	PICCOLO	PICCOLO
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	262.007,97 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	264.688,05 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
201384	ENFAP CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	256.937,78 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	295.341,58 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	289.342,52 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	236.431,38 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	200.758,85 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	291.162,77 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	192.937,06 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	207.334,13 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	263.956,14 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	185.506,76 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONAL	Altro	ACCREDITATO	230.180,28 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	319.193,42 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO



Definizione del cluster degli operatori - SETTEMBRE

All. 1)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	Soglia al 31.08.2021	%	CLUSTER	CLUSTER PRECEDENTE
53855	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	187.672,74 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	270.791,97 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	173.272,78 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
210550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	178.721,29 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	168.895,10 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	161.730,21 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	224.863,70 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	155.005,40 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	586.323,49 €	0,5%	PICCOLO	PICCOLO
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	209.645,45 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	147.142,59 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	176.604,15 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	170.423,07 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIG	Altro	ACCREDITATO	162.854,26 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	145.167,82 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	144.701,83 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	Altro	ACCREDITATO	135.995,78 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	133.133,70 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	131.854,37 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
576291	AMECO SRL	APL	ACCREDITATO	126.409,42 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1116808	YOUS SRL	Altro	ACCREDITATO	149.675,18 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	122.167,04 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	156.523,92 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Cpl/AG	ACCREDITATO	186.865,59 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
5188	PROVINCIA DI LECCO	Altro	ACCREDITATO	163.760,44 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	125.918,99 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	119.384,34 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	109.735,90 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	102.889,60 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	99.953,72 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	112.743,18 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	104.340,43 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Cpl/AG	ACCREDITATO	120.062,82 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	104.315,35 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	APL	ACCREDITATO	84.190,34 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1256890	HUMMANGEST S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	100.105,00 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	81.811,08 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
168549	POWER TRAINING S.R.L.	APL	ACCREDITATO	78.474,09 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	75.309,00 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	77.416,14 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	69.398,88 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	71.240,24 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	122.802,75 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	83.718,54 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	59.402,79 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	58.676,58 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	51.367,54 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	49.847,21 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	44.861,77 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	78.985,32 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	APL	ACCREDITATO	50.000,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	Cpl/AG	ACCREDITATO	84.722,00 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	APL	ACCREDITATO	41.515,02 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
465247	QUANTA S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	50.848,94 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1324098	STAFF S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	76.794,61 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	39.779,51 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	30.402,65 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
137959	ASSO-PROMOTER	APL	ACCREDITATO	61.740,75 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2503089	FMTS LAVORO SRL	Altro	ACCREDITATO	60.955,63 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	31.701,13 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	31.450,48 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
15571	CFP TICINO MALPENSA	APL	ACCREDITATO	29.672,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1132508	RISORSE S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	52.222,36 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2178846	TALENT ONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	90.875,55 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
2581506	ACCADEMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	24.679,47 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
156738	ESEDL-CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	APL	ACCREDITATO	25.000,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2607264	ARRIGEST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	24.384,64 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	20.377,17 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	22.362,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	21.164,62 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	APL	ACCREDITATO	21.040,75 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2216195	LABOR LINE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	19.650,30 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	15.934,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	16.168,97 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	15.070,67 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
5567	COMUNE DI CREMONA	APL	ACCREDITATO	14.687,98 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
979337	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	13.683,80 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Cpl/AG	ACCREDITATO	12.017,09 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Altro	ACCREDITATO	12.500,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	11.873,73 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	11.715,90 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	11.673,69 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	11.055,05 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	APL	ACCREDITATO	10.127,37 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	Altro	ACCREDITATO	10.625,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	10.175,73 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	7.574,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	7.500,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONENSE - CPT	Cpl/AG	ACCREDITATO	6.337,16 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
294708	PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	6.291,81 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE* SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


**Regione
Lombardia**
Definizione dei cluster degli operatori - SETTEMBRE
All. 1)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	Soglia al 31.08.2021	%	CLUSTER	CLUSTER PRECEDENTE
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDBIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpi/AG	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpi/AG	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpi/AG	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
895012	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1369476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	APL	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	5.937,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	262.700,80 €	0,2%	PICCOLO	PICCOLO
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SC	Altro	EX-ACCREDITATO	137.486,10 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	99.532,70 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	74.893,66 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	69.979,10 €	0,1%	PICCOLO	PICCOLO
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	40.899,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1977589	COOPERIOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	27.599,50 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	24.195,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	23.081,78 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	22.269,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	20.350,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	14.286,80 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	3.426,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	3.423,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,0%	PICCOLO	PICCOLO
TOTALE				130.179.914,72 €	100%		



Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO T	F4_RISULTATO_TO T	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	4	12	3	19	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	5	9	3	17	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3966	CE SVI.P. LOMBARDDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	14	11	6	31	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0	12	1	13	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	2	10	1	13	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1645188	MESTIERI LOMBARDDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	2	1	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1180211	FONDAZIONE EUROPEI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	8	12	4	24	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	6	6	3	15	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	3	1	0	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	10	8	1	19	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	3	1	5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	2	0	3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	10	4	2	16	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	0	2	2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	5	3	1	9	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3958	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	1	0	3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	1	0	2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	1	1	3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	3	1	6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	6	2	2	10	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	5	3	12	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	0	0	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
133457	E.L.F.O. ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	4	1	6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	5	0	9	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	4	1	6	25.000,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	175.000,00 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	3	1	4	0,00 €	75.000,00 €	50.000,00 €	125.000,00 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
337677	IG SAMSC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	4	7	0	11	100.000,00 €	175.000,00 €	0,00 €	275.000,00 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
959627	ETICA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	6	7	0	13	150.000,00 €	175.000,00 €	0,00 €	325.000,00 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	1	0	4	75.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
853349	ORIENTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	3	0	5	50.000,00 €	75.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €
942382	EVOSOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	2	0	2	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PRODI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	2	1	3	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	1	1	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	2	0	3	25.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	5	1	7	25.000,00 €	125.000,00 €	50.000,00 €	200.000,00 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0	1	4	75.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	125.000,00 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5589	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	5	2	8	25.000,00 €	125.000,00 €	100.000,00 €	250.000,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TOT	F4_RISULTATO_TOT	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	1	2	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
2206518	INFORMATIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	1	2	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
121649	ABI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
226125	Q.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A. PER BREVIATA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIATA' "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	1	1	4	50.000,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	125.000,00 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	3	1	4	0,00 €	75.000,00 €	50.000,00 €	125.000,00 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	1	3	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	2	3	0,00 €	25.000,00 €	100.000,00 €	125.000,00 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	2	0	2	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSIA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIG	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO T	F4_RISULTATO_TO T	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1116808	VOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122493	FONDAZIONE S. CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	3	0	3	0,00 €	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1265890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDBIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
151571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2581506	ACCADEMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
156738	ESEDIL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TOT	F4_RISULTATO_TOT	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
979337	LAVOROPILI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15392	E.C.F.O.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE* SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.S.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
318	PRONOIIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGLIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TOT	F4_RISULTATO_TOT	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2376205	T.KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE					137	187	49	373	1.025.000,00 €	1.650.000,00 €	750.000,00 €	3.425.000,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


**Regione
Lombardia**
Calcolo delle quote aggiuntive criterio B

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
3966	CE SVIL.P. LOMBARDBIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	31	8,3%	100.000,00 €
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	24	6,4%	100.000,00 €
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	19	5,1%	100.000,00 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDBIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	19	5,1%	100.000,00 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	17	4,6%	100.000,00 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	16	4,3%	100.000,00 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	15	4,0%	100.000,00 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	13	3,5%	100.000,00 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	13	3,5%	100.000,00 €
959627	ETJCA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	13	3,5%	100.000,00 €
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	12	3,2%	100.000,00 €
337677	IG SAMSIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	11	2,9%	100.000,00 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	10	2,7%	100.000,00 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	9	2,4%	100.000,00 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	9	2,4%	100.000,00 €
5589	SOL.CO MANOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	8	2,1%	100.000,00 €
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	7	1,9%	0,00 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	6	1,6%	0,00 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	6	1,6%	0,00 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	6	1,6%	0,00 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	GRANDE	5	1,3%	0,00 €
853349	ORIENTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	5	1,3%	0,00 €
1645188	MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	1,1%	0,00 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	4	1,1%	0,00 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	1,1%	0,00 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	1,1%	0,00 €
136109	ACCADÉMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	1,1%	0,00 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	1,1%	0,00 €
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	1,1%	0,00 €
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	1,1%	0,00 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	3	0,8%	0,00 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	3	0,8%	0,00 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	3	0,8%	0,00 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,8%	0,00 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,8%	0,00 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,8%	0,00 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,8%	0,00 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,8%	0,00 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	2	0,5%	0,00 €
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	0,5%	0,00 €
942382	EVOSOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
2206518	INFORMATTIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBAR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,5%	0,00 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	1	0,3%	0,00 €
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	0,3%	0,00 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDBIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
121649	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A. PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
273333	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.S.VI.COM - SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,3%	0,00 €
133457	E.L.F.O. L'ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0	0,0%	0,00 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1512303	L'ACCADÉMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €


**Regione
Lombardia**
Calcolo delle quote aggiuntive criterio B

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA-AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROF	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
244070	ENGIN LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2503089	FMITS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2581506	ACCADÉMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
156738	ESEDIL - CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
979337	LAVOROPUI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
15392	E.C.F.O.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
621303	C.S. & L. CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAV	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


**Regione
Lombardia**
Calcolo delle quote aggiuntive criterio B

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - mese di settembre 2021

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFES	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
222871	CECOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
268267	CECOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPER	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
707817	TEOSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOIS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
179038	GALLIANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	NUOVO-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,0%	0,00 €
TOTALE					373	100,0%	1.600.000,00 €



Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	161.730,21 €	161.730,21 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	168.895,10 €	168.895,10 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.057.868,14 €	2.057.868,14 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	144.701,83 €	144.701,83 €
3966	CE.SVL.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	6.555.481,53 €	6.555.481,53 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	102.889,60 €	177.889,60 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	804.318,82 €	804.318,82 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	186.865,59 €	211.865,59 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	1.194.368,67 €	1.319.368,67 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	286.042,05 €	286.042,05 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	1.853.953,86 €	1.953.953,86 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	100.105,00 €	100.105,00 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	1.102.280,17 €	1.127.280,17 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.836.960,03 €	1.836.960,03 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	3.076.133,28 €	3.176.133,28 €
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	8.972.261,79 €	9.072.261,79 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.873,73 €	11.873,73 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	788.725,21 €	788.725,21 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.070,67 €	15.070,67 €
5589	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	250.000,00 €	100.000,00 €	350.000,00 €	505.411,95 €	855.411,95 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	6.978.320,39 €	7.078.320,39 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.343.586,49 €	2.343.586,49 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	301.248,12 €	301.248,12 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIATA "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	292.144,26 €	292.144,26 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	192.937,06 €	192.937,06 €
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.715,90 €	11.715,90 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	19.650,30 €	19.650,30 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.450,48 €	31.450,48 €
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA'\ COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	1.756.082,75 €	1.856.082,75 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270.791,97 €	270.791,97 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.373.340,54 €	2.373.340,54 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	58.676,58 €	58.676,58 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
121649	A&i - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	382.365,86 €	407.365,86 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	526.972,87 €	526.972,87 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	77.416,14 €	77.416,14 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	156.523,92 €	156.523,92 €
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	334.254,06 €	334.254,06 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	334.368,27 €	359.368,27 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	170.423,07 €	220.423,07 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	112.743,18 €	112.743,18 €
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	84.722,00 €	84.722,00 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	336.790,02 €	336.790,02 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	313.382,29 €	313.382,29 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	162.854,26 €	162.854,26 €
133457	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.306.733,65 €	1.306.733,65 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	119.384,34 €	119.384,34 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	252.067,01 €	252.067,01 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	882.412,50 €	982.412,50 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.402,65 €	30.402,65 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	814.090,70 €	889.090,70 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	21.164,62 €	21.164,62 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
156738	ESEDIL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.679,47 €	24.679,47 €
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	133.133,70 €	133.133,70 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.055,05 €	11.055,05 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	81.811,08 €	81.811,08 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	230.180,28 €	230.180,28 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	51.367,54 €	51.367,54 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €	1.199.784,25 €	1.374.784,25 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	155.005,40 €	155.005,40 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	291.162,77 €	391.162,77 €
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.574,50 €	7.574,50 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	135.995,78 €	135.995,78 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	368.302,14 €	368.302,14 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	637.640,91 €	662.640,91 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.592.251,37 €	1.592.251,37 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	256.937,78 €	256.937,78 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.701,13 €	31.701,13 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	16.168,97 €	16.168,97 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	635.046,80 €	660.046,80 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	864.548,23 €	914.548,23 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.377,17 €	20.377,17 €
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	316.090,90 €	316.090,90 €



Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	352.684,94 €	377.684,94 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	264.688,05 €	289.688,05 €
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	173.272,78 €	173.272,78 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	4.231.543,40 €	4.331.543,40 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	224.863,70 €	249.863,70 €
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	316.219,84 €	441.219,84 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	200.758,85 €	200.758,85 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.934,50 €	15.934,50 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	371.148,50 €	371.148,50 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	207.334,13 €	207.334,13 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.999.458,52 €	1.999.458,52 €
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	145.167,82 €	145.167,82 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	353.478,28 €	378.478,28 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69.398,88 €	69.398,88 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	746.983,33 €	746.983,33 €
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	401.310,67 €	426.310,67 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.384,64 €	24.384,64 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	75.309,00 €	75.309,00 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.017,09 €	12.017,09 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.337,16 €	6.337,16 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	735.699,33 €	735.699,33 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	759.574,14 €	859.574,14 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.296.138,22 €	3.296.138,22 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	120.062,82 €	145.062,82 €
337677	IG SAMCIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	275.000,00 €	100.000,00 €	375.000,00 €	1.018.220,66 €	1.393.220,66 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	44.861,77 €	44.861,77 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	41.515,02 €	41.515,02 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.955,63 €	60.955,63 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	187.672,74 €	187.672,74 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.175,73 €	10.175,73 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	2.150.640,42 €	2.250.640,42 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.990.318,42 €	2.990.318,42 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.886.535,85 €	1.886.535,85 €
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	622.648,43 €	822.648,43 €
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	39.779,51 €	39.779,51 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	131.854,37 €	131.854,37 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.673,69 €	11.673,69 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.377.992,54 €	1.377.992,54 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	4.807.544,03 €	4.907.544,03 €
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	2.372.961,62 €	2.472.961,62 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	163.760,44 €	163.760,44 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	109.735,90 €	109.735,90 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.291,81 €	6.291,81 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	586.323,49 €	611.323,49 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	185.506,76 €	210.506,76 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	149.675,18 €	199.675,18 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	611.281,69 €	611.281,69 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	377.509,04 €	402.509,04 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	71.240,24 €	71.240,24 €
853349	ORIENTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	855.553,00 €	980.553,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	49.847,21 €	49.847,21 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	525.700,65 €	550.700,65 €
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	427.298,79 €	502.298,79 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	104.315,35 €	129.315,35 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	620.570,60 €	620.570,60 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	122.802,75 €	147.802,75 €
942382	EVOSOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	771.236,20 €	821.236,20 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	1.182.848,10 €	1.207.848,10 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	1.538.477,76 €	1.638.477,76 €
959627	ETJCA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	325.000,00 €	100.000,00 €	425.000,00 €	1.216.103,75 €	1.641.103,75 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	176.604,15 €	176.604,15 €
979337	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.687,98 €	14.687,98 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	944.547,79 €	944.547,79 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	104.340,43 €	104.340,43 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	76.794,61 €	76.794,61 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	236.431,38 €	236.431,38 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	319.193,42 €	444.193,42 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	22.362,50 €	22.362,50 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	823.341,72 €	823.341,72 €
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	126.409,42 €	126.409,42 €
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.387.309,87 €	1.387.309,87 €
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.625,00 €	10.625,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	83.718,54 €	83.718,54 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29.672,50 €	29.672,50 €



Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	4.584.723,95 €	4.684.723,95 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	122.167,04 €	122.167,04 €
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	84.190,34 €	84.190,34 €
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	165.760,61 €	190.760,61 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	147.142,59 €	147.142,59 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	13.683,80 €	13.683,80 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A, PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	299.296,72 €	324.296,72 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	50.848,94 €	75.848,94 €
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	263.956,14 €	288.956,14 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	125.918,99 €	125.918,99 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	547.579,68 €	547.579,68 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	289.342,52 €	289.342,52 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1645188	MESTIERI LOMBARDA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.552.468,37 €	4.552.468,37 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	6.288.276,93 €	6.388.276,93 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99.953,72 €	99.953,72 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.127,37 €	10.127,37 €
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.985,32 €	78.985,32 €
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.794.007,10 €	1.794.007,10 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	350.327,36 €	350.327,36 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	178.721,29 €	228.721,29 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	275.198,55 €	275.198,55 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	295.341,58 €	295.341,58 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	422.828,61 €	422.828,61 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	52.222,36 €	52.222,36 €
2206518	INFORMATIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	493.872,90 €	568.872,90 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	21.040,75 €	21.040,75 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	209.645,45 €	209.645,45 €
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.937,50 €	5.937,50 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.474,09 €	78.474,09 €
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	262.007,97 €	387.007,97 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	59.402,79 €	59.402,79 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	355.469,88 €	380.469,88 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S. B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	608.599,58 €	733.599,58 €
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	61.740,75 €	61.740,75 €
2581506	ACCADEMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	90.875,55 €	90.875,55 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	732.399,50 €	732.399,50 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021


Soglie per operatore - SETTEMBRE 2021

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione	TIPOLOGIA	STATO ACCREDITAMENTO	CLUSTER	CRITERIO A TOT.	CRITERIO B TOT.	TOTALE QUOTE SETTEMBRE	SOGLIE OPERATORE 31.08.2021	SOGLIE OPERATORE TOTALE - SETTEMBRE
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.899,00 €	40.899,00 €
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99.532,70 €	99.532,70 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23.081,78 €	23.081,78 €
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.195,00 €	24.195,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.286,80 €	14.286,80 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	137.486,10 €	137.486,10 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	22.269,00 €	22.269,00 €
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	74.893,66 €	74.893,66 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.423,00 €	3.423,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.350,00 €	20.350,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	262.700,80 €	262.700,80 €
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	27.599,50 €	27.599,50 €
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69.979,10 €	69.979,10 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.426,00 €	3.426,00 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	NUOVO-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
TOTALE					3.425.000,00 €	1.600.000,00 €	5.025.000,00 €	130.179.914,72 €	135.204.914,72 €

SOGLIE OPERATORE TOTALE Il valore della soglia imputato a sistema per ciascun operatore corrisponde al valore indicato in "Soglie operatore totale", che è dato dal valore dell'ultima soglia determinata e dalle quote aggiuntive A e B, a cui il sistema sottrae in automatico il valore delle risorse già impegnate dall'operatore per l'attivazione delle doti a partire dall'inizio della misura DUL sino alla data di aggiornamento dei contatori, indicata nell'atto formale della DG IFL.

D.d.u.o. 12 ottobre 2021 - n. 13551
Determinazioni relative all'avviso pubblico Formare per Assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui al d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Vista la d.g.r.n. XI/4922 del 21 giugno 2021, con la quale sono stati approvati i criteri per dare attuazione alla misura «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze»;

Richiamato il d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze»;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/5141 del 2 agosto 2021 che ha incrementato la dotazione finanziaria della Misura regionale fino ad 15.000.000 Euro;
- il d.d.u.o. n. 10775 del 4 agosto 2021 con cui è stata adeguata la dotazione finanziaria dell'Avviso;

Visto il d.d.u.o. n. 10373 del 28 luglio 2021 con il quale sono state disciplinate le modalità per il riconoscimento dei contratti di apprendistato e contestualmente aggiornato l'Avviso. In particolare sul contratto di apprendistato di II livello (ex art. 44 del d.lgs. 81/2015) è stata stabilita anche la seguente disposizione in merito alla formazione:

(...) nel piano formativo deve essere riferita esclusivamente al secondo modulo di formazione obbligatoria per il recupero delle competenze di base e trasversali della durata di 40 ore previsto dalla DGR n. 4676/15 e riguardare obiettivi formativi individuati dal datore di lavoro. Il Primo modulo e il terzo modulo formativo potranno essere prenotati all'interno dei Cataloghi Provinciali, nei limiti delle risorse disponibili e dei requisiti indicati negli atti di Programmazione provinciale. (...);

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta formativa dedicata al contratto di apprendistato di II livello (ex art. 44 del d.lgs. 81/2015) e garantire al contempo l'accesso alla misura a tutti i destinatari che sono sottoscrittori di tale contratto disponendo che la formazione ammessa è facoltativa e può fare riferimento alle competenze di base e trasversali e/o alle competenze professionali (offerta formativa ID 404 «Percorsi Professionalizzanti») o riguardare anche l'acquisizione di un patentino o specifica certificazione di cui all'Allegato 1A dell'Avviso;

Ritenuto necessario aggiornare l'Avviso al par. B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» - Sezione «Voucher per la formazione», a seguito delle nuove determinazioni relative alla tipologia di contratto di apprendistato di II livello e far salve le domande di concessione dell'agevolazione già pervenute che riguardano il contratto di apprendistato;

Visto l'Allegato 1 A dell'Avviso che prevede l'elenco dei percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;

Considerato che le disposizioni dell'avviso dispongono che tale elenco non ha carattere esaustivo e può essere integrato a richiesta di enti terzi con ulteriori percorsi formativi sulla base di norme di legge e/o disposizioni di enti certificatori universalmente riconosciuti dal Mercato del Lavoro;

Vista e valutata la comunicazione dell'operatore accreditato I.R.I.A.P.A., pervenuta alla casella istituzionale dedicata all'Avviso il 4 agosto 2021, che richiedeva l'integrazione nell'elenco dei percorsi di cui all'Allegato 1 A del «Corso sulla posa ad alta efficienza termoacustica nelle nuove costruzioni e nella sostituzione del vecchio serramento secondo le indicazioni della norma UNI 11673-1 con il sistema posaclima» finalizzato al rilascio del patentino nazionale di «Posatore/installatore di serramenti Senior-livello Europeo EQF3»;

Ritenuto di accogliere la richiesta dell'operatore accreditato ed integrare l'elenco dei percorsi previsti nell'Allegato 1 A dell'Avviso con il «Corso sulla posa ad alta efficienza termoacustica nelle nuove costruzioni e nella sostituzione del vecchio serramento secondo le indicazioni della norma UNI 11673-1 con il sistema posaclima» finalizzato al rilascio del patentino nazionale di «Posatore/installatore di serramenti Senior-livello Europeo EQF3»;

Considerato altresì necessario fornire aggiornamenti e puntuali precisazioni alle disposizioni del vigente Avviso di cui al d.d.u.o n. 10373/2021 per i punti di seguito indicati:

- riferimenti normativi: Paragrafo A.2 «Riferimenti normativi» -

(Aggiornamento della normativa prevista dall'Avviso);

- soggetti destinatari: Paragrafo A.4 «Soggetti destinatari» - (Precisioni sul calcolo dei giorni da intendersi di calendario);
- dotazione finanziaria: Paragrafo A.5 «Dotazione finanziaria» - (ricepimento del d.d.u.o n. 10775/2021 che ha incrementato la dotazione finanziaria dell'avviso);
- disciplina relativa al voucher per i servizi di ricerca e selezione e incentivo occupazionale: Paragrafo B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» e sotto paragrafi: «Voucher per i servizi di ricerca e selezione» e «Incentivo occupazionale». In particolare viene precisato che:
 - gli operatori accreditati al lavoro che possono erogare i servizi di ricerca e selezione devono essere autorizzati ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
 - il voucher per la formazione e quello per i servizi di ricerca e selezione sono riconosciuti anche in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro;
- modalità di presentazione delle domande: Paragrafo C.1 «Presentazione delle domande» In particolare viene disposto che l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda non può essere conferito ad alcun dipendente dei soggetti erogatori del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione.;
- modalità di istruttoria delle domande: sotto paragrafo C.3d. «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» (modalità di comunicazione a Regione Lombardia in caso di perdita dei requisiti di accesso);
- modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo: sezione C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» sotto paragrafi: «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione» e «Erogazione dell'incentivo occupazionale» sezioni: «Erogazione a rimborso» e «Erogazione in un'unica soluzione anticipata». In particolare:
 - nella sezione «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione» viene precisato che in caso di fattura relativa al voucher di formazione o quello dei servizi di formazione che fa riferimento a più partecipanti la stessa dovrà riportare il costo totale dei servizi per il datore di lavoro e i nominativi e codici fiscali di tutti i partecipanti alle attività relativi allo stesso datore di lavoro;
 - nella sezione «Erogazione a rimborso» vengono precisate le disposizioni relative: all'invio della richiesta di liquidazione in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro; alla documentazione da allegare nella richiesta di liquidazione dell'incentivo e quelle relative alla riparametrazione dell'incentivo in caso di conclusione anticipata del contratto;
 - nella sezione «Erogazione in un'unica soluzione anticipata» oltre alla previsione di uno specifico format per la fidejussione, vengono precisate le disposizioni relative alla documentazione da allegare trascorsi 12 mesi dall'assunzione del lavoratore;
 - nella sezione «Erogazione a rimborso» ed «Erogazione in un'unica soluzione anticipata» viene precisato che «ai fini della valorizzazione dell'incentivo occupazionale da erogare, sarà considerato il numero di ore settimanali medie come da contratto che il datore di lavoro ha inserito in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione. Eventuali successive modifiche a tale numero non saranno tenute in considerazione.
- disciplina della rinuncia: D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» (adempimenti in caso di conclusione anticipata del contratto addebitabile al datore di lavoro);
- integrazione e aggiornamento dei seguenti allegati già adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 10373/2021:
 - Allegato 2 - Attestato di partecipazione percorso Formativo;
 - Allegato 3 - Domanda di concessione dell'agevolazione;
 - Allegato 4 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- introduzione dei seguenti nuovi allegati non adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 10373/2021:
 - Allegato 8 - Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

- Allegato 9 - Domanda di liquidazione dell'incentivo;
- Allegato 10 - Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione;
- Allegato 11 - Comunicazione di conclusione dell'agevolazione;
- Allegato 12 - Comunicazione di rinuncia all'agevolazione;
- Allegato 13 - Fac-simile di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi

Considerato che le nuove determinazioni sopra richiamate risultano coerenti con gli indirizzi della delibera di Giunta n. 4922/2021;

Ritenuto pertanto, di approvare la versione aggiornata dell'«Avviso Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o n. 10373 del 28 luglio 2021 con riferimento:

- alle nuove disposizioni integrative dei seguenti paragrafi:
 - A.2 «Riferimenti normativi»;
 - A.4 «Soggetti destinatari»;
 - A.5 «Dotazione finanziaria»;
 - B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» e sotto paragrafi «Voucher per la formazione»; «Voucher per i servizi di ricerca e selezione» e «Incentivo occupazionale»;
 - C1 «Presentazione delle domande»;
 - C.3.d «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria»;
 - C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» sotto paragrafi: «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione» e «Erogazione dell'incentivo occupazionale» sezioni: «Erogazione a rimborso» e «Erogazione in un'unica soluzione anticipata».
 - D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari»;
- all'integrazione e aggiornamento dei seguenti allegati già adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o.n. 10373/2021:
 - Allegato 1 A - Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;
 - Allegato 2 - Attestato di partecipazione percorso Formativo;
 - Allegato 3 - Domanda di concessione dell'agevolazione;
 - Allegato 4 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
 - introduzione dei seguenti nuovi allegati non adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o.n. 10373/2021:
 - Allegato 8 - Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo;
 - Allegato 9 - Domanda di liquidazione dell'incentivo;
 - Allegato 10 - Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione;
 - Allegato 11 - Comunicazione di conclusione dell'agevolazione;
 - Allegato 12 - Comunicazione di rinuncia all'agevolazione;
 - Allegato 13 - Fac-simile di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso e gli altri allegati già pubblicati con d.d.u.o.n. 10373/2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- il decreto 8 gennaio 2021, n. 677 con cui il Presidente ha proceduto all'adeguamento della composizione della Giunta attraverso l'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», con cui si stabilisce di costituire, sop-

primere e rimodulare le Direzioni, ai fini dell'adeguamento dell'organizzazione a seguito dell'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente 677/2021;

- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», con la quale sono stati attribuiti nuovi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale vengono apportate ulteriori modifiche organizzative ed assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo assetto organizzativo, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021;

DECRETA

1. di approvare la versione aggiornata dell'Avviso «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui all'Allegato A che sostituisce quello approvato con d.d.u.o.n. 10373 del 28 luglio 2021 e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegati 1 A - Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;
- Allegato 1 B - Percorsi finalizzati a formare figure regolamentate e percorsi regolamentati erogabili da Enti accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;
- Allegato 1 C - Offerte formative;
- Allegato 2 - Attestato di partecipazione percorso Formativo;
- Allegato 3 - Domanda di concessione dell'agevolazione;
- Allegato 4 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Allegato 5 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (ue) n. 1407/2013;
- Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 7 - Modulo di richiesta di accesso agli atti;
- Allegato 8 - Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo;
- Allegato 9 - Domanda di liquidazione dell'incentivo;
- Allegato 10 - Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione;
- Allegato 11 - Comunicazione di conclusione dell'agevolazione;
- Allegato 12 - Comunicazione di rinuncia all'agevolazione;
- Allegato 13 - Fac-simile di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi

2. di far salve le domande di concessione dell'agevolazione già pervenute che riguardano la tipologia di contratto di apprendistato;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 9190/2021;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli



Allegato A

Avviso pubblico

**Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a
voucher per l'adeguamento delle competenze**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Soggetti destinatari	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i....	
B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dell'agevolazione.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del processo	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.3.c Integrazione documentale	
C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Riepilogo date e termini temporali	
E.1 Allegati	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 4922 del 21/06/2021, si propone di superare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.

In tal senso, focalizzandosi sui bisogni delle imprese, la misura costituisce un'opportunità ulteriore rispetto agli interventi in corso di politica attiva e si inserisce nella strategia europea e nazionale di ripresa e di contrasto alla crisi occupazionale.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- il Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con D.G.R. n. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.C.R. XI/64;
- la D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro, modificato dalle Comunicazioni C(2020) 6341 final del 11/9/2020 State Aid SA.58547 (2020/N) – Italy, C(2020) 9121 final del 10/12/2020 State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy, C(2020) 9300 final del 15/12/2020 State Aid SA.59827 (2020/N) – Italy e C(2021) 2570 final del 09/04/2021 State Aid SA.62495 (2021/N) – Italy;
- D.G.R. n. XI/3372 del 14 luglio 2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- Delibera CIPE 42/2020 del 28 luglio 2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro;
- D.G.R. n. XI/4398 del 10 marzo 2021, Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro;
- D.G.R. n. XI/4922 del 21 giugno 2021 che approva la misura "Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze";

- D.D.U.O. n. 9190 del 6 luglio 2021 con il quale è stato approvato l'“Avviso pubblico Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze - Attuazione della D.G.R. n. XI/4922 del 21 giugno 2021”;
- D.D.U.O. n. 10373 del 28 luglio 2021 con il quale sono state disciplinate le modalità per il riconoscimento dei contratti di apprendistato ed è stato aggiornato l'Avviso;
- D.G.R. n. XI/5141 del 2 agosto 2021 che incrementa la dotazione finanziaria della misura regionale;
- D.D.U.O. n. 10775 del 4 agosto 2021 cui è stata incrementata dotazione finanziaria dell'Avviso a 15.000.000 di euro.

A.3 Soggetti beneficiari

Datori di lavoro aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:

- le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
- le associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata;
- le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.¹;
- i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.

Sono altresì esclusi i datori di lavoro che svolgono attività primaria di cui ai seguenti codici ATECO:

- 96.04.1 - 96.04.10;
- 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09;
- 47.78.94.

I soggetti richiedenti devono assicurare di:

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime.

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

Regione Lombardia intende concorrere all’innalzamento della qualità del lavoro, collegando l’incentivo economico alla garanzia di adeguati livelli retributivi, normativi e contributivi. Pertanto, le imprese beneficiarie del presente Avviso si impegnano a rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l’incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, e a dichiarare, in fase di richiesta dell’incentivo, il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato. Si richiama, a tal fine, la disciplina in materia², al cui rispetto è preposto l’Ispettorato del Lavoro. Il perimetro dei contratti collettivi nazionali che rispondono ai livelli di tutela previsti dai contratti maggiormente rappresentativi sul piano nazionale potrà essere ulteriormente definito e qualificato con l’adozione del sistema di codifica da parte del CNEL³.

A.4 Soggetti destinatari

Lavoratori che prima dell’assunzione risultavano privi di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni. Con riferimento alle tempistiche previste dal presente Avviso, tutti i giorni sono da intendersi di calendario.

Sono esclusi coloro che sono fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi. Nello specifico, l’agevolazione non è ammissibile nei seguenti casi:

- per l’assunzione di un lavoratore che ha una misura regionale di politica attiva (nell’ambito di Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani o Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell’assunzione, oppure conclusa nei 180 giorni precedenti la data di assunzione;
- se, per lo stesso lavoratore, al beneficiario è stata già concessa un’agevolazione nell’ambito dei seguenti bandi: Ricetta lavoro/Incentivi occupazionali, Formazione continua - Fase VI.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 15.000.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

² Legge 296/2006 all’art. 1, comma 1175 “A decorrere dal 1° luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

³ art. 16 -quater del D.L. 16 luglio 2020 n.76 (c.d. decreto semplificazione) 1. Nelle comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, e nelle trasmissioni mensili di cui all’articolo 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro è indicato mediante un codice alfanumerico, unico per tutte le amministrazioni interessate. Tale codice viene attribuito dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell’archivio di cui all’articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. La composizione del codice è definita secondo criteri stabiliti dal CNEL d’intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l’Istituto nazionale della previdenza sociale.

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse a valere sull'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. XI/3372 del 14/07/2020.

Ai soggetti beneficiari è riconosciuta un'agevolazione per la formazione erogata in fase di inserimento unitamente ad un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro. L'agevolazione può essere inoltre estesa alla copertura dei costi di ricerca e selezione del personale, ove richiesto.

L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello regionale o nazionale, purché non riguardino gli stessi costi ammissibili. Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammissibile.

Voucher per la formazione

Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di € 3.000 per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato secondo le regole di cui al sotto paragrafo "Incentivo occupazionale". È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, eventualmente anche prima dell'assunzione.

Ai fini della riconoscibilità del voucher, la formazione deve essere erogata da un operatore appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi alla formazione con numero definitivo di iscrizione, da un'Università legalmente riconosciuta con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 o da una Fondazione ITS con sede in Lombardia. I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell'elenco degli operatori accreditati pubblicato nel sito della Direzione Formazione e Lavoro, <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/istruzione/accreditamento-operatori/ser-accreditamento-servizi-ifp-ifl>.

Unicamente per la formazione permanente e di specializzazione, l'operatore potrà utilizzare una sede occasionale, facendo ricorso alle procedure in uso.

Le spese per la formazione sono ammissibili se i percorsi formativi realizzati rispettano le condizioni di seguito elencate:

- il percorso formativo (sia la formazione permanente sia quella di specializzazione) deve avere la **durata di minimo 40 ore**, ad eccezione dei corsi di formazione abilitante o regolamentata (Allegato 1B) che devono rispettare gli standard (anche di durata) dell'ordinamento specifico a cui i percorsi si riferiscono;
- il corso deve essere caricato sul sistema informativo Finanziamenti Online di Regione Lombardia (di seguito GEFO) a cura dell'operatore accreditato, all'interno delle specifiche offerte formative di cui all'Allegato 1C, coerenti con il Quadro Regionale degli Standard Professionali. Pertanto, il datore di lavoro, al momento della domanda di concessione dell'agevolazione, dovrà acquisire dall'operatore il **codice identificativo** del percorso formativo generato da GEFO e inserirlo nella schermata ove richiesto;
- il percorso formativo deve concludersi con un **attestato di partecipazione** rilasciato dal soggetto erogatore secondo il format di cui all'Allegato 2;
- le modalità di fatturazione e di pagamento del fornitore devono rispettare i requisiti di cui al paragrafo C.4.

È possibile l'ammissione al finanziamento di servizi formativi erogati da **enti diversi dagli operatori accreditati regionali** esclusivamente se finalizzati **all'acquisizione di patentini o di specifiche certificazioni** elencati all'Allegato 1A. In tal caso non è previsto l'utilizzo di GEFO. Al termine del percorso, il datore di lavoro dovrà acquisire l'attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogatore utilizzando, in tal caso, il format previsto e la certificazione e/o patentino come esito del percorso formativo.

Con riferimento ai servizi formativi relativi ad assunzioni con contratto di apprendistato, si precisa quanto segue:

- per l'apprendistato di I e III livello (ex artt. 43 o 45 D.lgs. 81/2015), la formazione è facoltativa, e, qualora necessaria, può essere riconosciuta esclusivamente quella formazione riferita all'acquisizione di un patentino o specifica certificazione di cui all'Allegato 1A del presente Avviso;
- per l'apprendistato di II livello (ex art. 44 del D.lgs. 81/2015), la formazione è facoltativa e, qualora necessaria, può essere riconosciuta soltanto se riferita a corsi erogati da enti accreditati per i servizi alla formazione di Regione Lombardia e inseriti nell'offerta formativa ID 404 "Percorsi Professionalizzati" o, alternativamente, all'acquisizione di un patentino o specifica certificazione di cui all'Allegato 1A del presente Avviso.

Il voucher per i servizi di formazione è riconosciuto anche in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

Voucher per i servizi di ricerca e selezione

L'azienda può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi fino a un valore massimo di € 500 per ciascuna assunzione incentivata. I servizi devono essere erogati da soggetti appartenenti all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale.

I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell'elenco degli operatori accreditati pubblicato nel sito della Direzione Formazione e Lavoro, <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Occupazione-e-formazione-professionale/Accreditamento-operatori/ser-accreditamento-servizi-lavoro-IFL/accreditamento-servizi-lavoro>

Sono riconosciuti i servizi attivati a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, fruiti e conclusi precedentemente all'assunzione del destinatario.

Il voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale non è riconosciuto qualora:

- i servizi siano erogati dopo l'assunzione;
- l'assunzione del lavoratore avvenga con contratto di apprendistato di I o III livello.

L'importo dei voucher assegnati in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari del voucher. Eventuali importi sostenuti superiori al valore dei voucher ammessi saranno a carico dei beneficiari stessi.

Il voucher per i servizi di ricerca e selezione è riconosciuto anche in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

Incentivo occupazionale

L'incentivo occupazionale è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue:

- Lavoratori fino a 54 anni: € 4.000
- Lavoratrici fino a 54 anni: € 6.000
- Lavoratori a partire da 55 anni: € 6.000
- Lavoratrici a partire da 55 anni: € 8.000

A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.

L'incentivo è concesso a fronte di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, abbiano le seguenti caratteristiche:

- a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, anche in apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la pubblicazione dell'Avviso;
- a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie).

Sono esclusi i contratti di somministrazione e tutte le altre seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

L'incentivo è riconosciuto successivamente al completamento del percorso formativo (comprovato dall'attestato di partecipazione), se del caso, ed è subordinato all'effettività del contratto di lavoro e alla permanenza del lavoratore presso l'impresa, fatta salva una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro che determini la riparametrazione dell'incentivo.

L'incentivo non può eccedere il costo del lavoro al netto degli oneri previdenziali e contributivi (importo netto come risulta da busta paga) ed è da intendersi riferito a contratti a tempo pieno. Per i contratti a tempo parziale l'incentivo concedibile sarà riparametrato in funzione della percentuale di ore previste.

Sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro sottoscritti a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

REGIMI DI AIUTO

L'agevolazione si configura come aiuto di stato per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è riconosciuta, a scelta del soggetto beneficiario, ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" o, alternativamente, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "*de minimis*" la cui scadenza è stata prorogata dal Regolamento (UE) 2020/972 della commissione del 2 luglio 2020 fino a fine 2023.

Pertanto, in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto al soggetto richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Le imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria possono partecipare alla misura optando esclusivamente per il regime di aiuto "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19".

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del RNA e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Gli aiuti di Stato sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547, come prorogato dall'aiuto SA.62495, e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione

ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34. Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo totale e/o bilancio annuo totale inferiori a 10 milioni di euro), che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di tale condizione.

Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, l'aiuto non deve superare i 270.000,00 euro e non deve riguardare alcuna delle categorie già escluse dal regime "de minimis" (cfr. lett. da a) a k) dell'art. 1 del Reg. (UE) 717/2014). Nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli l'aiuto non deve superare i 225.000,00 euro per impresa.

Gli aiuti possono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto SA.62495.

In caso di mancata proroga da parte del Governo italiano dell'aiuto SA.62495, le concessioni che sono successive al 31 dicembre 2021 (termine di validità dell'attuale aiuto SA.57021 - SA.58547 - SA.59655 - SA.59827 - SA.62495), avverranno in Regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"

L'agevolazione è riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore "de minimis", con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 1, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio), quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

La prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada, è pari a € 100.000,00.

La seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;
- attestati di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è inoltre necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

L'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri "aiuti di Stato" concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di "de minimis".

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa d'ufficio nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di modificare d'ufficio l'inquadramento del regime di aiuto qualora, in fase di istruttoria, risultassero errori in tale ambito da parte del beneficiario tali da comportarne l'esclusione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il datore di lavoro, successivamente all'assunzione del destinatario, deve presentare domanda di concessione dell'agevolazione, comprensiva di incentivo occupazionale, di voucher per la formazione e di voucher per i servizi di ricerca e selezione (se utilizzati).

Il datore di lavoro è tenuto a presentare una domanda per ciascun lavoratore assunto.

La presentazione delle domande decorre dal **26/07/2021** alle ore 12.00 e termina, salvo proroghe, il **30/06/2022** alle ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

L'accesso a Bandi Online può essere effettuato attraverso le proprie credenziali SPID, CRS/CNS o, per i soggetti registrati, con la propria utenza.

Per avere informazioni dettagliate sulle modalità di autenticazione è possibile accedere al link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo alla data di apertura dell'Avviso.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi Online per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda;
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. attendere la validazione: i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la domanda secondo lo schema di cui all'Allegato 3. Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4⁴;
- Documentazione relativa alla concessione di aiuti di Stato, secondo lo schema di cui all'Allegato 5.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di concessione dell'agevolazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda generata in automatico dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo dall'apposita sezione del Sistema Informativo. L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.

⁴ L'Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda non può essere conferito ad alcun dipendente dei soggetti erogatori del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione.

Le domande di concessione dell'agevolazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di concessione dell'agevolazione.

Dopo l'invio della domanda di concessione dell'agevolazione non sono ammesse variazioni rispetto ai destinatari pena la revoca dell'agevolazione stessa. Non sono ammessi cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario dell'agevolazione che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale, pena la decadenza dell'agevolazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dell'agevolazione

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dell'agevolazione è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'Ufficio competente, entro 60 giorni solari dalla data di protocollazione elettronica della domanda di concessione dell'agevolazione, effettua l'istruttoria della domanda.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei destinatari, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti ai paragrafi A.3 e A.4;
- la completezza e correttezza delle informazioni di cui al paragrafo B.1;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di Stato.

I requisiti sono resi dai soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. CCIAA, RNA, Agenzia delle Entrate).

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi Online. Al

soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento comunica l'esito dell'istruttoria a ciascun beneficiario tramite sistema informativo all'indirizzo mail dichiarato nella domanda di concessione dell'agevolazione, specificando l'entità dell'agevolazione, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione dell'agevolazione il beneficiario è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Regione Lombardia via PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it) indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'ID della domanda di concessione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene con tempistiche e modalità diverse a seconda della tipologia di voucher/incentivo richiesto in erogazione.

L'erogazione del voucher per la formazione e per i servizi di ricerca e selezione avviene a rimborso, a seguito di rendicontazione.

L'erogazione dell'incentivo occupazionale può avvenire:

- a rimborso, a seguito di rendicontazione finale;
- in un'unica soluzione anticipata alla presentazione della domanda di liquidazione, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo.

L'atto di liquidazione dell'agevolazione verrà adottato entro 45 giorni solari dalla data della domanda di liquidazione, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla domanda di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione

Una volta concessa l'agevolazione da parte di Regione, il soggetto richiedente può presentare la domanda di liquidazione per il voucher per la formazione e per il voucher per i servizi di ricerca e selezione, se del caso, secondo il format di cui all'Allegato 10.

Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la domanda di liquidazione unica per il voucher per la formazione e per il voucher per i servizi di ricerca e selezione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, allegando:

- copia della fattura/altro documento contabile quietanzato, emessa dall'operatore incaricato dei servizi. La fattura dovrà riportare tassativamente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso

- pubblico Formare per assumere⁵, oltre che l'indicazione della tipologia di servizi forniti, delle date di erogazione e del destinatario (o dei destinatari) coinvolto/i: titolo del corso, codici fiscali dei destinatari;
- Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile, indicante in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio fruito. Nella causale del versamento devono essere specificati i riferimenti al servizio (titolo del Corso, ID corso se del caso, CF partecipanti al servizio). Il bonifico deve essere in stato confermato/eseguito e pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico⁶;
 - soltanto per il voucher per la formazione l'attestato di partecipazione (in caso di patentino/certificazione anche copia dello stesso);
 - eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Il datore di lavoro dovrà inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

La fattura - sia quella relativa ai servizi per la formazione, sia quella relativa ai servizi di ricerca e selezione - dovrà riportare il costo totale dei servizi per il datore di lavoro e i nominativi e codici fiscali di tutti i partecipanti alle attività relativi allo stesso datore di lavoro. Sarà cura del beneficiario allegare la fattura per ogni singola richiesta di liquidazione relativa al destinatario/CF presente in fattura. Regione Lombardia rimborserà la spesa corrispondente alla quota pro-capite ricavabile dalla fattura, fino ai massimali previsti dall'Avviso (€ 3.000 per la formazione, € 500 per i servizi di ricerca e selezione). Richieste di liquidazione relative a destinatari i cui riferimenti non sono previsti in fattura non saranno riconosciute.

Erogazione dell'incentivo occupazionale

L'erogazione dell'incentivo occupazionale avviene con tempistiche e modalità diverse a scelta del soggetto richiedente:

- a rimborso, a seguito di rendicontazione finale;
- in un'unica soluzione anticipata alla presentazione della domanda di liquidazione, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo.

Erogazione a rimborso

Il soggetto richiedente può trasmettere, trascorsi 12 mesi dall'assunzione o, in caso di conclusione anticipata motivata non addebitabile al datore di lavoro, successivamente alla data di conclusione, comunque entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la domanda di liquidazione dell'incentivo, di cui all'Allegato 9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, allegando:

- buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per il numero di mensilità erogate in caso di cessazione anticipata per motivazione non addebitabile al datore di lavoro;
- documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità (bonifici bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.);

⁵ Nel caso in cui, per motivi derivanti dalle limitazioni del proprio sistema gestionale, il soggetto erogatore del servizio non possa apporre la dicitura descritta nel campo note o nell'oggetto della fornitura elettronica, è possibile assolvere all'obbligo producendo in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

⁶ Non sono ammessi pagamenti in contanti o per il tramite assegni bancari/postali.

- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Il datore di lavoro dovrà inoltre inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

L'incentivo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare dell'incentivo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;
- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso l'agevolazione sarà riconosciuta per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

Ai fini della valorizzazione dell'incentivo occupazionale da erogare, sarà considerato il numero di ore settimanali medie come da contratto che il datore di lavoro ha inserito in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione. Eventuali successive modifiche a tale numero non saranno tenute in considerazione.

Erogazione in un'unica soluzione anticipata

Il soggetto richiedente presenta, trascorsi almeno 180 giorni dall'assunzione del lavoratore, la domanda di liquidazione anticipata di cui all'Allegato 8.

In tal caso, il datore di lavoro deve stipulare, a favore della Regione Lombardia, una fidejussione, di durata annuale, tacitamente rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione. La fidejussione deve contenere i campi minimi di cui all'Allegato 13 Fac-Simile Garanzia Fidejussoria.

L'importo della fidejussione deve essere pari all'importo dell'anticipazione richiesta. La fidejussione può essere rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e ss.mm.ii., e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. a ciò abilitati.

In tale ipotesi, il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'Allegato 13 Fac-Simile Garanzia Fidejussoria.
- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Il datore di lavoro dovrà inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

Successivamente, trascorsi 12 mesi dall'assunzione, e comunque entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza dell'agevolazione, il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Comunicazione di conclusione dell'incentivo occupazionale, di cui all'Allegato 11, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per il numero di mensilità erogate nel corso di vigenza del contratto (in caso di conclusione anticipata non addebitabile al datore di lavoro);
- documentazione attestante il versamento al lavoratore di tutte le mensilità (bonifici bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.);
- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

L'incentivo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare dell'incentivo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;
- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso l'incentivo sarà riconosciuto per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

Ai fini della valorizzazione dell'incentivo occupazionale da erogare, sarà considerato il numero di ore settimanali medie come da contratto che il datore di lavoro ha inserito in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione. Eventuali successive modifiche a tale numero non saranno tenute in considerazione.

All'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata, il Responsabile del procedimento provvede ad inviare via PEC la Comunicazione di svincolo fidejussorio al Garante e per conoscenza al beneficiario all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online. I costi della fidejussione non sono rimborsabili.

Ai fini della concessione di agevolazione pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di agevolazioni pubbliche.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Agenzia delle entrate, CCAA, RNA, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di decadenza dell'agevolazione concessa.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di domanda di concessione dell'agevolazione e in fase di domanda di liquidazione, ivi compresa la documentazione attestante tutti i versamenti effettuati al lavoratore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto:

- al rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- al rispetto dei principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D. lgs. n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato 12, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

In caso di conclusione anticipata del contratto addebitabile al datore di lavoro:

- in assenza di domanda di liquidazione dell'agevolazione il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente comunicarlo a Regione Lombardia attraverso la Comunicazione di Rinuncia dell'agevolazione di cui all'Allegato 12;
- successiva all'erogazione della domanda di liquidazione anticipata, il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente comunicarlo con PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it - indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'id della domanda di agevolazione) a Regione Lombardia,

che adotterà le opportune azioni di recupero delle somme percepite aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso e, solo a recupero avvenuto, procederà allo svincolo fidejussorio.

L'agevolazione assegnata è soggetta a decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dal Regime di aiuti di Stato scelto.

Le domande ammesse per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare l'agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

Numero di soggetti beneficiari

Regione Lombardia, ai fini di monitoraggio, entro 24 mesi dalla data di assunzione del lavoratore, verificherà la permanenza del lavoratore presso il datore di lavoro destinatario del beneficio e della sede di lavoro sul territorio lombardo.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Mercato del Lavoro e Politiche attive della Direzione generale Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D. lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandiregione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: formareperassumere@regione.lombardia.it

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Email: bandi@regione.lombardia.it
- Numero verde: 800.131.151

Scheda informativa⁷

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 4922 del 21/06/2021, si propone di superare il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.</p> <p>In tal senso, focalizzandosi sui bisogni delle imprese, la misura costituisce un'opportunità ulteriore rispetto agli interventi in corso di politica attiva e si inserisce nella strategia europea e nazionale di ripresa e di contrasto alla crisi occupazionale.</p>
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Datori di lavoro aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza; • gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);

⁷ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	<ul style="list-style-type: none"> • le associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche; • i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata; • le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 15.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Ai soggetti beneficiari è riconosciuta un'agevolazione per la formazione erogata in fase di inserimento unitamente ad un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro. L'agevolazione può essere inoltre estesa alla copertura dei costi di ricerca e selezione del personale, ove richiesto.</p> <p>L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello regionale o nazionale, purché non riguardino gli stessi costi ammissibili.</p> <p><i>Voucher per la formazione</i></p> <p>Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino un valore massimo di € 3.000 per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato secondo le regole di cui al sotto paragrafo "Incentivo occupazionale". È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, eventualmente anche prima dell'assunzione.</p> <p><i>Voucher per i servizi di ricerca e selezione</i></p> <p>L'azienda può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi fino un valore massimo di € 500 per ciascuna assunzione incentivata.</p> <p><i>Incentivo occupazionale</i></p> <p>L'incentivo occupazionale è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori fino a 54 anni: € 4.000 • Lavoratrici fino a 54 anni: € 6.000 • Lavoratori a partire da 55 anni: € 6.000 • Lavoratrici a partire da 55 anni: € 8.000 <p>A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.</p> <p>L'incentivo è concesso a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, abbiano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, in apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la pubblicazione dell'Avviso; • a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie).

	L'incentivo è riconosciuto successivamente al completamento del percorso formativo (comprovato dall'attestato di partecipazione) ed è subordinato all'effettività del contratto di lavoro e alla permanenza del lavoratore presso l'impresa, fatta salva una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro che determini la riparametrazione dell'incentivo.
DATA DI APERTURA	26/07/2021, ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	30/09/2023, ore 12.00
COME PARTECIPARE	I soggetti richiedenti devono presentare domanda di concessione dell'agevolazione esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it .
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.3 dell'Avviso, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Email: bandi@regione.lombardia.it • Numero verde: 800.131.151

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso (Allegato 7).

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro e Politiche attive, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it. La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale “accesso L. n. 241/1990”.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24/05/2005).

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di concessione dell'agevolazione	Dal 26/07/2021
Presentazione delle domande di liquidazione	Fino al 30/09/2023

Allegato 1A**Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS****INFORMATICA (patentini o titoli equivalenti attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie)**

- JAVA OCA
- MICROSOFT
- CISCO
- ALFRESCO
- ORACLE
- VMWARE
- LIFERAY
- ECDL
- Google
- Amazon
- PEKIT
- ITIL v2 Foundations
- Certificazioni per il Networking
- Certificazione EIPASS (in alternativa a ECDL e IC3)

ALIMENTARE (certificazioni di qualità)

- BRC IFS
- ISO 22000
- HACCP

VERDE (Certificazioni nel settore "patentini verdi" per ottenere l'abilitazione all'utilizzo di specifici macchinari)

- motosega, taglia erba, taglia siepi e soffiatore.

COSTRUZIONI E IMPIANTI (abilitazione e formazione degli operatori, per l'utilizzo di determinate attrezzature ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (art. 73) dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012)

- Piattaforme di lavoro mobili elevabili
- Gru a torre
- Gru a mobile
- Gru per autocarro
- Carrelli elevatori con semoventi a bordo (carrelli semoventi a braccio telescopico, carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/ elevatori semoventi telescopici rotativi)
- Trattori agricoli o forestali
- Macchine movimento terra (escavatori idraulici, a fune, pale caricatori frontali, terne, autoribaltabile a cingoli)
- Pompa per calcestruzzo
- Corso sulla posa ad alta efficienza termoacustica nelle nuove costruzioni e nella sostituzione del vecchio serramento secondo le indicazioni della norma UNI 11673-1 con il sistema posaclima (posatore/installatore di serramenti Senior-livello Europeo EQF3)

TRASPORTI patenti di guida di categoria superiore e certificazioni necessarie all'abilitazione al trasporto pubblico locale, al trasporto merci, al trasporto ferroviario

- autobus di linea, pullman turistici, autocarri per trasporti merci, ecc.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Sono riconosciuti i corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una certificazione tra quelle individuate annualmente dal Ministero dell'Istruzione ai sensi del Decreto Ministero Istruzione n. 3889 del 7 marzo 2012

ALTRI Patentini o certificazioni di mercato per lo svolgimento di ulteriori specifiche mansioni

- Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti
- Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, inclusi preposti con funzione di vigilanza
- Addetti e preposti al montaggio / smontaggio / trasformazione di ponteggi
- Patentino Frigorista
- Patentino Saldatore (varie specializzazioni)
- Patentino Ascensorista e montacarichi
- Patentino Gas Tossici
- Installatore di cappotti termici con sistema ETICS (External Thermal Insulation Composite System)
- Operatore di apparecchiature e di impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra
- Patenti operatore droni ENAC.

Esclusivamente per i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni o patentini di cui all'elenco, è ammesso lo svolgimento di attività formative **anche da parte di enti non accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale**, che abbiano nel proprio statuto o in altro documento amministrativo riferimento alle attività di formazione.

L'elenco non ha carattere esaustivo. È possibile chiedere alla Direzione Generale Formazione e Lavoro, tramite richiesta pec a lavoro@regione.lombardia.it di integrare l'elenco dei patentini e delle certificazioni di mercato sulla base di norme di legge e/o disposizioni di enti certificatori universalmente riconosciuti dal Mercato del Lavoro.

Allegato 1B**Percorsi finalizzati a formare figure regolamentate e percorsi regolamentati erogabili da Enti accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS**

Nell'ambito dei percorsi regolamentati o abilitanti sono finanziabili solo i percorsi di cui al presente elenco.

• FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI

- Operatore Socio Sanitario – DGR 18 luglio 2007 n. 5101
- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Agenti di commercio DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - DDUO N. 13659 Del 11/11/2020
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni - DDUO 5 agosto 2014 n. 7558
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.g.r. 18 aprile 2016 - n.X/5059
- Manutentore del verde - DDUO n. 5777 del 23 aprile 2018
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Gommisti e Carrozzeri – DDUO n. 17342 del 28 novembre 2019
- Assistente di Studio Odontoiatrico – Delibera di Giunta regionale n. XI/814 del 19 novembre 2018
- Generatori di vapore – DM 94 del 7 agosto 2020
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010
- Agente di Affari in Mediazione - DGR 1 dicembre 2010 n. 887

• PERCORSI REGOLAMENTATI

- Ausiliario Socio Assistenziale – DGR 24 luglio 2008 n. 7693
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Istruttore Forestale DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Direttore Tecnico Attività Funebre Operatore funebre – Addetto al trasporto cadavere - DDUO 22 febbraio 2012 n. 1331
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 DEL 10/06/2019

I percorsi formativi di cui al presente elenco possono essere svolti esclusivamente dagli enti accreditati alle sezioni A e B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (art. 25 della L.R. 19/07 e relativi provvedimenti attuativi), le Università del sistema universitario lombardo, e le Fondazioni ITS costituite ai sensi del DPCM del 25/01/2008 con sede in Regione Lombardia, autorizzate all'erogazione della formazione non ordinamentale ai sensi dell'ordinamento regionale secondo la D.G.R. n. 2412/2011 e il decreto n. 10187/2012 (allegato 1, art. 2).

Allegato 1C
Offerte formative

ID OFFERTA	N. OFFERTA	DESCRIZIONE
334	404	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Professionalizzanti
335	405	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 1 Blocco
337	407	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 2 Blocco
338	408	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 3 Blocco
339	409	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 4 Blocco
340	410	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 5 Blocco
341	411	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Abilitanti - 6 Blocco
342	412	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Regolamentati - 1 Blocco
343	413	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi Regolamentati - 2 Blocco
345	414	FORMARE PER ASSUMERE - Percorsi sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Con riferimento ai “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”, sono ammissibili esclusivamente i seguenti percorsi:

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (40 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (60 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (100 h)
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo B-
medio rischio
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo C-alto
rischio
- R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano dai 15 ai 50
lavoratori
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano oltre i 50
lavoratori
- A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi

- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A – Specifico Pratico
- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B – Specifico Pratico
- A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi
- A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru a torre
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru mobili
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru per autocarro
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

Allegato 2



Logo ENTE EROGATORE

**ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
PERCORSO FORMATIVO**

Il/la sig./ra. (dati identificativi del destinatario): Cognome Nome _____ Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
Codice fiscale _____

HA PARTECIPATO AL PERCORSO FORMATIVO

- Titolo _____ ID _____
 Titolo _____ ID _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi tipologia abilitazione professionale/figura professionale regolamentata di cui al d.d.u.o. 12453 del 20.12.12) _____

presente nelle offerte formative previste nell'ambito dell'Avviso "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze" (di cui alla DGR XI/4922 del 21.06.2021)

- Titolo: _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi e completi di patentini o di specifiche certificazioni) _____

erogato da (dati identificativi dell'Ente erogatore): _____

Dal ___ al ___ per un totale complessivo di ore di frequenza pari a _____

Luogo, data

Il destinatario



Firma olografa per accettazione

L'Ente erogatore (denominazione)

Firma digitale o firma elettronica

qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Allegato 3


 Regione
Lombardia

AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE
DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
 nato/a a Prov. il
 residente in via n.
 Comune Prov. C.A.P. codice
 fiscale Tel
 Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

Legale rappresentante

Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale
 in via, n. Comune Prov. C.A.P.
 Pec Tel Email
 CF P.IVA (specificare solo se in possesso di partita
 IVA) Natura giuridica (classificazione Istat)

Iscrizione CCIAA - numero

Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero

Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov.
 C.A.P.

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA
 numero data di rilascio Natura
 giuridica con domicilio fiscale in via n.
 Comune Prov. C.A.P. Pec
 Tel Email

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- che (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a
 il età, residente a in
 n. Comune C.A.P. Prov.
 domicilio (se diverso dalla residenza) a in n.

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

C.A.P. Prov., codice fiscale

Tel Email

- o prima dell'assunzione risultava privo di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni;
- o non aveva una politica attiva (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell'assunzione oppure conclusa nei 6 mesi precedenti la data di assunzione, e per cui al beneficiario non è stata concessa un'agevolazione nell'ambito dei bandi Ricetta lavoro/Incentivi assunzionali e Formazione continua – Fase VI;
- che il sopracitato lavoratore è stato assunto il .../.../..... presso la sede operativa in via, n., Comune, Prov. C.A.P., con un contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni) a tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL, codice COB
- Per i corsi presenti in GEFO:
 - o che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo:, per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), ID operatore, il percorso formativo (denominazione corso), ID corso avviato/da avviare in data
 - Per i patentini/certificazioni:
 - o che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo:, per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), CF (ente erogante), il percorso formativo finalizzato al conseguimento di patentino/certificazioni, avviato/da avviare in data
 - che per l'assunzione del sopracitato lavoratore si è fatto ricorso a servizi esterni di ricerca e selezione del personale, erogati dall'operatore accreditato per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale (denominazione operatore) CF, avviati in data e conclusi in data

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCAA territorialmente competente con stato attivo, se del caso;
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
 - o le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - o i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
 - o le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
 - o 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
 - o 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
 - o 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;

- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”
 - *in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all’articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all’art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l’incentivo non spetta se l’assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l’incentivo non spetta se l’assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l’incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l’assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l’incentivo non spetta se l’assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altre agevolazioni pubbliche configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l’imposta di bollo, in quanto:
 - ha assolto al pagamento dell’imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
 - è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un’espressa deroga ai sensi della legge²;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell’informativa citata.

CHIEDE

- la concessione di un incentivo economico per l’assunzione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto) per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per la formazione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), da utilizzare esclusivamente per la fruizione del percorso formativo sopracitato, per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale per un valore pari a €

Il totale dell’agevolazione richiesta ammonta a €

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente

dal Legale rappresentante



o suo delegato ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in “de minimis”, se del caso.

² Indicare gli estremi della disposizione normativa

Allegato 4

  Regione Lombardia
INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE/DOMANDA DI LIQUIDAZIONE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE" – INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.
Il/La sottoscritto/a _____
<input type="checkbox"/> Presidente <input type="checkbox"/> Legale rappresentante pro tempore <input type="checkbox"/> Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
telefono _____ cell. Referente _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
Indirizzo Pec _____
autorizzato <input type="checkbox"/> con procura dal competente organo deliberante della società <input type="checkbox"/> dallo Statuto
DICHIARA DI CONFERIRE
al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____
PROCURA SPECIALE
per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione dell'agevolazione/domanda di liquidazione a valere sull'Avviso pubblico "Formare per assumere" - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze.
Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.
Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.
Luogo e data _____
Firma (delegante) _____
Firma (delegato) _____

Allegato 5

“AVVISO PUBBLICO FORMARE PER ASSUMERE - INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE”**MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;***
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.***

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ *Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.*

⁽²⁾ *Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.*

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando “**AVVISO PUBBLICO Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze**”

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

_____ , li ____/____/____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 6**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Formare per Assumere**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono trattati **per la finalità** di agevolare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali ai sensi delle seguenti norme:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

La finalità del trattamento è giustificata al fine sostenere il risultato occupazionale rivolto ai soggetti privi di occupazione, attraverso un pacchetto di incentivi, voucher formativi e servizi di selezione, rivolti alle imprese per colmare il gap di competenze in fase di assunzione.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono comunicati dalle **Imprese Lombarde in qualità di titolari autonomi dei dati** a Regione Lombardia titolare del trattamento, con la finalità di consentire la verifica dei requisiti dei candidati individuati dalle aziende, ai fini dell'istruttoria e dei controlli amministrativi.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati **dall'Impresa Lombarda, in qualità di titolare autonomo dei dati**, ad **Operatori alla Formazione NON accreditati in Regione Lombardia**, che hanno rapporti direttamente con l'impresa quale titolare autonomo, per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

I suoi dati personali e particolari (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore

settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), vengono comunicati agli Operatori accreditati al Lavoro in qualità di responsabili del trattamento dei dati, nominati dal titolare del trattamento, con la finalità di poter selezionare (è una opzione della misura) le persone individuate e prive di impiego, secondo le indicazioni contenute nell'avviso.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati agli Operatori accreditati alla Formazione in qualità di responsabili del trattamento dei dati, nominati dal titolare del trattamento per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

Responsabile del trattamento dati, per quanto riguarda la piattaforma Ge.FO (Gestione Finanziamenti On Line) e Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare del trattamento per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione, per le attività di rendicontazione e controllo sulle procedure amministrative e contabili.

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7

Modulo di richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori



ALLEGATO 8

**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DELL'INCENTIVO
(in caso di scelta erogazione in un'unica soluzione anticipata)

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____
CUP _____
COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

- Legale rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
- Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
- Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune..... Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- la liquidazione anticipata dell'agevolazione per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (*a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni*) a tempo (*pieno/parziale*) di ore settimanali medie, CCNL codice COB di (*nome e cognome del lavoratore per cui si chiede l'agevolazione*) dal (*data di inizio contratto*) al (*data di fine contratto in caso di tempo determinato*), per un importo di euro
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è in essere e/o comunque conforme all'Avviso;

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario _____ con identificativo n. _____ di durata annuale, tacitamente rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto e allegata alla presente domanda di liquidazione anticipata di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- di essere consapevole che Regione Lombardia autorizzerà lo svincolo della fidejussione successivamente all'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata in sede di Comunicazione di conclusione dell'agevolazione così come previsto dall'Avviso;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGA

- Copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentate del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 9

**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

(in caso di scelta erogazione a rimborso)

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

Legale rappresentante

Delegato con poteri di rappresentanza ¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

Iscrizione CCIAA - numero

Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero

Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov. C.A.P.

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

La liquidazione finale per il contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni) a tempo (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede l'agevolazione), CF dal..... (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato).

(in caso di richiesta di liquidazione)

- riferita alla domanda di concessione dell'agevolazione ID _____ per 12 mesi ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso relativa al contratto di lavoro per un importo di euro _____;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

(in caso di richiesta di liquidazione per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro)

- riferita alla domanda di concessione dell'agevolazione ID _____ per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ___ per un importo di euro _____
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
 - cessato il _____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - cessato il _____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita, incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGA

- Buste paga della persona assunta per i 12 mesi (in caso di domanda di liquidazione);
- Buste paga della persona assunta per i mesi spettanti (in caso di domanda di liquidazione per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro);
- Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità per cui si richiede la liquidazione;
- Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 10

**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER PER LA FORMAZIONE
E DEL VOUCHER PER I SERVIZI DI RICERCA E SELEZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____
CUP _____
COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

- Legale rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
- Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
- Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune..... Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

L'erogazione dell'agevolazione per un importo pari ad euro

- di cui euro spesi per la fruizione di attività di formazione
- di cui euro spesi per la fruizione di attività di ricerca e selezione del personale

della domanda ID, ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze", destinata al lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), codice fiscale

L'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:

Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

DICHIARA

Che il lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), codice fiscale, assunto nell'ambito della domanda ID, ha fruito delle seguenti attività formative:

- Per i corsi presenti in GEFO:
 - percorso formativo (denominazione corso), ID corso avviato in data e concluso in data, svolto presso l'ente (denominazione ente), ID operatore
- Per i patentini/certificazioni:
 - percorso formativo finalizzato al conseguimento di patentino/certificazioni avviato in data e concluso in data, svolto presso l'ente (denominazione ente), CF (ente erogante)

Che il costo totale dei servizi per la formazione per il datore di lavoro richiedente è pari a euro e il numero di partecipanti alle attività relativi al datore di lavoro richiedente è pari a, come da fattura allegata.

Che per l'assunzione del sopracitato lavoratore si è fatto ricorso a servizi esterni di ricerca e selezione del personale, erogati dall'operatore accreditato per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale (denominazione operatore) CF, avviati in data e conclusi in data

Che il costo totale dei servizi di ricerca e selezione per il datore di lavoro richiedente è pari a euro e il numero di partecipanti alle attività relativi al datore di lavoro richiedente è pari a, come da fattura allegata.

DICHIARA INOLTRE

- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGA

- Copie delle fatture/altri documenti contabili quietanzate, emesse dagli operatori incaricati dei servizi;
- Ricevute di bonifico attestanti il pagamento delle fatture/altri documenti contabili, indicanti in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio fruito;
- Attestato di partecipazione relativo alla formazione (in caso di patentino/certificazione anche copia dello stesso);
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 11

**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'AGEVOLAZIONE
(in caso di scelta erogazione anticipata)

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id comunicazione: _____
CUP _____
COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- Legale rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCAA - numero
- Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
- Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune..... Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver richiesto la liquidazione anticipata dell'agevolazione con domanda ID__ prot. n°__ per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni) a tempo (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede l'agevolazione), CF ... dal..... (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato), per un importo di euro__;
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario_____ con identificativo n. _____ di durata annuale, tacitamente rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto;
- di aver ricevuto la liquidazione anticipata dell'agevolazione di cui sopra;
- che il contratto per cui si ricevuto il contributo è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
 - cessato il _____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - cessato il _____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente comunicazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

CHIEDE

- lo svincolo fidejussorio da parte di Regione Lombardia, a tal fine allega:
 - Buste paga della persona assunta per i 12 mesi o per i mesi spettanti, in caso di conclusione anticipata motivata, pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ____;
 - Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità;
 - Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
 - Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 12

**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____
CUP _____
COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000,
in qualità di:

- Legale rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
- Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
- Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via, n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email

DICHIARA

- di rinunciare alla Domanda di agevolazione ID _____ protocollo n° _____ autorizzata da Regione Lombardia in data xx/xx/xx, per le seguenti motivazioni _____ (in caso di domanda di agevolazione a cui non è seguita la domanda e liquidazione della stessa)

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

ALLEGATO 13

FAC-SIMILE DI FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE DI CONTRIBUTI

Premesso che:

- **La Regione Lombardia** ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 9190 in data 6 luglio 2021 l'“Avviso pubblico “Formare per assumere” - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze - Attuazione della DGR n. XI/4922 del 21 giugno 2021” nell'ambito delle risorse destinate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex art. 242 del D.L. 34/2020 destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014- 2020;
- **L'impresa/datore di lavoro** (in seguito indicata per brevità “**contraente**”), con sede legale in partita IVA ha presentato alla Regione Lombardia – Direzione Generale Formazione e Lavoro – con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - codice Fiscale C.F. n. 80050050154 (in seguito indicato per brevità “Regione”), la domanda finalizzata all'ottenimento del contributo economico previsto dall'Avviso pubblico “Formare per assumere” - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze - attuazione della DGR n. XI/4922 del 21 giugno 2021, per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato;
- la Regione ha concesso alla contraente, per l'assunzione a tempo determinato/indeterminato, un contributo dell'importo complessivo di €. (.....), per la domanda di agevolazione ID n.....;
- il contributo verrà erogato previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria da rilasciarsi da parte di Istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, società finanziarie iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/1993 (o nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex articolo 106 Testo Unico Bancario, ad avvenuta attuazione della normativa ex D. Lgs. 141/2010), d'importo pari al 100% della somma totale da erogare, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall'Avviso;

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria* ...) con sede legale in....., iscritta nel registro delle imprese di..... al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....

..... nato a..... il.....

..... nato a il

nella loro rispettiva qualità di (*specificare se in qualità di legale rappresentante o di autorizzato con procura di cui vanno riportati gli estremi*) dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del contraente ed a favore della Regione, fino alla concorrenza di Euro (.....), oltre a quanto più avanti specificato.

La (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria* ...) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non

abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data in cui è venuto meno il diritto al contributo sino alla data dell'effettiva restituzione, determinati in ragione degli interessi legali in vigore nello stesso periodo;

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
3. si impegna ad effettuare il rimborso secondo le modalità indicate sulla richiesta di pagamento formulata da parte della Regione;
4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha durata annuale, è tacitamente rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione;
5. la garanzia verrà svincolata dall'Ente garantito, solo a seguito delle verifiche di regolarità della documentazione presentata in sede di "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione" così come previsto dall'Avviso o comunque di adozione di apposito provvedimento di svincolo. L'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo sarà comunicata al Garante a mezzo Posta Elettronica Certificata oppure tramite raccomandata A.R, tramite spedizione agli indirizzi indicati dal Garante in premessa.
6. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 comma 2, c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 comma 1 c.c.;
7. rinuncia sin d'ora all'eccezione di compensazione ai sensi dell'art. 1247 c.c.
8. conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, non venga comunicato alla (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida;
9. conferma l'inopponibilità al Soggetto garantito (Regione) del mancato pagamento dei supplementi di premio o delle commissioni pattuite per il rilascio della garanzia fideiussoria.

Il Fideiussore

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», individuando il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2021 - n. 497 «Rettifica, per mero errore materiale, del d.d.u.o. n. 245 del 15 Gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» e del D.d.u.o. n. 248 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.g. 17 Maggio 2021 - n. 6552 «Costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245)»;
- il d.d.u.o. 11 giugno 2021 - n. 8027 «Differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245», che ha disposto di differire di 30 giorni i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», la cui conclusione era prevista dal bando medesimo entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande del 12 marzo 2021;
- il d.d.u.o. 16 giugno 2021 - n. 8261 «Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, per consentire l'integrazione documentale»;
- il d.d.u.o. 9 Luglio 2021 - n. 9456 «Ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245», che ha disposto di differire fino al 30 Settembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- il d.d.g. 13 settembre 2021 - n. 12058 «Aggiornamento nomine della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552»;
- il d.d.u.o. 29 settembre 2021 - n. 12905 «Nuove determinazioni in merito al differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245», che ha disposto di differire fino al 30 Novembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;

Dato atto che il bando approvato con il citato decreto n. 245/2021, prevede:

- al punto C3.a, «L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti»;
- al punto C3.b, «La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e sarà finalizzata ad accertare:

- la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità

rispetto a quanto richiesto dal bando;

la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando»,

stabilendo, inoltre, che, in caso di inammissibilità della domanda, «l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza tramite Posta Elettronica Certificata»;

Dato atto che le verifiche di ammissibilità formale delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», per la complessità delle medesime, sono state perfezionate anche nella fase di valutazione di merito dei progetti laddove siano emersi elementi inerenti alla non sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti da bando;

Dato atto, altresì, che:

- con il citato decreto n. 8261/2021 è stata disposta la riapertura dei termini del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, unicamente per consentire l'integrazione documentale delle domande già presentate nei termini previsti dal succitato d.d.u.o. n. 245/2021, stabilendo in particolare che la suddetta integrazione documentale sia riferita esclusivamente ai seguenti documenti: «Cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti» e «Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria», dando atto che la data dei suddetti provvedimenti debba essere antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12 marzo 2021;
- agli Enti che non avevano ancora dato riscontro alla suddetta richiesta di integrazione documentale, con nota prot. n° Z1.2021.0036271 del 6 settembre 2021, è stato richiesto di provvedere, mediante la piattaforma di Bandi Online, entro il termine di cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della medesima comunicazione regionale, pena la non ammissibilità della domanda, secondo quanto stabilito dal punto C3.d «Integrazione documentale» del bando;

Preso atto che hanno comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, i seguenti Comuni:

- Limido Comasco (ID domanda 2662359), Provincia di Como, con nota del 7 agosto 2021 (protocollo n° Z1.2021.0033788 del 9 agosto 2021);
- Dolzago (ID domanda 2724650), Provincia di Lecco, con nota del 8 settembre 2021 (protocollo Z1.2021.0036546) e in piattaforma Bandi online;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie formali riportate nella piattaforma Bandi Online da cui risultano n°. 75 domande non ammissibili alla valutazione di merito dei progetti, incluse le due sopraccitate domande decadute per rinuncia da parte dei Comuni di Limido Comasco e di Dolzago, di cui all'allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti»;

Ritenuto pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria formale di approvare l'allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti» presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4812 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di approvare l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, così come risultante nell'allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base degli esiti dell'istruttoria formale;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

2. di prendere atto che il Comune di Limido Comasco (ID Domanda 2662359), Provincia di Como, con nota del 7 agosto 2021 (protocollo n° Z1.2021.0033788 del 9 agosto 2021) e il Comune di Dolzago (ID Domanda 2724650), Provincia di Lecco, con nota del 8 settembre 2021 (protocollo n° Z1.2021.0036546) e in piattaforma Bandi online, hanno comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245;

3. di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti pubblici che hanno presentato l'istanza, inclusi nell'elenco di cui al punto 1, tramite Posta Elettronica Certificata;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Stefano Buratti

— • —

ALLEGATO 1					
BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA"					
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI					
NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
1	2738366	ADRARA SAN MARTINO	BG	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
2	2698680	ALGUA	BG	C - punto B.2: l'intervento non rientra tra le tipologie di intervento indicate dal bando	L'intervento nell'area del laghetto di Algua di creazione/modifica degli invasi che consentirebbero la creazione di due laghetti artificiali, non si configura quale "riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane"
3	2731680	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (allegata dichiarazione che spiega le motivazioni per le quali non è stato adottato il provvedimento)
4	2725448	BERGAMO	BG	C - punto B.3: la domanda non presenta i requisiti di ammissibilità oggettivi previsti dal bando	Con riferimento all'Alil. 2 Proposta progettuale: il progetto proposto si riferisce al "Lotto 2 - Piazza Cavour e Sentierone lato est". Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 346 del 22/10/2020. I lavori sono iniziati il 17/02/2021 ed attualmente sono in corso con il cantiere di Piazza Cavour, la cui previsione di fine lavori da cronoprogramma è prevista per aprile 2022. Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.
5	2736905	BIANZANO	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 20 del 24-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
6	2737347	BORGO DI TERZO	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (Determinazione n. 30 del 30-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
7	2724981	BRANZI	BG	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (allegata una dichiarazione non datata a firma del responsabile del servizio, che richiama il Progetto di fattibilità tecnico economica del marzo 2021)
8	2736785	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 37 del 23-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
9	2731077	CISANO BERGAMASCO	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 79 del 02-08-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
10	2735933	COSTA DI MEZZATE	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 50 del 30-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
11	2732101	COSTA VALLE IMAGNA	BG	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
12	2662323	FILAGO	BG	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (allegata dichiarazione che afferma che il Comune è in grado di garantire la sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento)
13	2738058	GRASSOBBIO	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 97 del 01-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
14	2721664	ISSO	BG	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
15	2732996	LUZZANA	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 18 del 01-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
16	2732588	MOZZANICA	BG	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (allegata nota che spiega le motivazioni per le quali non è stato adottato il provvedimento)
17	2737578	PIAZZA BREMBANA	BG	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
18	2668873	ROTA D'IMAGNA	BG	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
19	2731906	SEDRINA	BG	B - punto A.3	La domanda è stata presentata in forma associata (soggetto capofila è il Comune) ma non si configura quale partenariato tra comuni in quanto l'accordo è stato sottoscritto tra il Comune di Sedrina, la Comunità Montana Valle Brembana, il consorzio BIM. Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito
20	2736139	SELVINO	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 42 del 20-04-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
21	2698319	ZANICA	BG	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 75 del 16-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
22	2734467	ACQUAFREDDA	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (determina n. 147 del 14/6/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
23	2736375	BAGOLINO	BS	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (è stato precisato che "il progetto verrà portato in Giunta Comunale in data 02.07.2021")
24	2662423	CARPENEDOLO	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 16 del 30-04-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
25	2737304	CASTELCOVATI	BS	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
26	2687483	COMEZZANO CIZZAGO	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 40 del 22/6/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
27	2682741	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	BS	B - punto A.3	La domanda è stata presentata in forma associata (soggetto capofila è la Comunità Montana di Valle Trompia e partner il Comune di Lodrino) ma non si configura quale partenariato tra comuni in quanto l'accordo è stato sottoscritto tra la Comunità Montana e il Comune. Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito
28	2735805	CONCESIO	BS	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta
29	2686685	CORTE FRANCA	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 63 del 20/5/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
30	2670217	GAMBARA	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (verbale di GC n. 74 del 24/6/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
31	2726870	GHEDI	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 126 del 13/7/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
32	2683517	MURA	BS	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta
33	2734032	NIARDO	BS	A - punto C.1 punto 3) - punto 6)	La Proposta progettuale (Allegato 2) e la copia del provvedimento adottato dal Comune per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria (DGC n. 21 del 9/3/21) allegati alla domanda si riferiscono al bando "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici".
34	2733488	REZZATO	BS	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 82 del 01-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
35	2727346	ARREGNO	CO	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 10 del 20-03-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
36	2732394	CASSINA RIZZARDI	CO	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 40 del 29-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
37	2731132	COLONNO	CO	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 35 del 31/5/2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
38	2694987	DIZZASCO	CO	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
39	2698545	LAINO	CO	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (determinazione n. 108 del 1/7/21) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
40	2662359	LIMIDO COMASCO	CO	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta. Il Comune, con nota del 7/8/2021 (protocollo n° Z1.2021.0033788 del 9/8/2021), ha comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al bando.

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
41	2676704	PONTE LAMBRO	CO	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 59 del 28-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
42	2695524	CAPPELLA CANTONE	CR	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta
43	2736350	PALAZZO PIGNANO	CR	A - punto C.1 punto 4)	Alla nota di sollecito di integrazione della domanda (nota prot. Z1.2021.0036271 del 06/09/2021) non è stato dato un riscontro entro il termine indicato nella medesima nota e pertanto la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta
44	2732498	UNIONE LOMBARDA SORESINESE	CR	B - punto A.3	La domanda è stata presentata in forma associata (soggetto capofila è l'Unione Lombarda Soresinese e partner il Comune di Castelvisconti facente parte dell'Unione) ma non si configura quale partenariato tra comuni in quanto l'accordo è stato sottoscritto tra l'Unione e il Comune di Castelvisconti. Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito
45	2731727	CALOLZIOCORTE	LC	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (allegata una dichiarazione in cui è motivata l'assenza della deliberazione comunale)
46	2724650	DOLZAGO	LC	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con gli atti richiesti. Il Comune, con nota del 8/9/2021 (protocollo Z1.2021.0036546) e in piattaforma Bandi online, ha comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al bando.
47	2688031	AICURZIO	MB	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 30 del 28-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
48	2737716	BARLASSINA	MB	A - punto C.1 punto 4) - punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
49	2735842	CAVENAGO BRIANZA	MB	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 47 del 08-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
50	2679462	COGLIATE	MB	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 66 del 30-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
51	2733340	MACHERIO	MB	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 24 del 22/3/2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
52	2731389	CASSINA DE' PECCHI	MI	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021 (allegata discorsiva di giunta)
53	2737247	CISLIANO	MI	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 62 del 01-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
54	2737132	CORSICO	MI	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
55	2696815	GESSATE	MI	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 74 del 15-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
56	2733605	MARCALLO CON CASONE	MI	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
57	2728953	SEGRATE	MI	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (determinazione n. 582 del 02-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
58	2685127	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 114 del 28/06/2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
59	2734872	VIGNATE	MI	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
60	2730921	CANNETO SULL'OGLIO	MN	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (DGC n. 29 del 29/03/2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
61	2696396	SCHIVENOGLIA	MN	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021
62	2725130	BARBIANELLO	PV	C- punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»" la domanda è stata integrata con la documentazione richiesta (provvedimento adottato dal comune e cartografia specifici oggetto del decreto 8261/21). Mentre riguardo alla proprietà pubblica dell'immobile, è stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica)"
63	2698360	CASATISMA	PV	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 38 del 28-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
64	2735977	MIRADOLO TERME	PV	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»", la domanda è stata integrata senza il provvedimento comunale
65	2690840	SAN DAMIANO AL COLLE	PV	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»" la domanda è stata integrata con DCC n. 6 del 13/2/21 (approvazione Progr. OO.PP 2021-2023, che riporta il riferimento a mutuo per l'acquisto di immobile) e con DGC n.11 del 29/4/21 (relativa all'autorizzazione all'acquisto dell'immobile oggetto di intervento di ristrutturazione richiesto).
66	2737839	SCALDASOLE	PV	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 44 del 29-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
67	2677429	SPESSA	PV	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (determina n. 13 del 16/03/2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
68	2668133	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»" la domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021 (allegata dichiarazione con motivazioni)
69	2697955	ANGERA	VA	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 66 del 29-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
70	2731433	CREMENAGA	VA	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 29 del 29-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
71	2736855	CUNARDO	VA	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 55 del 29-06-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
72	2735201	CUVIO	VA	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»", la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta (pervenuta nota comunale che comunica che "il comune non ha adottato nessun provvedimento in quanto era in attesa del finanziamento che doveva coprire intero importo dell'opera")
73	2687486	GAVIRATE	VA	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (determinazione reg. gen. n. 387 del 02-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
74	2678685	GORLA MINORE	VA	A - punto C.1 punto 6)	Il provvedimento allegato (delibera n. 55 del 01-07-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
75	2727328	LUINO	VA	A - punto C.1 punto 6)	A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»" la domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE					
<p>A La domanda non è corredata da tutta la documentazione richiesta dal bando, comportante l'inammissibilità della domanda stessa prevista dal punto C.1 "Presentazione delle domande". In particolare la domanda non include la seguente documentazione: - punto 2) Accordo di partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata) - punto 3) Proposta progettuale, contenente tutti gli elementi descrittivi "della strategia generale di rigenerazione urbana - punto 4) cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti, da sottoscrivere con firma elettronica - punto 6) Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi. A seguito del D.d.u.o. n. 8261 del 16/06/2021 di "Riapertura dei termini del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»" la domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021. A seguito della nota di sollecito (prot. Z1.2021.0036271 del 06/09/2021) la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta o non è stato dato riscontro entro il termine indicato nella medesima nota di sollecito.</p>				<p>C La domanda non presenta i requisiti di ammissibilità oggettivi previsti dal bando: al punto B.2 "Progetti finanziabili": - l'intervento non rientra tra le tipologie di intervento indicate dal bando; - le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso. al punto B.3 "Spese ammissibili" "Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario o dal soggetto capofila delle forme associative e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrono a partire dalla data del 30 novembre 2020. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura". Così come esplicitato nelle FAQ (nn. 30- 32) "Non sono ammissibili le spese di interventi già realizzati o in corso di realizzazione di appalti già contrattualizzati. La decorrenza delle spese ammissibili del 30 novembre 2020, confermata nel punto B.3 Spese ammissibili del Bando, si riferisce alla progettazione e realizzazione di interventi o opere pubbliche da appaltare e per la cui esecuzione, prevista per il 2021-2022, viene presentata domanda di finanziamento sul Bando".</p>	
<p>B La domanda non presenta i requisiti di ammissibilità soggettivi previsti dal bando al punto A.3 "Soggetti beneficiari". In particolare la domanda presentata in forma associata non si configura quale partenariato tra comuni.</p>					

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

D.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534
Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Richiamati:

- la d.g.r.n. XI/3945 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», individuando il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso;
- d.d.u.o. 21 gennaio 2021 - n. 497 «Rettifica, per mero errore materiale, del d.d.u.o. n. 245 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» e del d.d.u.o. n. 248 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.g. 17 Maggio 2021 - n. 6553 «Costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico culturale dei Borghi Storici» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248);
- il d.d.u.o. 11 giugno 2021 - n. 8030 «Differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire di 30 giorni i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», la cui conclusione era prevista dal bando medesimo entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande del 12 marzo 2021;
- il d.d.u.o. 9 luglio 2021 - n. 9457 «Ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire fino al 30 settembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;
- il d.d.u.o. 29 settembre 2021 - n. 12906 «Nuove determinazioni in merito al differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire fino al 30 ottobre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

Dato atto che il bando approvato con il citato decreto n. 248/2021, prevede:

- al punto C3.a, «L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti»;
- al punto C3.b, «La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e sarà finalizzata ad accertare:
 - la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
 - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando»,stabilendo, inoltre, che, in caso di inammissibilità della domanda, «l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comu-

nicato al soggetto che ha presentato l'istanza tramite Posta Elettronica Certificata»;

Dato atto che le verifiche di ammissibilità formale delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», per la complessità delle medesime, sono state perfezionate anche nella fase di valutazione di merito dei progetti laddove siano emersi elementi inerenti alla non sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti da bando;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie formali riportate nella piattaforma Bandi Online da cui risultano n° 15 domande non ammissibili alla valutazione di merito dei progetti (Allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti»);

Ritenuto pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria formale di approvare l'allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti» presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r.n. XI/4812 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di approvare l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, così come risultante nell'allegato 1 «Elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base degli esiti dell'istruttoria formale;

2. di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti pubblici che hanno presentato l'istanza, inclusi nell'elenco di cui al punto 1, tramite Posta Elettronica Certificata;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Stefano Buratti

_____ • _____

ALLEGATO 1

BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE EI BORGHI STORICI"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
1	2737052	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	A - punto C.1 punto 5)	Il provvedimento allegato (delibera n. 20 del 10-04-2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
2	2668461	DALMINE	BG	A - punto C.1 punto 5)	La domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021 (allegata dichiarazione con motivazioni)
3	2737459	LENNA	BG	A - punto C.1 punto 5)	La domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021 (allegata dichiarazione con motivazioni)
4	2732983	LUZZANA	BG	A - punto C.1 punto 5)	Il provvedimento allegato (delibera n. 19 del 13.7. 2021) non è stato assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
5	2682767	COMUNITA' MONTANA VALLETROMPIA	BS	B - punto A.3	La domanda è stata presentata in forma associata (soggetto capofila è la Comunità Montana di Valle Trompia e partner il Comune di Collio) ma non si configura quale partenariato tra comuni. Inoltre non risulta allegato l'accordo di partenariato.
6	2688654	LAMBRUGO	CO	A - punto C.1 punto 3)	La domanda di partecipazione risulta nella quasi totalità priva della compilazione della Proposta progettuale - Allegato 2 (punti non compilati: III, IV, V, VI.1, VI.2, VI.3, VI.4, VI.5, VII.1, VII.2, VIII.1, VIII.2, IX.1, IX.2 e Atto di Notorietà)
7	2700230	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO	MN	B - punto A.3	La domanda è stata presentata in forma associata (soggetto capofila è l'Unione di Comuni Lombarda Mincio PO e partner il Comune di Sustinente) ma non si configura quale partenariato tra comuni. Inoltre non risulta allegato l'accordo di partenariato. Il rappresentante dell'Unione e il sindaco del Comune di Sustinente sono la stessa persona.
8	2668531	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	A - punto C.1 punto 5)	La domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021
9	2736344	COMUNE TURANO LODIGIANO	LO	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso.	La domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta entro il termine indicato nella nota di sollecito del 06/09/2021 (al punto VI.2 Beni oggetto degli interventi in particolare non è stato esplicitato il titolo di proprietà)
10	2734092	MARZIO	VA	C - punto B.2: l'intervento non rientra tra le tipologie di intervento indicate dal bando	L'intervento non rientra tra le tipologie di intervento previste dal bando. Il progetto prevede esclusivamente la realizzazione di una struttura fuori terra (che si configura un intervento di "nuova costruzione", di cui al DPR 380/01, non ammessa dal bando) per l'accoglienza dei turisti. Inoltre lo stesso intervento non è ricompreso in un intervento più ampio di "riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità" (tipologia di intervento punto 2 del paragrafo B.2 Progetti finanziabili). Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.
11	2733399	VALMADRERA	LC	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	E' stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso)". Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.
12	2730850	ALBAVILLA	CO	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	E' stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è totale di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso)". Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.
13	2693049	CUSINO	CO	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	E' stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è totale di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso)". Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.
14	2732528	LOCATELLO	BG	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	E' stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è totale di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso)". Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
15	2735192_	BELLANO	LC	C - punto B.2: le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso	E' stato accertato che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento il bene immobile non è totale di "proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso)". Tale accertamento è emerso successivamente all'ammissione della domanda alla valutazione di merito.

MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	
A La domanda non è corredata da tutta la documentazione richiesta dal bando, comportante l'inammissibilità della domanda stessa prevista dal punto C.1 "Presentazione delle domande". In particolare la domanda non include la seguente documentazione: - punto 2) Accordo di partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata) - punto 3) Proposta progettuale, contenente tutti gli elementi descrittivi del contesto, della strategia generale di riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del borgo storico e degli interventi da realizzare - punto 4) cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti - punto 5) Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi. La domanda non è stata integrata con il provvedimento assunto in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12/03/2021. A seguito della nota di sollecito (prot.Z1.2021.0036273 del 06/09/2021) la domanda non è stata integrata con la documentazione richiesta o non è stato dato riscontro entro il termine indicato nella medesima nota di sollecito.	C La domanda non presenta i requisiti di ammissibilità oggettivi previsti dal bando al punto B.2 "Progetti finanziabili": - l'intervento non rientra tra le tipologie di intervento indicate dal bando; - le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso.
B La domanda non presenta i requisiti di ammissibilità soggettivi previsti dal bando al punto A.3 "Soggetti beneficiari". In particolare la domanda presentata in forma associata non si configura quale partenariato tra comuni.	

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 141 del 30 settembre 2021

Ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 inerente all'approvazione e finanziamento del progetto del comune di San Benedetto Po per i «Lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza Marconi» - ID CS-93 - CUP D45F19000960001 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo dei lavori

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, con l'articolo 15, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti

- l'ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto esecutivo presentato dal Comune di San Benedetto Po inerente i «lavori di ripristino delle pavimentazioni di Piazza Marconi» - ID CS93 dell'ordinanza n. 456, un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 79.424,20;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 145 del 25 settembre 2020 inerente al progetto del Comune di San Benedetto Po per i «lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza marconi» - ID CS93, con cui si determina il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 78.862,45 e si eroga contestualmente l'anticipazione del 50% per un importo pari ad € 39.431,23.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» del Decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.2204 del 13 settembre 2021, con cui il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni ai fini della erogazione del saldo del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- copie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso l'Agenzia delle Entrate;
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione;
- stampe di report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012» relative ad appalti e subappalti.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che è stato rendicontato un importo complessivo, interamente ammissibile pari ad € 78.787,94, suddiviso in € 73.029,94 per lavori, ed € 5.758,00 per le spese tecniche;

Ricordato che in favore dell'intervento in oggetto sono già state erogate anticipazioni pari a € 3.950,00, quale quota forfetaria del 5% finalizzati alla progettazione con ordinanze Commissariali nn. 339 e 359 e € 39.431,23 con il decreto n. 145/2020 per un importo complessivo di € 43.381,23.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della rendicontazione finale presentata dal Comune di San Benedetto Po (MN) relativa all'intervento dei «lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza Marconi» - ID CS-93, per un importo rendicontato complessivo pari ad € 78.787,94, interamente ammissibile;
- di liquidare contestualmente al Comune di San Benedetto Po (MN) la somma di € 35.406,71, a titolo di saldo a fronte dell'importo rendicontato di € 78.787,94 di cui sopra.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n.78/2015, capitolo 706;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 15 ottobre 2021

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale presentata dal Comune di San Benedetto Po (MN) relativa all'intervento «lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza marconi» - ID CS93 - CUP D45F19000960001 per un importo rendicontato complessivo pari ad € 78.787,94, interamente ammissibile;

2. di liquidare contestualmente al Comune di San Benedetto Po (MN) la somma di € 35.406,71, a titolo di saldo del contributo stanziato, a fronte dell'importo rendicontato di € 78.787,94, sul conto di contabilità speciale del Comune di San Benedetto Po n. 0070084;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po (MN), nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti